



# EDITORIALE TRIESTE, FIDUCIA NEL FUTURO

di Sergio Baraldi

Si può avere fiducia nel futuro di Trieste. Non perché dovremmo attribuire alla scomparsa del confine la forza di una retorica capace di risolvere le contraddizioni che esistono e si oppongono a una ripresa di ruolo della città e alla definizione della identità di capitale dell'Euregio. La fiducia dovrebbe fondarsi su uno sguardo nuovo sulle cose senza il quale si rischia di non comprendere la svolta, e di non scorgere i risultati della collaborazione di questi mesi tra Illy, Dipiazza e Bassa Poropat. Questo sguardo è la cifra di un nuovo realismo che potrebbe consentirci di cogliere il significato di quanto è accaduto e di elaborare una prospettiva di lungo periodo. Nelle «Considerazioni di un impolitico» Thomas Mann scriveva che il segno della nuova epoca sta nel trovare un «senso del mondo», «il senso della mancanza di confini». Forse è la chiave che ci occorre per leggere il presente.

Trieste si trova nel cuore di un intreccio di cambiamenti di lunga gittata che offrono una preziosa occasione al territorio. La nostra immagine del mondo sembra destinata a mutare e con essa il rapporto tra il luogo (noi) e il resto (gli altri). Si tratta di riconoscere fino in fondo che l'agire economico, politico e culturale, più che in passato, non subirà barriere territoriali. È vero che permane il rischio che ai confini materiali si sostituiscano, come spiega nel suo interessante articolo il professor Segatti, quelli immateriali, che possono far risorgere vecchie separazioni etniche. Ma il nuovo realismo dovrebbe spingerci a capire che è cambiata sia la mappa geografica sia quella mentale con la quale Trieste è abituata a confrontarsi. Il tempo che viene sembra seguire una logica differente da quella «nazionale» che Trieste ha privilegiato, schiacciata com'era da un confine «interno», statale e, fino a pochi anni fa, di sistema. Con il confine cade una rappresentazione della società su base locale-nazionale, mentre si apre un orizzonte transnazionale-globale. Un simile passaggio non rimarrà privo di conseguenze. L'asse che Dipiazza disegna con Venezia e Lubiana può esserne una prima conferma.

Il nuovo realismo dovrebbe farci considerare il cambiamento istituzionale che si materializza. La presenza dei leader europei a Trieste con Illy ha testimoniato che la città si trova inserita a pieno titolo in una grande politica che ha prodotto un successo. Dopo il crollo del comunismo, l'Europa aveva scommesso sulla strategia dell'allargamento. Quella agenda giunge alla sua conclusione con il balzo verso Est del confine europeo. Trieste era stata penalizzata nel suo drammatico dopoguerra; era uno dei simboli della frattura fra due mondi. Per ragioni opposte, ora, si trova ad essere uno dei possibili attori della stagione della riunificazione. La città appare reinserita in un contesto continentale, è iscritta d'ufficio nella nuova agenda che l'Europa dovrà pensare per il domani. La partecipazione a un simile processo può non avere ricadute?

Infine, si intravede il cambiamento nell'economia e nella società. I confini sociali coincideranno sempre meno con i confini dello Stato. Il che significa che si può prefigurare la lenta costruzione di un'area transnazionale che potrebbe candidarsi a diventare il motore di un nuovo sviluppo. Gli Stati non basteranno per dare ordine alla vita e agli interessi delle persone. Il mercato probabilmente guiderà la trasformazione nella quale le distinzioni tra nazionale e internazionale, tra noi e gli altri, diverranno più incerte. Trieste ha l'occasione di diventare il teatro locale di una esperienza di valore universale. Ma occorre sapere che la struttura di questa opportunità farà sorgere nuove domande, che sfideranno il sistema politico a rappresentarle. Questa pressione genererà degli effetti sulla capacità di chi governa di assumere decisioni strategiche, dal porto alla ricerca alle infrastrutture alla formazione all'ambiente, per non disperdere la ricchezza di questa possibilità. La classe dirigente è impegnata a misurarsi su questo scenario, a rispondere ai bisogni nascenti. Ma è l'intera società a essere chiamata ad assumersi la responsabilità di esplorare il suo futuro. C'è molto da fare, i pericoli non mancano. Ma avere una visione, avere un futuro, ecco cosa può dare fiducia.

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90

► Oro ► Medaglie ► Monete ► Platino  
► Argento ► Diamanti ► Orologi ► Palladio  
Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto  
**ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO**

ANNO 127 - NUMERO 5  
DOMENICA 6 GENNAIO 2008  
€ 1,00



## VENEZUELA

### L'aereo scomparso: nessuna traccia

IL SERVIZIO A PAGINA 4



## EMERGENZA RIFIUTI

### Napoli, guerriglia alla discarica

IL SERVIZIO A PAGINA 4



## L'INTERVISTA

### Nobile: ripresa in atto Molti chiedono licenze

IL SERVIZIO A PAGINA 22

Effetto greggio su tutte le merci che aumentano giorno dopo giorno. Prodi: «È anche colpa della speculazione»

# Carburanti alle stelle, allarme prezzi

## Bankitalia: «Il 16% sotto la soglia della povertà. Ridurre le tasse sui salari» Dodici milioni di italiani attendono i saldi: previsto un 40% di spesa in più



### Riecco Paolo Rossi, ormai è triestino

di Carlo Muscatello

**TRIESTE** Ormai Paolo Rossi passa più tempo a Trieste (dove sta anche facendo «un mezzo pensiero di metter su casa...»), che nella sua Milano. L'attore non ha fatto in tempo a concludere il «Cantiere sul teatro popolare» organizzato da Bonaventura e dal Teatro Miela in collaborazione con il Comune di Muggia e la Regione Friuli Venezia Giulia, svoltosi fra settembre e dicembre, che è già tornato alla base. Stasera sarà sul palco del Teatro Miela con un'altra scommessa.

● Segue a pagina 15

**ROMA** Il costo dei carburanti, benzina, gasolio e metano, va ogni giorno di più alle stelle e scatta in Italia l'allarme prezzi. L'effetto del caro-greggio incide infatti su tutte le merci al dettaglio, che registrano aumenti quotidiani, lamentando il continuo rincaro dei costi di distribuzione. Ma il premier Romano Prodi respinge le accuse di inefficienza del governo e afferma: «E colpa anche della speculazione». Intanto Bankitalia annuncia che sedici italiani su cento vivono al di sotto della soglia di povertà, e invita l'esecutivo a ridurre la pressione fiscale sui salari, soprattutto quelli più bassi. Intanto inizia la stagione dei saldi: sono almeno dodici milioni, secondo le stime della Confindustria, gli italiani che aspettano di aggiornare il guardaroba a buon prezzo. Previsto un 40% di spesa in più.

● A pagina 3

### PRIMARIE USA, VOTO DI MASSA VINCE IL NUOVO

di Roberto Bertinetti

Nello Iowa ha vinto chi ha scommesso sulla speranza e sul cambiamento. Se un simile risultato dovesse ripetersi anche martedì nelle primarie del New Hampshire per gli Stati Uniti d'America si aprirà una fase destinata a mutare in maniera profonda consolidati equilibri all'interno dei partiti. Gli elettori sono tornati ad appassionarsi di temi politici e sono accorsi a votare alle primarie come mai avevano fatto in passato.

● Segue a pagina 5

### LEGGE ELETTORALE GIOCHI D'AZZARDO

di Roberto Weber

Complessivamente passo ogni giorno un bel po' di tempo a sfogliare i giornali. Pensavo bastasse a capire a grandi linee ciò che stava succedendo in relazione al possibile cambiamento della legge elettorale. E invece mi sbagliavo di grosso, non solo non avevo capito, ma temo che sono destinato a non capire. E gli altri allora? Quelli che non hanno tempo, o soldi, o competenze (eh sì pure quelle sono necessarie!) per leggere i giornali?

● Segue a pagina 2

Meno seggi e 40% di donne in lista: molti uomini lasciano il posto

## Regionali, Degano e Dressi rinunciano a ricandidarsi

**TRIESTE** I posti diminuiscono e cresce il numero di chi non si ricandiderà. Le elezioni regionali 2008 dovranno fare i conti con l'uscita volontaria di almeno cinque candidati su 70 e con una legge elettorale che rafforza la presenza delle donne. E quindi la possibilità che molti uomini debbano cedere il loro posto. Fra questi Segio Dressi di An. Dopo tre mandati, il consigliere triestino dice: «Posso ai giovani». Il posto di Dressi potrebbe magari essere occupato da una donna. Nel centrosinistra, invece, si sono già espressi in tal senso il capogruppo della Margherita per il Pd, Cristiano Degano, e Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini per il Presidente.

● A pagina 10  
Martina Milia

Basket: oggi la sfida, in palio il rilancio

## Acegas, derby a Montfalcone



● Nello Sport

## IL CASO

### IL RISCHIO DEI CONFINI ETNICI

di Paolo Segatti

Secondo Pietro Spirito la rimozione del confine con la Slovenia impone ancora una volta a Trieste di ripensare la sua identità. E perché mai? Forse che la fine del confine ha proiettato la città e la regione in un mondo nuovo in cui non ci sono più gli stati? Se nessuno controlla il mio lasciappassare a Rabuiese, cioè ricuce forse lo strappo del febbraio 1947? Sema mai lo lacera di più, visto cosa è diventato il confine sul Dragogna.

● Segue a pagina 11

Coppia di anziani coniugi trovata senza vita in un appartamento di San Giovanni: il marito si spegne qualche giorno dopo la donna

## Si lascia morire al fianco della moglie morta



### Rose d'Argento 2008 alla Sissa e al Consorzio doc del Carso

● Ugo Salvini a pagina 24

Lei era un'insegnante in pensione, lui vicedirettore della Biblioteca

**TRIESTE** Marussa una mattina non si è più svegliata e Dario, che senza di lei non poteva vivere, ha preferito starle accanto anche nel momento della morte. Spegnerendosi pochi giorni dopo, disteso al suo fianco. È accaduto al quinto piano dello stabile di via Brunelleschi 2, nel rione di San Giovanni, dove la polizia municipale e i vigili del fuoco, allertati da un vicino, hanno trovato in camera da letto vicini l'uno all'altro i corpi di Dario Porro, 87 anni, e della moglie Marussa Santoli. La morte per entrambi è giunta per cause naturali.

● A pagina 23

## LA STORIA

### Senza lavoro a Trieste scienziato a Manchester

di Pietro Comelli

La laurea in Chimica gli è valsa in Italia un posto di informatore scientifico. Promuovere farmaci non era però il mestiere che aveva sognato. Il triestino Francesco Brancia - dopo aver spedito più di cento curricula alle industrie chimiche italiane, senza risposta positiva - si è rivolto all'esterno. Quella laurea dell'Università di Trieste, gli ha aperto le porte nella realtà del mondo scientifico inglese. Prima il dottorato di ricerca (PhD) in Scienze Biomolecolari all'Università di Manchester.

● Segue a pagina 21

**ERRETRE**  
DA SABATO 12  
**SALDI**  
ABBIGLIAMENTO  
BERNARDO SCERVINO  
DUCCIO DEL DUCA  
MONCLER MOSCHINO  
LE SCARPE  
STUART WEITZMAN  
CARO SHOE  
DUCCIO DEL DUCA  
Trieste via S. Spiridione 8 Tel. 040 631224

Stampa on-line  
le tue foto digitali su  
**KataWeb**  
[www.kataweb.it/foto](http://www.kataweb.it/foto)

Oggi le pagine  
Gola e Barche

Alle pagine 18 e 19

## Rotelli: sanità senza fondi dobbiamo sospendere ogni azione di sviluppo

**TRIESTE** «Ogni azione di sviluppo viene sospesa». Questa la sintesi delle 65 pagine comunemente dense di attività e di novità - non ultima la sempre maggiore integrazione con l'Isontino vista la deliberazione regionale di unificare le Aziende - con cui l'Azienda sanitaria di Trieste riassume il progetto d'azione 2008, descrivendo una situazione economicamente critica (così come l'Azienda ospedaliera), che comprime molti settori d'attività e soprattutto il piano di assunzioni ritenute indispensabili per l'attuazione del programma. La Regione finanzia con 231.356.000 euro. Si rivela così impossibile avviare un servizio di broncoscopia urgente sul territorio nel campo della Pneumologia, mancano tre dipendenti nei distretti per garantire la distribuzione del nuovo vaccino anti Hpv alle adolescenti, sono insufficienti gli infermieri per il delicato lavoro di supervisione alle case di riposo. E molto altro ancora.

● Gabriella Ziani a pagina 21



No del segretario del Pd al modello tedesco. Si a una riforma elettorale proporzionale corretta in cui la scelta sia fra due poli

# Veltroni: salvare il bipolarismo

Al sindaco di Roma piace il sistema francese ma è «un traguardo finale»

**ROMA** No a un accordo a qualunque costo, sì a un sistema misto che salvi il bipolarismo. Walter Veltroni rilancia il dialogo sulla riforma elettorale e boccia il sistema tedesco sul quale non c'è intesa: «Non lo vogliono Fi e An, non lo vogliono i partiti minori». Il segretario del Pd conferma di preferire il sistema elettorale francese (doppio turno e presidenzialismo) ma lo rinvia al futuro come «traguardo finale». Con una «percorso a due tappe». Con una intervista a Repubblica, Veltroni nega che ci sia un accordo segreto con Berlusconi, esclude dissapori con D'Alema, conferma il sostegno «pieno e incondizionato» a Prodi e detta le sue condizioni per un accordo sulla riforma del voto. «Forse chi vuole il sistema tedesco così com'è ha in testa un'altra idea, la grande coalizione». «Ma se è così - precisa il segretario - si sappia fin da ora che la grande coalizione non è il progetto politico del Pd. Il nostro partito nasce per consentire un sistema bipolare dell'alternanza. Questa, per noi è una frontiera invalicabile».

Prc: passo avanti sulla via del dialogo

Sulle proposte avanzate da Franceschini, il segretario del Pd chiarisce che il sistema che preferisce è quello francese ma poi aggiunge che ci si potrà arrivare per gradi. «Dobbiamo distinguere due fasi diverse. Una prima fase riguarda l'oggi: nelle condizioni attuali, ciò che dobbiamo ottenere è un sistema proporzionale ma bipolare, per evitare il rischio dell'ingovernabilità». «Poi - spiega Veltroni - c'è una seconda fase, che riguarda il futuro. E dico fin da



ora che quando si andrà al voto, mi auguro nel 2011, il Pd si presenterà proponendo agli italiani il maggioritario a doppio turno, con l'elezione diretta del Capo dello Stato».

Se Massimo D'Alema preferisce un centro (la Cosa Bianca tanto cara a Casini e Mastella) con cui trattare, il segretario del Pd punta ad una forza maggioritaria che non sia costretta, dopo il voto, a discutere alleanze con piccole formazioni politiche. E nella lunga intervista a Repubblica, Veltroni disegna il tipo di riforma che potrebbe essere accettata dal Pd. «Confermo la nostra disponibilità ad una intesa che, partendo da una

base proporzionale con una soglia di sbarramento al 5%, assuma alcuni degli strumenti che possono servire ad una deporzionalizzazione del sistema: voto unico, collegi come quelli proposti da Vassallo e cioè più piccoli (perciò con una alta soglia di sbarramento), un premio al primo partito. Uno o più di questi elementi sono per noi necessari».

L'intervista di Veltroni riaprirà il dialogo tra i poli? A spaccarsi questa volta è l'opposizione. Forza Italia plaude con Sandro Bondi e Beppe Pisano che insieme bocciano il ritorno al proporzionale puro. «Veltroni è coerente e anche

Cdl spaccata Delusi An e Udc, Fi smentisce «patti segreti»

Matteoli (An) e a Lorenzo Cesa: «La sirena Veltroni può incantare Bondi e Forza Italia, ma non certo l'Udc».

Nuova crisi insomma con An e Udc, che subodorano un «patto segreto» Veltroni-Berlusconi. An, già delusa per l'accantonamento del presidenzialismo da parte di Veltroni, critica con Italo Bocchino questo dietro-front. Replica l'azzurro Renato Schifani: «Nessun accordo segreto con Veltroni, ma la scelta di un percorso che dovrebbe stare a cuore a tutti quei partiti che vogliono sottrarre le importanti scelte condivise al voto dei piccoli partiti». Il leader centrista Casini attacca Veltroni: se punta al referendum lo dica.

portando il compenso dei 35 consiglieri a 6.172 euro.

Il netto mensile del presidente della Regione Sicilia Salvatore Cuffaro è di 11.700 euro: 8.500 dello stipendio base di parlamentare siciliano e 3.200 di indennità di capo dell'esecutivo. I 90 deputati dell'assemblea siciliana hanno l'indennità equiparata a quella dei senatori.

I presidenti di consiglio e giunta della Regione Sardegna hanno circa 15 mila euro netti al mese. Il governatore Renato Soru riceve un emolumento base di circa 11 mila euro (come un consigliere regionale escluso le indennità) a cui si aggiungono altri 3 mila per la carica di presidente. Il capo dell'assemblea Giacomo Spissu ai circa 7.300 euro di base ne somma altri 7.400 di rimborsi. Agli assessori, con il taglio di indennità deciso dall'attuale giunta vanno da 10 a 11 mila euro al mese netti.

Ammontano a 8.038 euro netti mensili, come si diceva, le indennità di carica dei presidenti della giunta e del consiglio del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy e Alessandro Tesini. La regione, ha spiegato Tesini - è tra le più virtuose sul tema dei costi della politica: nel 2008 il consiglio regionale costerà ai contribuenti 35 milioni di euro, sei dei quali per il personale stabile.

Il primato dei risparmi è rivendicato dalla regione Umbria: i presidenti di giunta, Maria Rita Lorenzetti, e consiglio, Mauro Tippolotti, percepiscono 7.102 euro mensili.



Il ministro della Giustizia Clemente Mastella

## Altri 9 parlamentari intercettati Mastella: dialoghi cristallini

**ROMA** Mentre il Parlamento sta mettendo a punto la nuova legge sulle intercettazioni, nove suoi componenti - quattro deputati e cinque senatori - sono stati ascoltati al telefono, per caso, durante un'indagine su presunti casi di corruzione nella settore della sanità in Basilicata. Titolare dell'inchiesta è il pm Henry John Woodcock, il magistrato noto per aver indagato su Vallettopoli e per aver chiesto ed ottenuto circa due anni fa l'arresto di Vittorio Emanuele di Savoia.

I nove parlamentari intercettati sono il ministro della giustizia Clemente Mastella, deputato dell'Udeur (la notizia dell'intercettazione che lo riguarda è già trapelata nei giorni scorsi); il sottosegretario allo sviluppo economico Filippo Bubbico (senatore dei Ds); i deputati Salvatore Margiotta (Margherita), Mauro Fabris (Udeur) e Paolo Del Mese (Udeur); e i senatori Antonio Boccia (Margherita), Emilio Nicola Buccico (An), Giancarlo Pittelli (Forza Italia) e Stefano Cusumano (Udeur).

Tutte le intercettazioni telefoniche - che risalgono al primo trimestre dello scorso anno - sono state indirette, dal momento che i telefoni sotto controllo erano quelli degli interlocutori dei parlamentari. Ma, secondo il pm, non tutte le conversazioni sono da ritenersi indifferenti all'inchiesta. Al contrario, Woodcock ne vuole utilizzare diverse ed ha chiesto al gip Gerardina Romanelli, che per ora ha disposto la trascrizione delle telefonate, di inoltrare richiesta di autorizzazione al Parlamento.

Tra gli interlocutori dei deputati e dei senatori «ascoltati» dagli investigatori, vi sono diversi esponenti del mondo politico lucano, i cui telefoni erano stati posti sotto controllo su richiesta del pm Woodcock: il presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo (era controllato il telefono di un suo stretto collaboratore).

Secondo il ministro l'Italia non è pronta per uno scontro così profondo

## Bindi: no a lacerazioni sull'aborto

**ANCONA** No a modifiche della legge 194 perché «il Paese non è pronto per un'altra lacerazione così profonda». Lo ha detto il ministro della Famiglia Rosy Bindi, parlando con i giornalisti a margine di una manifestazione del Pd a Jesi. Per la Bindi quella legge «va confermata e applicata integralmente», perché non parla solo di interruzione della gravidanza ma anche di «tutela della maternità». Inoltre «vanno ristrutturati i consultori, come noi abbiamo chiesto e come io ho finanziato. Ci aspettiamo che le Regioni facciano un lavoro vero in questo senso». «Vorrei essere sicura - ha proseguito - che nessuno usi un argomento così serio, così drammatico, come quello dell'interruzione della gravi-

danza, per una strumentalizzazione politica». Per la Bindi serve «molta più riflessione» ed è necessario che si ritrovi «la serenità su questi temi su cui il Paese ha bisogno di unione e non di divisioni».

«Che senso ha usare il termine moratoria per l'aborto, appropriandosi così di un risultato importante ottenuto dall'Italia per le esecuzioni capitali?», si è chiesta la Bindi. Il ministro ha sottolineato che l'aborto «non è uno strumento usato dagli Stati», e quindi le Nazioni Unite non possono porre il problema. «Come si fa a usare il termine moratoria - ha aggiunto - per l'applicazione di leggi che regolano l'esercizio di una decisione individuale?», come quella dell'interruzione della gravidanza.

Roberto Weber

Il governatore Durnwalder riceve 25.600 euro mensili contro i 19.300 del cancelliere tedesco

## Alto Adige: politici pagati più della Merkel

Friuli Venexia Giulia: a Illy e Tesini un assegno di 8.038 netti

**ROMA** Dai 25.600 euro mensili del presidente della Provincia autonoma di Bolzano Luis Durnwalder, ai 7.102 della presidente dell'Umbria Maria Pia Lorenzetti. I compensi dei presidenti di giunta e consiglio del Friuli Venezia Giulia, Illy e Tesini, sono di 8.038 euro netti mensili. Meno di Durnwalder percepiscono il cancelliere federale tedesco, Angela Merkel che ne riceve 19.300 e il premier Romano Prodi al quale ne vanno poco meno di 7.200, per un compenso annuo di 86.101 euro. Per Luisa Gnechchi, vicepresidente della giunta provinciale di Bolzano ed assessore regionale agli enti locali serve «una seria riflessione».

I conti in tasca a Durnwalder e agli altri politici altoatesini li ha fatti il «Tageszeitung», quotidiano di Bolzano in lingua tedesca. Durnwalder - scrive il giornale - guadagna 25.600 euro al mese, contro i 19.300 del cancelliere Angela Merkel. La vicepresidente della giunta provinciale Luisa Gnechchi riceve 24.300 euro e il ministro degli Esteri tedesco Frank Steinmeier 12.800. Il

ministro della Sanità in Germania ha un'indennità di 16.300 euro, mentre l'assessore altoatesino alla Sanità incassa 22.900 euro. Il Presidente della Repubblica Horst Kohler, infine, con un'indennità di 16.583 euro è superato di qualche centinaio di euro dalla vicepresidente del consiglio

Al premier Prodi poco meno di 7200 euro, la presidente dell'Umbria ha lo stipendio più basso

provinciale di Bolzano Rosa Thaler.

Stipendi contenuti anche per i governanti italiani. Il premier Romano Prodi nella Finanziaria 2007 si è ridotto lo stipendio annuo lordo di 36.900 euro. La diminuzione è in vigore dal 1 gennaio della decisione di tagliare gli stipendi dei governanti del

30%. Il compenso lordo per l'intero 2007 del premier è sceso a 86.101. Riduzione anche per ministri e sottosegretari con stipendi, decurtati di 24.601 e 22.179 euro, scesi a 57.401 e 51.761 euro.

Allo scalpore provocato dalle notizie sugli stipendi altoatesini Gnechchi, eletta nei Ds, ha risposto che «è evidente che in un Paese dove metà dei cittadini arriva a stento a mille euro certe indennità sono troppo alte».

Contro il presidente di Bolzano è sceso subito in campo il suo collega Veneto Giancarlo Galan reclamando che sia incluso in una edizione aggiornata de «La Casta».

I compensi di presidenti e consiglieri delle altre quattro regioni autonome sono molto vari. Luciano Caveri, presidente della Valle d'Aosta, percepisce poco più di 10.200 euro al mese, gli assessori 8.558. Il presidente del consiglio ne riceve quasi 10 mila, circa 7.300 i vice presidenti del consiglio, 6.740 segretari e presidenti di commissione. Con la Finanziaria 2006 l'assemblea regionale ha ridotto del 10% le indennità



Il cancelliere Angela Merkel

### DALLA PRIMA PAGINA

Tutti quei normali cittadini che alla sera magari distrattamente danno un occhio alla tv per scoprire che l'inflazione è salita, il grezzo è a cento dollari al barile, pane e pasta rincarano, e Napoli è invasa dai rifiuti - e questo lo capiscono anche i sassi - sono riusciti a farsi un'opinione sulla riforma elettorale, o meglio si pongono il problema di come si governa questo Paese?

Walter Veltroni sembra porselo il problema, perché

ancora ieri in un'intervista a Repubblica afferma «La gente non ne può davvero più. Io penso solo a come superare l'ingovernabilità dell'Italia» e quindi suggerisce una soluzione che riduca la frammentazione (con una precisa soglia di sbarramento), abbia caratteristiche proporzionali ma comporti anche una sorta di premio di maggioranza per il partito che prende più voti. Lascia intendere ancora Veltroni che su queste basi ci può essere un accordo con parte dell'opposizione. Più avanti - alle prossime elezioni politiche - prosegue il neo-segretario - il Partito democratico proporrà una riforma più complessiva che prevede il doppio turno alla francese e l'elezione diretta del premier. Quindi - in linea con quan-

to ha affermato fin dal momento della sua elezione - Veltroni appare nettamente orientato a favore di strumenti per una 'politica che decide'.

Tutto bene, se non fosse che Massimo D'Alema, Prodi, Violante, la Finocchiaro, i capi di Rifondazione Comunista, i rappresentanti degli altri partiti minori della coalizione di centrosinistra, e Casini dell'Udc, segnalano che se i termini del confronto diventano questi, allora salta il tavolo della trattativa e si va dritti al referendum, con conseguenze pesanti per la sopravvivenza del governo. La trattativa infatti - secondo i suddetti esponenti -

## GIOCHI D'AZZARDO

sembra trovare il più ampio arco di consensi sul cosiddetto sistema tedesco, basato sulla distribuzione proporzionale dei consensi con uno sbarramento del 5%.

Un sistema che riduce fortemente il problema della frammentazione legato alla presenza dei piccoli partiti, ma che non sembra andare nel segno di una 'politica che decide'.

E bene sapere anche che nessuno dei due percorsi è indolore: il primo - quello veltroniano per intenderci - produrrebbe la sicura caduta di Prodi, la nascita di un governo di transizione e infine le elezioni anticipate; il secondo - quello caro a D'Alema e agli altri - avrebbe come conseguenza la possibile sopravvivenza di Prodi fino alla fine della legislatura, una governabilità del Paese a 'bassa intensità', un sicuro indebolimento della leadership di Veltroni sul Partito democratico.

Nella prima ipotesi il ritorno del centrodestra (e quindi di Berlusconi) al governo a medio termine è perlomeno 'molto probabile'; nella seconda ipotesi il ritorno del centrodestra si allontana, ma la 'strumentazione' per chi sarà chiamato a governare il Paese fra un paio d'anni rimane a nostro avviso inadeguata a gestire l'emergenza italiana.

Appare evidente che le posizioni in campo sono antitetiche, ciò che tuttavia è

interessante è che entrambe lasciano intendere di avere in Parlamento una maggioranza di consensi: qualcuno evidentemente sopravvaluta fortemente le proprie forze, oppure finge di avere una forza che non possiede o ancora gioca d'azzardo...

Restiamo in attesa, vorremmo capire e chissà magari decidere, considerando che il referendum è sempre più vicino.

### IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Tacciaro, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (dei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.  
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 380 - 470 - 730 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 470 - 710 - 940 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 gennaio 2008 è stata di 48.450 copie.  
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)



Tocca oramai gli 1,327 euro al litro mentre la benzina sfiora gli 1,4. Aumenti senza freni dopo la corsa del greggio sui mercati internazionali

# Carburanti alle stelle, nuovo record del gasolio

Pessime le previsioni dell'Opec: «I prezzi continueranno a salire». Prodi: «Ci sono speculazioni»

**ROMA** Prezzi così alti per il gasolio non si erano mai visti. Il costo di un litro di diesel è arrivato a 1,327 euro al litro, il massimo assoluto, facendo lievitare il prezzo per il pieno di un'auto media a oltre 66 euro, 10 in più di un anno fa. La benzina oscilla invece a un soffio da 1,4 euro, soglia superata solo nel luglio del 2006.

Sulle strade italiane sono dunque arrivati immancabilmente gli effetti del caro petrolio che nei giorni scorsi ha fatto tremare il mondo intero spingendosi oltre i 100 dollari al barile. Gli aumenti del greggio hanno avuto risvolti immediati, ma la situazione potrebbe addirittura peggiorare se, come stima l'Opec, la corsa del barile dovesse continuare ancora nei prossimi mesi. Secondo il nuovo presidente in carica dell'organizzazione, l'algerino Chakib Khelil, le quotazioni continueranno infatti ad aumentare per tutto il primo trimestre del nuovo anno per poi stabilizzarsi solo nel secondo trimestre.

Nonostante gli aumenti, il cartello non sembra però intenzionato ad accrescere la produzione visto che, secondo Khelil, la corsa del greggio non è dovuta a una carenza della materia prima sul mercato ma a speculazioni dovute alle tensioni geopolitiche e alla crisi generata dal credit crunch americano.

L'allarme prezzi lanciato venerdì con i dati sull'inflazione, mai così alta dal 2003, sembra dunque destinato a concretizzarsi sempre di più, almeno sul fronte carburanti. E il governo è cosciente del problema: «Dobbiamo capire - ha detto il presidente del Consiglio Prodi - che dobbiamo alleviare il peso per il consumatore, ma - ha precisato - non è con una politica fiscale sul singolo prodotto che lo si può fare, perché dobbiamo anche avere una politica di serio risparmio dell'energia e dobbiamo lavorare per avere finalmente una politica europea in questo campo». Anche perché, più che fattori di mercato, sul caro petrolio, continua il premier, pesa una «fortissima» speculazione.

Ad alzare i listini a livello record sono state ieri Api e Ip che, con un balzo di due centesimi rispetto alla giornata di venerdì, hanno portato il prezzo consigliato del diesel a 1,327 euro al litro e della benzina a 1,397 euro. Ma i due marchi non sono i soli ad aver superato la soglia di 1,32: a ruota segue infatti anche la Shell, con il gasolio a 1,324 e la verde a 1,396 (stesso livello dell'Agip).

Facendo un po' di conti, il panorama per gli automobilisti sembra nettamente peggiorato nell'ultimo anno. Rispetto all'esodo postnatalizio di un anno fa, il costo di un pieno di un'auto diesel di media cilindrata (circa 50 litri) è infatti lievitato di ben 10 euro e per la

benzina in quest'ultimo week end di vacanza si sborseranno 8 euro in più. Meglio non va al gasolio destinato all'attività agricola, aumentato in un anno, secondo la Coldiretti, del 10%.

E un aumento vertiginoso quello che il prezzo del diesel ha registrato negli ultimi anni. Tra il 1998 e il picco di oggi, con il nuovo massimo assoluto oltre 1,32 euro al litro, il listino



del gasolio è quasi raddoppiato, con un incremento di circa l'87%. Se il gasolio, fino ad ora, era spesso preferito alla benzina, nonostante le prestazioni non identiche, proprio per il differenziale di prezzo tra i due carburanti, il recente andamento dei prezzi del diesel mostra un progressivo avvicinamento a quelli della verde. Dieci anni fa avere una macchina a gasolio significava risparmiare il

28% al litro rispetto alla benzina. Ma i rincari degli anni hanno ridotto la forbice della convenienza ad un impercettibile 5,2% che vale solo 7 centesimi al litro. Guardando ai prezzi alla pompa degli ultimi 10 anni pubblicati dall'Unione petrolifera, nel 1998 il gasolio costava in media d'anno appena 0,711 euro al litro. L'escalation è stata praticamente ininterrotta negli anni successivi, superando la

soglia di 0,8 euro al litro nel 2000, di 0,9 nel 2004 e di 1,1 nell'anno successivo. Ancora nel 2007 il prezzo medio è stato di 1,151 euro al litro, ma la rincorsa che ha portato al massimo storico di 1,327 euro al litro pagati oggi è iniziata proprio alla fine dello scorso anno. L'impennata tra il 1998 e il picco odierno è stata dunque dell'86,6%.

Le note più dolenti arrivano per gli italiani dai prezzi alla produzione. A cominciare dai prodotti petroliferi che dal novembre 2006 al novembre scorso sono aumentati del 26,5%.

## IL CASO

### Studio Cgia: dai produttori aumenti doppi rispetto ai negozi e gli alimentari decollano

**ROMA** I prezzi alla produzione sono aumentati del 4,6%, il doppio di quelli al dettaglio (+2,4%) nell'arco di dodici mesi. Spiccano gli aumenti dei prodotti alimentari che alla produzione sono cresciuti dell'8,2% mentre al dettaglio «solo» tra il 3,7-3,9%. Lo rileva una indagine della Cgia di Mestre.

«Potrà sembrare strano: ma nell'ultimo anno ad aumentare maggiormente i prezzi sono stati i produttori e non, come spesso si sospetta, i commercianti. Infatti, dal novembre 2006 al novembre 2007 (ultimo confronto statisticamente possibile) i prezzi alla produzione sono aumentati del 4,6%. Quelli al dettaglio «solo» del 2,4%». A denunciarlo è il segretario della Cgia mestrina, Giuseppe Bortolussi, che ha comparato i prezzi alla produzione con quelli al consumo.

Le note più dolenti arrivano per gli italiani dai prezzi alla produzione. A cominciare dai prodotti petroliferi che dal novembre 2006 al novembre scorso sono aumentati del 26,5%.

Piuttosto significativo anche l'incremento dei prodotti alimentari, bevande e tabacco pari all'8,2%. Mentre altri manufatti, compresi i mobili sono cresciuti del 2,9%; del 2,7% il legno e dell'1,3% i prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento.

Le uniche voci in controtendenza, prosegue l'indagine della Cgia di Mestre, sono quelle relative all'energia elettrica, gas e acqua (-1,5%) e al cuoio (-0,9%).

Nessun segno «meno», invece, per i principali indici dei prezzi al consumo anche se non si raggiungono le vette di incremento di quelli alla produzione.

La variazione più significativa giunge così dai generi alimentari. Dal novembre 2006 al novembre 2007 i prezzi dei generi alimentari sono aumentati del 3,9%. E del +3,7% i prodotti alimentari incluse le bevande analcoliche. Una crescita che è stata meno della metà di quella registrata dai prezzi alla produzione (+8,2%).

Sono poi incrementati del 3% gli articoli e i servizi per la casa, mobili compresi. Del 2,8% le

spese per l'abitazione, acqua elettricità e combustibili e dell'1,4% l'abbigliamento e le calzature. L'analisi della Cgia consente di analizzare anche la variazione di prezzo dei singoli beni del settore alimentare che tanto incidono sulla spesa degli italiani. Ebbene, tra i generi alimentari al dettaglio che hanno subito i maggiori incrementi troviamo il pane (11,8%), il burro (10,6%) e le patate (9,7%). Sotto la media, invece, gli aumenti della pasta (7,6%), del latte (6,3%), della frutta fre-



Bancarella di frutta

L'incremento dei prezzi dal novembre 2006

allo stesso

periodo del 2007

sca (5,2%), i formaggi freschi e fusi (5%), le uova (4,9%), il riso (3,8%), la carne bovina fresca (3,3%), il pesce fresco (2,6%), gli ortaggi surgelati (2,4%).

«Questa analisi - conclude Bortolussi - ci obbliga a riabilitare la figura e il ruolo dei cosiddetti bottegai che spesso ingiustamente vengono indicati come dei veri e propri speculatori. La realtà di questi dati, invece, dimostra il contrario. Ad aver aumentato maggiormente i prezzi, e non sempre in maniera giustificata, sono stati, invece, i produttori».

Studio della Banca centrale sul 2005 con i dati dell'indagine sui consumi condotta annualmente dall'Istat

## Il 16% degli italiani sotto la soglia di povertà

Secondo Bankitalia la riduzione delle tasse sui salari avrebbe un impatto positivo per l'economia

**ROMA** Nel 2005 il 15,8% degli italiani aveva un livello di spesa sotto la soglia di povertà e il 68,6% della popolazione povera era concentrato nelle regioni del Mezzogiorno. A indicarlo è uno studio della Banca d'Italia che utilizza i dati dell'indagine sui consumi condotta annualmente dall'Istat su un campione di circa 28 mila famiglie. In particolare, l'indicatore di benessere individuale utilizzato è costituito dalla spesa equivalente, che tiene conto delle caratteristiche familiari, per consumi. Al Sud, prosegue la ricerca, era attribuibile anche il 73,5% della differenza complessiva tra il reddito delle famiglie povere e quello corrispondente alla soglia di povertà, fissata al 50% della spesa equivalente per consumi. Tra il 1997 e il 2005, poi, la povertà è diminuita nelle regioni del Nord e del centro ed è aumentata in quelle del Mezzogiorno. E, mentre il calo registrato nelle prime due ripartizioni si è concentrato nelle fasce più anziane della popolazione, l'incremento del Sud riflette il peggioramento delle condizioni di vita dei più giovani.

Lo studio si sofferma quindi sull'influenza dei fattori socio-economici sui livelli di povertà ed evidenzia effetti sostanziali del livello di istruzione su quelli delle persone



Il governatore di Bankitalia Mario Draghi

nella classe di età compresa tra 25 e 54 anni. Nella media italiana, la differenza tra l'incidenza della povertà nel gruppo di persone con al più un diploma di scuola elementare e quelle con una laurea è pari a circa 20 punti percentuali. Inoltre, pur presentando le regioni del Nord e del Centro, in tutte le classi di istruzione, livelli di povertà inferiori rispetto a quelle del Mezzo-

## Gli analisti: la Bce non alzerà i tassi

**ROMA** L'inflazione vola ai massimi degli ultimi sei anni e mezzo. E la Bce - assicura Trichet - è «pronta a intervenire per contrastarla, come previsto dal proprio mandato». Ma nella riunione del board, in programma il 10 gennaio a Francoforte, il costo del denaro in Eurolandia dovrebbe - secondo gli analisti - rimanere fermo al 4% nonostante la corsa dei prezzi che, in dicembre per il quarto mese consecutivo, si sono mantenuti al di sopra del target di medio termine dell'Eurotower, cioè il 2%. «L'aumento sostanziale» dei prezzi del petrolio e dei prodotti alimentari «sta avendo un forte impatto al rialzo sull'inflazione. Il consiglio osserverà molto da vicino l'evoluzione» ed è «pronto a contrastare i rischi al rialzo che pesano sulla stabilità dei prezzi nel quadro del proprio mandato», ha affermato il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet.

giorno, le differenze territoriali si attenuano al crescere del livello di istruzione. In media, oltre i due terzi delle persone povere nella classe di età compresa tra i 25 e i 54 anni sono individui con al più un diploma di scuola secondaria superiore.

La riduzione delle tasse sui salari, che scenderà la prossima settimana il confronto tra governo e parti sociali, avrebbe un impatto positivo sull'economia, con un rilancio dei consumi e un calo dell'inflazione. A dirlo non sono i sindacati che si siederanno al tavolo con il governo con l'obiettivo di spuntare un alleggerimento fiscale, ma tre economisti della Banca d'Italia in uno studio realizzato per l'Istituto guidato da Mario Draghi che simula l'impatto di politiche di bilancio sull'area dell'euro. Un calo delle imposte sui redditi da lavoro, pari all'1% del Pil, avrebbe effetti positivi su una equilibrata crescita economica più che se le stesse risorse fossero utilizzate per aumentare la spesa pubblica. Il «prodotto» crescerebbe subito di 0,4 punti per poi rimanere stabile tra i 0,32 e i 0,37 punti per altri tre anni. I consumi salirebbero di quasi mezzo punto in tre mesi e l'inflazione registrerebbe una riduzione che nel trimestre sarebbe di 0,59 punti, per poi attestarsi su un effetto calo di 0,54 punti percentuali dopo un anno.

La Confcommercio stima quest'anno un budget pro capite di 213 euro. Pessimistiche le associazioni dei consumatori che spingono per la liberalizzazione

## Dodici milioni all'assalto dei saldi, previsto un 40% di spesa in più

**ROMA** Abbigliamento, calzature, articoli sportivi. Ma anche biancheria intima nei carrelli della spesa a saldo di quasi 12 milioni di famiglie italiane pronte alla caccia al maxi-sconto. Questo lo scenario di questa stagione di saldi tracciato da Confcommercio, che stima una spesa complessiva maggiore del 40% rispetto alla passata stagione e un budget pro capite di 213 euro.

In pratica - secondo un sondaggio condotto dall'associazione di Piazza Belli e da Format - 2 italiani su 3 sono in attesa dei saldi. Un 64% della popolazione che è pronta a mettersi in fila davanti ai negozi per acquistare, nel 50% dei casi, articoli griffati: abbigliamento (93% degli intervistati); scarpe (69%); articoli sportivi e

sportswear (58%) e capi di biancheria intima (54%).

E se sui prodotti di lusso puntano soprattutto uomini giovani (fino a 34 anni), di elevato livello di istruzione (diploma o laurea), single o non coniugati specialmente del Nord, per i giovanissimi i saldi rappresentano l'occasione per acquistare un prodotto che da tempo desiderano ma che risultava troppo caro.

Il grosso del volume però, ovviamente, sarà fatto dalle famiglie. In particolare - spiega l'organizzazione guidata da Carlo Sangalli - quelle «del Centro Italia e del Meridione, e quelle che risiedono nelle grandi aree metropolitane del Paese, comprese quelle del Nord». Una intensa attività di shopping che dovrebbe essere

equamente divisa fra grandi magazzini e punti di vendita tradizionali e che alla fine - stima Confcommercio - dovrebbe dare buone soddisfazioni sia ai dettaglianti che ai clienti.

Questi ultimi infatti, nel 78% dei casi, risulteranno soddisfatti della qualità dei prodotti comprati; nel 63% dei casi giudicherà positivamente la varietà dell'offerta e nel 68% dei casi considererà chiare ed utili le iniziative dei dettaglianti per rendere trasparenti i saldi. Vendite scontate che il 66% dei consumatori e il 40% degli operatori vorrebbe «libere». In mezzo a questa grande corsa all'occasione però - rileva l'indagine Confcommercio/Format - c'è anche chi, ai saldi, non appare proprio interessato. E non sono pochi

se a fare «spallucce» è stato ben l'11% degli intervistati.

Un primo bilancio, non proprio ottimistico, lo stila il Codacons. Più cittadini nelle strade delle grandi città, ma un calo degli acquisti quantificabile attorno al 7%. E quanto calcola l'associazione dei consumatori che, per i primi giorni di saldi nelle grandi città di Roma e Milano, ha analizzato l'andamento degli acquisti utilizzando i propri ispettori in giro per le strade dello shopping. «Il risultato è - spiega il presidente Codacons, Carlo Rienzi - un aumento di cittadini nei centri commerciali e per le strade pari al 15% rispetto i saldi invernali dello scorso anno, mentre il valore degli acquisti da parte degli stessi fa registrare un -7% rispetto il

2007. L'andamento negativo dei saldi di queste ore dimostra inequivocabilmente la necessità di una riduzione generalizzata dei prezzi per spingere i cittadini agli acquisti e salvare i bilanci degli esercizi commerciali».

E c'è anche chi spinge per liberalizzazione dei saldi. «E partita la stagione dei saldi, con largo anticipo tanto da farci ridere a quando il loro superamento definitivo, liberalizzandoli» affermano l'Adusbe e la Federconsumatori in una nota congiunta nella quale vengono riportate anche alcune indicazioni sull'andamento degli andamenti degli acquisti, definendo troppo ottimistiche le stime di Confcommercio.

«Dal nostro osservatorio si evince che vi sarà una ri-

presa rispetto ai disastrosi risultati degli anni passati - affermano le due associazioni dei consumatori - anche se vi sarà ancora cautela e prudenza ed infatti. Ciò è dovuto al fatto che molte famiglie non hanno comprato a Natale a causa del loro basso potere di acquisto ed hanno appositamente aspettato il periodo dei saldi».

«Rispetto allo scorso anno - spiegano Adusbe e Federconsumatori - le famiglie coinvolte, che non riteniamo raggiungeranno le percentuali del 64% come oggi sostiene Confcommercio, ma saranno circa il 57% pari a 13 milioni 250 mila, spenderanno una cifra pari a 373 euro ciascuna (143 euro procapite), per una spesa complessiva di 4 miliardi 932 milioni di euro».



Folla in via dei Condotti per il primo giorno di saldi a Roma





Paolo Durante con le figlie Sonia ed Emma, di 6 e 8 anni

Scomparso in mare, al largo dell'arcipelago di Los Roques, il relitto potrebbe essere finito nella cosiddetta Fossa dei Caraibi

# Venezuela, nessuna traccia dell'aereo

Ancora senza esito le ricerche di superstiti. A bordo del velivolo c'erano otto italiani

**ROMA** Sono andate avanti per un altro giorno e un'altra notte le ricerche dell'aereo precipitato nel Mar dei Caraibi con a bordo otto italiani, altri quattro passeggeri e due membri d'equipaggio. Ma del turboelica della compagnia venezuelana Transaven, in servizio fra Caracas e il parco nazionale di Los Roques, non è stata trovata traccia. E a 36 ore dal disastro la speranza di individuare dei superstiti sono quasi svanite.

Il campo delle operazioni, ostacolate dal maltempo, è stato allargato e da ieri le unità della marina militare dislocate sul posto cercano anche con i sonar. Il timore è che nel tentativo di ammaraggio il velivolo possa essere stato inghiottito dal mare tanto velocemente da non dare a nessuno la possibilità di abbandonare la cabina. L'inabissamento,

per giunta, potrebbe essere avvenuto in una zona - la cosiddetta Fossa dei Caraibi - dove le acque raggiungono i mille metri di profondità, circostanza che renderebbe praticamente impossibile il recupero del relitto e delle vittime. Finora, però, nemmeno queste ricerche hanno dato frutti. Gli aerei (anche quelli di linea), le navi e gli elicotteri impegnati a pattugliare l'area non hanno avvistato neanche un piccolo rottame. «Li abbiamo cercati veramente tanto. Stiamo facendo ogni sforzo», ha riferito un soccorritore alle emittenti locali.

Il generale Antonio Rivero, comandante della Protezione civile venezuelana, ieri sera non ha nascosto il suo pessimismo. La temperatura del mare, prossima ai 20 gradi, potrebbe dare ad un naufrago dotato di salva-

gente ancora qualche margine di salvezza, ha premesso il generale. «Ma se ci fosse qualcuno in acqua, con le ricerche incrociate che abbiamo effettuato, ormai lo avremmo trovato», ha aggiunto l'ufficiale. «Abbiamo perlustrato in lungo e in largo per cento chilometri di raggio dal luogo presunto dell'impatto. E ora abbiamo esteso il campo tenendo conto degli spostamenti che le correnti marine possono avere impresso al relitto. Purtroppo non ci sono ancora risultati», ha concluso Rivero.

Le cause dell'incidente in cui risultano dispersi gli otto italiani - un'intera famiglia di Treviso, due amiche di Bologna, e una coppia di Roma - restano dunque avvolte dal mistero. Il pilota del turboelica in servizio giornaliero fra la capitale venezuelana e l'arcipelago corallino di Los Roques ha

lanciato l'Sos a venti minuti dal decollo e a dieci dall'atterraggio, denunciando un guasto ad entrambi i motori e dichiarando l'intenzione di ammarare nonostante le condizioni meteo avverse. Pochi istanti dopo il silenzio.

La compagnia, nel frattempo, ha diffuso la lista dei passeggeri del volo disperso. Quattro nomi sono quelli di una sola famiglia residente a Ponzano Veneto, nel trevigiano, dove amici e parenti aspettano in pena di avere notizie: Paolo Durante con la moglie Bruna e le due figlie Emma e Sofia, otto e sei anni appena. Stefano Frangione e Fabiola Napoli, sposi novelli in viaggio di nozze, erano invece partiti da Roma mentre a Bologna abitano Annalisa Montanari e Rita Calanni Rindina, amiche inseparabili con la passione dei viaggi e del sole.

## Mali, aggrediti e rapinati tre operatori umanitari

**ROMA** Tre italiani, in missione umanitaria in Mali, sono stati aggrediti e rapinati nella regione settentrionale di Timbuctù. Nessuno di loro è rimasto ferito. L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi, ma soltanto ieri è stato reso noto dalle autorità locali. La Farnesina, che ha confermato l'aggressione, ha spiegato che la vicenda è conclusa e che l'ambasciata di Dakar, in Senegal, competente per il Mali, ha seguito la vicenda in stretto raccordo con le autorità locali. Secondo la ricostruzione fornita da un funzionario del governatorato di Timbuctù, i cooperanti sono stati sorpresi da un gruppo di malviventi, due dei quali armati, aggrediti e derubati.

Altri quattro italiani, inoltre, sono rimasti feriti, due in modo serio, ieri notte in un incidente in autostrada nel sud della Francia, dove un pullman turistico è finito contro un camion con rimorchio, immatricolato in Italia, che trasportava bovini e che si era rovesciato. I due italiani feriti gravemente erano gli occupanti del camion, mentre due passeggeri del pullman provenienti da Barcellona hanno riportato ferite più lievi.

L'arrivo dei camion a Pianura scatena gli scontri con i manifestanti. Domani scuole chiuse a Caserta

## Napoli, guerriglia alla discarica

Sassi contro poliziotti e giornalisti. Assalita un'ambulanza

**NAPOLI** Sempre peggio a Pianura, la banlieu di Napoli in guerra contro la discarica: un'altra giornata di proteste, ma soprattutto di guerriglia, con aggressioni a mezzi e uomini delle forze dell'ordine ed ambulanze, assalti a sedi di partito (An e Margherita), violenze contro la troupe del Tg1 e il giornalista Gianni Bianco, colpito in diretta durante il collegamento a «Primo Piano» del Tg3. La linea Maginot del no a tutti i costi alla discarica mescola i cittadini spaventati dall'arrivo di tonnellate e tonnellate di spazzatura da possibili strumentalizzazioni. Non usa mezzi termini, ad esempio, Luigi Cuomo, coordinatore delle associazioni antiracket di Napoli. Ha denunciato che i commercianti della zona sono stati costretti ad abbassare le saracinesche. Poi va oltre. «La battaglia di civiltà contro la discarica di Pianura - sottolinea - rischia di essere vanificata dalla presenza della criminalità e della camorra che è scesa in campo cercando di guidare il movimento».

Visi coperti, una parte dei manifestanti lancia sassi contro le forze dell'ordine. Due poliziotti restano feriti. Pugni contro camionette di polizia e carabinieri, un mezzo sbanda prima



La protesta degli abitanti di Pianura

di allontanarsi dall'epicentro della protesta. Gli agenti rispondono, la tensione sale alle stelle. Auto che si trovano parcheggiate vengono capovolte. Si susseguono i blocchi stradali, viene occupata la ferrovia Roma-Napoli. Il quartiere è isolato, così come centri vicini come Quarto e Poz-

zuoli, la città è sulle prime pagine e in apertura dei telegiornali come simbolo di un problema irrisolto da quattordici anni. Un operatore del 118 viene aggredito mentre cerca di prestare soccorso a un ragazzo della zona. Anche le attività normali divengono impossibili.

Ma non c'è affatto solo la guerra di Pianura. Non si raccoglie la spazzatura dalle strade, nel napoletano e nel Casertano anche da 15 giorni. Ma i cumuli sono evidenti anche a Napoli città, nel centro. Del resto non sarebbe possibile prendere la spazzatura da terra. Gli impianti di cdr sono chiusi perché non si sa dove portare i rifiuti lavorati. Non c'è un'alternativa al sito di Taverna del Re, a Giugliano, diventato mega deposito delle ecoballe. Si cerca disperatamente di individuare siti di stoccaggio. Ma la spazzatura invade le strade, cumuli sono visibili davanti alle scuole. A San Giorgio a Cremano - dove oggi c'è stata una manifestazione di un gruppo di una ventina di persone con il volto coperto che hanno riversato in strada il contenuto dei cassonetti d'immondizia - ed a Caserta lunedì le scuole non riapriranno dopo la pausa delle festività. Una decisione a tempo indeterminato.

Il ministro alle Infrastrutture va all'attacco del governatore campano

## Di Pietro: «Bassolino deve dimettersi»

**ROMA** L'emergenza rifiuti travolge Antonio Bassolino e fa vacillare la poltrona di Rosa Russo Jervolino. A chiedere la testa del governatore della Campania non più solo il centrodestra ma anche Antonio Di Pietro. «Bassolino farebbe bene a dimettersi, dopo dieci anni di governo del centrosinistra a Napoli, il modello è fallito e ci sono responsabilità politiche che vanno assunte», attacca il ministro delle Infrastrutture da Skytg24. L'ex Pm inoltre annuncia che il suo partito, Idv, è pronta a uscire dalla coalizione che governa la Regione. Nella maggioranza Di Pietro dà voce a un malassere condiviso. Soprattutto a sinistra. Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom, chie-

de che vadano a casa tutti gli amministratori locali responsabili del disastro alla Regione e al Comune.

Rifondazione prende tempo. Prima è indispensabile mettere in atto le misure concrete per liberare la città dai rifiuti, poi ci sarà il tempo per l'esame ai politici e le valutazioni, dice Gennaro Migliore, capogruppo alla Camera e deputato napoletano. Ma è dall'opposizione che arrivano i maggiori fendentini. Mentre cadono nel vuoto gli appelli alla calma e alla non violenza pronunciati da Rosa Russo Jervolino che si dice vicina «vicina ai cittadini che soffrono» l'ex Cdl appare compatta. Forza Italia con Simone Baldelli chiede un'informazione urgente al governo, il legista Roberto

Calderoni invoca l'intervento di Giorgio Napolitano per sciogliere il consiglio della Campania. «Il presidente della Repubblica, con proprio decreto secondo le procedure stabilite dalla Costituzione, può procedere allo scioglimento del Consiglio», dice Calderoli. Per l'esponente leghista le «carte» oggi sono tutte nelle mani del Capo dello stato che può inviare truppe speciali per sedare la rivolta e mettere fine alla vergogna. Una posizione condivisa anche da An. «Il Parlamento affronti subito l'emergenza chiedendo ai sensi della Costituzione il commissariamento di Regione e Comune: i responsabili di questa barbarie vanno allontanati subito dalla stanza dei bottoni», dice

Maurizio Gasparri. L'ex ministro delle Comunicazioni se la prende anche con Di Pietro che accusa di essere un ipocrita, invitandolo a lasciare la sua poltrona da ministro insieme al collega all'Ambiente, Pecoraro Scario. E l'intervento di Napolitano invoca anche la forzista Mara Carfagna: il Capo dello Stato deve sciogliere il Consiglio regionale o spiegare i motivi per cui non lo fa, tuona minacciosa. E le dimissioni di Bassolino chiede anche l'ala più moderata dell'opposizione. «Bassolino dovrebbe avere il coraggio di dimettersi», dichiara Pier Ferdinando Casini, leader Udc mentre Sergio De Gregorio, di Italiani nel Mondo, preannuncia una mobilitazione a Napoli per il 25 gennaio.

# IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

## Set manicure e pedicure

Un set completo e professionale per la bellezza e la salute delle unghie di mani e piedi! Il cofanetto, pratico ed elegante, comprende tutti gli accessori per una manicure professionale: inclusa una vaschetta per l'idromassaggio, che ammorbidisce pelle e unghie ed è molto rilassante, ed il pratico asciugasmalto ultrarapido. Sulla parte superiore, un alloggiamento con coperchio trasparente permette di riporre l'apparecchio ricaricabile a due velocità e con impugnatura ergonomica, su cui si innestano i 12 accessori intercambiabili:

- funzione "idrobolle" per ammorbidire le unghie e la pelle;
- 2 velocità di rotazione bi-direzionali;
- 12 testine intercambiabili incluse (dischi esfolianti, modellanti e lucidante, testine coniche ruvida, modellante e solleva cuticole, spazzolina e bastoncino solleva cuticole...).

Funziona a 220V con alimentatore compreso. Dim. cofanetto cm 28 x 18 x 11.

**ORDINARE E' SEMPLICE**

su internet  
[www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)  
nella sezione  
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono  
Numero Verde  
**800-372372**  
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

**COME PAGARE**  
in contrassegno  
(contanti alla consegna)  
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:  
contrassegno € 8,80  
carta di credito € 6,90

a soli

## € 39,90

Set manicure e pedicure per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 - 139232

INFORMATIVA D.LEG. 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previa suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieti (FR).

gestito da **AD-Mail**



Il candidato di colore alla presidenza Usa sbarca a Nashua, cittadina dove tenne nel 1960 il suo primo comizio John F. Kennedy

# New Hampshire: Hillary trema, Obama rimonta

L'ex First lady conduce nei sondaggi di soli 4 punti. Molti clintoniani tra gli elettori ancora incerti

**NASHUA** «Se ci credete, ce la faremo», tuona Barack Obama. E la risposta è un boato di applausi e grida d'incitamento da parte di una platea entusiasta, dove i volti afroamericani si contano sulle dita. Nel fine settimana che precede il voto in New Hampshire, il senatore nero ha lanciato un altro segnale di forza, fatto non solo di parole, ma anche e soprattutto di numeri. La palestra della scuola superiore di Nashua, nel sud del piccolo stato del New England, non è bastata a contenere la folla venuta a vedere il fenomeno politico del momento. Per ore hanno atteso pazientemente in coda in mezzo alla neve, e alla fine solo la metà tra le

dall'intero clan dei Kennedy - come ha constatato un giornalista dell'Ansa presente a entrambi gli eventi - era la metà. Ed era minore l'entusiasmo per quello che sarebbe diventato l'avversario di George W. Bush. Obama è arrivato all'appuntamento con il suo pubblico forte di un nuovo sondaggio Zogby che lo dà in rimonta su Hillary Clinton in New Hampshire: l'ex First Lady conduce per soli 4 punti (32-28%) rispetto agli oltre 10 che aveva poco tempo fa nella stessa rilevazione. Altri sondaggi danno il senatore nero in testa, per il sondaggista Rasmussen addirittura al 37%. Obama diventa ogni giorno che passa più «presidenzialista».

Per esempio, gli agenti del Secret Service, gli stessi che proteggono l'inquilino della Casa Bianca, lo seguono già come un'ombra e setacciano i luoghi dei suoi comizi. Ma Obama

sa bene che la strada è ancora lunga e i Clinton sono un clan abituato a recuperi sorprendenti. «L'Iowa ha sorpreso il mondo - ha detto il senatore al popolo di Nashua - e fra tre giorni è il vostro turno. Avete la possibilità di scrivere la Storia e di dimostrare che l'ora del cambiamento è arrivata. Sta accadendo qualcosa di straordinario - ha aggiunto - e avete la possibilità di metter fine al vecchio modo di far politica». «If you believe», se ci credete, è il mantra che Obama ripete alla folla, in mezzo alla quale ci sono tanti ancora indecisi e perfino sostenitori della Clinton che pensano di cambiare bandiera.

**Il leader democratico alla folla in delirio: «Se ci credete noi ce la faremo»**

Per il piccolo New Hampshire, difficile da impressionare e abituato ad avere politici nel salotto di casa per mesi, quelli di Obama sono numeri significativi e Nashua è un luogo simbolo: John F. Kennedy venne qui nel 1960 a tenere il primo comizio della corsa che lo portò nello Studio Ovale, un evento ricordato con una statua nel centro del paese. Alla vigilia delle primarie nel piccolo stato nel 2004, la folla che riempiva la stessa scuola per ascoltare John Kerry, introdotto



Il candidato democratico alla presidenza Usa Barack Obama mentre parla nella cittadina di Nashua nel New Hampshire

Il marito Bill rischia di diventare un boomerang per la signora Clinton

## Le dinastie ormai non pagano più

**NEW YORK** Dopo due Bush, George H. padre e George W. figlio, agli americani le dinastie alla Casa Bianca sembrano non piacere più: almeno così emerge dai risultati delle assemblee in Iowa e dai sondaggi in vista delle primarie nel New Hampshire, l'8 gennaio. A pagarne il conto potrebbero essere, tra i democratici, l'ex first lady Hillary Clinton; tra i repubblicani l'ex governatore del Massachusetts Mitt Romney, a sua volta figlio del governatore George W. Romney, del Michigan, e candidato (sfortunato) alle presidenziali Usa del 1968, vinte poi

da Richard Nixon. Come hanno indicato praticamente tutti i commentatori, da ambedue le sponde dell'Oceano, la vittoria in Iowa del senatore nero Barack Obama tra i democratici e dell'ex governatore dell'Arkansas Mike Huckabee tra i repubblicani, segna il rifiuto da parte degli elettori dei candidati dell'establishment di Washington, oltre ad esprimere la volontà di un cambiamento attraverso la scelta di politici più giovani. Quello che fa tremare l'entourage di Hillary, dopo aver puntato per conquistare consensi sull'esperienza dell'ex first lady, è un effetto Bill - il marito ex

presidente Usa sempre molto popolare - al contrario. Si teme cioè un vero e proprio effetto boomerang. Con un Bill che non rappresenta più con la sua esperienza ed il suo carisma un vantaggio sugli avversari, ma diventa invece un ostacolo insormontabile, simbolo di un nepotismo sempre meno apprezzato oltreoceano.

Se così fosse davvero, per la senatrice dello Stato di New York sarebbe devastante: rischierebbe di non risollevarsi dalla sconfitta dell'Iowa, dov'è giunta terza tra i democratici dietro a Barack Obama e all'ex senatore della North Carolina John Edwards.

scongiurato «un conflitto etnico» e si ponga fine alla violenza e al «conflitto fratricida», mentre testimonianze raccolte dall'agenzia missionaria Misna e da altre fonti danno conto di una situazione relativamente calma.

La vita sta tornando lentamente alla normalità a Nairobi, dove i negozi sono aperti e il traffico è ripreso, ha riferito alla Misna un missionario saveriano, Padre Gigi Anatoloni. Calma anche a Eldoret, una delle città più colpite dalle violenze post-elettorali, e nel resto del paese.

Ma rimane l'emergenza umanitaria. Il cibo e l'acqua potabile scarseggiano drammaticamente, soprattutto nell'Ovest del Paese e nella Rift Valley, i cui collegamenti con Nairobi sono ancora interrotti. E c'è angoscia in Italia per una sessantina di bambini che vivono nella baraccopoli di Mathare, a Nairobi, e che sono stati adottati a distanza tramite l'associazione «Mamma Africa Italia». Da giorni non si hanno notizie di loro e si teme siano stati uccisi.

La vita torna lentamente alla normalità a Nairobi. Scarseggiano cibo e acqua potabile. Timori per un gruppo di bimbi di Mathare

## Kenya: più di 250mila le persone sfollate

Il presidente Kibaki punta a un governo di unità nazionale. «No» dell'opposizione

**ROMA** Situazione calma ieri in Kenya, dopo una settimana di scontri e violenze che hanno causato almeno 350 vittime, ma perdura lo stallo politico, mentre è sempre emergenza umanitaria, con un numero di sfollati che supera ormai 250.000 mila persone.

Il presidente Mwai Kibaki si è detto pronto a formare un governo di unità nazionale, ma il leader dell'opposizione Raila Odinga ha respinto l'offerta e ha chiesto le sue dimissioni, prima di qualsiasi soluzione negoziata con la mediazione internazionale.

Kibaki è «pronto a formare un governo di unità nazionale che potrebbe non solo unire i keniani, ma anche contribuire a cicatrizzare le ferite e ad avviare il processo di riconciliazione», è scritto in un comunicato

ufficiale diramato dopo un incontro del presidente con l'emissaria statunitense Jendayi Frazer, sotto-segretario di Stato con delega agli affari africani.

La nota, pubblicata dalla Bbc on line, precisa che Frazer ha riconosciuto l'impegno di Kibaki ad avviare un dialogo con l'opposizione, in modo da fermare le violenze di matrice politica ed etnica seguite alla sua contestata rielezione del 27 dicembre e nelle quali hanno già perso la vita 350 persone.

Ma Odinga, che ha accusato il suo rivale di aver truccato le elezioni, ha ribadito la propria posizione: Kibaki deve lasciare il potere e si deve tornare alle urne.

«Noi vogliamo una soluzione negoziata. Ma il nostro assunto è che Kibaki è

## Piano d'emergenza dell'Unher

**GINEVRA** L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi (Unhcr) si appresta a inviare aiuti urgenti a circa 100.000 sfollati in Kenya, secondo un comunicato pubblicato ieri. «Daremo un aiuto immediato a 100.000 persone», ha detto il vice dell'Alto commissario, Craig Johnstone, citato nel comunicato. L'Onu, che si occupa già in Kenya di 270.000 profughi provenienti da altri Paesi, dispone di «riserve per 50.000 persone nei suoi magazzini di Nairobi e manderà altri aiuti immagazzinati a Dubai o in Tanzania», ha aggiunto. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Onu, almeno 250.000 persone sono state costrette a lasciare le loro case a causa delle violenze di matrice politica e etnica scatenate dalla contestata rielezione del presidente Mwai Kibaki, il 27 dicembre.

«Adesso l'Europa intervenga con una sola voce e con una politica concreta di cooperazione». Lo ha detto, invece, il capogruppo del Prc al Parlamento europeo, Roberto Musacchio, intervenuto tra gli altri, al sit-in pacifico di fronte all'ambasciata del Kenya a Roma, dove alcune associazioni appartenenti al movimento pacifista hanno chiesto «l'intervento immediato dell'Onu in Kenya per mediare e risolvere la situazione tragica che sta avvolgendo lo stato africano».

al potere illegalmente. Non può presentarsi al tavolo dei negoziati come presidente», ha detto ai giornalisti il leader del Movimento democratico arancione (Odm).

Dopo Kikabi, Frazer ha avuto un colloquio anche con Odinga, nel corso del quale il leader dell'opposizione ha ribadito la richiesta di un governo di transizione, in preparazione di nuove elezioni entro tre-sei mesi.

L'emissaria Usa non ha rilasciato dichiarazioni, ma, secondo la Bbc, la linea di Washington è quella di continuare a premere per un governo di unità nazionale.

Il Papa, in un telegramma al presidente dei vescovi del Kenya, John Njue, ha lanciato oggi un accorato appello perché venga

## VINCE IL NUOVO

bert Shrum, lo stratega di tante campagne. Il trionfo di Obama ha radici nelle sue caratteristiche (il discorso pronunciato dopo la proclamazione del risultato nello Iowa è stato definito da tutti i commentatori "degno dell'erede di Kennedy") e nella debolezza di Hillary, a dispetto delle ingenti somme raccolte e investite nella campagna per le primarie. Essere donna è certamente un segnale di novità, ma il suo nome e la sua appartenenza alla premiata ditta "Clinton&Clinton" parlano più di un ritorno al passato che di un balzo verso il futuro. Si tratta di una macchia incancellabile, destinata a pesare sulla corsa della

senatrice verso la Casa Bianca anche se dovesse essere lei a imporsi sul giovane rivale di colore.

I repubblicani, a questo punto, devono fare i conti con una salute politica decisamente peggiore rispetto ai loro storici avversari. Huckabee, infatti, a meno di un miracolo, ha ben poche possibilità di arrivare sino in fondo e verrà presto travolto. Ma sul fronte della destra il dramma è che non ci sono candidati in grado di imporsi di fronte all'America. E su questo delicatissimo tema le responsabilità maggiori spettano a Bush e al suo gruppo capitanato dai neoconservatori. Durante due mandati il presidente che sta per andarsene non ha voluto (o potuto) preparare una successione. E oggi i repubblicani sono solo in grado di esprimere figure di secondo piano, senza il carisma della leadership. Un buon motivo per far ritenere alla maggioranza

degli analisti che il prossimo inquilino della Casa Bianca sarà un democratico.

Se il vento della partecipazione che ha preso a soffiare nello Iowa non si spegnerà a dover rivedere i suoi piani sarà Bloomberg, il sindaco indipendente di New York che ha deciso per ora di non scendere in lizza, scommettendo sulla paralisi su entrambi i fronti a causa della debolezza dei candidati. Ma le cose stanno andando diversamente e forse, per una volta, Bloomberg ha fatto male i conti. «L'ora del cambiamento è venuta, la gente ha scelto di riprendere in mano il proprio destino», ha detto Barack Obama dopo il voto in Iowa. È probabile che abbia ragione e che per la prima volta gli Usa stiano accarezzando l'idea che a incarnare questo cambiamento siano un uomo di colore o una donna.

Roberto Bertinetti

## GEORGIA

Oggi Tbilisi a rischio per l'annunciata protesta

Saakashvili rieletto presidente

Le opposizioni non ci stanno, ma la Commissione centrale tace

**TBILISI** Mikhail Saakashvili vince al primo turno le elezioni e si prepara a un nuovo quinquennio come presidente della Georgia, stando a un exit poll duramente contestato dalle opposizioni: che tirano fuori i loro pronostici, e dichiarano in testa il proprio candidato Levan Gaceciladze. In attesa di un pronunciamento della commissione elettorale, organismo che non riscuote comunque la fiducia dei rivali del presidente «in pectore», Tbilisi si prepara a un giorno dopo ricco di minacce, con le annunciate manifestazioni dell'opposizione accanto ai festeggiamenti dei sostenitori dell'ex eroe della rivoluzione delle rose. E il terzo classificato in base a tutti i pronostici, il magnate in esilio Badri Patarkashvili, denuncia anch'egli la «vittoria truccata» di Saakashvili.

Stando a un exit poll commissionato dalla televisione filogovernativa «Rustavi 2» e altre emittenti fedeli alla linea, Saakashvili ha ottenuto il 52,5% dei voti, passando al primo turno. Il margine di errore, ammettono gli organizzatori, è del 2%, potrebbe anche arrivare al 3%: in quell'ipotetico punto si situa un eventuale ballottaggio «diplomatico» contro un'opposizione che sembra decisa a non demordere. La radio indipendente Imedi, figlia della televisione chiusa durante le repressioni e lo stato di emergenza seguite alle manifestazioni anti Saakashvili del 7 novembre, manda in onda un sondaggio del tutto diverso, anche se di affidabilità ancor più dubbia: commissionato a un non meglio precisato gruppo ucraino, vedrebbe in testa Gaceciladze con il 31% dei voti contro il 24,4% del presidente uscente, e un obbligatorio ritorno alle urne il 19 gennaio. Senza citare specificamente quei dati, lo staff elettorale dello sfidante ha proclamato la leadership del suo candidato e la necessità del ballottaggio.

Anche gli altri personaggi in corsa, pur distanziati largamente in entrambi i pronostici, annunciano battaglia contro presunte frodi. La cauta commissione elettorale, che ieri ha centellinato col contagocce ogni notizia e annuncia i risultati soltanto per oggi, ha già collezionato un centinaio di ricorsi, e non esclude di dover annullare il voto in una o due circoscrizioni: ma la sostanza non cambierebbe comunque secondo il portavoce. Eppure il margine di presunta vittoria di Saakashvili è distante anni luce da quel 96% che lo aveva incoronato presidente nel 2004, dopo la rivoluzione delle rose. Non c'è dubbio che l'eroe della modernizzazione abbia perso contatto e consensi con il suo popolo, in maggioranza tagliato fuori dal nuovo corso e con livelli di disoccupazione, salari, assistenza sociale più da Paese in via di sviluppo che da modello di transizione riuscita.

C'era anche il figlio dell'ex top-model

## Sarkozy e la Bruni a Petra in Giordania

**PARIGI** Il presidente francese Nicolas Sarkozy, accompagnato da Carla Bruni e dal figlio della sua compagna, ha visitato ieri le rovine di Petra in Giordania, dove lo aspettavano fotografi e giornalisti. Ma se nel regno hashemita non ci sono stati problemi per il «turista» Sarkozy, non altrettanto liscio si profila il viaggio ufficiale del capo di Stato francese in India alla fine di gennaio: la stampa di New Delhi si interroga su quale status possa essere assegnato alla «amichetta» del presidente, qualora lo accompagnasse. Arrivato in elicottero da A q a b a , Sarkozy si è avvicinato a piedi ai monumenti attraverso il passaggio Sikh e si è poi diretto a Tresor dove lo aspettavano i fotografi. Il figlio della Bruni, sei anni, che era portato in spalla dal presidente, si è coperto

la visita accompagnati da una guida locale. Questa ha poi raccontato che il presidente ha voluto anche salire su un cammello per andare a visitare un'area sabbiosa tra le rovine. Agenti di polizia a cavallo e agenti con cani avevano tenuto sotto controllo tutta l'area fin dalle prime ore di questa mattina mentre centinaia di turisti guardavano con stupore lo spiegamento della sicurezza giordana. Terminata la visita Sarkozy e i suoi accompagnatori sono rientrati ad Aqaba dove il presidente francese è ospite nella residenza del re Abdullah II in questa città sul Mar Rosso.

Mentre il capo dello stato francese prosegue fino a oggi la sua visita privata di risolvere il problema legato al ruolo di Carla la Bruni nella imminente visita, questa volta ufficiale, di Sarkozy in India. Parigi ha infatti fatto sapere che l'ex mannequin probabilmente accompagnerà Sarkozy nella visita che comincerà il 24 gennaio e che durerà alcuni giorni. Il problema che Nuova Delhi deve affrontare è la posizione da dare alla Bruni all'interno del protocollo in quanto una «amichetta» non può essere considerata come una moglie», sostiene il giornale indiano Express che pone il dilemma in prima.



La Bruni con Sarkozy



**IL FISCO  
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:  
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:  
«Il Fisco e i cittadini»  
Il Piccolo, via Guido Reni 1  
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

# ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:  
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:  
«Sportello pensioni»  
Il Piccolo, via Guido Reni 1  
34123 TRIESTE

**SPORTELLO  
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Il sindaco crea la prima frattura con l'Autorità portuale che aveva chiesto le quote dell'autoporto e si allinea alla Camera di commercio

## Fernetti al Porto, il Comune non vende

**Dipiazza: «Solo un comodato d'uso». Boniciolli: «Niente trasferimento dei punti franchi»**

**Con Schenker e Pacorini  
Due i partner  
per trasformare  
l'ex Scalo legnami  
in terminal cargo**

**TRIESTE** Due sono i potenziali partner di prestigio internazionale in corsa per affiancare la Schenker e la Pacorini e trasformare l'ex Scalo Legnami in un importante terminal General cargo. Secondo quanto è trapelato, uno è italiano e l'altro straniero e prossimi sarebbero i colloqui di entrambi con il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli prima di avanzare la specifica manifestazione d'interesse.

L'Authority ha anche in preparazione una missione in Cina della quale non sono ancora noti i dettagli. Nei mesi scorsi a Bruxelles Boniciolli aveva incontrato una delegazione di operatori logistici e dirigenti ministeriali cinesi che si erano dimostrati particolarmente interessati a investire nei Punti franchi dello scalo triestino. Tra fine febbraio e gli inizi di marzo si svolgerà invece una missione in grande stile nella Repubblica ceca per «ripresentare» il porto di Trieste a Praga nel tentativo che la città sta facendo di recuperare lo sterminato hinterland con il quale era in collegamento sotto l'Impero austro-ungarico.

La visita a Praga dovrebbe avvenire in concomitanza con l'attivazione del collegamento ferroviario diretto che potrà trasportare su questa tratta 7.500 Tir all'anno. L'attivazione del servizio è resa possibile dal fatto che la società Alpe Adria spa, partecipata dalla Regione, che gestisce i servizi intermodali che fanno riferimento allo scalo triestino, è stata ammessa dalla Commissione europea ai benefici del programma Marco Polo per la realizzazione del progetto Ocra che consiste nel collegamento fra Trieste e Praga.

s.m.

di Silvio Maranzana

**TRIESTE** L'Autorità portuale può prendersi anche tutto il Terminal di Ferneti, ma non in proprietà, bensì in concessione, in comodato d'uso: soluzioni che comunque permettono un pieno sviluppo della funzione retroportuale. Il sindaco Roberto Dipiazza esplicita la posizione del Comune di Trieste sull'ex autoporto e di fatto crea la prima grave

**Ora l'Authority  
potrebbe puntare  
al terminal  
di Sesana**

frattura con il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli che aveva chiesto di passare dall'attuale 6 al 35-40 per cento di quote della spa. «Di vendere non se ne parla - precisa infatti il sindaco - il valore di tutto il Terminal è stato stimato in poco più di 5 milioni di euro, una cifra ridicola: potrei comprarmelo io tutto quanto. Se il Comune vendesse quote a prezzi proporzionali a quella cifra arriverebbe subito la Corte dei conti e mi metterebbe sotto processo. E poi so per certo che nemmeno la Regione vede di buon occhio questo tenta-

tivo del porto di comprarsi la maggioranza di Ferneti». «Abbiamo avanzato per iscritto una proposta ufficiale - spiega Boniciolli - e attendiamo una risposta ufficiale. Se fosse questa la risposta del sindaco significherebbe un quasi completo dietrofront rispetto a una disponibilità di massima già manifestata nel corso del primo incontro sulla questione». E di gestire il

Terminal in concessione o in comodato d'uso, l'Authority non ci pensa nemmeno. «È escluso nel modo più assoluto - ha più volte replicato Boniciolli - solo un controllo della proprietà può permettere una gestione integrata con il porto, una trattativa diretta sui finanziamenti, e così via».

Il Comune di Trieste, che ha il 24 per cento delle quote, è così ora allineato alla posizione della Camera di commercio che ne detiene il 14 per cento e che tramite il suo presidente Antonio Paoletti ha rimarcato di non volerne cedere. Potrebbe farlo la Provincia che è



Il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli

oggi l'azionista di maggioranza con il 36 per cento, ma che si è detta disposta a cedere soltanto se lo faranno in proporzione anche gli altri soci, e il Comune di Monrupino che ha il 12 per cento. Gli altri soci principali però avrebbero diritto di prelazione sulle quote che vengono cedute, per cui tutta l'operazione sembra definitivamente saltata.

«Si complica in questo modo - si è limitato a dire ieri Boniciolli - anche il progetto di trasferire a Ferneti una porzione di Punto franco dal Porto Vecchio». Il porto che attualmente parcheggio a Ferneti Tir turchi e manipola container potrebbe togliere gran parte dell'«ossigeno» che oggi, dopo la caduta delle barriere doganali, tiene in vita il Terminal, per puntare sull'autoporto di Sesana, come Boniciolli ha già minacciato «se non vi sarà una risposta positiva entro il 31 gennaio». Il Terminal di Sesana è infatti stato acquistato per intero dal porto di Capodistria con il quale il porto di Trieste ha oggi ottimi rapporti.

La rottura significherebbe anche la riapertura del triste periodo dei veri incroci tra le amministrazioni triestine.

Riconoscimento della Commissione europea alla vigilia dell'avvio della nuova rete unica di supporto alle imprese

## Bollino blu Ue allo sportello impresa di Informest

**Dal '99 assistite oltre 3mila tra aziende ed enti per investimenti e finanziamenti**

**TRIESTE** Un «bollino blu» per premiare l'Eic (Euro info center) del Friuli Venezia Giulia ospitato a Gorizia da Informest. E' stato questo il riconoscimento della Commissione europea all'attività dello sportello, alla vigilia dell'avvio della nuova rete unica di supporto alle imprese. Attivi dal 1999, il servizio ha assistito oltre 3000 tra aziende, enti pubblici e semplici cittadini. Gli Euro Info Center, coordinati dalla Direzione generale imprese della Commissione europea, costituiscono una rete d'informazione e consulenza per le piccole e medie imprese fornendo in particolare servizi utili per muoversi con maggiore sicurezza nella realtà del Mercato unico europeo. Proprio grazie alla stret-

ta relazione con la Commissione europea, gli EIC sono una fonte privilegiata di accesso alle informazioni sulle politiche industriali e regionali, sui consumatori, sull'ambiente, sugli aspetti fiscali e doganali. Agli sportelli Eic si possono però anche trovare notizie - e in alcuni casi un'assistenza completa nella valutazione degli investimenti e nella predisposizione delle domande - sui finanziamenti erogati direttamente o indirettamente

per sostenere gli investimenti delle imprese. Rivolgendosi allo sportello Eic, inoltre, è possibile reperire informazioni quotidiane su-

gli appalti aperti, e addirittura usufruire di un servizio di «veglia informativa» grazie al quale è possibile venire periodicamente in-

formati sugli appalti di proprio interesse. Ultima ma importante opportunità anche quella di poter fornire assistenza per favorire i contatti con i potenziali partner esteri.

Creata dalla Commissione nel 1987, la Rete Eic è cresciuta - assieme ai servizi offerti - fino a raggiungere i 300 uffici presenti in

48 Paesi. La rete comprende 253 Eic in 48 Paesi oltre a 24 membri associati, 16 Euro Info Correspondence Centre (Eiccs) e circa 270 Relay. L'Euro Info Centre IT388 Friuli Venezia Giulia è nata per rispondere all'esigenza di crescita dei servizi reali alle imprese regionali in ambito europeo. Dal 2000 si avvale della collaborazione della Camera di Commercio di Udine e della Camera di Commercio di Pordenone, nell'ambito di un'iniziativa di costituzione di reti volta a favorire la specializzazione dei ruoli e delle qualifiche delle tre organizzazioni, nonché il potenziamento dell'offerta sul territorio di servizi reali alle imprese.

r. c.



La sede dell'Informest a Gorizia dove ha sede l'Eic

Giudizio favorevole dai sostenitori della «soluzione Friulano» che chiedono il ritiro di tutti i ricorsi

## Tocai dal doppio nome, Federdoc vuole il decreto

**UDINE** Il decreto sul Tocai-Friulano che prevede la possibilità di usare entrambi i nomi, va benissimo. Ma deve essere fatto in breve tempo, e soprattutto deve essere legato al rispetto dell'impegno delle Cooperative a non presentare poi contro di esso un ricorso al Tar, come già accaduto con i due precedenti documenti del Ministero.

E questa la posizione possibilista della Federdoc, il giorno dopo le decisioni del tavolo di confronto regionale sul nome del vino, che ha visto Regione e ministro accordarsi su un futuro decreto che preveda la possibilità di usare sia Tocai che Friulano almeno fino alla pronuncia della Corte di Giustizia Europea, prevista difficilmente prima della prossima primavera. La decisione ha visto esultare i sostenitori del nome Tocai (che hanno promosso due ricorsi al Tribunale amministrativo regionale contro le precedenti posizioni del Go-

verno) e sostenitori di una legge che prevede l'utilizzo del nome (la cosiddetta norma «Salva Tocai»).

E vede anche un giudizio favorevole dai sostenitori della «via Friulano», ovvero la Federdoc. A patto, però, che chi ha creato tale situazione con gli appelli al giudice amministrativo prometta di rispettare i patti: ovvero, niente più ricorsi. «Siamo favorevoli ad un decreto - spiega il presidente della Federdoc, Stefano Trinco - perché, al contrario di quanto sostengono i rappresentanti della parte avversa, la nostra non è mai stata una posizione contro il Tocai, ma solo ed esclusivamente una posizione volta a permettere ai produttori di proseguire con la loro attività. Infatti, come abbiamo illustrato ai rappresentanti del ministero nell'incontro di venerdì, finora la situazione era gra-



Il presidente della Federdoc, Stefano Trinco

vissima: in pratica, non era possibile registrare il vino con nessuno dei due nomi, con un danno facilmente calcolabile per i produttori».

Quindi, la Federdoc accoglie con sollievo un decreto salomonico che però pare mettere d'accordo tutti. «A questo punto - continua però Trinco - vogliamo che anche le Cooperative rispettino i patti: se è vero che il nuovo decreto è per loro una vittoria, che lo dimostrino, ritirando il ricorso al Tar ed evitando di farne altri».

Lo stesso ministro De Castro ha deciso di ritirare il ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar se il decreto verrà accettato dalla parti in causa. «C'è chi ha parlato di vittoria di una delle parti - spiega ancora Trinco - ma per quanto ci riguarda la vittoria è solo dei produttori, che

adesso finalmente escono dall'impasse. Abbiamo dato loro una certezza, e questo è positivo».

Il decreto però deve arrivare a breve. «Entro questo mese - specifica il presidente di Federdoc - perché c'è la necessità di certificare la vendemmia 2007, e senza riferimenti normativi sicuri non si può fare nulla. Quindi, il governo dovrà procedere velocemente ad un decreto che vada bene a tutti. Da parte nostra, come già anticipato, non ci saranno problemi di sorta: vediamo come ci si comporterà dall'altra parte».

Alla notizia del risultato del vertice di venerdì, in particolare, le reazioni più entusiaste erano state quelle dei Cittadini per il Presidente, promotori della legge salva Tocai, e delle Cantine Produttori Cormons, promotori dei due ricorsi al Tar. In particolare Luigi Soini, responsabile delle Cantine, aveva dichiarato di vedere ormai per il Tocai una «vittoria vicina».

e.o.

**IL FISCO E I CITTADINI**

*Una guida per i pagamenti*

## Scadono i bolli dei veicoli Dal gennaio del 2007 ci sono le nuove tariffe

di Franco Latti\*

E' esattamente un anno che i bolli auto hanno subito una serie di modifiche innovando profondamente la materia. Dal gennaio 2007 sono infatti in vigore le tuttora attuali tariffe relative al bollo auto che hanno aggiornato i precedenti importi che risalivano al 1998. Questi importi devono essere applicati su tutto il territorio nazionale e riguardano esclusivamente autovetture, motocicli e autoveicoli per il trasporto promiscuo.

Per l'individuazione dei nuovi importi di tariffa del bollo auto è essenziale conoscere la classe ambientale relativa al proprio veicolo. Per vetture e autocarri leggeri la normativa vigente parte dalla classe ambientale più severa, definita come **Euro 5**, fino alla classe convenzionale **Euro zero**, che è quella meno aggiornata ed è quindi relativa ad un autoveicolo maggiormente inquinante. Per i motocicli, cui si applicano direttive europee diverse da quelle previste per gli autoveicoli, si parte invece dalla classe **Euro 3** fino alla categoria **Euro zero**. Tali informazioni possono essere acquisite dal contribuente mediante consultazione della propria carta di circolazione, sulla quale sono indicati gli estremi delle principali direttive rispettate dal motore installato su ciascun veicolo.

La tassa automobilistica è dovuta dal proprietario in ragione del possesso del veicolo. In un limitato numero di casi (minicar, ciclomotori), tale tassa è dovuta in ragione della circolazione su aree e strade pubbliche. Nelle Regioni a Statuto speciale, e quindi anche nella Regione Friuli Venezia Giulia, la gestione del tributo (in termini più semplici, le problematiche relative al versamento, al recupero, al rimborso, ecc.) è di competenza degli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

**INFORMAZIONI**  
Tutte le informazioni relative al bollo auto sono disponibili sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate. L'Agenzia ha realizzato due procedure informative: con la prima si può effettuare il calcolo del tributo in base ai KW o ai CV; con la seconda, invece, si procede al calcolo del bollo in base alla targa del veicolo. Entrambe le procedure sono in uso presso gli intermediari abilitati e possono essere utilizzate agevolmente anche da tutti gli utenti attraverso il sito Internet dell'Agenzia [www.agenzia-entrate.gov.it](http://www.agenzia-entrate.gov.it) - sezione Servizi - Bollo auto.

**RINNOVO**  
Il rinnovo del pagamento va effettuato entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di scadenza del bollo precedente. Ad esempio, se il bollo scade il 31 dicembre 2007, esso deve essere pagato entro il 31 gennaio 2008. Nel caso in cui l'ultimo giorno del mese cada di sabato o di giorno festivo, il termine è per legge prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Per quanto riguarda i motocicli la scadenza del bollo può corrispondere o al 31 gennaio o al 31 luglio, per cui il termine ultimo per il rinnovo del bollo coincide, rispettivamente, o con l'ultimo giorno del mese di febbraio o col 31 agosto di ogni anno.

**L'AUTO NUOVA**  
Il primo bollo va pagato entro il mese solare di immatricolazione. Se quest'ultima è avvenuta negli ultimi dieci giorni del mese, è possibile pagare fino all'ultimo giorno del mese successivo. Se tale giorno cade di sabato o festivo, il termine per il pagamento scade il primo giorno feriale successivo. L'importo dovuto per il mese di immatricolazione non è frazionabile in base ai giorni e va quindi pagato per intero. Il pagamento va effettuato fino a un mese di scadenza predefinito per legge, in base alla categoria alla potenza ed alla data di immatricolazione del veicolo, al fine di evitare le code agli sportelli. Le scadenze dei pagamenti sono le seguenti:

- per le autovetture da 36 kW o da 48 CV in su - il pagamento va effettuato fino alla scadenza di aprile, agosto o dicembre, per un periodo compreso fra un minimo di 9 mesi e un massimo di 12 mesi
- per le autovetture fino a 35kW o 47 CV e per i motoveicoli - il bollo va pagato fino alla scadenza di gennaio o luglio fra un minimo di 7 e un massimo di 12 mesi
- per le autovetture con destinazione "privato non conducente" da 36 kW o da 48 CV in su - fino alla scadenza di aprile, agosto o dicembre immediatamente successiva all'immatricolazione
- per le autovetture con destinazione "privato non conducente" fino a 35 kW o 47 CV - fino alla scadenza di gennaio o luglio immediatamente successiva all'immatricolazione
- per automezzi pesanti, autocarri, rimorchi tassati in base alla portata, autobus, autocaravan - fino alla scadenza di gennaio, maggio o settembre immediatamente successiva all'immatricolazione
- per roulotte e altri veicoli soggetti a tassa fissa annua - fino alla scadenza versando l'intero importo fisso annuo per la frazione di anno che va dalla data di immatricolazione fino al 31 dicembre successivo.

\*direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli-Venezia Giulia

**DITELO AL PICCOLO**

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it



Il presidente dell'Assindustria di Udine spiega cosa si attende dal capoluogo e dal suo nuovo ruolo

# «Trieste punti alla logistica»

Luci: «Le rissosità della città hanno fatto perdere occasioni importanti»

**UDINE** Il porto di Trieste deve continuare lungo la strada del recupero di efficienza e competitività, per non subire la competizione di Capodistria e per diventare sempre più centro nevralgico degli scambi commerciali, nell'interesse dell'industria e dell'economia di tutta la regione e della futura macroregione. L'Assindustria triestina, nell'ambito

«Il Friuli Venezia Giulia per svolgere un ruolo sempre più significativo nel mondo globalizzato deve rinunciare ai campanilismi, trovando nelle peculiarità dei diversi territori motivo di forza e non di divisione».

Il presidente dell'associazione Industriali di Udine, non si è sottratto alle domande sui rapporti fra Udine e Trieste, parlando anche della sua ammirazione per «l'apertura verso il mondo dei triestini» e dei suoi dubbi su un'eccessiva litigiosità interna che avrebbe portato il capoluogo regionale a perdere diverse occasioni.

**Presidente Luci, a oltre quarant'anni dalla sua creazione, c'è chi ritiene che i rapporti fra le diverse provincie che la costituiscono sia ancora uno dei nodi da risolvere nella vita politica ed economica della Regione. E' d'accordo?**

A livello imprenditoriale questo problema non si percepisce. Personalmente, infatti, ho con i colleghi delle altre provincie un rapporto molto positivo e collaborativo. Diverso è il discorso a livello politico dove sulla base delle differenze esistenti fra le diverse zone della regione vengono imposte spesso battaglie a scopi elettorali. Purtroppo i campanilismi sono sempre esistiti e Trieste e Udine non ne sono esenti. Nella prospettiva, però, della macroregione e di un possibile ruolo centrale in Europa ritengo queste diatribe assurde. Le peculiarità e la storia di ogni territorio, infatti, vanno salvaguardate, ma non devono diventare elemento di scontro, bensì

elemento sul quale basare la costruzione di un lavoro comune.

**Nel concreto, come valuta il rapporto dell'industria friulana con, ad esempio, il porto di Trieste?**

Non sono un grande conoscitore della macchina portuale. So che in passato ne è stata spesso criticata l'efficienza e l'operosità. Mi pare che negli ultimi anni si stia assistendo a un certo recupero, ma probabilmente c'è bisogno di un'ulteriore spinta perché oggi esiste una forte competizione con il porto di Capodistria e con altri porti e non possiamo stare a guardare. Se ci perdiamo in lotte intestine, infatti, gli altri nel frattempo lavorano per migliorarsi e conquistano quote di mercato. Bisogna, dunque, puntare a una sempre maggiore efficienza nell'interesse non solo dell'industria friulana, ma dell'economia di tutta la regione e della costruenda macroregione.

**Divisioni fra i politici dei diversi schieramenti e delle diverse provincie regionali si verificano anche sulla gestione dell'aeroporto. Come valuta la situazione?**

Non mi esprimo su questioni politiche che non mi competono. Posso solo dire che un aeroporto come quello di Trieste ha sicuramente la possibilità di esprimere meglio le proprie potenzialità, incrementando i volumi di traffico. Apprezzabile, da questo punto di vista, è il progetto della Regione per attrarre le compagnie low-cost.

**Esiste un indirizzo nazionale di Confindustria per la riunificazione del-**

la riorganizzazione di Confindustria, potrebbe concentrarsi sulle sue grandi competenze nell'ambito della logistica, delle infrastrutture e delle attività mercantili. A sostenerlo è il presidente dell'Assindustria di Udine Adriano Luci che ribadisce la totale collaborazione con Trieste per lo sviluppo dell'economia regionale

**le territoriali delle diverse regioni. Come vede la situazione in Fvg?**

Non ritengo ipotizzabile un'unica associazione regionale, perché nella nostra regione ogni provincia ha peculiarità molto differenziate. Penso, però, che si possa fare sistema e ridurre i costi lasciando svolgere a ciascuna associazione quei ruoli, servizi e funzioni per i quali è più dotata. In tal senso credo che Trieste sia particolarmente vocata ai temi della logistica, delle infrastrutture di trasporto in cui ha molte competenze, mentre Udine possa esprimere maggiori competenze nel campo delle infrastrutture generali, come quelle dell'energia, o nelle problematiche ambientali. Sono, però, valutazioni personali sulle quali devo ancora confrontarmi con gli altri presi-

denti delle territoriali della regione. Credo che tutti e quattro, con il coordinamento del presidente regionale Valduga, potremo lavorare molto bene insieme.

**Da friulano, cosa apprezza della mentalità triestina e cosa, invece, non le piace?**

Dei triestini ammiro molto l'apertura verso il mondo che mi piacerebbe fosse «importata» anche dai nostri politici che avrebbero bisogno di aprirsi molto di più a un mondo che si sta veramente globalizzando. Servono le basi nel proprio territorio, ma anche una visione molto aperta. Ho, invece, trovato talvolta negativa una certa rissosità dei triestini a livello locale che in passato li ha portati a perdere alcune importanti occasioni.

Carlo Tomaso Parmegiani

Il presidente degli Industriali di Udine, Adriano Luci



**La scheda**  
Un industriale della nuova generazione con 10 aziende

**UDINE** Adriano Luci, 47 anni, sposato con tre figli, è stato eletto presidente con indicazione unanime di tutti i componenti del consiglio direttivo, dell'Associazione Industriali di Udine nel luglio scorso.

Presidente del gruppo industriale di famiglia che opera, con una decina di aziende fra Fvg, Puglia e Albania, nel settore ambientale e dei materiali per costruzioni, vanta una lunga esperienza nel mondo confindustriale cominciata nel 1987 con la prima iscrizione al gruppo giovani, di cui è stato presidente dal 1991 al 1995, facendo parte per due anni anche del Comitato nazionale dei giovani imprenditori, e proseguita in varie tappe all'interno dei gruppi senior, dove è stato prima presidente del Comitato piccola industria dal 1998 al 2002 e poi dal 2003 al 2007 vicepresidente vicario di Giovanni Fantoni.

All'esterno dell'associazione datoriale friulana è stato consigliere di Friulia dal 1993-1995 ed è da alcuni anni vicepresidente Banca Popolare Cividale.

Luci, che appartiene alla nuova generazione degli industriali friulani concentrati nel rilancio della piccola impresa, è un segnale di novità all'indirizzo del sistema economico regionale. Una novità che arriva dopo la gestione Fantoni che si è contraddistinta per una grande determinazione nel mettere in luce le strategie di una associazione che ha sostenuto le grandi trasformazioni del sistema industriale regionale nel segno della globalizzazione. Nella sua squadra in Assindustria per la prima volta è entrata una donna nel ruolo di vicepresidente vicario, Cristina Pappalardo, con alle spalle un'intera carriera imprenditoriale e associativa e per la prima volta anche il gruppo Danieli, la più grande azienda della provincia, è entrata nel Comitato di presidenza con il suo uomo guida, l'ingegner Benediti.

c. t. p.

Vertice del movimento dei padani con la Lega ticinese in vista della manifestazione programmata per il 20 gennaio

## Bossi cerca alleati a Lugano per difendere l'hub di Malpensa



Umberto Bossi

**MILANO** Il leader della Lega Nord Umberto Bossi e il leader della Lega Ticinese Giuliano Bignasca, con delegazioni dei rispettivi partiti, si sono incontrati ieri a Bosco Lugano, piccola località sulle colline sopra Lugano, affrontando numerosi temi politici, relativi alle regioni di confine e in particolare alla questione dell'aeroporto di Malpensa.

A quanto si è appreso, la Lega Ticinese ha annunciato che prenderà parte alla manifestazione organizzata dalla Lega Nord per il

20 gennaio a Malpensa e che sosterrà le iniziative lanciate da Bossi per la difesa dello scalo lombardo.

«Per noi è stato un incontro molto interessante - ha detto Norman Gobbi, deputato al Gran Consiglio del Canton Ticino - dato che abbiamo molto interessi in comune e, per quel che riguarda Malpensa, il nostro governo ha appena deliberato dei crediti per il potenziamento dei collegamenti sia ferroviari sia stradali con lo scalo lombardo».

«Noi della Lega Ticinese appoggiamo la battaglia

della Lega in difesa dell'hub - ha aggiunto - e credo che il Governo Ticinese prenderà nei prossimi giorni una posizione a favore di Malpensa che noi del Ticino vediamo come nodo fondamentale del nostro sviluppo commerciale e turistico».

Secondo Giancarlo Giorgetti, segretario della Lega Lombarda, che ha accompagnato Bossi insieme con Leonardo Carioni, presidente della provincia di Como, l'incontro «è stato molto positivo e si sono trovate sinergie importanti tra

due regioni, la Padania e il Ticino, che sono divise solo da un confine politico ma hanno tante e tante cose in comune». «Il fatto poi - spiega - che per Malpensa le buone ragioni della Padania trovino eco oltre confine non fa che rafforzare il nostro impegno».

Secondo Carioni «l'incontro ribadisce la realtà della regio Insubria, che vuole infrastrutture e collegamenti per crescere e sviluppare la propria economia. Oggi nell'incontro tra Bossi e Bignasca è emerso che c'è tanta voglia di costruire il futuro insieme».

Riprende la trattativa tra tute blu e Federmeccanica ma le posizioni delle parti restano ancora distanti

## Metalmeccanici, non-stop per il contratto

Trovato un escamotage per il rinnovo: proroga di sei mesi per risolvere la vertenza

**ROMA** Potrebbe essere ancora una volta l'allungamento di sei mesi della durata del contratto la chiave di volta per la soluzione della vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

Mercoledì 9 riprende il confronto con una trattativa no-stop ma se il tentativo resta quello chiudere il contratto prima del 15 di gennaio, data della riunione della giunta della Federmeccanica, le posizioni tra le parti sono ancora distanti sia sul fronte del salario sia sulla parte normativa a partire dalla flessibilità e l'orario di lavoro. A sostegno della vertenza è già stato proclamato un nuovo

sciopero per l'11 gennaio.

Il contratto è scaduto da oltre sei mesi (il 30 giugno 2007) e l'allungamento della durata di sei mesi (fino a fine 2009) consentirebbe a imprese e sindacati di discutere sulla base di incrementi salariali più alti, un fatto particolarmente importante a fronte dei recenti aumenti dell'inflazione. Per il rinnovo biennale i sindacati hanno chiesto un aumento salariale medio a regime di 117 euro lordi mensili oltre a 30 euro per quei lavoratori che non fanno contrattazione aziendale.

La proposta della Federmeccanica è di 100 euro medi a regime ma legando

un terzo dell'aumento a miglioramenti della produttività. «Se ci chiedono di allungare la durata del contratto - dice il numero uno della Uilm, Tonino Regazzi - devono sapere che aumenteremo la nostra richiesta sulla base di una equazione: 117 sta a 24 mesi come x sta a 30 mesi. In pratica chiederemo un aumento di 146 euro oltre alla parte sulla contrattazione aziendale».

Nei giorni scorsi la Federmeccanica aveva sottolineato che l'allungamento della durata era «una delle frecce utilizzabili per fare il contratto, una strada parallelamente seguita anche nella scorsa tornata contrattuale».

«È una ipotesi possibile - dice il segretario nazionale della Fim-Cisl, Bruno Vitali - l'abbiamo già fatto in passato mentre recentemente altre categorie hanno firmato contratti anche triennali».

Il confine delle disponibilità del sindacato si chiarirà martedì 8 quando si terrà sia la riunione del Comitato centrale della Fiom sia quella delle segreterie unitarie di Fiom-Fim e Uilm. In quella sede si discuterà anche del punto di caduta sulla flessibilità (con la Fiom tradizionalmente più rigida) e sulle richieste delle imprese ad aumentare i sabati lavorativi nell'anno (da quattro a sette) e a lavo-

rare e monetizzare tre dei sette permessi annui retribuiti (i Par) adesso fruiti collettivamente.

«Qualcosa in termini di flessibilità bisognerà dare - prosegue Vitali - se non facciamo il contratto. Dobbiamo trovare un punto accettabile per tutti». Il leader della Fim, Giorgio Caprioli si dice ottimista. «Mancano ancora un po' di passaggi - afferma - ma penso ci siano le condizioni per fare il contratto in tempi brevissimi». Da parte della Fiom si ricorda che dopo l'ultimo incontro di dicembre l'apposita commissione ha lavorato sulla parificazione dei trattamenti normativi tra operai e impiegati.



Una recente manifestazione dei metalmeccanici

ti.

Ma si sottolinea che si preferisce non rilasciare dichiarazioni alla vigilia dell'incontro.

Sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici - affer-

ma il direttore generale della Confindustria, Maurizio Beretta - «bisogna chiedersi come mai tutti gli altri contratti nell'area di Confindustria si chiudono e spesso, come per i chimici,

La proposta sul tavolo è di 100 euro medi a regime ma legando un terzo dell'aumento a miglioramenti della produttività

addirittura prima della scadenza e l'unico su cui da molti anni si concentra tutta questa difficoltà è sempre e solo quello di questo settore. Forse c'è un problema specifico di come si pone questo sindacato, perché le logiche di Confindustria sono le stesse in tutti i settori».

La trattativa sul principale contratto dell'industria (oltre 1,5 milioni di lavoratori interessati) si intratterrà martedì con l'incontro tra Governo e sindacati su fisco, salari e prezzi e il risultato dei due incontri sarà decisivo per le scelte annunciate dai sindacati per il 15 gennaio, data fissata per i direttivi unitari di Cgil, Cisl e Uil.

### LA CRISI FINANZIARIA

Dopo l'allarme recessione lanciato dalla Casa Bianca la bufera arriva anche in Europa e i risparmiatori si interrogano sul futuro. Una guida con i consigli degli esperti

## La Borsa in tre giorni brucia 300 miliardi, buio sugli investimenti azionari

**MILANO** In sole tre sedute di Borsa, le prime del 2008, sono già andati in fumo in Europa quasi 300 miliardi di euro. E quanto emerge calcolando la minor capitalizzazione dell'indice paneuropeo Dj Stoxx 600, in perdita del 3,466% nell'anno nuovo. Dopo l'allarme recessione lanciato dalla Casa Bianca venerdì sera, arrivato in Europa dopo che i mercati finanziari avevano già chiuso, è facile immaginare che il comparto azionario per ora non fornirà grandi slanci e i risparmiatori si interrogano sul da farsi.

Nel comparto azionario il

consiglio degli esperti è sempre quello di «difendere» gli investimenti privilegiando comparti meno dipendenti dal ciclo economico, come sono ad esempio le utility e l'energia, oppure selezionando attentamente eventuali singoli titoli sottovalutati. Le azioni potrebbero però perdere altro valore: nell'indebolimento in atto dell'economia americana, nota ad esempio uno studio di Schroders, «sia la

liquidità sia i bond si rivelano attività con performance migliori. E non importa che le azioni siano a buon mercato oppure siano care e che i tassi stiano salendo o pure scendendo. L'ingresso nella fase di rallentamento è comunque il segnale che è tempo di sottopassare l'asset class azionari».

Gli esperti segnalano da tempo come gli investimenti in «liquidità», dove a farla da padrone sono soprattutto i titoli di stato, offrano rendimenti piuttosto limitati e siano a costi elevati. Il consiglio solitamente è quello di ricorrervi per investimenti a breve termine, in modo da poter fron-

teggere spese ravvicinate o impreviste, e di non parcheggiarvi tutti i risparmi, a meno che non si scelga la massima prudenza. Ma Bot e Ctz offrono un buon modo di porre al riparo i risparmi nei momenti di accentuata turbolenza dei mercati, senza rinunciare a dei rendimenti. Nell'ultima asta ver-

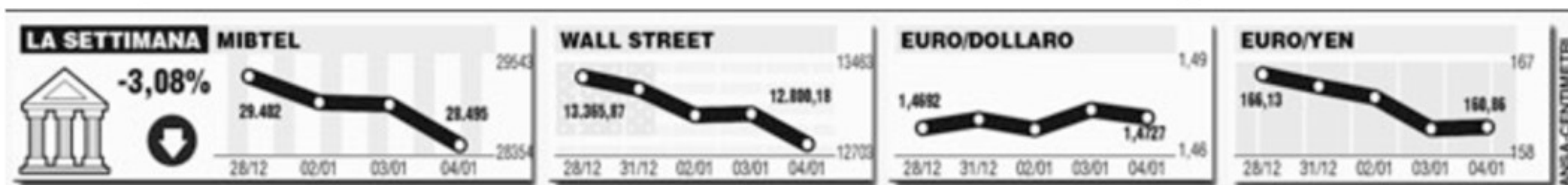
so fine anno il Tesoro ha collocato Bot semestrali al 3,946% e Ctz al 4,108%.

Le difficoltà del mercato bancario successive alla crisi dei mutui subprime potrebbero tra l'altro rendere più conveniente alle società finanziarie con emissioni obbligatorie, piuttosto che indebitarsi con gli isti-

tuti di credito. Questa maggior offerta di obbligazioni potrebbe creare delle buone opportunità di investimento anche per gli investitori, alla luce proprio di questa stretta sul mercato del credito che spinge chi chiede finanziamenti a offrire migliori condizioni di un tempo ai sottoscrittori dei bond. È l'opinione ad esempio della responsabile del mercato primario bond di Rasfin Lau-

ra Oliva, che in uno studio anticipato da Milano Finanza prevede però che nei primi mesi dell'anno prevarrà ancora un po' di attesa.

Nel 2007 si è registrata una vera e propria fuga dai fondi di investimento italiani, con una raccolta negativa per 49 miliardi di euro, che porta a 67 miliardi il deflusso netto di investimenti dal comparto. Il consiglio è allora anche a chi voglia approfittare del risparmio gestito di calibrare la scelta in base a quanto già detto sugli investimenti azionari, di liquidità e obbligazionari, scegliendo i relativi fondi di investimento.









E-mail:  
regione@ilpiccolo.it

## REGIONE

Si riaccende la disputa sulle compartecipazioni. Il leader del Pd: normali i contenziosi governo-Regioni. Gottardo: il Fvg trattienga i soldi dello Stato

## La Cdl: il Consiglio voti «sì» sulle pensioni Inps

Domani l'incontro fra Zvech e i parlamentari del Pd. Prevista la presenza del governatore Illy

di **Ciro Esposito**

**TRIESTE** Il nodo sulla compartecipazione della Regione ai tributi sulle pensioni si accende sul piano politico alla vigilia dell'incontro convocato dal segretario del Partito democratico Bruno Zvech con i parlamentari del Pd del Friuli Venezia Giulia. Ad affondare il colpo nella «sfida» politica aperta da Riccardo Illy c'è anche la Cdl che si fa promotrice di un'iniziativa consigliare che vincoli la giunta a impugnare la Finanziaria presso la Corte costituzionale. Iniziativa che peraltro il presidente sottoporà alla giunta in programma già domani a Trieste. La Cdl insomma vuole che sia il Consiglio ad esprimersi. E che impegni la giunta a trattenere anche le quote di denaro che gli spettano. Ma il fatto di portare una mozione all'esame del Consiglio potrebbe creare non pochi imbarazzi al centrosinistra. Perché il Pd e i suoi alleati potrebbero trovarsi nella condizione, qualora prima dell'esame del Consiglio non si fosse trovata una soluzione a Roma, di dover decidere se votare a favore o contro un'iniziativa che impugni un provvedimento preso dal governo «amico».

«La Regione va avanti per la sua strada - dice Zvech - ed è normale, come è già successo con altre Regioni come la Lombardia e l'Emilia Romagna, che ci siano dei contenziosi. Domani faremo il punto con i parlamentari del Pd per mettere a punto l'intervento legislativo che corregga la Finanziaria. Ci occuperemo anche dello Statuto. Poi entro la settimana mi incontrerò con Veltroni per fare il punto in vista della campagna elettorale. Parlerò con lui anche della questione pensioni. La posizione del centrodestra mi sembra incomprensibile».

Ma il centrodestra non desiste. «Se la Giunta regionale ricorrerà alla Corte costituzionale contro la legge finanziaria - dice il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo - agirò in sintonia con quanto chiede la mozione presentata dai 4 gruppi consiliari di centrodestra e di opposizione, prima di Natale e già iscritta all'ordine del giorno per la prima seduta».



Il segretario del Partito democratico del Fvg Bruno Zvech



Il coordinatore regionale di Forza Italia Isidoro Gottardo

ta consiliare 2008. Con il ricorso Illy cerca una via d'uscita ma il ricorso sulla norma che impone nuove competenze alla Regione dopo il 2010 non basta. Una soluzione che al governo non costa nulla è insufficiente. Per questo chiediamo che la

Regione trattienga la quota della compartecipazione che gli spetta». «Con questa mozione Forza Italia, An, Lega Nord e Udc impegnano la Giunta regionale a impugnare presso la Corte costituzionale il comma della Finanziaria voluta dal gover-

no Prodi - prosegue il coordinatore - e subordina quanto previsto nel protocollo d'intesa Illy-Prodi relativamente ai fondi Inps».

La mozione presentata dal centrodestra tuttavia chiede alla giunta regionale, oltre al ricorso, «di tratte-

nere nei trasferimenti dovuti dalla Regione allo Stato una quota parte a titolo di anticipazione dei fondi che alla Regione sono dovuti in forza di quel decreto legislativo. Questo darebbe anche valore non solo simbolico ma sostanziale al fatto che

la Regione raccoglie le entrate tributarie destinando allo Stato poi la quota non dovuta in base ai propri diritti statutori. Se c'è sintonia fra maggioranza e opposizione sulla risposta da dare al governo - conclude Gottardo - non ci saranno quindi problemi a raccogliere il voto unanime dell'intero Consiglio».

Anche il deputato dell'Udc Angelo Compagnon coglie l'occasione per impegnarsi in una battaglia bipartisan. «Il presidente Illy non si smentisce: non ha prodotto niente, come il governo amico di Prodi dice Compagnon - ma come parlamentare del Friuli Venezia Giulia mi impegnerò per una modifica del milleproroghe più favorevole alla Regione». Per quanto riguarda la ricandidatura di Illy, Compagnon la definisce «una sceneggiata adatta al suo tipo di politica».



Manuela Dal Lago

**TRIESTE** «Ho sempre dei dubbi quando si è vicini alle elezioni»: è questo il commento di Manuela Dal Lago, commissaria regionale della Lega Nord, all'annuncio del ricorso del presidente del Friuli Venezia Giulia contro la Finanziaria nazionale.

«Illy - ha proseguito il commissario Manuela Dal Lago - ha sempre avuto un

ottimo rapporto con questo Governo, testimoniato dal protocollo d'intesa, a cui non è stata data risposta. Non vorrei però - ha precisato - che si tratti di un ricorso 'pro forma' da dare in pasto agli elettori del Friuli Venezia Giulia».

Riguardo all'apprezzamento espresso nei giorni scorsi dalla capogruppo



Il premier Romano Prodi e il governatore Riccardo Illy

## LA RIUNIONE

Rosato: «Il presidente è coerente, ma Roma farà la sua parte»

Budin: la frattura sarà ricompresa

**TRIESTE** Alla riunione dei parlamentari del Partito democratico convocata per domani mattina da Bruno Zvech sono stati invitati, oltre al presidente Riccardo Illy, anche i sottosegretari Ettore Rosato e Milos Budin. Il contributo, soprattutto del primo, a trovare una soluzione sulla spinosa questione della compartecipazione sui tributi delle pensioni Inps è decisivo. E infatti Rosato da giorni ha avviato una serie di contatti con i vertici del governo Prodi e in particolare con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta. «Lunedì mattina non potrò essere presente al vertice di piazza Oberdan - spiega Rosato - per un impegno a Roma. Ma mi terrò in costante contatto con i colleghi. Illy anche nell'impugnazione della Finanziaria ha dimostrato tutta la sua coerenza. Noi dimostreremo di essere altrettanto coerenti facendo pressioni sul governo, che peraltro ha già dato il suo via libera politico. Nelle prossime settimane risolveremo la questione o emendando il decreto milleproroghe oppure agendo sul primo passaggio legislativo utile in parlamento».

Il sottosegretario Milos Budin sarà presente al vertice anche se poi dovrà spostarsi a Lubiana. «Devo recarmi nella capitale slovena con Piero Fassino - sottolinea Budin - e quindi la mia sarà una toccata e fuga. Ma sono convinto che la situazione troverà una ricomposizione. La Regione sta facendo la sua parte, i parlamentari e il governo sapranno fare la loro».

E in prima linea alla Camera sul fronte pensioni c'è il deputato del Partito democratico Ivano Strizzolo. «Dobbiamo capire se è più opportuno e veloce correggere il milleproroghe - spiega Strizzolo - oppure intervenire con un altro provvedimento legislativo. La riunione convocata da Zvech è un'iniziativa importante anche perché ci consentirà di avere un chiarimento con il presidente Illy. Sarebbe preferibile comunque risolvere le questioni su un piano politico piuttosto che a colpi di carta bollata. Sono convinto che la norma che vincola le risorse dopo il 2010 al trasferimento di ulteriori competenze alla Regione Friuli Venezia Giulia sarà cancellata o corretta. Ma dobbiamo cercare, e in questo senso ci impegneremo a fondo, anche di recuperare ulteriori risorse per l'anno in corso e per il prossimo che vadano al di là dei 50 milioni di euro stabiliti dalla Finanziaria».



Ettore Rosato

ci. es.

## La leghista Dal Lago: «Diffido delle iniziative pre-elettorali»

Grazie al rinnovo della legge sull'alfabetizzazione informatica

## Oltre 240 nuovi punti internet in aule e luoghi pubblici regionali

**TRIESTE** Centouno punti internet aperti con il primo bando, 141 scuole dotate di nuove postazioni internet; in totale oltre 240 nuovi punti web. E, proprio in questi giorni, partenza dei primi corsi per la seconda tornata di iscritti ai corsi di alfabetizzazione informatica. Solo i numeri del primo anno effettivo di applicazione della legge 8 del maggio 2006. Una legge che prevede appunto tre interventi: uno per potenziare le postazioni internet pubbliche, uno per garantire la giusta dotazione informatica alle scuole, e una per educare i cittadini all'uso di pc e strumenti informatici, con un impiego di risorse ingenti.

Un'iniziativa che ha registrato un successo mai visto, con un boom di iscrizioni già alla prima tornata, tanto che molti erano rimasti esclusi. La Regione ha quindi raddoppiato i fondi previsti lo scorso anno, permettendo a quasi novemila persone di frequen-



Roberto Antonaz

tare i corsi, e soddisfacendo perciò tutte le domande. «E, dal momento che il piano è su base triennale, possiamo già prevedere che il prossimo settembre, chiunque uscirà vincitore dalle urne elettorali ri-proponerà l'iniziativa» spiega l'assessore alla Cultura Ro-

berto Antonaz. In particolare, per quanto riguarda la dotazione scolastica, l'iniziativa ha infatti portato 141 scuole ad accedere ai contributi che hanno permesso di rinnovare il «parco computer» destinato agli studenti. «Con il programma, prevediamo di aiutare le scuole a rinnovare, almeno parzialmente, ogni tre o quattro anni la loro dotazione» spiega Antonaz. Le scuole che hanno avuto accesso ai contributi sono state 41 a Pordenone (per un totale di 116mila euro), 26 a Trieste (per 64.846 euro), 9 a Gorizia (per 16.200 euro), e 65 a Udine (per 188mila euro). Centouno sono state invece le postazioni aperte al pubblico, grazie al finanziamento di 158mila euro (previsti anche nel 2008) individuato dalla terza azione della legge. Il primo bando 2007 ha visto infatti l'inclusione di 12 enti a Trieste, 9 a Gorizia, 50 a Udine e 30 a Pordenone.

e.o.

Approvato il piano di ammodernamento che a livello nazionale comporta uno stanziamento di 940 milioni

## Sicurezza nelle scuole, 5 milioni dal governo

Via agli adeguamenti per 18 strutture scolastiche fra Trieste e Gorizia

**TRIESTE** Vita nuova per centinaia di scuole superiori, elementari e materne della regione. Finalmente, infatti, sono stati formalmente concessi alla Regione i fondi per il piano di ammodernamento e messa in sicurezza di oltre cento edifici scolastici in Fvg, previsto ancora ad ottobre. Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Fiorini ha infatti concesso alla Regione Fvg un totale di oltre 5 milioni di euro per gli anni 2007, 2008 e 2009 relativamente alla messa in sicurezza degli edifici scolastici regionali, sulla base del piano triennale approvato in giunta ancora nel mese di ottobre scorso. In particolare, il governo ha concesso 979.405 euro per l'anno 2007, un milione 803.241 per il 2008 e la stessa cifra per il 2009. Dal momento però che non si tratta di mutui, bensì di

fondi «secchi», il governo richiede anche la compartecipazione di Regione ed enti locali nel finanziamento. Ecco perché nella finanziaria 2007 (e altrettanto dovrà essere previsto nella finanziaria 2008) la Regione stanzierà fondi pari a quelli statali. In totale, fra Trieste e Gorizia le strutture interessate saranno 18. In particolare, per il 2007 ha previsto di destinare un milione di euro al piano di ristrutturazioni, mentre per il 2008 prevede di mettere in campo un milione e 850mila euro, e altrettanti fondi nel 2009. La partecipazione degli enti locali, a seconda di dove sono destinati i vari interventi, completerà infine il finanziamento con il terzo restante. I fondi sono stati decisi dal governo sulla base della delibera della giunta regionale che ha identificato gli in-



Scolari davanti a una scuola

terventi da portare avanti, e che è stata quindi inviata al ministero dopo essere stata pubblicata sul Bur. Per il momento, nonostante l'intero ammontare sia già stato destinato, i fondi immediatamente disponibili sono quelli relativi al

2007, e nelle finanziarie dei prossimi tre anni, di volta in volta, saranno sbloccati i relativi fondi. Di conseguenza, adesso si potrà dare il via alle opere inserite nell'annualità 2007. «Penso che l'edilizia scolastica nella regione sia in una situa-

zione buona - commenta l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Antonaz - perché molte scuole sono state rigidamente adattate alle norme, con l'adeguamento delle attrezzature e delle dotazioni didattiche. Senza contare che, nella finanziaria 2007, avevamo già stanziato fondi ad hoc per intervenire in particolare sull'edilizia scolastica della Provincia di Trieste. Con questo intervento quindi completeremo il rinnovo delle strutture su cui si deve ancora intervenire, migliorando ulteriormente una situazione che è già ottima in regione». La firma del finanziamento è avvenuta la scorsa settimana a Roma, nell'ambito della stesura dell'accordo che ha concesso, a livello nazionale, 940 milioni di euro per la sicurezza scolastica.

e.o.



Sono già cinque (fra cui Malattia, Sonego e Martini) i consiglieri che rinunciano. La nuova legge prevede meno seggi e il 40% di donne in lista

# Voto 2008, Degano e Dressi non si ricandidano

## L'assessore Antonaz non ha ancora deciso: mi rimetto alla volontà del mio partito

**TRIESTE** I posti diminuiscono e cresce il numero di chi non si ricandiderà. Le elezioni regionali 2008 dovranno fare i conti con l'uscita volontaria di almeno cinque candidati su 70 e con una legge elettorale che rafforza la presenza delle donne. E quindi la possibilità che molti uomini debbano cedere il loro posto, in lista e anche in consiglio, alle colleghe. Nella lista di chi ha già annunciato la sua dipartita dalla prossima competizione, ma non certo dalla politica, spunta Segio Dressi di An. Dopo tre mandati, uno dei quali da assessore, il consigliere triestino lascia il consiglio. «Non mi ricandido perché trovo una buona consuetudine, dopo tre mandati, quella di lasciare il posto ai giovani. Questo non significa naturalmente che mi ritiro dalla vita politica». Il posto di Dressi potrebbe magari essere occupato da una donna. «Quelle in gamba certo non ci mancano, penso ad Alessia Rosolen, Angela Brandi, la Gambino. Non credo che il partito avrà difficoltà a trovarne da mettere in lista. Né in giunta qualora il centro destra vinca». Dressi per ora è l'unico di centro destra che sembra intenzionato a lasciare spazio al ricambio generazionale. A centro sinistra, invece, si sono già espressi in tal senso il capogruppo della Margherita per il Pd, Cristiano Degano, e Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini per il Presidente. Sembra intenzionato a seguire questa strada anche Antonio Martini (Margherita per il Pd). «Al 51 per cento delle possibilità non mi ricandido - dice - anche perché non ho aderito alla fusione a freddo tra Ds e Margherita. Devo dire però che qualcuno mi ha chiesto di rimanere e molto dipenderà dagli assetti nazionali. Entro gennaio ritengo che il quadro sarà più chiaro». Dando poi un'occhiata tra le fila della giunta l'unico che ha già dichiarato di non volere candidarsi (non l'aveva fatto neanche nel 2003) e di non volere nemmeno ricoprire l'incarico di assessore esterno è Lodovico Sonego.

Un'incognita pende anche su Roberto Antonaz che nella precedente tornata non si era candidato ma che è entrato in giunta come esterno. «Non spetta a me decidere - spiega - Io sono disponibile sarà però il partito a decidere».

### DOMANI SUMMIT DI LIBERIDEA

## Gottardo rassicura gli alleati su Tondo «Rispettiamo il percorso concordato»

**TRIESTE** Il primo confronto sul programma del centro destra è atteso per domani pomeriggio a Palmanova e vedrà la partecipazione, oltre che del direttivo di Liberidea, anche dei capigruppo consiglieri. Un primo confronto che dovrà portare, in tempi rapidi, a un faccia a faccia con la Lega Nord, previsto lunedì 14. E intanto proseguono le reazioni sulla riunione del 12 gennaio, di Forza Italia, che dovrebbe incoronare Renzo Tondo come prescelto quanto meno dal partito. «Rispetto alla riunione già fissata degli organi di Forza Italia voglio rassicurare i nostri tradizionali alleati - precisa il coordinatore azzurro, Isidoro Gottardo - che Forza Italia si muove nel rispetto del percorso concordato con loro, volto ad accertare la convergenza

sul programma oltre che su obiettivi e valori condivisi e quindi di conseguenza il candidato espressione della coalizione». La riunione del consiglio regionale di Forza Italia, «come bene ricorda la commissaria della Lega Dal Lago - che anche ieri ha ribadito che «Renzo Tondo, al momento, appare candidato di Forza Italia, e solo di Forza Italia, alla presidenza della regione -, riguarda il nostro partito» aggiunge Gottardo «ed è normale commentare i contenuti dopo che questi vengono esplicitati. Fi ha presente anche quanto auspicato dall'Udc attraverso la relazione congressuale del suo segretario regionale, quando il partito ha sollecitato Forza Italia ad assumersi le proprie responsabilità. Cosa che intendiamo fare, fermo restando la pari dignità tra tutti gli alleati».

questa vecchia regola Alzetta, Petris, Tesini e Zvech, dovrebbero lasciare il posto a qualcun altro ma «i Ds non esistono più - ricorda il segretario Zvech - e il Pd non si è dato regole in materia al momento. Discuteremo di candidature a febbraio». Una discussione che diventa centrale soprattutto perché il nuovo partito avrà un'unica lista per circoscrizione per cui le candidature espresse da Ds e Margherita si dimezzano. A ciò si aggiunge il fatto che almeno il 40 per cento dei candidati dovranno essere donne. Posti in meno anche in giunta: il prossimo esecutivo dovrà avere almeno tre assessori in gonnella. Il centrodestra oggi ha solo due consiglieri donne in aula. Il centro sinistra ha solo un assessore donna e, stando alle prime dichiarazioni, un solo posto vacante in giunta in caso di rinnovo.

Martina Milia

| LE ELEZIONI REGIONALI 2008                     |                                        |
|------------------------------------------------|----------------------------------------|
| NON SI CANDIDANO                               |                                        |
| ■ Degano (Margherita per il Pd)                | ■ Martini (Margherita)                 |
| ■ Malattia (Cittadini per il presidente)       | ■ Sonego (Ds per il Pd)                |
|                                                | ■ Dressi (Alleanza Nazionale)          |
| I VETERANI                                     |                                        |
| ■ De Gioia (autonomisti; in consiglio dal '93) | ■ Guerra (Ln; in consiglio dal '93)    |
| ■ Gottardo (Fi; in consiglio dal '93)          | ■ Molinaro (Udc; in consiglio dal '93) |
| DUE MANDATI                                    |                                        |
| ■ Alzetta (Ds per il Pd)                       | ■ Marini (Fi)                          |
| ■ Asquini (Fi)                                 | ■ Ritossa (An)                         |
| ■ Baiutti (Margherita)                         | ■ Salvador (Udc)                       |
| ■ Brussa (Margherita)                          | ■ Tesini (Ds per il Pd)                |
| ■ Ciani (An)                                   | ■ Tonutti (Margherita per il Pd)       |
| ■ Ciriani (An)                                 | ■ Venier Romano (Udc)                  |
| ■ Di Natale (An)                               | ■ Violino (Ln)                         |
| ■ Follegot (Lega Nord)                         | ■ Zorzini (Pdci)                       |
| ■ Franz (Lega Nord)                            | ■ Zvech (Ds per il Pd)                 |
| LA NUOVA NORMA REGIONALE                       |                                        |
| NUMERO SEGGI PER CIRCOSCRIZIONE                |                                        |
| GORIZIA                                        | 6                                      |
| PORDENONE                                      | 14                                     |
| TOLMEZZO                                       | 4                                      |
| TRIESTE                                        | 12                                     |
| UDINE                                          | 21                                     |

### IN BREVE

Interrogazione del forista

## Marini: la Regione distribuisca il farmaco anti sclerosi multipla

**TRIESTE** Il consigliere di Forza Italia Bruno Marini chiede attraverso un'interrogazione all'assessore Beltrame che il farmaco Tysabri destinato ai soggetti affetti da sclerosi multipla possa venire distribuito al più presto possibile presso i centri autorizzati regionali. «L'Agenzia italiana del farmaco - scrive Marini - ha autorizzato la rimborsabilità del medicinale e che il farmaco, che ha un prezzo di 2.681 euro in ragione di mese, risulta prescrivibile dal 2007 e che invece ciò non avviene nel Friuli Venezia Giulia creando gravi disagi alle persone affette dal morbo». L'uso del Tysabri è limitato solo a persone con sclerosi multipla recidivante remittente che non rispondono alle terapie immunomodulanti per almeno 12 mesi.



Bruno Marini

## Convegno sugli Ircs con Beltrame e Cosolini

**TRIESTE** Convegno al Cro di Aviano l'11 gennaio sul tema «Gli Ircs nel sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia, prospettive di integrazione e sviluppo per il territorio». L'iniziativa è dello stesso Centro di riferimento oncologico insieme a Federsanità Anci e alla Regione con il patrocinio della conferenza permanente per la programmazione sanitaria. Parleranno i direttori generali del Cro di Aviano Giovanni Del Ben e quello dell'ospedale infantile Burlo Garofolo Mauro Delendi. I lavori del convegno saranno conclusi dall'assessore alla Salute Ezio Beltrame e a quello del lavoro e formazione Roberto Cosolini.

Continuaz. dall'8.a pagina

†  
Si è spento serenamente  
**Elio Glavina**

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli PAOLO e MARINO con le nuore, i nipoti, i cognati, i fratelli GIUSEPPE, LEOPOLDO, PAOLO con le famiglie ed i parenti tutti.

Il funerale partirà giovedì 10 gennaio, alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Bartolomeo di Opicina, seguirà la sepoltura nel cimitero di Opicina.

Trieste, 6 gennaio 2008

Ciao

nonno  
Per sempre nel cuore, FEDERICO, FRANCESCA, CARLOTTA, MATEJ, FEDERICA.

Trieste, 6 gennaio 2008

Vicini al dolore di tutti i familiari, ARMIDA, FABIO, TIZIANA e SERGIO.

Trieste, 6 gennaio 2008

Partecipano al cordoglio le officine O.R.V.I. e colleghi.

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
E' mancato improvvisamente  
**Mario Degrassi**

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, i figli ROBERTO e GIANFRANCO, il fratello SERGIO, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 8 alle ore 9,00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 6 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO  
Commossi per le sincere manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara  
**Orietta Pertosi in Gherlani**

Ringraziamo tutti di vero cuore.

**ROBY e famiglia**  
Trieste, 6 gennaio 2008

†  
**Bianca Sigoreo ved. Boniciolli**

non è più.  
La ricordano il figlio BRUNO e parenti tutti.  
Un sentito grazie a MANUELA MARZI ed al personale de "La Tua Casa".  
I funerali seguiranno lunedì 7 gennaio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2008

Partecipano al lutto UMBERTO, LUCIA, GIORGIO e famiglia.

Trieste, 6 gennaio 2008

Partecipano con affetto LOREDANA, GIANNI e figli.

Trieste, 6 gennaio 2008

LUISA, PATRIZIA e famiglie ricordano la cara zia.

Trieste, 6 gennaio 2008

CLAUDIO e LETIZIA BONICIORLI e famiglia partecipano al lutto.

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Si è spento serenamente  
**Paolino Deiana**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli GIOVANNI e MARIA LUISA con RAOUL, DIEGO, STEFANO e CATERINA.

Trieste, 6 gennaio 2008

Partecipano i condomini di via Galilei, 11-13.

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Il cuore buono e generoso di  
**Martino Lakovic**

ha cessato di battere.  
Lo piangono con tanto dolore la moglie DORA, i figli ELIDE, BRUNO e ANDREA, i nipoti MAURO e MARTINA unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 8 alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Ci hai insegnato che i veri valori vanno al di là del piacere immediato.  
Grazie Mamma.  
E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Nella Garbari ved. Giuressi**

Con immenso dolore lo annunciano le figlie CARLA, FRANCESCA e PATRIZIA, generi, nipoti, fratelli e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 10 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga con la S. Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 6 gennaio 2008

Ciao nonna meravigliosa: MICHELA, PAOLO, CRISTIANO, KARIN, ALESSANDRA, JACOPO e CLAUDIA.

Trieste, 6 gennaio 2008

Un bacio  
**nonna bis**  
- SARA

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Si sono chiusi per sempre gli occhi azzurri di  
**Antonia Fratantaro in Zappi**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito SPARTACO assieme ad ANNALISA, ALESSIA, PAOLO e parenti tutti.

Trieste, 6 gennaio 2008

Sono vicini a LISA e famiglia i dipendenti della Commerciale Colori.

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Si è spenta serenamente  
**Dorina Pizzamei Siberna**

Addolorati danno il triste annuncio la figlia ANNA, il genero PAOLO, i nipoti MARCO e LUCA, LILY unitamente alla sorella ELDA, i nipoti DIEGO, LAURA e famiglia. I funerali seguiranno martedì 8, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Improvvisamente è mancata al nostro affetto l'anima buona di  
**Antonia Dirodi ved. Dimauro (nonna Cicci)**

La piangono con immenso dolore i figli GIULIA, MICHELE con NELIDA, gli adorati nipoti ANDREA, BETTY, LUCA e GIULIA. I funerali si svolgeranno mercoledì 9 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma offerte pro Frati Montuza**  
Trieste, 6 gennaio 2008

Ciao

**Antonietta**  
con affetto le amiche di famiglia: MARIA, LILLI, RITA, SANTINA, SILVANA, SONIA.

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari  
**Pierina Persuric in Vesnaver**

Ne danno il triste annuncio il marito TONI, i figli MARCO, ANTONIA ed EMILIO, le nuore DARA e ANITA, le figlie GIOVANNI, le nipoti VALENTINA, FRANCESCA, GLORIA, LUCIA e VIRNA, le pronipoti DELIA ed ELENA e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 alle ore 14.00 al Cimitero di Villanova di Parenzo.

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Si è spenta serenamente  
**Miranda Paliaga ved. Predonzan**

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con ANNA MARIA, la nipote CRISTINA con PAOLO e i pronipoti. Le esequie seguiranno domani, lunedì 7 alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2008

Partecipano al dolore il fratello MARCELLO e la nipote BRUNA.

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
E' spirata serenamente nell'abbraccio di Dio  
**Maria Scassano in De Giorgi**

Con dolore lo annunciano il marito CLAUDIO, il figlio LUCIANO con ELENA e MARGHERITA, i nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì 8 gennaio alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 6 gennaio 2008

Ciao

**zia Maria**  
riposa in pace.  
- La nipote LIA con FRANCO e FEDERICA

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari  
**Stelio Radin**

Lo ricordano la moglie, la figlia, i cognati, le cognate, nipoti, parenti ed amici tutti. I funerali seguiranno mercoledì 9 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2008

Addolorati siamo vicini a LUCIA ed ELENA con affetto.  
- ROBERTO, MANUELA, MICHELE e ANNA PAOLA

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari  
**Mario Vecchiet**

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LILLI, i figli GIORGIO con BETTY e BARBARA con TULLIO, gli adorati nipoti e parenti tutti. Lo saluteremo con una Santa Messa martedì 8, ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
E' mancato all'affetto dei suoi cari  
**Carmelo Lorgio**

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, i figli MICHELE con MARINA, ZINA con FRANCO e GIUSY con GIUSEPPE, i nipoti STEFANO, TAMARA, ALESSIA, DAVIDE, NOEMI, MARCO e SARA.

La Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di S.Ermacora a Roiano venerdì 11 gennaio alle ore 11

**Elargizioni pro Hospice Pineta del Carso**  
Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Si è spento serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma e nonna  
**Albina Roncelli ved. Stajer**

ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, i nipoti PAOLO e SABRINA, la sorella VITTORIA e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 8 gennaio alle ore 14.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 6 gennaio 2008

**1° ANNIVERSARIO 06/01/2007 06/01/2008**  
I familiari di

**Livio Officia**  
Io ricordano sempre. Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di San Bartolomeo di Barcola giovedì 10 gennaio, alle ore 17.30.

Trieste, 6 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO  
I familiari di  
**Ervino Rizzi**  
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.  
Muggia, 6 gennaio 2008

†  
Ci ha lasciati  
**Maria Carnielli in Ghersin**

Con immenso dolore lo annunciano il marito CARLO, la figlia ROSSANA, la nuora EDIDA, la nipote ERIKA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 11 gennaio, alle ore 13.00 per la chiesa di Cattinara.

Sotto Longera, 6 gennaio 2008

†  
E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Silvana Zago ved. Borgnolo**

Ne danno il triste annuncio la cognata GINA, i nipoti SILVANO con LUCIANA e STEFANO, SERENA con CARLO, ANDREA, KATJA e la piccola GIORGIA. I funerali seguiranno domani 7 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Si è spento serenamente  
**Edoardo Crociati**

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO con LUCIA, i nipoti LUCA e PAMELA e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 8 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**  
Trieste, 6 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO  
La sorella e i fratelli ringraziano tutti i partecipanti alle esequie di

**Natale Derin**  
in particolare il C.I.M. di Domio e i Servizi Sociali di via Ronchetto 77.  
Trieste, 6 gennaio 2008

†  
Si è spenta serenamente  
**Angela Zavagno ved. Caineri di anni 101**

Ne danno il triste annuncio i figli GINO con la moglie LINA, la figlia EVELINA ed i nipoti MARIUCCIA e NEVIO, DIEGO e GIOVANNA, STEFANO e DANIELA, SABRINA e SALVATORE ed i piccoli MARCO ed ANDREA. Un sentito ringraziamento alla Casa di Riposo Dalila.

I funerali seguiranno lunedì 7 alle ore 14 nella Cappella di Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**  
Trieste, 6 gennaio 2008

†  
E' mancata  
**Caterina Calebi ved. Dazzara**

Lo annunciano i figli MARIANO, CLAUDIO, nuore, nipoti, pronipoti. I funerali si svolgeranno lunedì 7 gennaio, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2008

Partecipano al lutto BERTO, ANITA, TATJANA e FLAVIA.

Trieste, 6 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO  
I familiari di  
**Raffaele Raffaele**  
ringraziano per la partecipazione al loro immenso dolore.  
Trieste, 6 gennaio 2008

ANNIVERSARIO  
**Nerina e Agostino Trombetta**  
Ricordandovi con affetto.  
**I familiari**  
Trieste, 6 gennaio 2008

I ANNIVERSARIO  
**Guerina Delucca**  
Sempre nel nostro cuore  
**ROBERTA, PATRIZIA e famiglia**  
Trieste, 6 gennaio 2008





Giovani reclute dell'esercito croato riprese durante una pausa dopo una fase di esercitazione



Uno scorcio delle isole Brioni che, demilitarizzate, sono ora oggetto di molti progetti turistici

Dal primo gennaio solamente un Esercito di volontari. Il bilancio dello Stato risparmierebbe in cinque anni circa 273 milioni di euro

# Croazia: stop alla leva, hotel al posto delle caserme

*È caccia aperta degli investitori per acquistare le aree militari dismesse lungo la costa*

**FIUME** In conformità della legge parlamentare promulgata nella primavera dell'anno scorso, dal primo gennaio 2008, in Croazia è stato anche formalmente cancellato il servizio di leva obbligatorio (in realtà, tuttavia, l'ultima «chiamata alle armi», quella prevista per novembre, era già stata annullata qualche mese prima).

Anche se la legge in parola parla solo di «congelamento» dell'obbligo di leva, d'ora in poi - a meno di «situazioni particolari» - ci sarà solo un esercito di professionisti o volontari. Il che non si rifletterà solo in un drastico ridimensionamento degli effettivi in divisa, ma comporterà anche l'abbandono di tutta una serie di impianti, basi militari o caserme, che passeranno in massima parte sotto le competenze delle amministrazioni locali.

Così che, lungo tutta la fascia costiera, segnerà anche la nascita (come sta già avvenendo) di nuovi comprensori turistici o strutture di pubblica utilità: vedi l'esempio dell'ex caserma di Tersatto, a Fiume, dove sta sorgendo il nuovo campus universitario e do-

ve troverà spazio anche il nuovo Centro ospedaliero unificato. Per il bilancio statale l'abolizione della leva obbligatoria dovrebbe comportare un risparmio notevole (sui 273 milioni di euro in cinque anni).

Ben più cospicuo dovrebbe però essere il gettito turistico derivato dalla riconversione e dal riutilizzo degli ex impianti militari. Per la fascia litoranea dall'Istria all'estremo Sud della Dalmazia non si tratta solo di semplici caserme, bensì di vaste zone costiere - isolotti, promontori e baie appartate - che farebbero, e probabilmente faranno, la fortuna di molti investitori.

Che infatti si stanno già muovendo. A parte il megaprogetto Brioni-Riviera, che oltre all'arcipelago di Tito dovrebbe abbracciare anche ampie zone dell'avamposto polse, come il promontorio di Forte Musil e la sottostante ex base della marina militare, restando in Alto Adriatico un esempio significativo ci viene pure da Lussinpiccolo. Dopo un decennio di abbandono e decadimento, qui l'intero complesso di caserme sito in zona Velopin potrebbe diventare un polo turistico elitario. Un



imprenditore svedese già in contatto con l'amministrazione municipale intenderebbe farne un centro diportistico con alberghi e darsena per circa 200 imbarcazioni di stazza medio-alta.

Secondo una lettera d'intenti notificata già mesi addietro alle autorità locali, il centro diportistico di Velopin sarebbe una specie di «eco-marina», ossia un impianto rigidamente rispettoso dei più piccoli criteri di tutela ambientale. In questo senso un progetto-pilota. Il tutto per un costo stimato fra i 15 e i 20 milioni di euro. Notizie di progetti più o meno analoghi ci pervengono anche dalla Dalmazia.

A Spalato, quasi a ridosso dell'ex base della marina militare di Lora, sta già sorgendo un grande centro commerciale e polisportivo, che sarà sovrastato da una torre di un centinaio di metri. Una parte di Lora continuerà tuttavia a fungere da comando generale della marina e della futura Guardia costiera.

Nell'immediato entroterra è già in via di smantellamento l'ormai ex Centro di addestramento della fanteria, men-

tre a Sebenico sono state già consegnate alle autorità civili i depositi militari e la grande caserma in zona Mandalina, per i quali si parla genericamente di «contenuti sportivo-ricreativi».

Anche se è assai più probabile che a metterci le mani sopra, magari per interposta persona, sia qualche intraprendente imprenditore d'oltr confine. Da Zara si apprende invece che in futuro le uniformi potrebbero restare in circolazione unicamente nell'area dell'aeroporto di Zemunik, per il quale si profila una funzione addestrativa per piloti secondo gli standard Nato. Per non citare, poi, quanto si sta prospettando per diverse isole dalmate.

L'esempio più eclatante è probabilmente quello di Lissa (Vis), in tempi ex jugoslavi sottoposta a servitù militare in tutta la sua estensione e adesso nelle brame di parecchi potenziali investitori. Il cui sbarco sull'isola è stato sin qui frenato solo e unicamente dall'assenza di adeguate infrastrutture e allacciamenti idrici ed elettrici. Ai quali si sta però già pensando.

f.r.

## IL PROGETTO

*Il costo è di 80 milioni di euro*

### Sebenico: americani pronti a costruire un megayacht marina

**FIUME** Presentato ufficialmente a Sebenico il progetto che - come dichiarato dall'enfasi tipica di tali occasioni - dovrebbe far diventare in futuro la città del Tommaseo «il principale centro nautico del Mediterraneo». Retorica a parte, il progetto appare realmente importante e, con la complicità di finanziamenti Usa, punta a trasformare in paradiso diportistico un intero promontorio, fino a qualche anno addietro in regime di servitù militare. Si tratta del promontorio denominato Mandalina, la cui estremità è tuttora dominata dallo squadrato complesso dell'ex caserma «Kulina» e negli anni dell'ex Jugoslavia rigorosamente interdetti a chiunque non vestisse l'uniforme. Una zona con dirimpetto l'isola di Zlarin, in cui già adesso vivacchia un modesto porto turistico, ma che nei quattro anni a venire dovrebbe subire una radicale trasformazione. Il progetto «Mandalina Megayacht Marina» verrebbe realizzato entro il 2011 in chiave di partnership pubblico-privata fra la municipalità sebezana e il Centro Nautico Prgin (Ncp), già titolare di una concessione di 50 anni sulla zona in questione, che in Croazia diventerebbe la testa di ponte della statunitense Island Global Yachting (Igy) con sede a Fort Lauderdale, in Florida. Si tratta di un gruppo noto a livello mondiale per i suoi alberghi e porti turistici per miliardi, gestiti non solo in Florida e nell'area caraibica, ma un po' dovunque nel mondo, incluso il Medio Oriente (Dubai).

Per l'attuazione del progetto, Ncp e il gruppo Usa stanno dando vita a una joint venture che dovrà occuparsi di tutto, in primo luogo dell'ottenimento dei vari permessi e licenze. A proposito di Igy essa ha un piano per potenziare i propri insediamenti diportistici con nuovi 36 mila posti-barca. Il gruppo è in pratica un anello della Island Capital di New York, facente capo all'ungaro-americano Andrew Farkas. Per dare vita al «Mandalina Megayacht Marina» si prevede di spendere intorno agli 80 milioni di euro. A tanto ammonterebbero infatti gli investimenti per approntare due lussuosi hotel da 170 stanze ciascuno, una ventina di ville con piscina, negozi di vario tipo per rifornire i residenti e i diportisti in transito, un immancabile centro wellness per la cura delle membra dei navigatori, e poi campi da tennis e campi da tennis. Oltre, beninteso, a un attrezzato porto turistico con 400 ormeggi per imbarcazioni di stazza medio-grande (di cui una cinquantina riservati ai maxi-yacht fino ai 90 metri fuori tutto). Immediatamente a Nord verrebbe inoltre allestito un punto d'attracco per grandi navi da crociera, la cui sosta sarebbe tuttavia limitata a non più di 24 ore.

f.r.

Gli ambientalisti croati difendono la Zerp: «Qualsiasi pressione in merito su Zagabria va denunciata alle Nazioni Unite»

# Zona ittica: il governo è disposto a trattare

*Sanader: «Avvieremo quanto prima colloqui con l'Italia e la Slovenia»*

**FIUME** Prime crepe nel monolitico blocco dell'Hdz (il partito al potere in Croazia) riguardo all'attuazione della Zona ittico-ecologica in Adriatico, la Zerp, che vede contrarie Bruxelles, Roma e Lubiana. Andrija Hebrang, membro della Presidenza accadizetiana ed ex ministro della Sanità, è convinto che la zona possa arrecare più danni che utili alla Croazia: «Sappiamo che il danno provocato dai pescherecci italiani nelle acque della Zerp è stimato sui 300 milioni di euro annui - sostiene Hebrang - sono però convinto che il danno finanziario sarebbe molto più pesante se l'Unione europea, a causa della Zerp, dovesse bloccare o rendere più complicate le trattative per l'ingresso di Zagabria nell'Ue. E non voglio nemmeno nominare le conseguenze



Il primo ministro croato Ivo Sanader parla ai giornalisti

derivanti dai danni politici per il nostro Paese». Hebrang ha espresso inoltre l'auspicio che il Parlamento croato, possa assumere una posizione

in grado di soddisfare le parti in causa. Stando a fonti anonime, ma molto vicine al partito fondato dal defunto presidente croato Franjo Tuđman, al-

cuni tra i massimi esponenti accadizetiani vorrebbero che si cominciasse ad applicare le regole della Zerp concernenti la tutela ambientale, lasciando che l'argomento pesca frutto di trattative fra l'Europa comunitaria e la Croazia.

Intanto il premier croato Ivo Sanader ha avuto parole d'encomio all'indirizzo della Slovenia dopo quanto dichiarato dal suo ministro degli Esteri, Dimitriji Rupel, il quale ha voluto gettare acqua sul fuoco delle polemiche rilevando che bisogna attendere la costituzione del Sabor e del governo, usciti dal voto parlamentare del 25 novembre. «La sua affermazione - ha detto Sanader - attesta la maturità della Slovenia. Posso confermare che la Zona ecologica ed ittica riguarda ora pure i Paesi comunitari e che la sua

attuazione non sarà messa in forse. Voglio inoltre sapere che il mio nuovo governo avrà colloqui su questo tema con Italia, Slovenia e Commissione europea. L'intento è di arrivare ad un compromesso capace di soddisfare l'Europa, la Croazia e i suoi Paesi vicini».

Intanto ad Umago l'ex deputato parlamentare e membro del Consiglio di Eko Kvarner (la più battagliera delle organizzazioni ambientaliste croate), Tonci Tadić, ha dichiarato che Zagabria deve applicare la Zerp senza timori o tentennamenti: «Qualsiasi pressione sulla Croazia relativa alla Zerp - ha aggiunto Tadić - va denunciata alle Nazioni Unite, la cui Convenzione sul diritto marittimo ci ha consentito di varare la Zona in regime di tutela ecologica ed ittica. Se questa generazione di croati non porrà fine alla pe-

sca incontrollata nell'Adriatico, la prossima generazione di connazionali avrà a che fare con un mare morto». Pessimista il presidente della sezione Pesca della Camera dell'economia croata, Tonci Božanić: «Il sottoscritto e tutta quanta la categoria di pescatori croati prevediamo che ci saranno molti problemi per un'attuazione coerente e costante delle regole della Zerp. In questo momento i pescatori croati non saprebbero inoltre come comportarsi se vedessero un peschereccio italiano operare nelle acque della Zona». Ricordiamo infine che il Sabor si costituirà il prossimo 11 gennaio e soltanto dopo si sapranno le mosse di Zagabria su un'area marina di circa 24 mila kmq, che potrebbe frenare la corsa del Paese verso l'Unione europea.

a. m.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Lignano e Venezia collegate con le isole del Quarnero

**POLA** Alla fine del prossimo mese di aprile a distanza di due anni, verrà nuovamente introdotta una linea marittima tra Trieste e alcune località della costa istriana. Il collegamento che sarà inaugurato esattamente il 24 aprile, sarà gestito dalla compagnia triestina «Ustica Lines». Ci saranno sei collegamenti settimanali tra Trieste, Portorose, Parenzo e Rovigno. La linea sarà mantenuta dalle motonavi «Cris M» e «Fiammetta M» in grado di sviluppare la velocità massima pari a 15 nodi e di imbarcare fino a 210 passeggeri. La compagnia triestina conta di organizzare durante i mesi caldi anche dei collegamenti aggiuntivi in direzione di Lussino e delle altre isole del Quarnero nonché con Lignano e Venezia. Chi saranno i viaggiatori? Si fa affidamento sui turisti italiani ma anche su quelli russi alloggiati lungo la costa istriana che ne approfitteranno per lo shopping a Trieste. L'iniziativa dovrebbe risultare interessante anche per gli istriani sia per motivi di turismo che di pendolarismo lavorativo, visto l'intenso traffico stradale nei mesi estivi.

L'assenza di controlli a Fernetti ci riporta a prima del novembre 1918? Insomma da questo punto di vista, Trieste rimane quella che era prima della rimozione delle sbarre di confine. È vero però che questo punto di vista è molto parziale. Spirito quando dice che Trieste farebbe bene a ripensare la sua identità guarda ad un altro aspetto del confine, sulla base di uno spunto tratto da un libro di Gianprimo Cella ("Tracciare confini", Il Mulino 2006). L'idea è che un confine tra due stati non è mai solo una linea "materiale", ma anche un simbo-

lo. Dicendo questo si intende che un confine tra stati nazionali riflette anche il modo in cui viene mentalmente rappresentato lo spazio occupato dalle rispettive nazioni. Nei territori plurali come il nostro le cose sono ed erano più complicate. Le identità nazionali sono state spesso in conflitto proprio perché non c'era accordo su dove tracciare la linea di divisione. Trieste, la sua identità, è stata dunque spesso divisa tra opposte rappresentazioni dello spazio. Ma allora con la fine del confine tra stati vengono meno anche le ragioni di conflitto tra le identità nazionali a proposito del territorio condiviso? A me pare che non ci sia un legame necessario tra le due cose. Anche se scompare il

confine tra stati non è detto che automaticamente vengano meno anche le ragioni del conflitto tra opposte rappresentazioni mentali del territorio da condividere. Anzi la situazione potrebbe peggiorare. Ecco perché sarebbe bene riflettere oggi, a confine tra stati rimossi, su chi siamo, italiani e sloveni, sulla base di quali criteri condividiamo lo stesso territorio a cavallo del confine tra stati, le rispettive cittadinanze nazionali e quella europea. Il rischio infatti è di sottovalutare la possibilità di uno scambio tra vecchi e nuovi confini. Ce lo ricorda ancora Cella nel suo libro: "I confini che ve-

### IL RISCHIO DEI CONFINI ETNICI

no quello delle identità etniche". In vari modi. Che abolito un confine tra stati se ne possa tracciare un altro, etnico, lo si vede dalla invenzione di una identità etnica friulana posta a fondamento delle specialità regionali. Per non dire poi dell'incredibile legge regionale che penalizza gli sloveni che si candidano in liste multi-etniche. In Francia la paura di una invasione di lavoratori non francesi ma europei contribuì molto al rifiuto del Trattato costituzionale. Se, infine, nelle recenti elezioni polacche avesse-

diamo sparire sul primo versante (quello degli stati) possiamo ricomparire rafforzati. In vari modi. Che abolito un confine tra stati se ne possa tracciare un altro, etnico, lo si vede dalla invenzione di una identità etnica friulana posta a fondamento delle specialità regionali. Per non dire poi dell'incredibile legge regionale che penalizza gli sloveni che si candidano in liste multi-etniche. In Francia la paura di una invasione di lavoratori non francesi ma europei contribuì molto al rifiuto del Trattato costituzionale. Se, infine, nelle recenti elezioni polacche avesse-

pria identità perché il rischio di trovarsi in un territorio segmentato da confini etnici non è remoto. Un territorio plurale come il nostro avrebbe molto da perdere se dovesse prevalere ancora una volta l'idea che la soluzione migliore al problema delle diversità è quello rappresentato dai masi chiusi e dalle piccole patrie. Magari l'una tollerante nei confronti dell'altra. Ma entrambi intolleranti verso la volontà di donne ed uomini di usare le proprie identità nazionali come risorse e non come gabbie.

Paolo Segatti



## CULTURA &amp; SPETTACOLI



Il presepe è un'immagine simbolo del Natale. A destra, Francesco Saba Sardi, il poliedrico scrittore triestino che vive a Milano

**TRADIZIONI** «Il Natale ha 5000 anni» dell'enciclopedico studioso di etnie e religioni

## Il triestino Francesco Saba Sardi racconta saghe e miti del Natale

aveva già colto la «sapienza poetica».

Già il titolo in qualche modo sorprende e fa riflettere. Non siamo forse abituati a collocare la nascita di Cristo 2000 anni fa e a individuare il primo presepe in quello allestito da San Francesco nel XIII secolo? Dunque perché il Natale avrebbe 5000 anni? Perché il Natale che ci narra Saba Sardi, è diventa chiaro non appena si inizia la lettura, non è solo quello cristiano ma ogni possibile evento mitico che determina l'apparizione appunto di un Figlio del Cielo, di un Redentore.

Nel titolo Saba Sardi accoglie provocatoriamente la cronologia biblica, che, con i calcoli che facevano i biblisti ingenui, gli dà modo di indicare una cifra di anni che è certamente inverificabile ma che, contando gli anni dei patriarchi e dei re elencati nel Vecchio Testamento, a partire dal libro della Genesi dell'Antico Te-

stamento, sono gli anni trascorsi dalla creazione del mondo. Su questa base, esplora il «prima» della Genesi biblica e anche il «dopo», durato ben più di un millennio nella lunga aspettazione del Messia, che l'ebraismo attende senza mai poterne ammettere l'apparizione in nessuno dei profeti. E un periodo di tempo che giunge fino a Cristo, cioè fino al Natale proclamato, un periodo dove si annunciano varie apparizioni in infinite leggende, dal culto di Mitra fino a quella, raccolta anche da Virgilio nell'egloga quarta, di un fanciullo che vedrà l'avvento di una nuova età dell'oro.

Saba Sardi analizza la moltitudine dei miti della nascita che miravano a togliere Dio dagli aspetti mitologici e deve giungere a Freud, che accoglie per primo il lavoro di molti antropologi e conclude, nell'enorme scandalo degli ebrei, che «Mosè era egi-

zio», cioè che il monoteismo jahvista, quello della rivelazione a Mosè sul monte Sinai, era stato preceduto di poche decine di anni dal monoteismo del faraone egiziano Ekhmaton.

Questo libro è un affresco fittissimo di personaggi e vicende e solleva domande importanti: chi è Cristo? E oggi Cristo è lo stesso di 2000 anni fa? Che cosa sono oggi la fede e la religione? Il testo si articola in più parti. L'introduzione è una rassegna, a partire addirittura dalle invenzioni religiose del Neolitico fino alle religioni rivelate e alla modernità di tutto quel complesso di manifestazioni che stanno alla base delle religioni, con particolare attenzione al mitema dell'Apparo (un Figlio del Cielo, che può uscire da un abisso o da una grotta, da alberi, fiori, acque, oppure nascere da una madre, ma secondo regole non conformi al concepimento o al parto umani - Cristo nasce da

una vergine; Buddha nasce dal fianco della madre).

Il mitema dell'Apparo è un racconto, la favola del Natale che narra le vicende dell'aspettativa e della venuta in terra (presunta o reale) di un Figlio del Cielo. Dandoci elementi sulle religioni fallocratiche degli albori della civiltà, sulla cosmogonia greca (non c'è in questo senso una sostanziale differenza tra politeismo e monoteismo in quanto entrambi presuppongono il divino, la causa Prima), sui sovrani-Figli del Cielo delle Tre Dinastie Cinesi, su Buddha, solo per fare degli esempi, fino a Cristo, Saba Sardi prova che «il mitema dell'Avvento cristiano non è affatto una creazione isolata e originale bensì un convergere di elementi elaborati nel corso di molti secoli nel mondo mediterraneo ma anche extramediterraneo».

Mette a nudo le ambiguità e i pericoli del cristianesimo. Ne analizza gli ele-

menti fondamentali senza censure, in particolare quello dell'aspetto di uomo di carne e sangue del Cristo, della sua corporeità e dunque virilità, in quanto maschio, esplicitamente rappresentata nell'arte figurativa rinascimentale (alcuni esempi di immagini rarissime sono riprodotte nel libro) a riprova della sua incarnazione e resurrezione, sottolineando come la negazione post rinascimentale della sessualità del Cristo equivalga appunto a negare la resurrezione e dunque il dogma del Dio incarnato.

La parte antologica raccoglie una serie di testi poetici, alcuni antichissimi e per lo più «sconosciuti ai lettori italofoni», almeno in questa versione, di cui Saba Sardi è qui traduttore e traduttore: dalle antichissime profezie egizie e le invocazioni ad Amon-Ra, il dio Sole, agli inni a Mitra, ai nuovi testi degli Apocrifi, fino ad arrivare ai testi sul Natale di Dostoevskij, T. S. Eliot e Dylan Thomas.

E proprio perché poetica, quest'enciclopedia ci conduce a indagare fili impensati, in balzi lunghi millenni. Così, per esempio, troviamo nelle parole di Isaia e nel mito di Mitra la stessa grotta della nascita di Cristo, nascita preannunciata dal Balaam biblico come «una stella sortirà da Giacobbe», la stella dei Re Magi venuti dall'oriente. L'autore non ha torto a scrivere che «con tutta probabilità, il profeta Balaam è da identificarsi con Zoroastro», cioè a interpretare così la stranezza per cui Balaam, colui che nella Bibbia annuncia il Messia, non è ebreo. E, così, traducendo per noi l'epopea di Zoroastro-Zoroastro, ci culla verso la grotta, in cui Nietzsche, oltre due millenni più tardi, manda il suo Zarathustra, lo stesso profeta iranico, a trarre per dieci anni la sua «sapienza poetica» vichiana.

È un filo che attraversa la formazione della cultu-

ra, che non era ancora tale prima che l'Occidente traesse profitto da un «trivio», in cui confluirono a Roma la paideia greca e la tradizione biblica, in quello che oggi si chiama cristianesimo.

Le tre correnti si mischiarono per millenni, trovando al primo impatto gli gnostici, i «primi eretici», che tentarono di presentare il Dio biblico nelle vesti del Demiurgo platonico, e continuarono a infrangersi o a amalgamarsi, fino alle stesse schisi dell'ortodossia prima, poi di Lutero, Calvino e Zwingli.

Ma per rendere immediato il messaggio, il nostro traduttore poeta ci presenta con l'immediatezza dell'immagine delle vere e proprie teorie sessuali: dipinti medievali di Cristi in croce provvisti di evidenti attributi maschili, che mostrano al di là di ogni analisi la vera ragione per cui le varie gnosi giunsero a proibire il corpo di Cristo sulla croce e la croce stessa ai giorni nostri.

«Il Natale ha 5000 anni» è un libro da leggere e da guardare, un unicum sul Natale, di cui Saba Sardi fa una narrazione eruditissima e appassionante. Trovando nei miti materia viva per il suo anticonformismo e attestando le leggende con la memoria delle sue innumerevoli esplorazioni, argomenta che il cristianesimo non rappresenta affatto un modo per rendere più astratta o spirituale l'idea di Dio. E anzi vero il contrario: il dogma dell'incarnazione è una risposta sull'essenza «materiale» di Dio. Termina qui, con questa sua sorprendente sentenza, il lungo e mai finito dibattito sulla gnosi, che cercava, al contrario del cristianesimo «ebraico», di rendere metafisico o platonico il Dio sia della Bibbia sia del Vangelo.

Chiara Mattioni

### LUTTO

**Era nato a Pordenone 77 anni fa**  
**È morto Arrigo Bongiorno:**  
**giornalista e scrittore**  
**raccontò le storie degli umili**

**TRIESTE** È morto venerdì sera a Trieste il giornalista e scrittore Arrigo Bongiorno. Era nato a Pordenone nel 1930. Di famiglia operaia, aveva cominciato a lavorare molto presto, frequentando di sera le scuole commerciali. Iscrittosi al corso di giornalismo dell'Università di Urbino, si era diplomato nel 1954. Nello stesso tempo lavorava al «Messaggero Veneto» di Udine come correttore di bozze. Era stato per alcuni anni anche corrispondente del «Piccolo» da Udine. Come giornalista professionista ha svolto un intenso lavoro anche Praga e Milano.

Critico e addetto stampa alla Mondadori, era scritto prefazione e saggi a classici di Gogol, Andrieu, Dostoevskij pubblicati nella collana degli Oscar. Aveva tra l'altro tradotto il primo romanzo di Kundera, «Lo scherzo». Sempre attento ai temi sociali ed economici, Bongiorno si era occupato di emigrazione, dei problemi della terra, del sottoproletariato, dei montanari e delle masse operaie. Era diventato un esperto degli aspetti politici, culturali e sociali dei Paesi dell'Est, soprattutto dell'Unione sovietica (nel 1986 gli era stato conferito il Premio Andrej Sacharov). Tra i suoi libri ricordiamo «La vana rivolta» (1963) e l'antologia di lettere degli emigranti friulani, intitolata «Il pane degli altri» (1970), scritta assieme ad Aldo Barbina, da cui Marco Paolini ha ripreso alcune lettere per il suo monologo teatrale «Vajont». Nel 2006, con le fotografie di Elio Ciol, è uscito «L'anima dei friulani», per le Edizioni Biblioteca dell'Immagine, che pubblicherà «Giovinezza», una antologia di racconti ambientati nel pordenonese sotto il Fascismo. I funerali di Arrigo Bongiorno si svolgeranno martedì alle 14.40 nel cimitero di Sant'Anna.



Arrigo Bongiorno

**FANTASY** Il libro curato dal figlio esce in Italia da Bompiani

**«I figli di Hurin», inedito di Tolkien**  
**da cui nacque il Signore degli Anelli**

di Roberto Bertinetti

Oltre cinquecentomila copie vendute in pochi mesi. Ha ottenuto un successo davvero clamoroso in Gran Bretagna e negli Stati Uniti «I figli di Hurin», il libro inedito di John Ronald Reuel Tolkien, composto nel 1918 e uscito la scorsa primavera a cura del figlio Christopher, che per quasi trent'anni ha lavorato sugli appunti paterni per mettere ordine in una storia mai completata (ora disponibile anche in Italia per Bompiani, pagg. 336, euro 20,00) nella quale si inizia a delineare il misterioso universo della «Terra di Mezzo» in cui lo scrittore ambienterà in seguito le sue opere.

Quando decise di inventare questo mondo alternativo, inaugurando il genere della fantasy contemporanea, Tolkien era un giovane ufficiale dell'Esercito che, a causa della guerra, era stato costretto a interrompere una brillante carriera accademica a Oxford. Da tempo aveva in mente di costruire una «mitologia per l'Inghilterra». Lo studio

delle lingue antiche e delle culture che le usavano lo aveva convinto che il Regno Unito, a differenza dell'Islanda e della Scandinavia, non possedeva un ciclo completo di leggende. «Forse toccherà proprio a me il compito di supplire a questa mancanza», confidò in una lettera spedita dal fronte alla moglie.

Al pari delle pagine poi raccolte, sempre a cura del figlio, con il titolo di «Silmarillion», anche «I figli di Hurin» rappresenta uno dei primi tentativi di mantenere fede all'impegno e di definire il quadro generale, in cui ambientare l'eterna contrapposizione tra Male e Bene all'origine della mitologia nordica.

La storia ha inizio con la nascita di Turin in una Terra di Mezzo in rovina a causa della vittoria riportata da uno dei Signori Oscuri (il suo nome è Morgoth) e della sua potentissima armata che è riuscita a battere i migliori combattenti tra gli elfi e gli uomini e a prendere prigioniero Hurin, il padre di Turin. Poiché la famiglia di Hurin non accetta di piegarsi agli ordini di Morgoth, viene

maledetta dai Signori Oscuri e lo scontro si accende: Turin si mette alla testa di una banda di fuorilegge e inizia la guerra per liberare la Terra di Mezzo da Morgoth, che scatena contro l'avversario Glaurung, un drago invincibile.

Il lungo duello tra Glaurung e Turin occupa la parte finale del libro, ritenuto in maniera quasi unanime dai commentatori inglesi e americani un capolavoro assoluto. «È un romanzo degno del miglior Tolkien», ha rilevato John Hughes sulle colonne del «Sunday Times», aggiungendo che gli interventi di Christopher «completano il lavoro di Tolkien senza tradirne lo spirito originario». Di opinione diversa è invece John Mages, che sul «Los Angeles Times» ha obiettato al figlio dello scrittore che non tutte le bozze devono necessariamente arrivare alla stampa. E quindi ha aggiunto che se Tolkien ha abbandonato il testo qualche ragione doveva pur esserci. Mages ha comunque ammesso che Christopher è sempre stato coinvolto nel mondo fantastico del padre e che, quindi, il suo punto di vista sulle vicende della



Lo scrittore inglese John Ronald Reuel Tolkien (1892-1973)

Terra di Mezzo è senza alcun dubbio autorevole oltre che privilegiato.

Composte esclusivamente per il divertimento dei familiari e del gruppo di amici che facevano parte a Oxford del circolo degli «Inklings», le avventure dei

protagonisti della mitologia della Terra di Mezzo divennero note al grande pubblico solo a partire dal 1937, quando Tolkien lasciò da parte perplessità di natura accademica e propose a un editore londinese «The Hobbit». Il libro ot-

Il romanzo scritto nel 1918 delinea il misterioso mondo della «Terra di Mezzo», in cui lo scrittore ambientò in seguito le sue opere. Oltre 500mila le copie vendute

tenne risultati modesti in termini commerciali, mentre la schiera degli ammiratori apparve decisamente molto più numerosa su entrambe le sponde dell'Atlantico a partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta, appena uscì il primo tomo della saga del «Signore degli Anelli».

C'era un messaggio politico da trasmettere con le storie della Terra di Mezzo? Tolkien lo negò sempre e dello stesso avviso sono gli studiosi. «Aveva una conoscenza superficiale dei grandi eventi che facevano notizia al di fuori di Oxford. Non leggeva i giornali, preferendo apprendere le notizie alla tavola dei docenti e nutrivà scarso interesse per i conflitti sociali», rileva uno dei suoi biografi. Nelle interviste rilasciate durante gli anni Sessanta sostenne di aver inventato la Terra di Mezzo «solo allo scopo di mostrare i rapporti tra una mitologia e una lingua». Se poi alcuni critici ritenevano che quei libri parlassero di altre cose, aggiungeva, erano liberi di persistere nell'errore, anche se non c'erano prove a sostegno di quella che aveva il vezzo di definire «una teoria stravagante».





# La casa è servita.

## PADIGLIONE 5

Fiera Udine Sposa  
dall'11 al 13 gennaio 2008



Se permettete, la casa come si deve ve la serviamo noi. Anno dopo anno, giorno dopo giorno, quando si tratta di progettare il menù/arredo, dare creatività e atmosfera col design, chi vince è sempre il team Roson & Cocco. Il segreto? La forza del collettivo: 4 professionisti nei ruoli cardine dell'arredo casa. Ognuno dà il meglio e moltiplicato per 4 il risultato è esponenziale. Le ragioni per esserne orgogliosi sono tante, come le preferenze che ci accordano i nostri clienti.

Via Marittima, 3 - San Giorgio di Nogaro - Udine • Tel. 0431 65649 • [www.rosonecocco.com](http://www.rosonecocco.com) • e-mail: [rosonecocco@rosonecocco.com](mailto:rosonecocco@rosonecocco.com)

**RC**  
**ROSON & COCCO**  
Arredatori per vocazione

## Avvisi Economici

### MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

**Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

**GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.

**MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

**PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**IMMOBILI VENDITE**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30 **1**

**A.A. VACANZE** aspettatevi. Mare Lignano attichetto panoramico tutto arredato nuovo. Piscina caraibica, solarium euro 99.000. 0309140277.

**A.A. ZONA** Banne vendesi terreno con progetto approvato per villa oneri di urbanizzazione già pagati. Pirelli Re 040413102.

**BARCOLA** casetta da ristrutturare di 60 mq con parziale vista mare e possibilità posto auto, privato vende a privato per 125.000 euro tel. 337549460.

**VIA** Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

**VIA** Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento occupato di due camere, cucina, soggiorno e bagno, euro 76.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.

**ZONA** Montebello Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e due balconi, ristrutturato. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

**ZONA** San Giacomo Nova Spa vende appartamento occupato euro 35.000 vero affare. (Fil23)

### Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

|                              |                                      |                  |
|------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| <b>Filiale di Trieste</b>    | Via XXX Ottobre 4                    | Tel. 040.6728311 |
| <b>Filiale di Udine</b>      | Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) | Tel. 0432.246611 |
| <b>Filiale di Pordenone</b>  | Via Molinari 14                      | Tel. 0434.20432  |
| <b>Agenzia di Gorizia</b>    | Corso Italia 54                      | Tel. 0481.537291 |
| <b>Agenzia di Monfalcone</b> | Via Rosselli 20                      | Tel. 0481.798829 |



**A. Manzoni & C.**

Un mezzo d'informazione indispensabile

## SFILATE

SABATO 12 E DOMENICA 13 GENNAIO  
PADIGLIONE 5 FIERA UDINESPOSA 2008

### MiraMode per INCANTO

Un giorno così importante merita solo il meglio... affinché tutto sia perfetto, l'esperienza e la cura di selezionati professionisti è a disposizione dei futuri sposi, nel relax di un padiglione di super effetto.

CLICCANDO SU [WWW.MIRAMODE.IT](http://WWW.MIRAMODE.IT) TROVERETE IL COUPON PER OTTENERE UN BIGLIETTO A PREZZO RIDOTTO PER L'INGRESSO IN FIERA

MIRAMODE, VIA ROMA 80, TRICESIMO (UD) - TELEFONO 0432 851918

PRESENTI IN FIERA UDINESPOSA 2008 PADIGLIONE 5: VENERDÌ 11 E SABATO 12 DALLE 15.00 ALLE 22.00 - DOMENICA 13 DALLE 10.00 ALLE 20.00

Continua in 14.a pagina

## Limes

RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

# IRAN GUERRA O PACE

**I PIANI DI ATTACCO IL GRANDE COMPROMESSO MA ISRAELE NON SI FIDA**

Il nuovo Quaderno Speciale di Limes, la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

[www.limesonline.com](http://www.limesonline.com)





# A SCUOLA DI BALLO

Ogni uscita un **LIBRO** per conoscere la storia e imparare le tecniche del ballo, un **DVD** per imparare a ballare davvero, un **CD** con le musiche per esercitarsi da soli o in compagnia.

## IL PIANO DELL'OPERA

**SALSA, SAMBA, TANGO, CHACHACHA, FLAMENCO, BACHATA, MAMBO, SWING, VALZER, ROCK**

## IN EDICOLA

**L'8° NUMERO "SWING" CON IL PICCOLO**

**A SOLI € 9,90 IN PIÙ**

(Il Piccolo + Libro € 10,90)

Continuaz. dalla 13.a pagina

**LAVORO OFFERTE**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AGENZIA immobiliare** provincia Gorizia ricerca impiegata tempo pieno disponibilità immediata. Inviare curriculum. Soluzioni immobiliari piazza del Popolo 3 San Pier d'Isonzo.

**AZIENDA nautica** cerca apprendista impiegato/a pratico uso computer per mansioni amministrative e gestione magazzino. Scrivere Fermo posta Trieste centrale c.i. AM5976440. (A1)

**CERCASI apprendista cameriere** max 24 anni telefonare h 12.00-15.00 da martedì a domenica n. 3925722409. (A00)

**CERCASI operatori Adest**, Oss, competenze minime per servizi socio assistenziali. Inviare curriculum Cooperativa «La Quercia», corso Italia 10, Trieste, fax 040630762, e-mail: risorseumane@cooperativaquercia.it (A00)

**CERCASI SEGRETARIA di presidenza per lavoro part-time. Richiede documentata esperienza, buona conoscenza lingua inglese e francese o tedesco. Si richiede flessibilità nell'impiego del tempo. Il curriculum dovrà essere consegnato entro il 15 gennaio telefonando allo 040305133 (ore 9-13) a de Polo Claudio - Riva Sauro 18, Trieste. (A00)**

**COOPERATIVA** ricerca pulitrici/pulitori autouniti per servizi di pulizia civile e industriale disponibili a turni e festivi richiedesi serietà telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (D00)

**CORRIERE NAZIONALE** filiale Monfalcone ricerca padroncini con automezzi p.ta 15/50 q.li per trasporti in regione, lavoro continuativo. Fax 0481481555.

**DISEGNATORE OTTIMA conoscenza Autocad Lt 2000 cerca studio progettazione interni, buon inglese, preferibilmente esperienza settore navale, diploma istituto d'arte, istituto tecnico, laurea architettura. Inserimento a progetto. Fermo posta Ts 11, Pat. Ts 5102208L. (A27)**

**GEOMETRA** o titolo equivalente gruppo ricerca per qualificata e remunerativa attività tecnico commerciale settore efficienza energetica e-mail geomeff@libero.it. (FIL47)

**IMPIEGATA/O** full-time stenodattilografia conoscenza Office esperta nel settore amministrazione stabili/locazioni, per serio lavoro d'ufficio poco contatto con il pubblico cerco. Inviare CV al numero 0403477421. (A00)

**INCONTRI** in Corso agenzia matrimoniale cerca impiegata part-time. Presentarsi domani dalle 10 alle 19 largo Barriera 16 Trieste. (A10)

**LAVORO** a domicilio. Confezione nostre bigiotterie e guadagna 1500/3000 euro mese. Informati Linealei. 800142442. (Fil 52)

**LAVORO** domicilio, ottimi guadagni confezionando cinturini 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria. (A00)

**MONFALCONE**, caffetteria cerca banconiera orario diurno con disponibilità immediata. Inviare c.v. al fax 0481712682.

**PORTRAI/O** per stabile signorile zona centrale possibilità di alloggio cercasi. Inviare CV al numero 0403477421.

**RESIDENZA** anziani ricerca operatore Adest o Oss assunzione tempo indeterminato. Telefonare 3356470000 9-13. (A16)

**RICERCHIAMO AUTISTA** patente C, magazzino esperto uso muletti e carroponti sede lavoro Monfalcone. Curriculum al fax 026688653.

**S.P.A.** Italiana operante nel settore dei servizi della tecnologia e dell'E-Commerce (quotata in Borsa) dopo l'apertura di nuove filiali estere, valuta per il proprio mercato italiano, candidati/e automuniti 23/35 anni, anche senza esperienza specifica per propria filiale operativa in Trieste - Gorizia e provincia da inserire nel proprio staff. La mansione avrà aspetti organizzativi, di marketing innovativo, di gestione del personale locale, pianificazione e programmazione quotidiana. L'azienda necessita di figure con ottime capacità di comunicazione. Offriamo formazione in aula e assistenza personale, riunioni settimanali con gli altri junior e senior managers del Nord-Est, crescita e avviamento ad attività manageriale. Retribuzione media iniziale euro 1.800 secondo contratto di competenza. Per informazioni Dueffe 0498072862.

**SELEZIONIAMO POSTINI**, motivati e con buona disponibilità di tempo con moto o auto per consegna corrispondenza in Trieste città. Inquadramento a progetto, dopo breve periodo di prova. Telefonare 040393947.

**SOCIETÀ** settore terziario cerca pensionato/a con esperienza contabilità, paghe, dichiarazione redditi. Presentarsi alla Sistemi e Servizi, via F. Severo 29, dalle 8.30-12.30 dal lun-ven. (A4)

**STUDIO** in Trieste ricerca telefonisti per lavoro di Tele-marketing 3924876289.

**STUDIO PROFESSIONALE cerca 1 commercialista abilitato, 1 esperta contabile e/o dichiarazioni, 1 praticante. Dettaglio curriculum Fconslut v. Filzi 15 Trieste. (A854)**

**LAVORO RICHIESTE**  
Feriali 0,75  
Festivi 0,75 **5**

**A.A. SIGNORA** automunita offresi come assistente anziani, collaboratrice domestica, baby sitter zona Gorizia città. 3342873560. (B00)

**AUTOMEZZI**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30 **6**

**ALFA 156 1.8 T.S 16v** Pack Sport, anno 2001, clima, abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S.Wagon**, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA 156 2.0 Jts Selespeed**, 2002, blu metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, tagliandata, garanzia 12 mesi, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

**ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv** Distinctive 2004 km 99.000 Gr. Sc. Met lva esposta Concinnitas Tel. 040307710.

**ALFA Romeo GT 2.0 Jts** Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas Tel. 040307710. (B00)

**FIAT Multipla 1.6 16v Elx**, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 2.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

**FIAT Seicento 1.1 Sporting**, anno 1998, giallo piper, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 2.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

**JEEP Cherokee 2.5 TD Classic** 2001 km 85.000 Gr. met ABS Clima Concinnitas Tel. 040307710.

**LANCIA Kappa 2.0 LS 1996** km 152.000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel. 040307710. (B00)

**LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v** argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

**MERCEDES Classe A 140 Classic 1998** km 90.000 Blu met Concinnitas Tel. 040307710. (B00)

**MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001** km 74.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710. (B00)

**MERCEDES ML 270 Cdi** 2002 km 54.000 Argento T.A. c/aut Pelle Stoffa PDC a/p G.Traino CD Concinnitas Tel. 040307710.

**MITSUBISHI L 200 2.5 Td Doppia Cabina** 2002 km 83.000 Nero Clima autom. Blocco diff. Concinnitas Tel. 040307710.

**OPEL Agila 1.2 16v Comfort** 2002 km 82.000 Azzurro ABS SS Clima 2 Air bags Concinnitas Tel. 040307710.

**OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance** 2004 km 79.000 Argento Cruise control 7 posti Fashion linee Concinnitas Tel. 040307710.

**PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte**, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.500 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

**PIAGGIO Porter 1.3 furgone**, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

**SMART Pulse 599 cc**, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

**TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte**, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel. 040637484.

**TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte**, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

**VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline** 2001 km 88.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

**VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic** 2002 km 109.000 Blu met CD Lega Concinnitas Tel. 040307710.

**FINANZIAMENTI**  
Feriali 3,00  
Festivi 4,20 **9**

**AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numeri**

**ro gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (FIL47)**

**COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriali 3,30  
Festivi 4,40 **10**

**A.A.A.A. INCANTEVOLE** 19enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A23)

**A.A.A.A. MONFALCONE** coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780. (C00)

**A.A.A.A. MONFALCONE** novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (A00)

**MONFALCONE BELLA** australiana appena arrivata 6.a mis. disponibilissima 3484819405.

**MONFALCONE PRIMA** volta, perla nera bocca carnosa, disponibilissima, 5.a mis. gentilissima 3338826483.

**MONFALCONE Stefany** novità assoluta, bella, femminile, con grossa sorpresa, stupenda bionda, vuoi provare? Tel. 3472821028. (Fil 7026)

**SIGNORA** matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni 3465117076. (C00)

**TRIESTE Giovanna** novità, bella, femminile, con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (C00)

**TRIESTE NOVITÀ** bella diciannovenna snella bravissima massaggio baci veri mega sorpresa disponibilissima 3466249028. (A30)

**TRIESTE** novità brasiliana tenera e corpo naturale, grossa sorpresa, massima riservatezza. 3335695677. (A13)

**TRIESTE NOVITÀ** esotica, bellissima, porcellina, giovanissima, bocca vellutata, disponibilissima, tutti giochi, paziente. 3400927365. (C00)

**TRIESTE** novità Pamela biondissima spettacolare un'ora massaggi olii essenziali, complessissima. 3337583761. (Fil 7007)

**TRIESTE** sensuale trasgressiva intrigante per i tuoi desideri 7N 24 ore. 3293961845. (A8)

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30 **12**

**CEDESI** negozio in corso Saba 9 tel. 3331130704. (A00)

**TRATTORIA** viale XX Settembre possibilità posteggio otto tavoli esterno cedo licenza-gestione 040229303 3386914436 3338765957. (A00)

**Professioni & Carriere**

Cercasi a Trieste persona con competenze grafica e web, metodica, aggiornata, organizzata. Conoscenza Photoshop, Illustrator, processi stampa, HTML. Preferibili anche conoscenze video, Flash, 3D. Richiesta esperienza. Lingua inglese scritta e parlata. Offriamo la possibilità di lavorare, in un ambiente internazionale, a progetti di alto livello. Contratto a progetto. Mandare CV/portafoglio/link a multimediaoffice@tsweb.org

## DISPONIBILI CON IL PICCOLO

a richiesta

**GUIDA AI RISTORANTI**  
In un unico volume recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.

libro € 7,90

ogni venerdì

**A SCUOLA DI BALLO**  
In dieci volumi una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.

libro+dvd+cd € 9,90

a richiesta

**AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI**  
Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

a richiesta

**TRIESTE E IL PORTO**  
Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

a richiesta

**DIZIONARIO DEI SANTI e DEI PAPI**  
Un'opera inedita in 5 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.

5 volumi  
ogni libro € 9,90



**TEATRO** Stasera al Miela una «prova aperta» del nuovo spettacolo dell'attore tratto dal capolavoro di Jarry

# Paolo Rossi: «Faccio Ubu Re d'Italia»

«Lavoro a Trieste - dice - perché qui c'è più tensione creativa che a Milano»

dalla prima pagina  
di Carlo Muscatello

Stasera alle 21, in quel Teatro Miela dove ormai è di casa, si terrà infatti una «prova aperta» del suo nuovo spettacolo «Ubu re d'Italia», sua personissima versione del celebre «Ubu Roi» di Alfred Jarry, testo amato dai teatranti di tutto il mondo per le sue potenzialità simboliche e politiche.

«Ma non aspettatevi una sorta di anteprima - mette le mani avanti Paolo Rossi, monfalconese di nascita, milanese d'adozione, classe 1953 -, si tratta solo di una "prova aperta" dopo appena dieci giorni di lavoro. Lo spettacolo sta nascendo ora. Saranno importanti le anteprime che faremo a partire dal 20 gennaio. Mentre la prima vera e propria credo che si terrà il 20 febbraio a Napoli...».

**Per lei le anteprime sono particolarmente importanti...**

«Sì, recitare con un pubblico davanti cambia completamente le cose, per chi sta su un palcoscenico. Almeno questo è il mio modo di intendere il teatro. Il pubblico delle prove, delle anteprime ha un piccolo grande privilegio: cogliere il brivido dell'atto creativo all'inizio, nell'atto del suo nascere. Poi, quando uno spettacolo va in scena, quel brivido viene a mancare, sostituito magari da altre cose».

**L'Ubu Re è sempre stato una maschera del potere. Un pretesto per parlare anche dell'Italia di oggi?**

«In un momento così confuso, in cui le prospettive e le aspettative di un cambiamento si rivelano sempre più fragili, affido a Padre Ubu - uno dei personaggi più esemplari del teatro, maschera grottesca e arrogante del potere - il compito di interpretare i giorni nostri, di denunciare la stupidità delle convenzioni sociali e il vuoto culturale e politico della nostra realtà».

**Quindi stavolta non si ride...**

«No, nello spettacolo si sarà anche da ri-



L'attore Paolo Rossi fotografato nel dicembre scorso da Francesco Bruni a Trieste

dere, assieme a momenti commoventi, drammatici. Nel teatro proprio come nella vita. Jarry nel 1896 (se ricordo bene, con le date sono sempre stato una frana...) mise in scena a Parigi una commedia satirica originariamente pensata come uno spettacolo di marionette. Il mio sarà un viaggio nel cuore di quel burattino, consapevole del fatto che oggi la vera provocazione è cercare un palpito di fronte a un mondo meccanico».

**Come sarà allora questo «Ubu Re d'Italia»?**

«Non tenterò di far un'ulteriore o più moderna versione dell'opera di Alfred Jarry, creatore non solo di questo burattino ma di romanzi, saggi e primo padre della patafisica. L'Ubu è un classico ma stavolta non

sarà come con Moliere, Shakespeare, Rabelais, o con lo stesso spettacolo sulla Costituzione. Quelli erano pretesti per esercizi d'attore o di satira. Li ho raccontato una mia versione, ho giocato o cercato un pretesto per ridisegnare quel mondo, che si consuma in una sera. Non realizzerò quindi il mio Ubu. Nemmeno dirò: questo è l'Ubu».

**Bensi?**

«Con la Compagnia BabyGang - Federico Bonaconza, Carolina De La Calle Casanova, Paolo Faroni, Valentina Picello, Woody Neri, assieme a Emanuele Dell'Aquila, Davide Palla e Irene Serini - metterò semplicemente in scena qualche domanda: che cos'è l'Ubu? Chi era Jarry? E cosa c'entra l'Ubu e Alfred Jarry con me e l'Italia?».

**Si è già dato delle risposte?**

«No, raccontare storie che chiudono con una domanda è per noi il teatro popolare. E l'ultima domanda che mi faccio e porrò nel mio lavoro è: quando il creatore di un burattino muore, il suo cuore a chi va?».

**Oltre alla BabyGang chi c'è con lei?**

«Lo spettacolo l'ho scritto con Carolina De La Calle Casanova, mi hanno aiutato nella messa in scena Elio De Capitani (che si definisce "il grande tormentatore maieutico") e Maria Consagra. Poi ci sono le canzoni scritte appositamente da Vinicio Capossela, le scene e i costumi di Emanuele Crotti, la consulenza - per l'elaborazione di un linguaggio - dello scrittore Giampaolo Spinato e del mio "consigliere maccheronico" Riccardo Piferi».

**Il «Cantiere» muggesano che cosa le ha lasciato?**

«Beh, posso dire che questo progetto è nato all'interno di quel Cantiere. Quei tre mesi di lavoro sono stati il perfezionamento della nostra metodologia. Le sorprese venivano fuori quasi ogni giorno...».

**Senta, ma ormai possiamo dire che lei vive a Trieste...**

«Non ancora, ma quasi... Ci sto facendo un mezzo pensiero. È da quattro anni che lavoro a Trieste, una sorta di ritorno al passato per trovare il futuro. Qui si lavora meglio che a Milano: c'è più tensione creativa. Chissà, forse è dovuta al confine che c'era, è caduto ma in qualche modo rimane ancora nell'aria, nell'odore, a livello di sensazioni».

**E che odore sente, oggi, nella Trieste dove i suoi genitori la portarono a tre o quattro anni in piazza Unità...?**

«Quella volta ricordo che mi fece impressione questa grande piazza che si apre sul mare. Ricordo che c'erano tante navi, tante luci... Oggi sento l'odore del cambiamento. Di qualcosa che bolle in pentola. Sento parlare di grandi potenzialità, di grandi opportunità: cose che si accompagnano di solito ai grandi rischi. La ricetta è sempre quella: tornare al passato per trovare il futuro...».

Antonio Salines & Co. in scena a Sacile

## La Contrada in tournée con «Il gatto in tasca»

martedì torna in regione

**PORDENONE** Ritorna in regione «Il gatto in tasca», brillante produzione del Teatro Stabile di Trieste La Contrada tratta dall'omonima opera di Georges Feydeau. Martedì alle 21, lo spettacolo sarà in scena al Teatro Zancanaro di Sacile con la collaborazione dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. Riadattato per le scene italiane da Roberto Lerici, lo spettacolo sta effettuando nella stagione 2007/2008 il suo secondo anno di tournée e sta raccogliendo ovunque applausi e critiche eccezionali.

Con alcune sostituzioni rispetto alla prima edizione, «Il gatto in tasca» si avvale della divertente interpretazione di Antonio Salines nel ruolo di Monsieur Pacarel e si arricchisce quest'anno con la partecipazione di Giorgia Trasselli e Luca Sandri (che interpretano i ruoli ricoperti l'anno scorso da Ariella Reggio e Gianluca Guidi).

«Chat en poche» - «Il gatto in tasca» nella traduzione italiana - è il secondo vaudeville di Feydeau, scritto a 26 anni e rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1888. Nella loro casa di campagna, Monsieur Pacarel e la moglie Marta ospitano due amici di famiglia: il dottor Obitor e la consorte Amandina. Pacarel, incolto quanto simpatico padrone di casa, si mette in testa di dare lustro alla famiglia facendo rappresentare al famoso Teatro dell'Opéra di Parigi un «Otello» che la figlia, sedicente scrittrice, ha da poco composto. Per riuscire nel suo intento, Pacarel ordisce un fantasioso ricatto: poiché il Teatro dell'Opéra sta cercando di scritturare il tenore più famoso del momento, egli intende anticipare questa mossa in-

gaggiando personalmente l'artista; sarà in cambio di quest'ultimo che chiederà all'Opéra di rappresentare il lavoro della figlia. Ma non si deve mai comprare a scatola chiusa (in francese, per l'appunto, «chat en poche»); ad arrivare infatti in casa Pacarel, per una serie di incredibili equivoci, non sarà il celebre tenore, bensì un giovanotto che porterà gran- de scompiglio sia nella famiglia di Pacarel che in quella di Obitor.

Nel susseguirsi di dialoghi serrati, esilaranti malintesi, vertiginosi colpi di scena e deliziose situazioni comiche, costruite con la consueta precisione di un matematico, si rivela tutto il genio di Feydeau (1862-1921).

Nella regia si cimenta Francesco Macedonio, fondatore e direttore artistico della Contrada fin dal 1976. Il regista goriziano, che ha firmato la maggior parte delle produzioni allestiti dalla compagnia, annovera fra i suoi successi più recenti, «I ragazzi di Trieste» di Tullio Kezich, «I rusteghi» di Goldoni, «Sariandole» di Roberto Curci, «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon e «Vola colomba» di Pierluigi Sabatti.

Gli altri interpreti dello spettacolo sono Francesca Bianco (nel ruolo di Marta), alla sua prima collaborazione con lo Stabile privato triestino; Gianfranco Saletta (qui nel ruolo di Obitor); Marzia Postogna, Gualtero Giorgini e Massimiliano Borghesi, giovane attore neodiplomato all'Accademia Teatrale «Città di Trieste».

Scene e costumi dello spettacolo sono stati ideati da Andrea Stanisci. Le musiche originali dello spettacolo sono state composte da Massimiliano Forza, mentre il disegno-luci è di Alessandro Macorig.

Dopo le piazze di Verona, Milano e Belluno - e dopo l'escursione in Friuli - il secondo anno di tournée de «Il gatto in tasca» proseguirà toccando le città di Bologna e Roma (al Teatro Ghione, dal 15 al 27 gennaio) e l'Alto Adige, tornando nel circuito dell'Ente Regionale Teatrale sabato 2 febbraio (Teatro Italia di Pontebba). Il tour si concluderà nella seconda metà di febbraio a Locarno (Svizzera).



Luca Sandri e Antonio Salines in «Il gatto in tasca» (foto di Domenico Ponziano)



Una scena della pièce per ragazzi «La bottega del sonno»

«La bottega del sonno» oggi pomeriggio al Teatro Comunale, proposta dal Cta di Gorizia

## La prosa a Monfalcone riparte dai più piccoli

**MONFALCONE** La stagione di prosa al Comunale di Monfalcone comincia il 2008 oggi alle 16, con «La bottega del sonno» proposta dal Cta di Gorizia per la rassegna «Piccolipalchi», dedicata alle famiglie. Nello spettacolo di teatro d'attore, di figura (puppazzi e oggetti) e musica, per bambini dai sei anni in su, il momento del «prendere sonno» diventa un gioco dell'immaginazione, da costruire con piccoli gesti rituali, cui abbandonarsi con serenità e fiducia. Il sonno abita lontano, in un luogo appartato e silenzioso, una specie di bottega dove, con scarpe di feltro, si muovono i suoi aiutanti. E nella bottega c'è un angolo riservato al sonno dei bambini, dove si inventano ninne nanne e filastrocche, si costruiscono carillon, si impara ad ascoltare il silenzio...

Lunedì 14 e martedì 15 gennaio, alle 20.45, andrà invece in scena «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello, prodotto dallo Stabile di Saredna per la regia e l'interpretazione di Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Quasi un unicum nella produzione pirandelliana, il testo in cui la drammaturgia del grande scrittore incontra e si esprime con il linguaggio del grottesco e genera una favola allegorica, un apologo sulle false cecità necessarie alla sopravvivenza e al quieto vivere. La storia messa in scena è infatti il paradossale risvolto di quella società claustrofobica e piena di convenzioni che Pirandello ha saputo scardinare pezzo dopo pezzo con i suoi affondi letterari e teatrali.

Mercoledì 16 gennaio, ore 20.45, al Comunale l'atteso recital della pianista

Angela Hewitt che concluderà il progetto dedicato a Johann Sebastian Bach.

Domenica 20 gennaio, alle 16, per «Piccolipalchi» il Teatro del canguro di Firenze proporrà ai bambini dai 6 anni in su «Sentieri del perdersi e del ritrovarsi», mentre mercoledì 23 gennaio, alle 20.45, per la rassegna «900&oltre» il Klangforum Wien, diretto da Etienne Siebens, eseguirà un programma di musiche contemporanee di Reudenbach, Sciarrino, Benjamin, Scelsi, Manca e Xenakis.

I biglietti di tutti gli spettacoli e i concerti in cartellone possono essere acquistati alla biglietteria del teatro (tel. 0481/790470, da lunedì a sabato, ore 17-19), Ticketpoint di Trieste oppure on line, collegandosi al sito www.greenticket.it.

Dal 25 gennaio al 5 febbraio

## Venezia: i «sensi» del Carnevale

**VENEZIA** Il Carnevale di Venezia 2008 s'intitolerà «Sensazioni». La manifestazione si terrà dal 25 gennaio al 5 febbraio nel centro storico e sulla terraferma veneziana. La grande festa, pensata per Venezia Eventi dal direttore artistico Marco Balich, mantiene gli appuntamenti della tradizione (volo della Colombina e festa delle Marie), ma rompe decisamente con il passato, impostando un Carnevale distribuito secondo i cinque sensi in altrettanti sestieri (quartieri) della città, portando il «sesto senso» a San Marco che sarà la mente della kermesse.

Gli eventi speciali prenderanno il via già dalla mezzanotte del 26 gennaio con una grande festa ai Giardini della Biennale, pensata per i giovani con cinque sale per musica e ballo, 30 Dj, tre bar e video installazioni per tirare all'alba. Tra gli altri appuntamenti, una festa da 5000 persone, con musica e divertimento, a Mestre; ma anche un «Sensation show» in Piazza San Marco. Inoltre, ci sarà ampio spazio per la Romania che porterà a Venezia 150 artisti per 46 ore di spettacolo.

**TRIESTE** Qualche mese fa è nata l'associazione Amici della Musica «Piero Cappuccilli» che porta il nome del grande baritono triestino scomparso due anni fa; la sede è a Tradate (Varese), la cittadina in cui il celebre cantante ha vissuto per circa vent'anni con la famiglia e che lo ha anche insignito della cittadinanza onoraria.

Scopo del sodalizio è quello di mantenere viva la sua memoria creando un gruppo di appassionati cultori di musica e l'obiettivo primario è avvicinare i giovani al mondo del teatro non solo lirico ma anche dando spazio ad altri generi musicali.

Presidente del circolo non poteva che essere il figlio Pierpaolo che come cantante sta seguendo con successo le orme del padre, affiancato nella direzione artistica dalla moglie Desirée Broggi, pianista di sala e palcoscenico.

L'attività degli «Amici», già iniziata, prevede incontri, conferenze sugli spettacoli nei principali teatri visitati ai luoghi artistici (Busseto, Torre del Lago Puccini ecc.). Per avere informazioni e programmi si può telefonare al numero 0331-849757 o contattare il sito amicidellamusic.wordpress.com.

Pierpaolo viene spesso a visitare la madre che vive a Trieste e ha passato qui anche l'ultimo Capodanno.

**Allora ci sarà un altro Cappuccilli nel firmamento della lirica, questa volta con voce di tenore?**

A Tradate (Varese) un'associazione che ricorda il grande baritono triestino, la presiede il figlio

## Amici della musica nel nome di Piero Cappuccilli



Pierpaolo Cappuccilli, figlio del grande baritono triestino (a destra)

«In famiglia ho sempre cantato fin da piccolo e ho cominciato a studiare con mio padre quasi per gioco. La cosa strana, di cui mi sono reso conto però solo da poco, è che inconsapevolmente ho fatto lo stesso suo percorso: ho cantato per anni da tenore per accorgermi poi che la mia voce è di baritono. Probabilmente mi sono maturato vocalmente soprattutto interpretando musica sacra (messe di Schubert, il Requiem di Mozart) che mi ha portato ad ammorbidire il timbro di voce nell'ottava bassa e perfezionarla. Con questa esperienza nel reperto-



rio sacro e cameristico mi sentirei, ora, di affrontare l'opera. Ho cantato nel «Guglielmo Tell» in Svizzera come tenore (nei ruoli di Arnoldo e di Rodolfo) e, in futuro chissà, potrei aspirare a quello del protagonista. Intanto studio e il mio nuovo maestro è Mauro Ivano Benaglia direttore dell'Accademia Concertante d'Archi di Milano di cui da qualche anno faccio parte. Con questa importante formazione vocale e strumentale ho partecipato a numerosi concerti; è stato proprio il maestro Benaglia, che è anche un basso lirico, a convincermi che la

mia voce, ormai giunta a maturazione, è quella di un baritono».

**Sarebbe proprio un destino per lei, figlio d'arte...**

«Ho passato la mia infanzia nell'ambiente dei grandi teatri in giro per il mondo. Ero la mascotte dei più famosi cantanti; Domingo, Careras, Cossutta, la Ricciarelli mi hanno tenuto sulle ginocchia. Io preferivo stare sempre dietro le quinte anziché in platea, a godermi lo spettacolo più vero, a conoscerne tutti i segreti. D'estate tutta la famiglia seguiva papà in tournée; in questo modo il teatro entra nel sangue. Ma pensi alle coincidenze della vita: io e i miei due fratelli, Patrizia e Giovanni, siamo nati, in città e anni diversi, durante la rappresentazione della stessa opera: la Lucia di Lamermoor. Papà stava cantando alla Scala nel momento in cui sono nato io... Certo essere figli d'arte può procurare dei vantaggi, aprire delle porte ma è anche un'arma a doppio taglio. È meglio arrivare un po' più tardi alla meta ma preparati, convinti e soprattutto maturati nel proprio ruolo».

**Quali sono i suoi progetti più immediati?**

«Ho in preparazione un grande recital di musica lirica e da camera con l'Orchestra dell'Accademia da portare in tournée quest'estate in varie città d'Italia. Sarà dedicato alla memoria di mio padre a tre anni dalla sua scomparsa».

Liliana Bamboschek

## ARTESEGNO CASA D'ASTE

INAUGURAZIONE 23-24 FEBBRAIO 2008

1°ASTA DI OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA

**CHI DESIDERA VENDERE IN ASTA LE PROPRIE OPERE D'ARTE CI CONTATTI AL 0432.512642**

**CATALOGO OMAGGIO A RICHIESTA**

**DAL 5 FEBBRAIO 2008 ANCHE ON LINE**

**www.artesegno.com**

**artesegno@artesegno.com**

**ARTESEGNO CASA D'ASTE : 33100 UDINE**

**VIA GRAZZANO 5 TEL. FAX 0432.512642 / 1790459**

**Ristoranti & Ritrovi**

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**POLLI SPIEDO**

gastronomia

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

**APERTO TUTTI I GIORNI**



**MUSICA** Il 14 gennaio al Rossetti con il violoncellista Müller-Schott

# La pianista Angela Hewitt alla Società dei Concerti suonerà Bach e Beethoven

**TRIESTE** Artista dell'anno ai Gramophone Awards del 2006, definita dal Guardian come «la più autorevole interprete bachiana», Angela Hewitt ha inaugurato nelle scorse settimane il suo «Bach World Tour» che toccherà ben 26 Paesi con l'integrale del Clavicembalo ben temperato: e sarà proprio la grande pianista canadese, affiancata dal violoncellista Daniel Müller-Schott, trionfatore nel 1992 - appena quindicenne - al Concorso Ciaikovski di Mosca, a inaugurare lunedì 14 gennaio, alle 20.30, al Politeama Rossetti il cartellone 2008 della Società dei Concerti di Trieste, scandito, fino al prossimo 7 aprile, da sette prestigiose proposte, nel segno dei grandi interpreti della scena musicale nazionale e internazionale, e da serate omaggio al genio compositivo di Bach e Beethoven, Mozart e Brahms.

Angela Hewitt e Daniel Müller-Schott sono divenuti, nel giro di una stagione, un duo fra i più consolidati, grazie a un'affinità elettiva d'idee e indoli musicali. Il programma del loro concerto del 14 gennaio a Trieste unisce due autori che hanno profondamente segnato l'attività di entrambi gli interpreti, oltre che la storia del repertorio per violoncello e tastiera: Bach e Beethoven. Del primo Angela Hewitt ha inciso l'integrale tastieristico, e Müller-Schott le ha fatto eco con l'integrale delle Suites per violoncello solo. Il contrappunto, il dialogo fra arco e tastiera, la ricerca timbrica che contraddistinguono i capolavori bachiani compaiono nei primi lavori per duo di Beethoven, come l'opera 5 del 1796 che sarà proposta a Trieste. Di Bach i due artisti eseguiranno

la Sonata per vlc. in Re magg. BWV 1028 e la Sonata per vlc. in sol min. BWV 1029. Completa il programma la Sonata in La di Franck.

Il concerto del 14 gennaio - concerto numero 1304, di queste «prime» 76 stagioni della SdC - sarà seguito dalle performance del **Quartetto Casals**, formazione residente dei Conservatori di Barcellona e Saragozza (21 gennaio), del Duo Arabella Steinbacher-Robert Kulek, violino-pianoforte (4 febbraio), e dal recital del noto pianista **Paul Lewis**, al fianco di formazioni come la London Symphony Orchestra e la London Philharmonic, impegnato a Trieste in una selezione di pagine di Mozart, con la Fantasia in do min. K 475 e il Rondò in la min. K511, integrati dalla Musica ricercata di Ligeti.

Ancora un grande omag-



La grande pianista canadese Angela Hewitt sarà ospite della SdC il 14 gennaio al Rossetti

gio il 10 marzo, protagonista il pulprerpremiato **Quartetto Emerson**, formazione d'Archi impegnata per l'occasione in una serata di Brahms che prevede l'esecuzione integrale dei tre Quartetti brahmsiani per archi: l'op. 51 n. 1 in do minore, l'op. 51 n. 2 in la min. e l'op. 67 in si bemolle maggiore. Questo concerto si inserisce in un percorso dedicato a Brahms che la SdC di Trieste

ha avviato da tempo, ospitando nelle scorse stagioni l'esecuzione dell'integrale dei Trii per pianoforte di Brahms con il Trio di Milano, e completandola con le integrali per clarinetto e per corno.

Penultimo appuntamento, il 7 aprile, con il **Trio di Parma**, icona del repertorio cameristico italiano e internazionale, in un concerto-evento arricchito, al clari-

netto, dal solista Alessandro Carbonare. Previsto, per l'occasione, un intervento di letture a cura di Mari-sandra Calacione sul quartetto di O. Messiaen.

Infine il 21 aprile, a suggellare la 76.a stagione della SdC, saranno le atmosfere musicali barocche di **Quadro Janas & Tripla Concordia**, due formazioni di riferimento per il repertorio della musica antica.

**TEATRO** Oggi le ultime due repliche

## «Hansel e Gretel» offerto dalla Contrada in scena al Bobbio

**TRIESTE** Ancora oggi, alle 11 e alle 16.30, al Teatro Bobbio si replica la nuova produzione di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada. Lo spettacolo che lo Stabile di Trieste propone al pubblico dei più piccoli (e come di consueto offre gratuitamente agli abbonati alla stagione di prosa) è «Hansel e Gretel», adattamento di Livia Amabilino e Loretta Tassarotto dell'omonima celebre fiaba dei Fratelli Grimm, diretta per l'occasione da Maurizio Zaccagna.

Questa nuova edizione di «Hansel e Gretel» ci porta all'interno di un parco cittadino, un'isola tranquilla oltre la quale pulsa frenetica la vita di una città moderna. A cimentarsi con la regia di «Hansel e Gretel» ritroviamo Maurizio Zaccagna, l'attore che collabora da diverse stagioni con la Contrada e che ha «debuttato» nella regia del Teatro Ragazzi la scorsa stagione, firmando l'allestimento di «Cappuccetto rosso». Per affrontare questo nuovo spettacolo di Amabilino e Tassarotto, che hanno già curato per la Contrada il riadattamento di testi come «I viaggi di Marco Polo» dal «Milione» e «Dalla terra alla luna» da Verne, Zaccagna gioca sul contrasto fra la reale difficoltà di vivere in cui possono trovarsi molte persone ai giorni nostri e il divertimento di una fiaba dai toni surreali, ma rigorosamente a lieto fine.

A rimandare in scena le vicende di «Hansel e Gretel» troviamo Daniela Gattorno e Valentino Pagliei, «veterani» del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada.



«Hansel e Gretel» (Foto D. Ponziano)

### APPUNTAMENTI

Weber String Quartet conclude le Settimane sabiane al Caffè San Marco

## Tango oggi al Rossetti e a Grado

Oggi a Savogna d'Isonzo

### Gasperji, gruppo folk sloveno

**GORIZIA** Nell'ambito degli «Auguri in musica 2008», promossi dall'amministrazione comunale di Savogna d'Isonzo si esibisce oggi, alle 18, nella palestra comunale di Savogna, il gruppo di musica folk slovena Gasperji. La popolarità del gruppo è confermata dagli innumerevoli concerti in Germania, Austria, America del nord, Croazia e Slovenia, dove sono infatti spesso ospiti delle varie trasmissioni televisive come pure alle varie rassegne musicali, dove raggiungono risultati invidiabili.

Il gruppo ha già inciso una decina di album e conseguito numerosi premi, tra i quali vanno menzionati L'Orfeo d'oro di Ptuj, L'usignolo di diamante, Hipparade der Volksmusik della tv tedesca Zdf... I Gasperji vengono definiti in Slovenia i «nuovi Asveniki».

Il concerto, a ingresso libero, è promosso dal Comune di Savogna d'Isonzo e dal Kulturni dom di Gorizia, con il patrocinio della Banca di Cividale-Kmečka banka di Gorizia. Nell'occasione è previsto pure il tradizionale augurio di buon anno del sindaco di Savogna d'Isonzo, Igor Petejan.

**TRIESTE** Oggi, alle 16, al Rossetti si replica «Istinto», il nuovo spettacolo dei creatori di «Pasiones tango y musical» Erica Boaglio e Adrian Aragon.

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco in via Battisti 18 le «Settimane sabiane» si concludono con un concerto di musica ebraica del Weber String Quartet (Daniel Chaim e Francisek Tavcar violini, Franco Anth viola e Andrea Barucca violoncello).

Oggi, alle 15, nel Duomo di Muggia esibizione del Coro «Lipa» di Basovizza e del gruppo di arpe celtiche «Girotondo d'arpe» di Trieste, che concludono gli appuntamenti musicali promossi dal Comune in occasione delle festività. Alle 18.30, al Teatro Verdi, concerto della Banda cittadina «Amici della Musica».

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 per la stagione della Barcaccia va in scena «Commedia brillante, la» di Giustina Testa con la compagnia TeatroBandus di Trieste.

Mercoledì, alle 18.30, alla Casa della Musica s'inaugura la mostra fotografica «Bosna 2006» di Max Jurcev. Alle 21 Maxmaber Orkestar in concerto (klezmer balkan folk).

Dal 10 al 20 gennaio, al teatro Bobbio, in scena «Il divo Garry» di Noël Coward con Gianfranco Jannuzzo e Daniela Poggi.

Venerdì 11, alle 20.30, al Teatro Verdi debutta «Il Turco in Italia» di Rossini. Re-

gia di Antonio Calenda, dirige Antonello Allemandi. Repliche fino al 18 gennaio.

Martedì 15 gennaio alle 21, al Rossetti, concerto di Dionne Warwick, organizzato da Azalea Promotion e dal Comune di Trieste.

**MONFALCONE** Oggi, alle 16, al Copmunele per la rassegna «Piccolpalchi» va in scena «La bottega del sonno» del Cta Gorizia.

**GORIZIA** Oggi, alle 18, nella palestra comunale di Savogna, concerto del gruppo di musica folk sloveno i Gasperji.

**GRADO** Giovedì, alle 20.30, all'auditorium Biagio Marini, «Amor de tango» con il Balletto di Milano.

**PORDENONE** Oggi, alle 21.15, nella sala convegni di Piancavallo il concerto intitolato «Queens of Christmas» con i gruppi vocali femminili Cadmos Ensemble e Le Pleiadi conclude la nona edizione della rassegna «Gospel Canto Divino», organizzata dal Folk Club Buttrio. Al pianoforte Gianni Del Zotto, alle percussioni Barbara Tomasini.

**UDINE** Oggi, alle 16, al TeatrOrsaria di Premariacco si replica lo spettacolo «Un canto di natale» di Dickens con Omero Antonutti voce recitante.

Oggi, alle 19, al Bus del Colvera di Frisanco (Pordenone) si balla con Popout.

**VENETO** Mercoledì, alle 21, in scena «Sesso con Luttazzi» al Teatro Accademia di Conegliano, in scena Daniele Luttazzi.



L'attore Omero Antonutti

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

|                                                                                                                                  |                                                                                                                                             |                                                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AMBASCIATORI</b><br>CHRISTIAN DE SICA<br>MICHELLE HUNZIKER<br>AIDA YESPIA<br>FABIO DE LUIGI<br><b>NATALE IN CROCIERA</b>      | <b>NAZIONALE</b><br>dagli autori di<br><b>SHREK</b><br>e <b>MADAGASCAR</b><br><b>BEE MOVIE</b>                                              | <b>NAZIONALE</b><br>IN THE<br>ROOM<br>GAMMERTERT<br>DOR ZOMBIE<br>DANIEL GOTT<br>JAC DOUWEL<br><b>HALLOWEEN THE BEGINNING</b> |
| <b>GIBTO</b><br>un film di<br>ROBERT REDFORD<br>ROBERT REDFORD<br>MERYL STREEP<br>TOM CRUISE<br><b>LEONI PER AGNELLI</b>         | <b>SUPER</b><br>LEONARDO<br>PIERACCIONI<br>LAURA<br>TORRISI<br><b>UNA MOGLIE BELLISSIMA</b>                                                 | <b>NAZIONALE</b><br>NICOLAS CAGE<br><b>IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE</b>                                                    |
| <b>GIBTO</b><br>un film di<br>MIKE NEWELL<br>BAYEN<br>BARDEEN<br>MEZZOGIORNO<br>DELL'AMORE<br><b>L'amore ai tempi del colera</b> | <b>Fellini</b><br>CANDIDATO A<br>3<br>GOLDEN GLOBE<br>VIGGO MORTENSEN<br>HAGRI WATTS<br>VINCENT CASSEL<br><b>LA PROMESSA DELL'ASSASSINO</b> | <b>NAZIONALE</b><br>Nicola Pizzoni<br>Daniel Craig<br><b>La Bussola d'Oro</b>                                                 |

**PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€**  
**REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)**  
**DOMENICA SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 INGRESSO 4€**

### CINEMA & TEATRI

#### TRIESTE

##### CINEMA

###### ■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

**NATALE IN CROCIERA** 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20  
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

###### ■ ARISTON

**I VICERÉ** 16.30  
di Roberto Faenza, con Alessandro Preziosi e Lando Buzzanca.

**LEZIONI DI CIOCCOLATO** 18.25, 20.20, 22.15  
con Luca Argentero, Neri Marcorè e Violante Placido.

###### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.  
Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

**HALLOWEEN - THE BEGINNING** 10.55, 13.00, 15.10, 17.25, 19.55, 22.00  
ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi, un film di Rob Zombie.

**UIBÙ FANTASMINO FIFONE** 10.50, 12.50, 14.50, 16.50  
il fantasma più simpatico della storia si è finalmente risvegliato.

**LEONI PER AGNELLI** 12.45, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10  
di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep.

**LA PROMESSA DELL'ASSASSINO** 18.20, 20.15, 22.10  
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Vincent Cassel e Naomi Watts.

**BEE MOVIE** 10.55, 12.50, 14.45, 16.35  
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». A Cinecity con proiezione digitale.

**IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE** 10.45, 14.55, 17.20, 19.45, 22.10  
l'atteso sequel de «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.

**NATALE IN CROCIERA** 10.55, 13.00, 15.10, 17.30, 20.00, 22.10  
con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker.

**UNA MOGLIE BELLISSIMA** 13.05, 18.45, 20.35, 22.25  
di e con Leonardo Pieraccioni con Laura Torrisi, Gabriella Garko, Massimo Ceccherini.

**LA BUSSOLA D'ORO** 10.45, 13.00, 15.15, 17.35, 19.50, 22.05  
con Nicole Kidman, Daniel Craig.

**COME D'INCANTO** 10.45

Giovedì anteprima nazionale  
**IO SONO LEGGENDA** 22.00  
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I

matinee della domenica e festivi a 4,50 €.

###### ■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

**LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO** 15.40, 18.25, 21.15

di Ang Lee. Leone d'Oro e Premio Osella per la miglior fotografia alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2007.

**CAMEL** 16.30, 18.15, 20.15, 22.00

di Nadine Labaki. In corsa per il Premio Oscar 2008 come miglior film straniero.

###### ■ FELLINI

www.triestecinema.it

**UIBÙ FANTASMINO FIFONE** 11.00, 14.30, 15.45, 17.15  
Il fantasma più simpatico della storia si è finalmente risvegliato! Alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a € 4.

**LA PROMESSA DELL'ASSASSINO** 18.50, 20.30, 22.15  
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora.

###### ■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

**LEONI PER AGNELLI** 16.45, 18.30, 20.15, 22.10  
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

**L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA** 17.45, 19.55, 22.10  
di Mike Newell con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

**WINX CLUB, IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO** 15.15  
Ultimo giorno.

**COME D'INCANTO** 16.00, 19.00  
Il mondo fatato delle fiabe Disney (19.00 al Nazionale).

###### ■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

**HALLOWEEN - THE BEGINNING** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

**IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE** 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Nicolas Cage.

**LA BUSSOLA D'ORO** 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Nicole Kidman e Daniel Craig. Alle 11.00 e 14.30 a € 4.

**BEE MOVIE** 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 20.45, 22.15

dai creatori di «Shrek». Alle 11.00 e 14.30 a € 4.

**COME D'INCANTO** 11.00, 14.30, 16.00, 19.00

Il mondo fatato delle fiabe Disney (16.00 al Giotto). Alle 11.00 e 14.30 a € 4.

###### ■ SUPER

www.triestecinema.it

**RATATOUILLE** 15.30  
Cartoon Disney. Ultimo giorno.

**UNA MOGLIE BELLISSIMA** 17.15, 18.50, 20.30, 22.20

con Leonardo Pieraccioni.

###### ■ ALCIONE

**IRINA PALM** 15.00, 17.00, 19.00, 21.00

con Marianne Faithfull.

#### TEATRI

##### ■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO** 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

**IL TURCO IN ITALIA** di Gioacchino Rossini. Prima rappresentazione: venerdì 11 gennaio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: sabato 12 gennaio, ore 17 turno S; domenica 13 gennaio, ore 16 turno D; martedì 15 gennaio, ore 20.30 turno C; mercoledì 16 gennaio, ore 20.30 turno B; giovedì 17 gennaio, ore 20.30 turno E; venerdì 18 gennaio, ore 20.30 turno F.

**PROLUSIONE ALL'OPERA.** Il Turco in Italia a cura di Enrico Girardi. Mercoledì 9 gennaio, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

**STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008.** Informazioni presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Vendita di abbonamenti dall'8 gennaio 2008.

##### ■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilosrosetti.it - tel. 040-3593511.

##### ■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Ore 11.00 e 16.30 **TI RACCONTO UNA FIABA** presenta «HANSEL E GRETTEL» di L. Amabilino e L. Tassarotto, regia di M. Zaccagna. Con Daniela Gattorno, Valentino Pagliei e Lorenzo Zuffi. **TEATRO ORAZIO BOBBIO.** Ingresso 5 euro. Replica pomeridiana gratuita per gli abbonati della Contrada. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

##### ■ TEATRO DEI SALESIANI/LA BARCACCIA

tel. 040-364863.

Ore 17.30 «Commedia brillante, la» a cura Teatrobundus interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info www.bekar.net.

##### GRADO

###### ■ AUDITORIUM B. MARIN

Giovedì 10 gennaio 2008. Balletto di Milano - A. Artisti Associati. «AMOR DE TANGO». Musiche C. Gardel e A. Piazzolla. Interi € 12, ridotti € 9. Info: tel. 0431-82630, 0431-85834.

##### CERVIGNANO

###### ■ TEATRO PIER PAOLO PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216.

**IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE** 16.30, 19.00

**NATALE IN CROCIERA** 21.00

5 euro.

##### UDINE

###### ■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00. Info 0432-248418. www.teatroudine.it

9 gennaio ore 20.45 (Abb. Musica 18; abb. 9 formula A). **SINFONIA VARSOVIA**, direttore Peter Csaba, pianoforte Sergei Edelmann. Musiche di Weber, Brahms, Schumann.

10 gennaio (turno A), 11 gennaio (turno B); 12 gennaio (turno C); 13 gennaio (turno D), ore 20.45. Compagnia Mauri Sturmo. **FAUST** (Abb. Prosa 12; abb. 6 formula A). di J. W. Goethe, con Glauco Mauri e Roberto Sturmo, regia di Glauco Mauri.

##### MONFALCONE

###### ■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. PICCOLPALCHI rassegna per

famiglie. Oggi ore 16.00: LA BOTTEGA DEL SONNO, per bambini dai 6 anni in su. Ingresso unico 5 €.

Lunedì 14 (turno A), martedì 15 gennaio (turno B) ore 20.45: «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Luigi Pirandello, con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Mercoledì 16 gennaio ore 20.45: ANGELA HEWITT pianoforte; in programma musiche di Bach.

Preveduti biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

##### ■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

**NATALE IN CROCIERA** 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

**UNA MOGLIE BELLISSIMA** 15.45, 17.45, 20.10, 22.20

**IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE** 15.00, 17.30, 19.50, 22.20

**BEE MOVIE** 15.00, 16.45, 18.30

**LA PROMESSA DELL'ASSASSINO** 20.00, 22.10

**LA BUSSOLA D'ORO (THE GOLDEN COMPASS)** 15.15, 17.30

**IRINA PALM** 20.00, 22.00



Storia d'amore e di camorra con Manuela Arcuri su Canale 5

ROMA «Gomorra» confessa di non averlo letto, la situazione critica dei rifiuti a Napoli sembra non interessarla più di tanto forse perché lei ora è tutta presa dal momento professionale che sta vivendo, davvero d'oro: per Manuela Arcuri l'inizio del 2008 è folgorante. Domani e martedì (data del compleanno dell'attrice di Anagni), alle 21.10 su Canale 5, è la bella protagonista della miniserie «Io non dimentico», parabola di una donna coraggiosa stuprata da un giovane boss agli inizi degli anni '70 in un paese della Campania.



Manuela Arcuri su Canale 5

«Non è un film sulla camorra - chiarisce il regista Luciano Odorisio, - ma piuttosto è una storia di passioni e soprattutto il racconto di un amore maledetto. La malavita organizzata resta soltanto sullo sfondo». Nel cast spiccano i nomi di Giancarlo Giannini, Giovanni Scifoni, Sergio Mu-

niz e Angela Molina. La miniserie si ispira liberamente alla cronaca, citando il caso di Franca Viola, la ragazza di Alcamo che il 26 dicembre 1965, venne rapita a soli 17 anni da Filippo Melodia, suo spasimante sempre respinto, con l'aiuto di dodici amici.

Franca venne violentata e segregata per otto giorni. Ma alla fine non accettò il matrimonio riparatore, diventando un simbolo dell'emancipazione femminile.

Manuela Arcuri precisa: «Più che alla Ciciara, mi sono ispirata in questa interpretazione alla veracità di Sofia Loren in «Matrimonio all'Italiana». Tra i suoi progetti, dopo «Io non dimentico», ha in cantiere un'altra fiction «Mogli a pezzi» (sempre per Canale 5), e a febbraio debutterà con una commedia vagamente autobiografica, «Il primo che mi capita», scritta per lei da Antonio Giuliani.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.40 BAUDO E I BIG DI SANREMO

Pippo Baudo annuncerà oggi nel corso di «Domenica In» i nomi dei Big che parteciperanno al Festival di Sanremo (25 febbraio-1 marzo). Baudo farà inoltre conoscere meglio due dei 14 artisti in gara nella sezione giovani: Andrea Bonomo e Frank Head.

RAIUNO ORE 12.20 SULLA VAL PUSTERIA

Inizierà a 2275 metri di altezza la prima puntata del 2008 di «Linea Verde - In diretta dalla natura». Oggi Massimiliano Ossini e Veronica Maya saranno a Plan de Corones, sulle Dolomiti, per la puntata dedicata alla Val Pusteria. Ospite Reinhold Messner.

RAIDUE ORE 18.05 DOSSIER SULL'ITALIA 2008

A partire dai crudi dati della demografia che «Tg2 Dossier» proporrà un viaggio nell'Italia del 2028: un'Italia di anziani, in cui un quinto della popolazione attiva sarà formata da rumeni, cinesi, africani e latino-americani.

RAIDUE ORE 15.05 CALIFANO DALLA VENTURA

Franco Califano e Fabio Volo sono ospiti di Simona Ventura oggi a «Quelli che il calcio». La pagina musicale ospiterà i Bliss, la band inglese di successo tra gli anni '80 e '90, che presenteranno il nuovo lavoro. Riccardo Rossi visiterà a Roma la mostra di Harry Potter.

I FILM DI OGGI

SEGNALI PARTICOLARI: BELLISSIMO di Castellano e Pipolo con Adriano Celentano (nella foto) e Federica Moro. GENERE: COMMEDIA (Italia, 1983)



LA 7 18.00

Mattia è un affermato scrittore quarantenne con una lunga serie di storie amorose all'attivo. Stanco delle complicazioni della sua carriera di rubacuori, si rivolge a un amico prete che gli consiglia di mettere la testa a posto e sposarsi.

RUNNING di Wayne Kramer con Paul Walker (nella foto), Chazz Palminteri e Cameron Bright. GENERE: AVVENTURA (Usa, 2006)



SKY CINEMA MAX 21.00

Joey deve far sparire alcune armi per conto di una gang mafiosa. Ma una delle pistole finisce per sbaglio nelle mani del figlio del suo vicino di casa, che sarà così costretto a trovarlo prima che lo trovi la polizia.

IO, ME & IRENE di Bobby e Peter Farrelly con Jim Carrey (nella foto) e Renée Zellweger. GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)



CANALE 5 23.30

Charlie, poliziotto con problemi di doppia personalità, si innamora di Irene, una testimone che lui ha l'incarico di scortare e proteggere. Una storia su misura per un Carrey in gran forma.

SCUOLA DI POLIZIA 2: PRIMA MIS- SIONE di Jerry Paris con Steve Guttenberg (foto) GENERE: COMMEDIA (Usa, 1985)



ITALIA 1 19.00

New York. Una banda di teppisti terrorizza un intero quartiere. Il capo del distretto di polizia Lassard, disperato, chiede aiuto al fratello Pete, direttore dell'accademia di Polizia, che gli manda dei neodiplomati.

COTTON MARY di Ismail Merchant con Madhur Jaffrey, Greta Scacchi (nella foto) e James Wilby. GENERE: DRAMMATICO (Usa/Gb/Fr., 1999)



RETE 4 23.55

Nell'India degli anni Cinquanta, una donna indiana con nostalgia per l'Impero Britannico si fa assumere come babysitter dalla moglie di un giornalista inglese. Melodramma in salsa esotica.

DRAGON - LA STORIA DI BRUCE LEE di Rob Cohen con Jason Scott Lee (nella foto), Lauren Holly e Robert Wagner. GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1993)



ITALIA 1 22.45

Le gesta di una celebre star del cinema d'azione, prematuramente scomparsa. Anni '70, da Hong Kong a Oakland, dal mondo della televisione alla mecca del cinema di Hollywood. Interessante ritratto della star del kung-fu.

RAIUNO

06.05 Anima Good News  
06.10 La nuova famiglia Ad-  
dams. Telefilm.  
06.30 Sabato & domenica. Con  
Sonia Grey.  
09.05 Concerto dell'Epifania.  
Con Lorena Bianchetti,  
l'Orchestra di Santa Chia-  
ra.  
10.00 Linea Verde Orizzonti  
10.30 A sua immagine. Con An-  
drea Sarubbi.  
10.55 Santa Messa  
12.00 Recita dell'Angelus  
12.20 Linea Verde in diretta  
dalla natura. Con Veroni-  
ca Maya.  
13.30 Telegiornale  
14.00 Domenica in - L'arena.  
Con Massimo Giletti.  
15.10 Domenica in rosa. Con  
Lorena Bianchetti, Luisa  
Corna.  
16.30 Tg 1  
17.40 Domenica in - Ieri, oggi  
e domani. Con Pippo Bau-  
do.  
20.00 Telegiornale  
20.35 Rai Tg Sport  
20.40 Soliti ignoti - Identità na-  
scoste. Con Fabrizio Friz-  
zi.

RAIDUE

06.00 Dalla Borgogna alle cam-  
pagne di Lione  
06.20 Tg 2 Eat Parade  
06.30 Il mare di notte  
06.45 Mattina in famiglia. Con  
Adriana Volpe, Tiberio  
Timperi.  
07.00 Tg 2 Mattina  
08.00 Tg 2 Mattina  
09.00 Tg 2 Mattina  
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.  
10.00 Tg 2 Mattina  
10.05 Ragazzi c'è Voyager!  
Con Roberto Giacobbo.  
10.30 Random  
11.30 Mezzogiorno in famiglia.  
13.00 Tg 2 Giorno  
13.25 Rai Sport  
13.55 Coppa del mondo Fon-  
do: 15 km tecnica libera  
maschile  
15.05 Quelli che... terzo tempo  
17.00 Rai Sport  
17.30 Rai Sport  
18.00 Tg 2  
18.05 Tg 2 Dossier  
18.50 Tg 2 Eat Parade  
19.10 I classici Disney  
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai)  
viste. Con Enrico Ghezzi.  
07.00 Aspettando E' domenica  
papà  
07.45 E' domenica papà. Con  
Armando Traverso.  
09.05 Screensaver. Con Federi-  
co Taddia.  
09.25 Rai Sport  
10.25 Coppa del mondo: Sla-  
lom speciale maschile,  
1ª manche  
11.15 TGR Buongiorno Euro-  
pa  
11.40 TGR RegionEuropa  
11.50 Tg 3  
11.55 Rai Sport  
12.50 Coppa del mondo: Sla-  
lom speciale femminile,  
2ª manche  
13.20 Pon Pon  
13.20 Tg 4 Regione  
14.15 Tg 3  
14.30 Alle falde del Kilimangia-  
ro. Con Lucia Colò.  
18.55 Meteo 3  
19.00 Tg 3  
19.30 Tg Regione  
20.00 Blob

RETEQUATTRO

06.00 Tre minuti con Me-  
diashopping  
06.05 La grande vallata.  
06.55 Tre minuti con Me-  
diashopping  
07.00 Tg 4 Rassegna stampa  
07.10 Mediashopping  
07.20 La primula rossa.  
08.30 Tre minuti con Me-  
diashopping  
09.30 Tre minuti con Me-  
diashopping  
09.35 Arzètip  
09.40 Parco Nazionale d'Abruz-  
zo  
10.00 Santa Messa  
11.00 Pianeta mare.  
11.30 Tg 4 - Telegiornale  
12.10 Melaverde.  
13.30 Tg 4 - Telegiornale  
14.00 Air Force - Aquile d'ac-  
ciaio. Film  
16.00 Sandokan alla riscossa -  
La tigre è ancora viva.  
Film.  
18.20 Casa Vianello.  
18.55 Tg 4 - Telegiornale  
19.35 Colombo: sulle tracce  
dell'assassino. Film Tv  
(Giallo '97). Di Vincent  
McEveety. Con Peter  
Falk, David Rasche, She-  
ra Dane.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina  
08.00 Tg 5 Mattina  
08.45 Tg 5 Insieme  
09.00 Le frontiere dello spirito.  
Con Maria Cecilia Sangior-  
gi, Monsignor Gianfranco  
Ravasi.  
09.50 Tre minuti con Me-  
diashopping  
09.55 Il quarto re. Film Tv (Fan-  
tastico '97). Di Stefano Re-  
ali. Con Raoul Bova, Ma-  
ria Grazia Cucinotta, Billy  
Dee Williams, Daniel Cec-  
caldi.  
12.00 Providence. Tele-  
film. «Quando l'amore ti  
cambia». Con Melina Ka-  
nakaredes, Mike Farrell,  
Paula Cale, Seth Peter-  
son.  
13.00 Tg 5  
13.35 Buona Domenica. Con  
Paola Perego, Stefano  
Bettarini.  
18.50 1 contro 100. Con Ama-  
deus.  
20.00 Tg 5

ITALIA 1

07.00 Eddie, il cane parlante.  
07.35 Garfield e i suoi amici  
07.45 Bad Dog: un cane che  
più cane non c'è  
08.05 I Puffi  
08.20 Magic Sport 2  
08.40 Conosciamoci un po' -  
La grande avventura  
09.10 Space Goofs  
09.25 Il laboratorio di Dexter  
09.40 Witch  
10.05 Mushiking, il guardiano  
della foresta  
10.30 Yu-gi-oh!  
10.55 Tre minuti con Me-  
diashopping  
11.00 Phil dal futuro.  
11.30 Willy il principe di Bel  
Air.  
12.25 Studio Aperto  
13.00 Finché c'è Ditta c'è spe-  
ranza  
13.45 Soccer Dog - Asso del  
pallone. Film Tv  
15.35 Hercules. Film Tv.  
18.30 Studio Aperto  
19.00 Scuola di polizia 2 - Pri-  
ma missione. Film (Comi-  
co '85).

LA7

06.00 Tg La7  
07.30 Omnibus La7  
08.50 La settimana. Con Alain  
Elkann.  
09.05 Get Smart  
09.35 I Muppet nell'isola del te-  
soro. Film (Commedia  
'96). Di Brian Henson.  
11.30 New Tricks. Telefilm.  
«Scambio di persona»  
12.30 Tg La7  
12.55 Sport 7  
13.00 Anni Luce  
14.00 Uno strano tipo. Film  
(Commedia '63). Di Lucio  
Fulci. Con Adriano Celen-  
tano, Claudia Mori.  
16.00 Super rapina a Milano.  
Film (Commedia '64). Di  
Adriano Celentano e Piero  
Vivarelli. Con Adriano Ce-  
lentano, Claudia Mori.  
18.00 Segni particolari: bellis-  
simo. Film (Commedia  
'83). Di Castellano e Pipolo.  
Con Adriano Celentano,  
Federica Moro.  
20.00 Tg La7  
20.25 Sport 7

SKY 1

11.55 Eccezzziunale veramen-  
te - Capitolo secondo...  
me. Film (Commedia  
'05).  
13.45 Una poltrona per due  
14.00 Ricky Bobby. Film (Sporti-  
vo '06).<  
15.55 Speciale: Quo vadis, ba-  
by?  
16.20 Innamorarsi a Natale.  
Film Tv (Commedia '05).  
18.10 Extra Large  
18.35 Eragon. Film (Fantastico  
'06).  
20.25 Sky Cine News.

21.30 VARIETA'



> Il treno dei desideri  
Gran finale del varietà con  
l'estrazione del primo pre-  
mio della Lotteria Italia.

21.00 TELEFILM



> NCIS  
«L'uomo nel mirino» s'inti-  
tola l'episodio con Mandy  
Patinkin.

20.30 FILM



> Balla coi lupi  
Epica odissea western  
con Kevin Costner e Mary  
McDonnell.

21.30 FILM



> Fuga da Absolom  
Ray Liotta e Stuart Wilson  
in un film ambientato nel  
futuro apocalittico.

20.40 QUIZ



> Passaparola  
Prosegue il collaudato pro-  
gramma a quiz condotto  
da Gerry Scotti.

20.40 VARIETA'



> Candid Camera  
Terza puntata del varietà  
con Mary Carbone e Nora  
Amle.

20.30 CUCINA



> Chef per un giorno  
Alla prova tra i fornelli i  
personaggi del mondo del-  
lo spettacolo.

21.00 FILM



> Giù per il tubo  
Spassoso film d'animazio-  
ne «sotterraneo» con il to-  
po inglese Roddy.

SKY MAX

06.35 The Detonator - Gioco  
Mortale. Film (Azione  
'06). 08.15 The Departed.  
Film (Thriller '06).  
10.50 Time Bomb - Conto alla  
rovescia. Film Tv (Dram-  
matico '06).  
12.20 Stormbreaker. Film  
(Azione '06). 14.00 Super-  
man Returns. Film (Fanta-  
stico '06).  
16.40 Loading Extra  
16.55 Timeline. Film (Fanta-  
scienza '03).  
18.55 Extra Large  
19.20 The Detonator - Gioco  
Mortale. Film (Azione  
'06).  
21.00 Running. Film (Thriller  
'06).  
23.10 Stormbreaker. Film  
(Azione '06).  
00.50 Pipistrelli vampiro. Film  
Tv (Azione '05). 02.25 Ex-  
tra Large  
02.50 Superman Returns. Film  
(Fantastico '06).

SKY SPORT

11.00 Guarda che Lupa  
11.30 SpaccaNapoli  
12.00 Permette signora  
12.30 Il Rosso e il Nero  
13.00 Inter 100 e Lode  
13.30 Sport Time  
14.00 Goal deejay  
14.30 Speciale: Numeri Uefa  
Champions  
15.00 Fa Cup: Burnley - Arse-  
nal  
17.00 Fa Cup: Luton/Nottin-  
gham - Liverpool  
19.00 Euro Calcio Show  
19.30 Sport Time  
20.00 Goal deejay  
20.30 Speciale: Numeri Serie  
A  
21.00 Liga: Una partita  
23.00 Studio Calcio estero  
23.15 Sport Time  
00.00 Euro Calcio Show  
00.30 Campionato italiano di  
Serie A: Juventus - Inter  
02.30 Campionato italiano di  
Serie A: Siena - Lazio

MTV

07.00 Wake Up!  
09.00 Pure Morning  
11.00 Into the Music  
12.00 Europe Top 20  
14.00 My Super Sweet Sixteen  
16.00 MTV You Week  
17.00 Flash  
17.05 Hitlist Italia  
19.00 Flash  
19.05 Pump My Ride  
19.30 A Night With Queen  
21.00 Queen - Live at Wem-  
bley  
22.30 Flash  
22.35 Little Britain  
23.00 Human Giant  
23.30 Room 401  
24.00 Jackass  
00.30 Scarred  
01.00 Supercock  
02.00 Insomnia  
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale  
12.00 Inbox 2.0  
12.55 All News  
13.00 Modeland. Con Jonathan  
Kashanian.  
14.00 Inbox 2.0  
16.00 Rotazione musicale  
16.55 All News  
17.00 Rotazione musicale  
18.00 Mono  
18.55 All News  
19.00 Rotazione musicale  
20.00 Community  
22.30 Fuori! Born to Escape  
23.30 Collezione musicale  
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.00 Buongiorno con Tele-  
quattro  
08.05 La Cina imperiale  
09.35 Buongiorno con Tele-  
quattro  
09.40 Atlantide, la città som-  
mersa  
10.20 Buongiorno con Tele-  
quattro  
10.25 Le sinfonie di Mozart  
11.55 Collegamento con Piaz-  
za San Pietro  
12.25 Eventi in provincia  
12.45 Voglia di Carso  
13.10 Fedè, perché no?  
13.15 Musica che passione  
13.30 Nick & Noel  
13.55 Fra ieri e oggi  
14.00 Capodanno in piazza  
17.30 K 2  
19.30 The secret kingdom.  
Film  
21.00 Madame Butterfly  
23.35 Shadrach. Film  
01.10 La Cina imperiale

Capodistria

13.30 Coppa del Mondo: Sla-  
ion (M)  
14.10 Paestum  
14.20 Euronews  
14.25 Biker Explorer  
14.55 Q - Qualità giovane  
15.40 Eco  
16.10 Trasmissione Musicale  
16.55 City Folk  
17.25 Itinerari  
18.00 Programmi in lingua Slo-  
vena  
19.00 Tuttoggi  
19.25 Il disfatto  
19.35 Il settimanale  
20.05 L'universo è...  
20.35 Istria e dintorni  
21.15 Viaggio in Germania  
22.00 Tuttoggi  
22.15 Tg sportivo della dome-  
nica  
22.30 Alpe Adria  
23.35 Musica classica  
23.45 Tuttoggi

Tvm - Odeon

10.50 IRIDE  
12.30 ODEON NEWS  
12.35 COL BAFFO ALLA SCO-  
PERTA DI ...  
13.30 NU WRESTLING EVOLU-  
TION  
14.00 CON I PIEDI PER TERRA  
14.30 REBUS  
15.00 NU WRESTLING EVOLU-  
TION  
15.30 ODEON SHOPPING  
18.30 COL BAFFO ALLA SCO-  
PERTA DI ...  
19.15 CON I PIEDI PER TERRA  
19.30 NU WRESTLING EVOLU-  
TION  
19.45 CIRCUMLAVORANDO  
20.00 NU WRESTLING EVOLU-  
TION  
20.30 UNA VITA NON BASTA  
23.30 LO SPORT - STOCK  
24.00 PROCESSO AL GRAN  
PREMIO  
0.15 CIRCUMLAVORANDO

IL PICCOLO



IL GIORNALE  
DELLA  
TUA CITTÀ

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news;  
09.05: Mib; 10.00: Gli Improprio; 11.00: m2-all news; 11.05:  
Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Bb; 15.00: Out of mind;  
17.00: m2on line; 18.00: Gli Improprio; 19.00: Real Trust;  
20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Star-  
dust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco; con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barba-  
ra de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15:  
Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità;  
8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli;  
9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le  
ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara & Paolo  
Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara;  
11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi,  
le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news;  
12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo;  
13.05: Rewind grandi successi 70/80 con di Emanuele; 13.30:  
Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli;  
14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The  
Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart,  
le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House  
story, dal dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (re-  
plica); 24: No Control, house&deep.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a  
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)  
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14  
Tel. 0434.20432

**amc** A.MANZONI&C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54  
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20  
Tel. (0481) 798829



# Barche

E-mail:  
barche@ilpiccolo.it

A cura di  
ALESSIO RADOSI

Anche in golfo la nuova tendenza dei velisti. Fra gli «adepti» triestini Anzellotti, Ferluga e Tarabocchia

## «Moth», volare sull'acqua a 60 all'ora

Dilagano le particolari derive «no limits» che consentono velocità estreme

Sfrecciare con la vela sulle onde del mare non è più un sogno già da diverso tempo. Parlando di barche a vela quasi sempre viene da pensare ad una silenziosa e rilassante navigazione spinti da un vento favorevole, ma non sempre è così e lo dimostra il fatto che, negli ultimi anni, c'è chi con barche, definite da alcuni molto evolute e avveniristiche e da altri assurde ed inconcepibili, punta solo alla pura velocità e per ottenerla è disposto a rinunciare ad ogni confort a bordo.

Anche a Trieste, alcuni anni fa, è apparsa, tra lo stupore dei velisti tradizionali, una strana imbarcazione: il 4 Paolo, un Ultimate 30 piedi (circa 9 metri) proveniente da un particolare circuito Usa, in cui conta solo la pura velocità.

Un classe libera dunque pesante (si fa per dire) solo 800 Kg con una lunga deriva di 2,70 metri, superinvelato, con due terrazze laterali su cui cerca di sistemarsi l'equipaggio; è del tutto inabitabile trattandosi in pratica di una grande tavola a vela velocissima che, lanciata, raggiunge facilmente i 20 nodi con punte anche superiori.

Con una simile barca (ma sarà poi giusto chiamarla così?) il giovane ed atletico equipaggio del 4 Paolo (4 va letto For cioè Per) per tre anni ha vinto tutto quello che c'era da vincere staccando il secondo anche di ore come capitò ad esempio nella classica regata d'altura Trieste-San Giovanni in Pelago e ritorno di 80 miglia.

Ovviamente un prototipo così estremo non pote-



Un «Moth» in azione durante una regata: la velocità può raggiungere i 30 nodi

va che creare perplessità, polemiche e discussioni a non finire con gli stazzatori, i comitati di regata e gli avversari condannati ad inseguire quella che per loro non era certo una barca ma un mostro marino che a volte riappare come nell'ultima ventosa Barcolana in cui, neanche a dirlo, ha stravinato nella sua classe.

Ma tra questa categoria di velisti "no limits", la voglia di volare sulle onde certamente è inarrestabile, resta sempre l'emozione della velocità tanto che da poco in Golfo si possono vedere in mare dei Moth, derive costantemente plananti, veri missili che raggiungono velocità impensabili anche per le più recenti classi di barche agonistiche.

E' stato il velista triesti-

no Piero Anzellotti, estroso e simpatico discendente di Italo Svevo che, dopo aver ammirato queste strane creature in un ventoso mondiale nel 2005 in Australia, decise di farle conoscere agli amici velisti triestini che ne importarono una per provarla, per puro divertimento, nelle nostre acque.

Tra i primi a farsi coinvolgere nella nuova avventura: Franco Ferluga e Giulio Tarabocchia e in breve tempo è nata una Classe che per ora può contare su tre derive triestine e altre undici sparse nel resto d'Italia, ma l'interesse continua ad essere in crescita come le prime partecipazioni ai campionati Europei e Mondiali.

Il Moth, in inglese: farfalla che è anche il simbo-



I momenti di preparazione prima della regata

lo che disegnato sulla vela, è una deriva a restrizione che lascia cioè molte libertà di sviluppo e interpretazione ed è dunque una barca difficile da mettere a punto e dominare, molto tecnica, leggerissima, tutta in carbonio con uno scafo sottilissimo lungo 3,30 metri ma largo solo 30 centimetri più ovviamente le terrazze telate.

Il nome del primo Moth giunto a Trieste era tutto un programma: On the Razor Edge (sul filo del rasoio) ed è in grado di raggiungere velocità pazzesche, il record è infatti di quasi 30 nodi, uscendo in pratica quasi completamente dall'acqua. Il modello che va per la maggiore è il Bladerider con cui, una volta presa dimestichezza, si può provare grande divertimento correndo e saltando sulle onde o anche navigare tranquilli, certo è indispensabile spirito sportivo e una preparazione atletica notevole...ma non bisogna pensare che solo i giovani riescano a utilizzarlo al meglio constatando che il numero due al mondo: Mac Dougall è uno scatenato velista australiano di 54 anni.

Attenzione dunque se, mentre state bordeggiando sui 7-8 nodi con la vostra barca "normale", a piena vela in una giornata particolarmente ventosa nel golfo di Trieste, sarete superati da un piccolo bolide colorato, non dovete stupirvi ma controllate bene e in fretta, potrebbe non essere un motoscafo offshore da competizione, ma semplicemente uno scatenato, entusiasta velista dell'ultima generazione a bordo di una piccola "farfalla".

Niki Orciuolo

## LA NOVITA'

### Sconti sui servizi nautici parte la «Seacard» regionale

Da carta del mare limitata alla zona di Lignano a «Seacard Fvg», per tutta la nautica da diporto del Friuli Venezia Giulia. Nel 2007, la Regione punta sul turismo nautico (forte dei suoi quasi 15mila posti barca, 23 marina e 130 chilometri di costa) e offre ai suoi avventori ancora più opportunità per godere delle mille possibilità di mare e terra. Chi arriva in regione come diportista, infatti, da quest'anno troverà lungo tutta la costa un'organizzazione coordinata pronta non solo ad accoglierlo, ma ad offrirgli facilitazioni create su misura.

Grazie alla seacard, ribattezzata «Seacardfvg», che ha permesso dal 2007 di convenzionare tredici marina, così da assicurare l'accesso a servizi, strutture e divertimenti a prezzi convenienti. Lo scopo è anche quello di ridurre la dipendenza del flusso turistico dalla stagione balneare estiva, alla quale oggi si devono circa il 70% delle presenze in regione. Dopo il golf e la montagna, quindi, la Regione ha puntato sul turismo nautico. La Regione, attraverso il braccio operativo Turismo Fvg, ha quindi sviluppato tale filone, finora carente e poco coordinato, nonché scarsamente valorizzato. Oltre a offrire eventi nautici internazionali, come la Barcolana e Trieste Challenge, la Regione ha deciso quindi di garantire strutture e servizi di qualità per tutti i turisti che sbarcano in regione, portando a termine un programma di certificazione dei marina regionali e sviluppando il concetto di sta-

zione nautica, ancora inedito in Italia. Dalla prossima stagione nautica, quindi, alcuni marina regionali si fregheranno pertanto di un marchio di qualità certificata, garantendo ai diportisti una serie di servizi specifici. Al fine di promuovere il turismo nautico, Turismo Fvg ha realizzato, inoltre, la guida «In barca», un vero e proprio manuale della costa regionale: nella pubblicazione vengono illustrate le potenzialità e l'offerta nautica dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia, allo scopo di attirare e motivare alla sosta nelle strutture esistenti i diportisti in transito nell'Alto Adriatico.

Tutto ciò quindi si aggiunge appunto alla Seacard, una carta nominativa che permette ai diportisti in arrivo in regione di usufruire di un trattamento privilegiato in oltre cento strutture convenzionate e tredici Marina. E' stato inoltre creato un marchio comune assieme ai rappresentanti delle strutture di portistiche, "Stagione nautica Fvg", nonché il nuovo portale [www.terradimare.fvg.it](http://www.terradimare.fvg.it), che offre un elenco dei principali Marina del territorio, nonché news, iniziative, appuntamenti, manifestazioni ed offerte turistiche inerenti al mare.

«Si tratta di due esempi di come - ha spiegato l'assessore al Turismo Enrico Bertossi alla presentazione delle iniziative - stia dando esiti positivi l'invito rivolto dalla Regione agli operatori "a fare sistema", con il fine di garantire una proposta univoca e organica per concorrere ad allungare la stagione turistica del Friuli Venezia Giulia". e.o.



Yacht a Lignano

La produzione della Mmgi Shipyard che si affida a uno studio di progettazione navale di Genova

## A Monfalcone gli yacht di lusso da 20 metri in su

Il futuro della nautica? Parla straniero. Ed è «di lusso». Lo dimostra la produzione della Mmgi Shipyard Srl, tra le aziende leader del settore della nautica da diporto sul territorio e non solo.

Fondata all'inizio degli anni '80 dai due soci fondatori Flavio Cozzi e Walter Poian, la Mmgi ha iniziato la sua attività nel campo navale iniziando con il settore militare e off-shore. Con l'inizio delle navi bianche da crociera, la società ha rafforzato la propria struttura, l'organico e le tecnologie, imponendosi con le proprie lavorazioni

non solo nell'indotto locale, ma proponendosi in tutto il territorio nazionale e, specialmente nella sede di Monfalcone, nella nautica di lusso, in particolare off-shore dai 20 metri in su. Forniture che interessano, all'inizio modo, sia il mercato italiano che quello tedesco e olandese.

Considerato poi che questo settore si è rivelato sempre in crescita, la Mmgi ha deciso di dedicare buona parte della sua attività a questa produzione, iniziando una collaborazione con uno studio di progettazione navale di Genova per l'ideazione, realizzazione e dotazione di forniture, in pratica un 'chiavi in mano', di yacht di lusso di media-grande dimensione. Ecco quindi la nascita di una vera e propria società, la Mmgi 'Shipyard'. La peculiarità di questa azienda è che è l'unica, al momento, a realizzare 'pronta consegna' yacht di lusso di tecnologia avanzata.

Tutti i materiali, infatti, da quelli di costruzione all'impiantistica agli arredi, sono di ultima generazione e la continua ricerca permette di consegnare al cliente un prodotto all'avanguardia, nonostante i due anni di lavoro che passano

mediamente tra la progettazione e la consegna. E che questo sia un settore ormai trainante del settore nautico lo dimostrano anche gli oltre venti dipendenti della società e gli oltre 3 milioni di fatturato degli ultimi anni.

Solo negli ultimi due mesi, la Mmgi Shipyard ha varato e messo in produzione importanti realizzazioni. Ad ottobre è stata varata una navetta da 33 metri di lunghezza con scafo in acciaio ad alta resistenza e sovrastruttura in lega di alluminio, destinata a crociera di media/lunga distanza,

che per dimensioni e stazza è stata definita nave da diporto. Un'imbarcazione fornita di cinque cabine ospiti e tre cabine equipaggio, tutte con servizi privati, cucina, salone conversazione e relax ed una capiente sala da pranzo.

Il fly-bridge al piano superiore ha una superficie di oltre 80 metri quadrati e contiene divani, lettini prendisole ed arredi in teak. Lo scorso novembre, invece, con il taglio della prima lamiera di alluminio, è partita la commessa della nuova costruzione e definita per dimensioni l'ammira-

rex di Genova avrà una linea particolarmente accattivante. L'armatore che ha fortemente voluto queste linee e ne ha curato per-



Gli yacht di lusso della Mmgi Shipyard realizzati a Monfalcone

glia del cantiere: vede infatti una lunghezza di ben 44 metri. Questa nuova unità totalmente in lega di alluminio e progettata da Navi-

rex di Genova avrà una linea particolarmente accattivante. L'armatore che ha fortemente voluto queste linee e ne ha curato per-

sonalmente sia il concept che parte degli interni, punta ad uno stile definito "unico e particolare".

Una nave da diporto planante dalle linee filanti, con cinque cabine doppie per gli ospiti e quattro cabine per l'equipaggio totalmente separate per garantirne la privacy, con immense zone a poppa, prua e sul fly in modo tale da poter vivere il più possibile all'aria aperta. L'unità dalle dimensioni di 44 metri di lunghezza e larga 8 è motorizzata con due Caterpillar C32 Acert ed una turbina Vericor TF50 accoppiati a tre idroposti per una potenza complessiva di 5900 kW.

Elena Orsi

## IL PICCOLO

il giornale  
della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO





# Gola

A cura di  
FURIO BALDASSI

## CENTRO ESTERO

Assistenza per il tuo  
business all'estero

Tel. 040 6701336-510  
centroestero@aries.ts.camcom.it

## IL RISTORANTE



Danijela Cupovic all'interno della sua Trattoria «Ex Moro» nel rione di Ponziana

# I gusti dell'«Ex Moro»

## Carne e pesce nel locale di Danijela Cupovic

di Furio Baldassi

Può esistere, in città, un locale aperto 365 giorni su 365 (chiude solo il lunedì mattina), che offre carne e pesce di egual qualità e persino un servizio a domicilio senza addebito? La risposta è incastonata nel rione di Ponziana, poco sotto l'ospedale infantile Burlo Garofolo, in una via laterale che bisogna proprio andarsi a cercare col lanternino. Sembra una trattoria carsica, questo «Ex Moro», situato in una piccola casa completamente circondata dal verde di una delle ultime «campagnette» cittadine.

Ma è qui che la vulcanica Danijela Cupovic, serba di Krugujevac, ha sublimato da due anni i frutti del lavoro di una vita. A Trieste da 9 anni, ha messo al servizio di un numero infinito di locali, dalle pizzerie al catering, la propria abilità (è diplomata chef di cucina di 2° livello) prima di decidere che, in fondo, si sta meglio da soli. Aiutata, dunque, solo dal figlio Nemanja, ha messo su un'attività che definisce da stakanovisti è poco.

Si parte dal menù, che presenta decine di piatti e nessun precotto. Prendetevi dunque tutti i tempi necessari di un pasto «slow», facendovi magari avvolgere da quel senso di straniamento che può farvi un ambiente tipicamente rurale eppure così vicino, attaccato al centro città. E, soprattutto, non perdetevi niente, in particolare quello che la

**Ristorante EX MORO**

**Località Trieste**

**Indirizzo via Zilotti 1**

**Telefono 040/632220, 328/4748430**

**Chiuso lunedì a pranzo**

**Ferie mai, aperto 365 giorni su 365**

**Coperti 56**

**Orario 12-14.30, 19-23**

**Buoni pasto no**

**Carte di credito tutte**

**Parcheggio no**

**Accessibile ai disabili no**

**Tavoli all'aperto sì, con 180 coperti**

**Aria condizionata no**

**Divisione fumatori non fumatori no**

**Prezzo medio, vini esclusi a pranzo menù fisso a 8 euro;**

**menù di carne tra i 15 e i 30 €; pesce tra i 20 e i 60 €**

**LA GUIDA**

titolare vi esporrà a voce.

Siete degli amanti della carne? Ricordatevi che la tradizione serba non ha *realmente* rivali, nel campo. Un esempio: la mastodontica grigliata della casa, trionfo di filetti, cevapci, costine, pollo, salsicce, che vi farà capire subito cosa significa «conciare» al meglio la materia prima.

Viceversa, dopo gli stravizi di fine anno, volete restare leggeri?

Qui c'è la casa dei frutti di mare, di primi anche particolari come le trofie con pesto di rucola e gamberi o le tagliatelle con funghi porcini e gamberi, di secondi che, come precisa con un tono che non permette repliche Danijela, non sono mai congelati ma vengono selezionati giornalmente tra le proposte di una pescheria di fiducia, sempre quella da anni.

Tra Carpacci su letto di rucola, Tartare di qualità o, sull'altro fronte branzini o code di rospo freschissime, la padrona di casa fa capire la sua filosofia: quella del duro lavoro, certo ma anche «l'impossibilità di perdere clienti in un momento già difficile per la ristorazione». A maggior ragione, diciamo noi, quando si dispone di un numero di coperti notevole all'interno e strabordante, d'estate, all'esterno.

Sì, lì coccola, i clienti, Danijela. Esibendo, come ultimo esempio, anche una lista di vini che presenta etichette regionali di prestigio (tra gli altri: Russiz superiore, Toros, Dorigo) bollicine che dal Franciacorta arrivano a champagne come il Dom Perignon Vintage del '98) e un'incredibile lista di 40 grappe, dalle Noino a quella di Brunello di Montalcino.

Dimenticavamo: nei ritagli di tempo (!), nella stagione estiva, riesce anche ad allestire la parte esterna per feste di compleanno dei bambini. Un vero locale multifunzione.

## IL POSTO

### Cucina di confine da Krizman

Siamo nel cuore del Carso, a Monrupino, fra vecchie case di pietra e ballatoi in legno scolorito. Un miracoloso giardino dai centenari ipocastani et voila, rieditato nei modi e aggiornato nei tempi il ristorante dell'albergo Krizman. Un atrio assai accogliente e poi la sala con pareti zeppe di trofei di caccia, tavoli semplici, ben apparecchiati e calici appropriati alla cantina ricca di etichette locali, comprese quelle più in auge. Tiziana è una piccola, sorridente creatura, e tutto quel che prepara in cucina, con risultati a volte felici, altre meno, è intriso di amorevole dedizione. In sala un giovane premuroso e tutt'altro che piccolo, sornione e appena dotato di un leggero anticonformismo nel servizio. La linea gastronomica sarebbe da catalogare, non vivessimo con emozione questi giorni di smantellamento, come «cucina di confine», ovvero un mix di carsolino e



L'interno di Krizman

sloveno spruzzato da contaminazioni austriache e ungheresi e qualche eterea nota friulana. Esempio: e notevole la vellutata di zucca con gnocco morbido di ricotta. Il bianco dello gnocco investe l'arancione urlante, nel palato poca zucca e molta paprica, nelle narici si spande l'aroma del caffè. Ecco cos'è quel disegno sottile e scuro a forma di spirale che decora la minestra, come un segno tribale: né olio di semi di zucca (molto attuale, ma forse scontato), né aceto balsamico (un poco abusato), né riduzione di arrosto (troppo classico), ma caffè! Accanto a preparazioni di spiccata tendenza innovativa, armonizzano i «sapori del Carso» riconosciuti e golosi: dall'olio Tergeste dop appena franto ai prelibati formaggi Moisir allietati dai nostri Terrano, Malvasia, Vitovska e Glera, tutto a un prezzo decisamente ben proporzionato alla qualità.

Rossana Bettini  
Ristorante Krizman,  
Monrupino 76. Chiuso  
lunedì a pranzo e  
martedì Tel. 040 327115

## IL VINO



Stefano Bastiani circondato in cantina dalle sue vinacce

# Un nettare di Verduzzo

## Da Borgo Savaian prodotti di classe

Un paio di anni fa, durante una degustazione per una guida ai vini autoctoni italiani - «Vini Buoni d'Italia» -, avevo dato il massimo del punteggio al Verduzzo friulano 2002 di Borgo Savaian. Un giudizio che non ho cambiato degustando le annate più recenti di questo nettare che dall'annata 2007, con l'appassimento nelle cassette, non avrà nulla da invidiare ad altri passiti europei. Senza scomodare il Tokaji d'Ungheria, i Sauternes francesi, gli Eiswein del Reno, o il nostrano Picolit, anche il Verduzzo friulano di Cormons non si nega a potenzialità che, con la pratica dell'appassimento, ne sublimano la qualità. In tale caso non si parla di un vino qualsiasi, dolcificato con mosto concentrato, bensì di una tecnica che esclude



Una bottiglia di Verduzzo

per il borgo in cui è nato, per la terra e per le vigne che ora anche lui coltiva e che conferiscono al prodotto elevate gradazioni naturali, profumi ed aromi. Sta apportando cambiamenti e innovazioni ai 12 ettari che dal monte Quarin scendono verso le ghiaie dell'Isonzo. Ha ristrutturato le vigne e poi la cantina, un autentico viaggio di pregi estetici e funzionali, a cento metri dal Corso di Enologia dell'Università di Udine, nel cui ambito ha ricavato una sala d'appassimento che rappresenta il fiore all'occhiello dell'azienda.

Creatività, entusiasmo e professionalità rappresentano gli ingredienti della ricetta di Stefano, giovane protagonista di questa suggestiva scuola cormonese, che lavora insieme al padre Mario, a mamma Marinella e alla sorella Rosanna (enologa), sotto l'occhio vigile di nonna Nella.

Eccellente il suo Verduzzo friulano, giallo oro, intenso al naso, prezioso ed amabile in bocca per la dolcezza velutata che lo contraddistingue. Da poco ha applicato questa tecnica anche al Merlot, con oltre un mese di appassimento ed altrettanta macerazione. Un bel personaggio e soprattutto due grandi prodotti; ne sentiremo parlare a lungo nel prossimo futuro. Prenotate una visita nel bel borgo rurale di Savaian, nel comune di Cormons e tornerete a casa felici ed appagati.

Stefano Cosma

## LA SCHEDA

Azienda Borgo Savaian

Località  
Via Savaian 36 - Cormons (Go)

Tel. 0481/60725  
e-mail: stefanobastiani@libero.it

Friuli Isonzo Doc  
Verduzzo friulano 2005  
(appassimento sulla pianta)  
Bottiglie totali: 70.000

Bottiglie da 1/2 litro di Verduzzo:  
3000  
Prezzo: 6 euro

Altri vitigni:  
Cabernet franc, Chardonnay,  
Pinot bianco, Riesling, Sauvignon  
Tocai, Traminer

## MANGIA E BEVI

**Foghère e Pignarui:** oggi in regione si svolgono le secolari cerimonie epifaniche. Nella notte appena trascorsa sono stati bruciati i pignarui, chiamati anche foghère o pan e vin: falò propiziatori da cui, secondo l'orientamento del fumo e delle faville, si traggono gli auspici per l'anno che verrà. Intorno al fuoco, che in molti luoghi verrà riacceso anche nel pomeriggio di oggi, non mancano mai il pane o una focaccia di mais, accompagnati da vin brulé. Da segnalare a Tarcento la Rievocazione Storica con il corteo in costumi medievali e fiaccolata fino al Cjseclat. Nel pomeriggio di oggi in moltissime località arriva la Befana con la gerla carica di doni quasi tutti mangerecci. A Marano Lagunare le befane arriveranno dal mare con le tipiche batele (presso la vecchia Pescheria); Befanate con distribuzione di dolci tipici a Palazzolo dello Stella, a Pantianico, a Polcenigo. A Iutizzo nei pressi di Codroipo vengono offerti a tutti i presenti pinza, pane di zucca e vin brulé. Suggestiva l'Epifania a Stolvizza in val Resia con un presepe vivente composto da oltre settanta



Un pignarui

comparse che rappresentano i gesti dei lavori di un tempo, l'arrotino, il gerlaio, il calzolaio, la lavandaia, il pescatore, i boscaioli.

**Magnemo fora de casa:** avrà inizio il 10 gennaio la fortunata rassegna gastronomica dei ristoranti del Monfalconese dall'inviante titolo: Magnemo fora de casa.

**Jack Day:** il 12 gennaio a Mereto di Tomba dimostrazione pratica di norcineria e preparazione dal vivo delle carni di maiale.

**Master di birra:** il consumo pro capite di birra in Germania nel 2007 è stato di 112,5 litri, cioè tre litri e mezzo in meno rispetto al 2006 (dati della Deutscher Brauerbund, l'associazione dei produttori di birra tedeschi). In Italia siamo arrivati nel 2006 ai 30,3 litri di birra annali pro capite e l'interesse è in crescita. Non a caso Slow Food Fvg ha organizzato per i giorni 14, 16, 22, 23 gennaio il Master of food: la birra, nella sede di Beer Concept Italia, Via Malignani, 69 a Basiliano. Nelle quattro lezioni serali si parlerà di produzione e degustazione, tipologie e stili, colori del malto e geografia della birra, specialità e abbinamenti. Info: 0432 523523.

**Sagra di Sant'Antonio:** avrà inizio l'11 gennaio a Versuta di Casarsa la sagra in onore di Sant'Antonio con piatti e vini tipici.

Fabiana Romanutti

# CONCILIAZIONE: UNA SOLUZIONE INTELLIGENTE DELLE CONTROVERSIE

Le Camere di Commercio, ai sensi della L.580/93, offrono il servizio di conciliazione, finalizzato alla risoluzione delle controversie commerciali.

## Cos'è la conciliazione

La conciliazione è uno strumento di risoluzione delle controversie commerciali, basato su una procedura volontaria e riservata, nella quale un soggetto neutrale aiuta le parti a raggiungere un accordo. È un modo semplice e rapido per risolvere le liti che possono nascere tra due imprese o tra un'impresa e un consumatore.

Nessuna decisione viene imposta.

Il conciliatore non è un giudice, avendo solo il compito di facilitare il dialogo tra le parti per condurle ad una soluzione soddisfacente e condivisa da entrambe.

Se esse raggiungono una soluzione, sottoscrivono un accordo che ha valore di contratto. Se invece non riescono a comporre il conflitto, possono abbandonare il procedimento in qualsiasi momento.

## I vantaggi della conciliazione

La conciliazione è:

- volontaria, perché nessuno è obbligato a partecipare all'incontro, che può comunque essere interrotto in ogni momento;
- rapida, perché passano in media 30 giorni dalla presentazione della domanda all'incontro;
- economica, perché i costi sono contenuti e predeterminati;
- semplice ed informale, perché non è un processo, ma un semplice incontro tra le parti, in cui si può decidere se essere assistiti da un rappresentante;
- riservata, perché tutti coloro che intervengono all'incontro si impegnano a non divulgare le informazioni relative al caso trattato;
- efficace, perché quando le parti decidono di sedersi intorno ad un tavolo insieme al conciliatore, raggiungono molto spesso un accordo.

## Come funziona

Il soggetto interessato presenta domanda di attivazione della procedura anche per mezzo di un suo rappresentante. La segreteria dà comunicazione della domanda all'altra parte, la quale può:

- **NON ACCETTARE:** il procedimento è concluso e non vi sono spese da sostenere.
- **ACCETTARE:** il procedimento continua. Viene nominato il Conciliatore. Le parti si incontrano in presenza del Conciliatore.

a) **SOLUZIONE NEGATIVA:** viene redatto il verbale di mancata conciliazione. Le parti possono richiedere l'attivazione della procedura di arbitrato o proseguire attraverso la magistratura ordinaria.

b) **SOLUZIONE POSITIVA:** viene redatto il verbale di conciliazione: il procedimento è concluso con reciproca soddisfazione.



Camera di Commercio  
Trieste

Spertello di Conciliazione  
Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste  
tel. 040 6701257 - fax 040 6701321  
e-mail: conciliazione@ts.camcom.it  
www.ts.camcom.it





Comunicazione politica a pagamento del consigliere regionale Alessandra Battellino - gruppo «INTESA PER LA REGIONE»

## UN PROGRAMMA PER LA REGIONE

## LA BEFANA, TRA AUSPICI E PREVISIONI

«È donna, vecchia e brutta, porta doni ai bimbi buoni, soddisfa desideri ed aspirazioni, ma nel 2008 consiglia oculatezza nelle spese, evitare di ammalarsi, e su benzina, luce, gas e gite fuori porta di stringere i cordoni della borsa...»

**ALESSANDRA BATTELLINO:** «Lasciare a casa i politicanti e affidare il governo a chi non ha mai avuto le mani in pasta. Le donne sono le uniche a non aver responsabilità del degrado politico ed economico del paese»

Regione. Cinque anni o quasi di governo sono trascorsi e non ho ancora capito perché alle richieste della gente non si possa dare risposta. Ho parlato con donne e uomini, e tutti quelli che ho incontrato chiedevano una sola cosa: buonsenso. Leggi semplici e chiare, applicate così da evitare le disuguaglianze più palesi. La gente comprende anche che ci possono essere alcune "preferenze", ma non accetta le discriminazioni, né l'ipocrisia politica. Vuole un politico che sia portavoce di bisogni veri e di problematiche diffuse e anche di sofferenze individuali; vuole che medi tra le varie istanze, cercando di rispondere alle necessità vere della società, a cominciare da chi ha più bisogno. In merito alla sanità: vuole ospedali efficienti e pronti a dare risposte immediate in caso di malattia; non vuole aspettare mesi per fare una TAC o altri esami...

Nel palazzo regionale si dice che i nostri ospedali funzionano bene e che la nostra sanità è tra le migliori d'Italia, ma può bastare questo se al bisogno non c'è la risposta adeguata? Ci sono malati costretti a pagarsi fior di ticket per medicinali indispensabili, che la mutua non passa e non si sa il perché... non si capisce neppure perché si continui a spendere fior di milioni per stampare lastre radiologiche che costano decine di euro ciascuna, mentre con pochi cent si potrebbero stampare in dvd, col vantaggio pure di essere conservate in poco spazio... A quale casa produttrice giova tutto questo? Perché non si incentivano i medici in base al grado di innovazione praticata? Di quale innovazione parliamo se a un anno e passa dalla sua spedizione non siamo ancora in grado di far funzionare la tessera sanitaria magnetica? In ospedale gli operatori per poter procedere alle prescrizioni pretendono ancora quella vecchia (la cartacea) l'unica funzionante... Certo l'innovazione comporta tempo, ma quanto? Un anno non è troppo? E perché allora spedire tutto, con grande anticipo (e tanto clamore sui media), se questo serve solo a provocare disagio?

Scarseggiano gli infermieri, tant'è che il servizio in alcuni reparti si rivela scadente; ma di chi è la causa? Non è certo del personale che lavora anche troppo, supplendo alle carenze croniche di organico. Dopo aver verificato che le richieste da parte dei nostri studenti ci sono e che la causa è del numero chiuso, mi sono detta "bisogna ridefinire il numero degli accessi all'Università" e così mi sono recata dal Rettore Honsell, e ho scoperto che c'è la sua disponibilità ad ampliare l'offerta, ma anche che il tema non è ritenuto prioritario dall'Assessore, che in merito non ha avanzato alcuna richiesta al Ministero competente. Così il numero di accesso a certe Università continua a rimanere insufficiente e si deve ricorrere al mercato estero anche per professioni che sarebbero praticate pure dai nostri giovani. Certo, ci sono direttive europee da rispettare, ma non si capisce perché in Italia, ed in questa Regione in particolare, le direttive le si applichino in maniera supervinculante solo in certi settori e non in altri: il Tocai insegna.

Veniamo alla spesa degli Enti pubblici. Chi la controlla mai? Perché ad un Ente pubblico è permesso di agire anche anche contra legem, mentre al privato si chiede di tutto e di più?

Verificando gli interventi regionali (è anche questa competenza del

consigliere regionale) ho rilevato che se un privato o un'associazione presenta un progetto, poi finanziato con soldi pubblici, tutta la contabilità è controllata e la realizzazione del progetto verificata, pena la restituzione del contributo e anche di denuncia per eventuali reati commessi. L'Ente pubblico è, invece, esonerato da ogni tipo di rendicontazione. Gli stessi sono dotati di revisori dei conti e di dirigenti, e (afferma sempre Chi governa) un tanto basta. Peccato che la gran parte di loro sia oggi nominata dall'Ente stesso che dovrebbe essere il "controllato", e che è poi lo stesso che fissa le premialità o i gettoni di presenza del "controllore". Che fare? Io ho tentato più volte di proporre in Consiglio regionale la questione della distribuzione del potere secondo la regola: una testa una carica. Ho proposto anche che si individuasse la responsabilità politica: unica e non collegiale. Ma, il Consiglio in merito si è dimostrato sordo e ha sempre optato perché la responsabilità politica sia suddivisa su tante teste, così che a rispondere delle disfunzioni non è mai uno, ma tanti. Della serie tutti colpevoli: nessun colpevole. Le remunerazioni, invece, possono essere individualmente cumulate: della serie tante piccoli gettoni fanno grande il tesoro (Paperon di Paperoni insegna!). Così le cariche continuano a sommarsi sulle stesse persone e nessuno ha interesse che i controllori siano fuori dall'influenza dei controllati.

Accade anche ci sia chi minaccia l'uscita dalla maggioranza ed invoca con ritardo trasparenza nel cumulo delle cariche (ma parla solo di incarichi altamente remunerati), e l'ipocrisia politica si realizza nella sua pienezza perché la richiesta, che avviene a pochi mesi dalle elezioni, proviene dagli stessi politici che hanno aumentato i mandati ai sindaci e bocciato una mia proposta di legge che vietava il cumulo di tutte le indennità di carica.

Che Prodi mantenga o meno la parola ad Illy in fatto di pensioni, poco conta per quel popolo che dovrà continuare a stringere la cinghia. Come al solito saranno le donne a dover pagare il maggior scotto, le quote dei nidi sono aumentate anche più di 200 euro a bimbo e tutte le carte famiglia o i redditi di cittadinanza rischiano di rivelarsi semplici palliativi a fronte degli aumenti che si annunciano.

Il 2008 dovrebbe essere un anno all'insegna della trasparenza, della meritocrazia e soprattutto della responsabilità politica, senza deroghe per alcuno. Ma perché la politica ricominci a funzionare bisogna cambiare i giocatori: servono politici nuovi, che sappiano decidere e non solo asserire e che siano più interessati al bene comune che al proprio marchio politico o industriale. Abbiamo bisogno di amministratori che provengano dalla gente, ne comprendano le esigenze, che sappiano essere concreti ed oculati per dare risposte giuste e permettere, nel contempo di abbattere un debito pubblico che divora lo Stato. Ci vogliono scelte chiare e un reale controllo della spesa pubblica. Vanno



Alessandra Battellino



Maria De Bortoli

## ARTIGIANATO IN AGONIA

«Associazione, partecipazione e creatività femminile, per salvare il Paese dalla deriva»

**Trieste.** Quando finisce un anno è naturale fare il bilancio sul lavoro svolto, considerando il rapporto aspettative-risultati. Molti sono i buoni propositi e ci si augura sempre uno sviluppo nel proprio campo lavorativo o personale. Questo è l'augurio che da imprenditrice e artigiana, rivolgo a tutti gli imprenditori, e in particolare alle donne artigiane della regione e del Paese.

Ogni donna, consapevole delle proprie potenzialità, ha la responsabilità morale di offrire un contributo alla comunità sul piano economico, politico e socio-culturale, soprattutto in questo momento difficile ed incerto.

Ogni imprenditrice deve interagire attraverso scelte responsabili con il tessuto economico-culturale per coniugare insieme tradizione e innovazione, porsi come risposta alle carenze del sistema esistente, dimostrarsi "soggetto", con una intelligenza creativa, versatile, e non "oggetto", passivo e sottomesso. Inoltre ognuna di noi in quanto donna, cittadina, soggetto di diritto ed imprenditrice attraverso l'associazionismo può far sentire attivamente e incisivamente la sua presenza sul territorio sul piano pratico, etico e civico.

È proprio attraverso le Associazioni di categoria che si acquisisce un peso contrattuale che smuove il sistema consolidato e le donne con la loro creatività possono portare nell'impresa quell'innovazione necessaria a salvare il Paese.

Maria De Bortoli, imprenditrice artigiana



## PARITÀ: UGUALI DIRITTI, DIVERSI BISOGNI

«Il bilancio di genere: promesso ma... chi lo fa?»

**Udine.** Quasi sempre si attribuisce la scarsa presenza femminile nei livelli più alti all'impegno familiare, alle cure di marito e figli, e si chiede un maggior impegno dello Stato nel fornire asili nido, scuole a tempo pieno... rassicurante si afferma il diritto delle donne e il dovere degli uomini di dividersi al 50% le cure familiari. Se l'Ente pubblico prende a riferimento del proprio bilancio le caratteristiche degli uomini, la loro situazione e i loro bisogni produce privilegi ed iniquità, perché dimentica che la società è composta per metà anche da donne. Bisogna che il modello di riferimento (oggi maschile) nella politica, nel mercato del lavoro, nella società sia cam-

biato per giungere ad un bilancio che assicuri l'equità di genere, dando eguale considerazione ai bisogni e agli interessi di uomini e donne, riconoscendo l'uguaglianza dei diritti delle persone nelle loro diversità. Gli Enti pubblici hanno l'obbligo di valutare correttamente i bisogni e di tradurli in programmazione, per questo un bilancio di genere (ma chi lo fa?) è funzionale al miglioramento sociale e di stimolo al vertice affinché acquisisca nuove logiche di valutazione delle politiche economiche. Oggi, la scarsissima presenza di donne in ambiti decisionali rappresenta un problema politico anche perché il tema dell'uguaglianza fra uomo e

donna e della valorizzazione della differenza stenta a maturare nella coscienza di molti amministratori benché le leggi ci siano. Dunque, serve un cambio di mentalità e per questo è fondamentale che le donne prendano parte alla vita politica e che gli uomini imparino a sostenere le proprie compagne ad affermarsi nella vita. Solo con una maggior rappresentanza femminile si potrà, infatti, incidere sulla gestione delle risorse finanziarie pubbliche su questioni fondamentali quali la conciliazione del tempo di vita e di lavoro, i servizi sociali o la qualità dell'ambiente in modo da cambiare in meglio questa società.

Enrica Avian, funzionario regionale

## LA SOCIETÀ È MALATA, SE NON LA CURI, MUORE

«... insoddisfatta, frenetica e violenta: va femminilizzata!»

**Pordenone.** Bhè... senza nessuna forma di polemica possiamo dire che nel bene e nel male la donna è la cartina tornasole del benessere o malessere della società. Persone insoddisfatte, facce tristi e arrabbiate, figli che uccidono i genitori, stupri, violenza gratuita, madri e padri che uccidono i figli e poi si tolgono la vita... questa è cronaca quotidiana. Ma che succede?!!? Questa è la domanda ricorrente assieme al senso di alienazione generale. Ma che c'entra la donna in tutto questo? Una donna soddisfatta

di sé della propria vita e della sua condizione "genera" benessere e lo estende a tutti quelli che la circondano.

Invece sempre più si corre, si urla, si diventa polemici senza un motivo reale. Troppo presi dalla quotidianità spicciola e frenetica si rischia di annegare in un mare di incombenze che non lasciano spazio alla creatività. Non si vede l'ora che arrivi sera per poi ricominciare il mattino dopo e poi riaspettare sera... così giorni e giorni, mesi dopo mesi... e si perde il senso della vita e soprattutto di se stessi e dei propri



Lucia Liberti

bisogni che sono fatti anche di spiritualità e delicatezza e non solo di panni sporchi e spesa... Riprendersi il proprio ruolo di donna ci appartiene e il nostro benessere sarà quello dei nostri figli, dei nostri mariti e delle nostre famiglie. La politica? Può essere ben interpretata da noi donne perché il mondo è spesso nelle nostre mani... e sempre nel nostro cuore.

Lucia Liberti, psicoterapeuta



## BEPPE GRILLO

... i giornalisti sono loro la vera casta... ma le donne faranno la differenza

**IGTS.** Ha ragione Beppe Grillo a mandare... lì... anche i giornalisti? Io non credo che il suo modo di agire sia giusto, smuove le coscienze ma non risolve, forse esacerba alcuni rapporti. Fosse stato una donna si sarebbe mosso più elegantemente senza perdere di vista la differenza fra autoreferenzialismo ed obiettivi da raggiungere, ma in fondo è un comico...

Certo è che per tutte le donne di ogni schieramento intenzionate a fare politica seriamente, non è facile farsi conoscere attraverso i media, ed il filtro è in molti casi il giornalista maschio. Perché? Solo questione di cultura, anzi di ottusità. Per fortuna il mondo della stampa e dei media si sta arricchendo di molte figure femminili. Donne giornaliste che con la loro sensibilità e preparazione hanno meno filtri, sanno osare ed è su queste che le donne che fanno politica puntano...

Le donne possono fare qualcosa, possono formarsi, allearsi, ribadire con forza le loro ragioni, pretendendo la parità di trattamento supportate da donne sarà ancora più forte la loro voce.

Isabella Grandi, giornalista e fotografa



Sono Donna SCELGO Donna è un'associazione no profit che opera con attività di promozione culturale nel campo delle Pari Opportunità, iscritta all'Albo regionale delle associazioni di promozione sociale del Friuli V.G. (pos. n. 60). Sul sito [www.sonodonnascelgodonna.org](http://www.sonodonnascelgodonna.org) sono pubblicati: Statuto, Organi Direttivi e le maggiori attività svolte.

PROSSIMA INIZIATIVA dal 15 gennaio

**CORSO di AUTODIFESA** riservato alle donne, ma non solo.

a Udine, presso l'Hotel Concorde di via Pozzuolo 226 Per adesioni: tel. 0432-955399 - 347-8844751

Partecipa alle nostre Trasmissioni televisive su TPN in onda: venerdì ore 21.30 sabato ore 9.30



## GIORNATA DELLA MEMORIA

una fiaccolata per ricordare l'olocausto

**SAN DANIELE DEL FRIULI** domenica 27 gennaio 2008

piazza Cattaneo e via Andreuzzi 25

Progetto Network donna Sostenuto dalla Regione FVG



## PROGRAMMA

**16.30** - piazza Cattaneo: Performance "Son@Da per Trio" con Dorothea Fayne (mezzo soprano, Berlino), Dario Della Rossa (compositore e pianista, Cosenza), Laura Cristin (performer, Bagnaria Arsa).

**17.30** - Fiaccolata, con partenza da piazza Cattaneo, e sosta in piazza Vittorio Emanuele per un momento di raccoglimento con musica, canti e azioni ispirati alla liturgia ebraica.

Conclusione della performance negli spazi espositivi della Galleria Donna Innovation SDSD di via Andreuzzi 25, tra i quadri e le installazioni di Laura Cristin, con Dorothea Fayne che canta la preghiera del "Kol Nidre" nella corte interna un tempo sede della sinagoga.

Al termine rinfresco

INGRESSO LIBERO

Info: 0432-955399 - 347-8844751 - [segreteria@sonodonnascelgodonna.org](mailto:segreteria@sonodonnascelgodonna.org) - sede: via Andreuzzi 25 - S. Daniele del Friuli (UD)



FARMACIA al CORSO

DA LUNEDÌ 31/12  
A DOMENICA 6/1/2008  
TURNO NOTTURNO  
E FESTIVO

TRIESTE - CORSO ITALIA, 14  
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

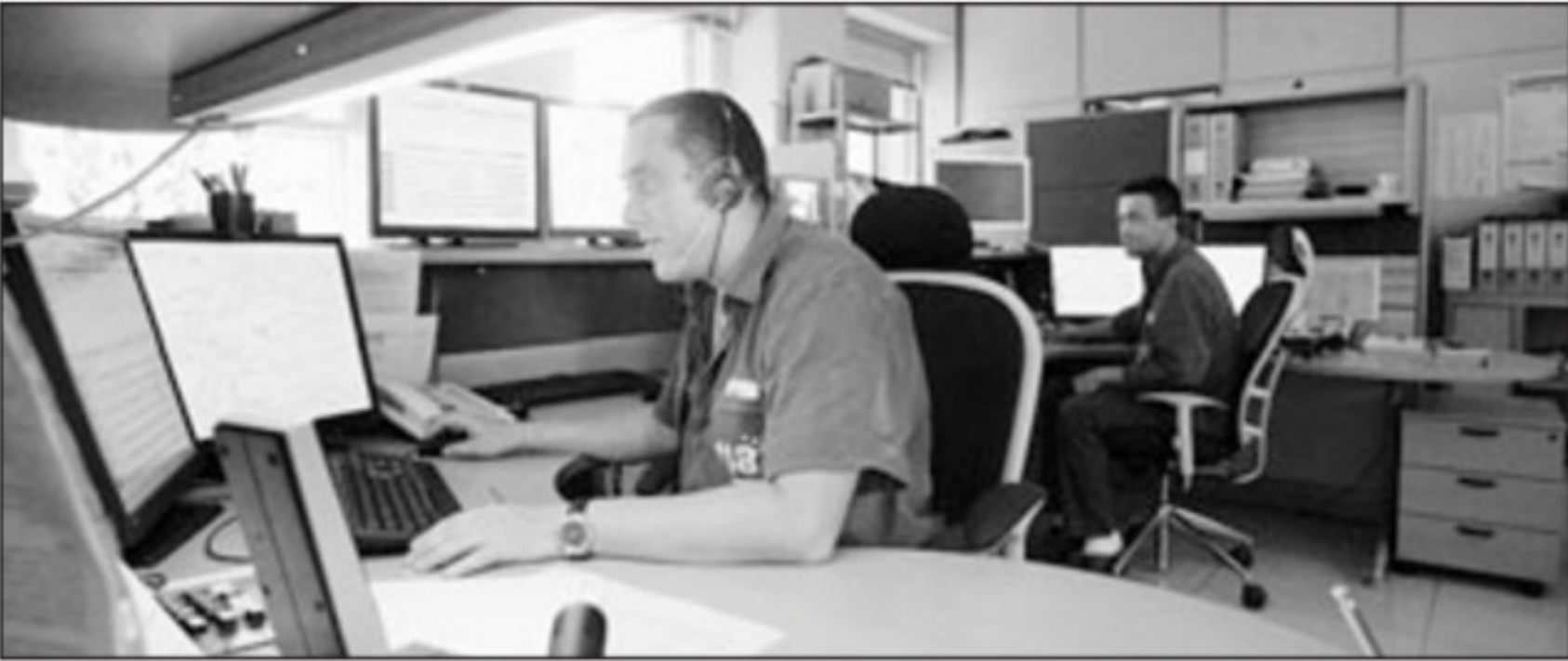
TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

FARMACIA al CORSO

DA LUNEDÌ 31/12  
A DOMENICA 6/1/2008  
TURNO NOTTURNO E FESTIVO

TRIESTE - CORSO ITALIA, 14  
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014



A sinistra i locali inaugurati recentemente del Distretto sanitario 2 al Maggiore. Sopra la centrale del 118. A destra il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli



Ridotto il turnover del personale, non ci sono infermieri da impiegare come consulenti nelle case di riposo

Rotelli: pochi fondi, sanità congelata

Sospeso lo sviluppo del progetto 2008 dell'Ass, ritenuti insufficienti i finanziamenti regionali

di Gabriella Ziani

«Ogni azione di sviluppo viene sospesa». Questa la sintesi delle 65 pagine comun- que dense di attività e di novità - non ultima la sempre maggiore integrazione con l'Isontino vista la deliberazione regionale di unificare le Aziende - con cui l'Azienda sanitaria di Trieste riassume il progetto d'azione 2008, descrivendo una situazione economicamente critica (così come l'Azienda ospedaliera), che compri- me molti settori d'attività e soprattutto il piano di assunzioni ritenute indispensa- bili per l'attuazione del programma. La Regione finanzia con 231.356.000 euro.

Si rivela così impossibile av- viare un servizio di bronco- scopia urgente sul territorio nel campo della Pneumolo- gia, mancano tre dipendenti nei distretti per garantire la distribuzione del nuovo vac- cino anti Hpv alle adolescen- ti, sono insufficienti gli infer- mieri per il delicato lavoro di supervisione alle case di riposo, mancano fondi per dare completa attuazione al piano della riabilitazione raf- forzando il lavoro comune con Pineta del Carso, è insuf- ficiente il personale per il di- sbrigo delle pratiche relati- ve alla distribuzione del Fon- do per l'autonomia possibile per favorire la permanenza in casa di anziani e portatori di handicap (100 doman- de in lista), in campo ammi- nistrativo tra 2006 e 2007 sono usciti 17 dipendenti e sono state decise sei assun- zioni lo scorso anno e sei per questo, e invece le ultime verranno ridotte a quattro (ma saranno stabilizzati 13 dei 49 precari in organico, al- tri 16 lo saranno in futuro). Per risparmiare l'Azienda sanitaria ha anche scisso la convizione con l'Enpa nel particolare capitolo del «re- cupero animali morti» per- ché aveva chiesto un com- penso quasi doppio. Verrà assunto un tecnico.

Resta peraltro enorme l'azione che l'Azienda coi suoi 1213 dipendenti totali è chiamata svolgere sul ter- ritorio provinciale tra distret- ti (sempre più «ospedaletti») e igiene e salute pubblica, tra prevenzione e controllo della sicurezza sui posti di lavoro, integrazione con l'ospedale per le dimissioni «protette» (otto infermieri dedicati e 3500 persone nel 2007 accompagnate dopo il ricovero verso percorsi di cu- ra domiciliare), azione nei rioni con le Microaree (che verranno raddoppiate da 10 a 20), controllo e indirizzo della spesa farmaceutica, rapporti stretti coi medici di famiglia.

In questo quadro frasta- gliato e complesso il diret- tore generale Franco Rotelli ha concentrato il disegno su alcune linee d'intervento precise che rafforzano una politica già avviata con deci- sione negli anni scorsi e che è anche l'elemento caratte- rizzante a livello regionale del ruolo triestino, mettend- si talora in contraddizione esplicita con le linee guida regionali appena licenziate dall'assessore Beltrame. Più

Non partirà il servizio di broncoscopia urgente, ridimensionato anche il piano di riabilitazione

fondi per l'abbattimento del- le rette in casa di riposo? Ro- telli, che contrasta la domici- liarità collettiva per gli an- ziani, risponde che sarebbe ora di dare quei soldi ai cit- tadini affinché decidano del- la propria vita e non alle strutture (91 a Trieste, con 3000 persone ospiti). Beltra- me avvia la creazione di un Centro per i disturbi alimen- tari? Rotelli scrive che non serve, bastano la «rete» mul- tidisciplinare dei servizi e una cultura d'intervento spe- cifica ed efficace.

Comunque sarà intensifi- cata l'azione di controllo nel- le case di riposo (prosegue la battaglia contro la contenzio- ne) e si progetta una «Carta

dei diritti dell'anziano». Col Comune di Trieste è in agen- da un lavoro specifico per di- minuire l'istituzionalizzazio- ne dei minori. Si rafforza l'azione dei distretti sempre più punto di riferimento per ogni bisogno di salute, col Di- partimento di psichiatria si vuole aumentare l'assisten- za agli immigrati estenden- do il lavoro al Centro di per- manenza temporanea di Gradisca (Gorizia).

Il Centro cardiologico e quello oncologico lavoreran- no sempre più in sinergia con l'Isontino, è in program- ma una sempre più accura- ta linea d'intervento sul dia- bete e sue conseguenze (nei distretti), mentre al Maggio- re prenderà avvio il Diparti- mento dell'Emergenza con il collegamento tra il nuovo Centro prime cure e il 118, definitivamente passato al- l'Azienda sanitaria e che at- tende un nuovo dirigente. Trieste è anche capofila del progetto regionale sulla sicu- rezza stradale che prevede una nutrita serie di proget- ti. Un'attività intensissima riguarda la «rivoluzione» at- tesa nel campo dei farmaci con la creazione di un dipar- timento apposito, e non solo per il controllo della spesa, ma per un «miglioramento dell'assistenza ottenuto forse stavolta a buon mercato». Gli specialisti a Trieste sa- ranno invitati «ad assumere decisioni terapeutiche indi- pendenti dalla promozione industriale». E a prescrivere sempre più farmaci generici, e in maniera sempre più appropriata. Ma Federfar- ma, si dice, ha reso impossi- bile col suo «no» un progetto specifico: distribuire in far- macia le medicine «per con- to» delle Aziende, che noto- riamente le acquistano me- tà prezzo.



Protesta dell'associazione esposti amianto

I contributi sono già stati deliberati. Si amplia di servizi la cittadella a San Giovanni

Nuove ristrutturazioni di edifici all'ex Opp

Migliorie anche al canile di via Orsera

Meno dolenti note finanzia- rie l'Azienda sanitaria espo- ne nel campo, pur vasto, de- gli interventi edilizi dove co- munque già da molti anni è in atto una totale ridefini- zione di spazi e geografia stessa delle strutture. Al parco di San Giovanni, di- ventato la vera e propria «cittadella sanitaria», sono previste (e già finanziate) numerose ristrutturazioni minori, dopo che anche la splendida Villa Renner è tornata all'antica magnifi- cenza - e lì si è trasferita la direzione generale. Della villa saranno adesso ristrut- turate le serre. Così lavori conservativi o di restauro

sono previsti su altre palaz- zine dell'ex Opp: il padiglio- ne «I», il padiglione «A» pronto già fra un paio di me- si, il padiglione «S» con la bonifica dall'amianto, la ex falegnameria, le aree adia- centi il Gregoret. Prose- gue intanto - e i soldi erano già stanziati dalla Regione - il recupero del verde nel parco del comprensorio, do- ve è stato programmato un sistema di irrigazione auto- matica.

Interventi edilizi sono previsti al canile di via Or- sera con adeguamenti an- che impiantistici e la predi- sposizione di spogliatoi e servizi per gli operatori sa-

nitari. In totale saranno spesi a queste voci quasi 3 milioni e mezzo di euro a fronte di un finanziamento - ascritto al bilancio 2007 - di quasi 5. C'è poi anche la «lista» specifica e nuova del 2008, dove appaiono la cre- azione di una nuova mensa per i dipendenti che lavora- no a San Giovanni e che tro- verà posto nell'ex garage delle ambulanze (ora acqui- sito dalla Provincia), la ma- nutenzione straordinaria del degradato padiglione «H», il riassetto degli spazi interni dell'«E» dove ha se- de la direzione del Diparti- mento di salute mentale mentre proseguirà la cura

del parco, e la spesa totale di questo capitolo supera di poco i 2 milioni di euro.

Restando alle cifre, com- pletare le 11 assunzioni pre- viste e non attuate nel 2007 (4 medici, due fisioterapi- sti, due tecnici della preven- zione, un logopedista, un tecnico di riabilitazione psi- chiatrica) costerà quasi 346 mila euro, il trasferimento definitivo del 118 peserà per 90 mila, i tre operatori sociali distaccati dal Comu- ne al Dipartimento di salu- te mentale 101 mila euro, i tre psicologi da stabilizzare nei distretti 18 mila euro l'uno, l'attivazione di due strutture complesse sempre

scono oltre 100 pasti al giorno.

Infine nei primi mesi di que- st'anno saranno resi noti i primi risultati dell'Audit civico, ovve- ro dell'indagine svolta fra i citta- dini per controllare il loro grado di soddisfazione, progetto svolto - come anche dall'Azienda ospe- daliera su indicazione regionale - in collaborazione con Cittadi- nanzAttiva e Tribunale per i di- ritti del malato. Ma si prospet- tano anche indagini più raffinate sugli standard di qualità di al- cuni specifici percorsi di cura mentre prosegue l'azione di contenimento delle liste d'attesa: si punta alla «lista d'attesa indi- viduale» e cioè al fatto che un cit- tadino sia seguito sempre dal medesimo specialista di fiducia.



L'ingresso dell'ex Opp

nei distretti (sulla salute di adulti e anziani, e su bambi- ni, adolescenti, donne e fami- glia) avrà il costo di 244.700 euro, assumere i precari di oltre 52 mila.

Mentre si attivano le nuo- ve figure della «dirigenza in- fermieristica», resta comun- que il problema di adegua- re con le indennità previste dai contratti il compenso dei medici: e si tratta di ben 443.945 euro.

g. z.

LA STORIA

Francesco Brancia aveva un futuro da informatore scientifico: emigrato oltre Manica adesso lavora con un colosso chimico

Senza sbocchi a Trieste diventa scienziato a Manchester

segue dalla prima di Pietro Comelli

Poi il salto nel privato sem- pre a Manchester, all'inter- no della multinazionale giapponese Shimadzu, indu- stria che spazia dalla chimi- ca analitica agli strumenti per la diagnosi (Tac e ragni X).

Una storia che rientra nel- l'ormai consueta «fuga di cervelli» anche se in questo caso il 38enne scienziato, pur vivendo e lavorando all'estero da ormai dieci anni, collabora da tempo con l'ate- neo di Udine. Ecco che il ri- sentimento verso una «città «matrigna» è venuto meno. Ma in passato è stata dura, poi all'insoddisfazione ini- ziale è subentrato «il deside-

rio di confrontarsi con real- tà diverse, assieme a un piz- zo di avventura - racconta Brancia - figlio della mia for- mazione culturale». Quell'of- ferta arrivata da Manche- ster presa al volo, in un'area emergente delle bio- tecnologie come la proteomi- ca - usando una tecnica ana- litica chiamata spettrome- tria di massa, la scienza che studia gli ioni in fase gasso- sa - è proseguita negli anni sempre all'estero e nello stesso campo.

Una scelta di campo ac- compagnata, però, dalla vo- glia di mettere a confronto la realtà universitaria e scientifica italiana con quel- la inglese. Sviluppando la convinzione che la formazio- ne di base «è migliore in Ita- lia», ma la capacità di utiliz-

zare le nozioni acquisite in un contesto di lavoro e di ri- cerca «è meglio sviluppata nei Paesi anglosassoni».

«In Italia la laurea viene ancora percepita come un punto di arrivo, nel resto del mondo è considerato in- vece un punto di partenza per qualsiasi tipo di carrie- ra. Non esiste un mercato del lavoro che possa assorbi- re i laureati, mentre qualsi- asi tipo di perfezionamento post lauream - spiega Bran- cia - è rappresentato dalle Università, dove i tempi di inserimento sono biblici e i salari indecorosi». L'alternati- va è fare le valigie, emi- grando all'estero dove il pas- saggio dall'ambito accademico a quello privato è stato «abbastanza naturale, consi- derando poi che Shimadzu

Research Laboratory è un centro dedicato alla ricer- ca». Il legame con l'Universi- tà resta comunque molto for- te. Una delle collaborazioni in cui Brancia è al momento impegnato, infatti, riguarda l'installazione di uno spet- trometro di massa su una li- nea di luce di sincrotrone.

Ma le collaborazioni scientifiche si spingono fino al Friuli Venezia Giulia, al momento Brancia è impe- gnato assieme a due gruppi di ricerca al dipartimento di Scienze biomediche all'ate- neo di Udine e al diparti- mento di Chimica dell'Uni- versità di Trieste. «Il segre- to di una feconda collabora- zione consiste nel trovare colleghi con la stessa forma- mentis in campi di ricerca adiacenti al proprio. I due

collegli con i quali collaboro - spiega - sono giovani, in Italia i 40enni sono ancora giovani, motivati e interes- sati a lasciare un'impronta della loro attività nel pano- rama scientifico».

Un legame con il mondo accademico in cui si è laure- ato, senza dimenticare alcu- ne realtà triestine per certi versi uniche. «Nelle struttu- re italiane la presenza di scienziati stranieri qualifi- cati è quasi nulla, ad eccezio- ne dei centri internazionale quali Sissa, Igebe... Negli Stati Uniti e in Inghilterra gli scienziati stranieri sono invece numerosi - dice Bran- cia - perché alla fine conta- no principalmente i meriti scientifici piuttosto che la nazionalità. La scienza per sua natura è una delle real-



Lo scienziato Francesco Brancia emigrato a Manchester

Dopo l'esperienza inglese collabora con Udine e con il nostro ateneo

tà più globalizzate del pianeta».

Ecco che la «fuga dei cer- velli» adesso viene vista dal- lo scienziato triestino in un'ottica diversa. «All'este- ro non viene considerato molto bene un ricercatore la cui carriera, dalla laurea al posto di ricercatore, si è svi- luppata sempre all'interno dello stesso istituto. E im- portante conoscere nuove real- tà, ma con la consapevolezza - sottolinea Brancia - che un ritorno in Italia sarà molto difficile. Se ho mai pensato di tornare a lavora- re in Italia? Potrei conside- rare uno scenario di questo tipo qualora mi si presentas- se un'occasione di lavoro in- teressante. Finora non è mai capitato».

p.c.



Intervista  
con il presidente  
della Fipe

di Gabriella Ziani

Dinamici, scattanti, pieni di iniziative imprenditoriali: così il presidente della Fipe, Beniamino Nobile, che governa su un impero di bar, ristoranti, trattorie, locali da ballo e stabilimenti balneari, vede i triestini e specificamente i giovani, ai quali - dice - da presidente della Confidi ha distribuito lo scorso anno ben 20 milioni di euro per acquisizioni, ristrutturazioni, avvio di nuove attività, acquisto di immobili e non si dica di attività finanziarie con la nuova convenzione bancaria per l'imprenditoria femminile. E la Slovenia in casa? Non è affatto un problema.

**Lei è molto ottimista, signor Nobile.**

Io credo nel 2008, perché ho visto tutto questo gran movimento specie nei giovani, e quando i giovani si muovono a me si allarga il cuore. Trieste investe e crede in se stessa. **Però quando si fanno i raffronti tra i prezzi...**

Ma no, è proprio il tipo triestino, si sa, che è un po' nomade, va a cercare altrove. Qui però non manca niente: bar, ristoranti, negozi, alimentari, artigiani, e tutti stanno investendo.

**Ma la crisi c'è o no?**

Eccome. Ormai la gente non arriva alla terza settimana, altrove alla quarta. Io un augurio alla città l'ho fatto in questi termini: «Tanta salute a tutti, e che tutti possano guadagnare di più per spendere di più, e che gli esercenti paghino meno tasse...».

**È il sogno di ognuno.**



**IL COMMERCIO E LA CITTÀ** In aumento negli ultimi mesi le richieste per aprire bar, pub e ristoranti

## Nobile: «La crisi c'è ma il futuro è roseo I giovani vogliono investire nei locali»

Ma io nei pubblici esercizi credo veramente. Certo, c'è molto bisogno di corsi di aggiornamento.

**Aggiornare l'amministrazione o la ricetta del menù?**

Entrambe. Se ho in lista sempre lo stesso cocktail, non va bene. Bisogna inventarne di nuovi. Sa, io sono vedovo, quindi mi cucino da solo. Ma invento continuamente i miei piatti, un cuoco lo sa fare e la *nouvelle cuisine* ci ha ormai insegnato molto.

**E i tanti pranzi consumati al di là del confine, a prezzi (si dice) migliori?**

Guardi, qui abbiamo ottima materia prima (la gente che lavora) e ottimo materiale (i prodotti alimentari), cioè non abbiamo rivali, a Trieste si mangia bene dappertutto. Ero in Slovenia, ospite, in una trattoria che non dico, e ho pagato 130 euro, altro che. Un piatto e una birra i ragazzi la trovano lì a 20 euro, ma anche nei nostri buffet, uguale uguale. Quanto ai ristoranti, la qualità del nostro pesce fresco non ha pari, e quello costa. Perché non si mette sulla rice-

## Imprenditoria al femminile rilanciata dal Confidi

Mancano i soldi, e metà della gente s'ingegna di nuovo e si butta nell'imprenditoria. Ma il risvolto negativo è che, mancando i soldi, l'altra metà della gente non spende. Beniamino Nobile, presidente Fipe, sogna di fare come l'industriale abruzzese che ha aumentato di sua spontanea volontà (e tassa) gli stipendi ai suoi dipendenti. «Dovremmo riuscirci (ma come?), perché chi prende 1000 euro al mese come fa a pagare la tazzina di caffè che a mio giudizio dovrebbe già essere venduta a un euro e 20?». Dilemmi.

Dove invece le cose camminano è proprio nella nuova imprenditoria dei servizi. Coi 20 milioni di euro erogati da Confidi (di cui lo stesso Nobile è presidente) ragazzi fino a 39 anni e giovani donne si sono lanciate, conferma la Fipe, in una enorme serie di attività: «Sono stati gestiti cambi di generazione, sono state aperte attività di informatica, agenzie di turismo, piccoli ristoranti, bar, abbiamo dato mutui per l'acquisto del locale di lavoro, per attrezzature, per l'avvio di strutture commerciali». Tutto questo in un anno e mezzo. «Abbiamo - conclude Nobile - rifinanziato noi la legge sull'imprenditoria femminile che a livello nazionale non aveva più fondi, ed è stato un successo».

Prossimo passo: martedì la Confidi presenta una nuova convenzione («la prima in Italia di questo genere») grazie alla quale i piccoli imprenditori potranno pagare a rate le tasse in arretrato. Tasse, tasse: il dente batte sempre lì.

vuta la cifra, distinta, delle tasse che non entrano nelle tasche del ristoratore? In Austria e in Germania lo fanno.

**Quindi i ristoranti stanno ancora bene, lei dice.**

Ma al prezzo di sacrifici mostruosi. Lavorano più ore dell'orologio, perché non ce la fanno ad assumere il personale necessario. E poi luce, acqua, gas. E tasse...

**E i locali notturni? Non dirà che Trieste sta alla pari con l'ex oltreconfine.**

Ma è sempre stato così. I giovani magari vanno al mare e poi si fermano la sera. Sono itineranti, i giovani. Quanto ai locali di tendenza non bisogna puntarci troppo: durano poco. Coi ragazzi però sono d'accordo quando si lamentano che qui c'è poco divertimento (e lasciamo perdere che quei posti sono pericolosi per l'alcol), ma io devo anche rispettare chi la notte vuol dormire. E sappiamo come va: basta uno starnuto e chiamano la polizia.

**Allora un problema c'è.**

Ah, sì, un buonismo che fa schifo. Perché il cittadino può chiamare dieci volte per niente la polizia e non paga pegno mai?



A sinistra il presidente della Fipe Beniamino Nobile. Qui sopra clienti in un locale pubblico

## Uffici postali chiusi Saranno sostituite le reti informatiche

Le poste adeguano i propri servizi informatici e quindi nei prossimi giorni alcuni uffici resteranno chiusi per singole giornate al fine di consentire i lavori di installazione. E' stato previsto uno sportello alternativo per chi deve ritirare la pensione.

Si comincia martedì con i lavori di adeguamento e potenziamento dell'ufficio postale di **via Bramante** (Trieste 5). In quella giornata chi deve ritirare la pensione in scadenza potrà rivolgersi all'ufficio di via Colombo (Trieste 12).

Mercoledì prossimo altri lavori di adeguamento verranno effettuati nell'ufficio di Trieste 2 in **via Combi**, che rimarrà perciò altrettanto chiuso al pubblico per tutta la giornata. Per quanto riguarda la riscossione delle pensioni di quella giornata, i clienti di quella sede potranno rivolgersi all'ufficio di Trieste 11 in via Giulio Cesare.

Sempre nel corso del mese di gennaio Poste italiane informa che provvederà a ulteriori interventi negli uffici di Trieste 10 in **via D'Alviano** (gli sportelli resteranno chiusi nella giornata del 14 gennaio) e di Trieste 18 in **Salita di Zugnano**. Nell'ultimo caso la data in cui è stato programmato l'intervento è il 15 gennaio.

La decisione del Tribunale del riesame sulla casa Nordio di piazza Oberdan

## Dissequestrato il palazzo ex Ras: «Non c'era volontà di danneggiarlo»

di Claudio Ernè

È stato dissequestrato ieri il palazzo di piazza Oberdan 4 costruito dalla Ras nel 1936 su progetto dell'architetto Umberto Nordio e a cui erano stati posti i sigilli dalla Procura a metà dello scorso dicembre. Lo ha deciso il Tribunale del riesame che ha accolto il ricorso presentato dagli avvocati Guido Fabbretti e Livio Grapulin per conto della società «Alikè Investments spa», divenuta proprietaria dell'immobile poco più di un anno fa dopo aver versato a un Fondo di investimento circa dieci milioni di euro. Altri sette erano stati stanziati per la ristrutturazione.

I magistrati hanno revocato il sequestro voluto dal pm Cristina Bacer e ratificato dal gip Massimo Tomassini, perché hanno ritenuto difficilmente dimostrabile il reato ipotizzato dalla Procura e per cui sono a tutt'oggi iscritti sul registro degli indagati, Dimitri Passaro e Gianluca Valentini, rispettivamente legale rappresentante di «Alikè Investments spa» e direttore dei lavori del «risanamento conservativo» avviato dalla nuova proprietà.

«Ritiene il collegio che difficilmente possa configurarsi il fumus del reato previsto e punito dall'articolo 733 del Codice penale, posto che è arduo immaginare la volontà di danneggiare un monumento in presenza della dichiarazione di inizio lavori presentata al Comune». In sintesi - dicono i giudici del Tribunale del riesame presieduto da Alberto Da Rin - è difficilmente ipotizzabile la volontà di danneggiare un palazzo di particolare pregio architettonico, ma mai vincolato dalla Soprintendenza. L'Alikè nel dicembre del 2006 lo aveva infatti acquistato dopo aver verificato l'inesistenza di qualunque vincolo e in base a questo aveva avviato il progetto di risanamento conservativo. Gli spazi del palazzo, un tempo occupato da appartamenti di civile abita-

zione di gran pregio, dovevano essere trasformati in 25 uffici, in gran parte già affittati ad assicurazioni, banche e professionisti.

Il dissequestro disposto ieri e fatto immediatamente notificare dai Vigili urbani non ha però alcun effetto pratico sull'attività del cantiere che rimane bloccato. Il palazzo che fu della Ras rimane «congelato» perché la Soprintendenza il 6 dicembre scorso ha notificato ai vertici di «Alikè Investments spa» l'avvio della procedura di vincolo. A breve scadenza le parti si incontreranno e discuteranno il da farsi. Va aggiunto che la decisione di ieri del Tribunale del riesame non estingue l'inchiesta avviata dal pm Cristina Bacer. Certo è però che il dissequestro e le motivazioni con cui è stato assunto, non supportano le tesi dell'accusa. Il reato contestato ai due manager è inoltre obblabile con il pagamento di una somma modesta.

Al centro della contestazione vi erano i fori che la ditta costruttrice stava praticando sulle facciate costruite negli Anni Trenta in travertino e in pietra bianca di Orsera. I fori servivano per applicare delle guide metalliche necessarie per fissare le marmite in gres porcellanato nero cangiante di 60 centimetri di lato con cui il progettista voleva ricoprire tutto il palazzo. In pratica l'edificio da giallino chiaro sarebbe diventato grigio scuro con un totale sovrapprezzo di quanto ideato dall'architetto Umberto Nordio. Era stata anche rimosso dalla facciata che guarda su via Carducci, l'altorilievo in pietra scolpito da Ugo Carà. Al suo posto una nuova grande finestra.

Ma il leone di San Marco, tre metri per due e mezzo, peso sette tonnellate, secondo le dichiarazioni della proprietà, sarebbe finito all'interno di una teca posta nell'atrio dell'edificio. Così sarebbe stato sottratto all'insulto delle intemperie e al degrado provocato dai gas di scarico dei bus e delle automobili.



Dimitri Passaro



Il palazzo ex Ras ora dissequestrato

Appello dell'ex presidente della Provincia, Scoccimarro, per la nuova attività Unesco

## «Agenzia per l'ambiente, troviamo la sede»

«Rischiamo di perdere l'Agenzia delle Nazioni unite per la formazione ambientale». Lo afferma Fabio Scoccimarro, consigliere provinciale di An, che a suo tempo nelle vesti di presidente della Provincia aveva sottoscritto a Parigi l'accordo ufficiale con l'Unesco e il governo italiano. «Avevo anche concretizzato i primi passi da fare - afferma Scoccimarro -, dalla costituzione di una specifica Fondazione di partecipazione alla messa a disposizione di villa Brigidò come sede provvisoria, fino all'ottenimento di complessivi tre milioni di euro dal Fondo Trieste e da una Fonda-

zione bancaria per l'acquisto di villa Tripovich».

Invece, aggiunge Scoccimarro spronando la Provincia affinché l'Agenzia non finisca in un'altra città italiana, «adesso a svolgere funzioni di sede è stato adibito parte di uno stanzone di palazzo Galatti, è logico e giusto che l'Unesco s'aspetti ben altro».

Secondo il consigliere provinciale, «riuscire a imprimere una svolta positiva alla questione assumerebbe un particolare significato anche in considerazione del fatto che l'assemblea generale delle Nazioni unite ha proclamato il 2008 An-

no internazionale del pianeta Terra. Non bisogna - conclude Scoccimarro - vanificare la felice intuizione dell'ex ministro dell'Ambiente Altero Matteoli che puntò su Trieste nonostante altre candidature autorevoli».

Punto rilevante di queste considerazioni è anche quello finanziario: «Oltre ai fondi già citati, ci sono ulteriori 11 milioni di euro messi a disposizione in quattro anni dalla Finanziaria statale: perché gettare via questa ulteriore istituzione scientifica che darebbe lavoro a 30-40 persone oltre che a docenti e scienziati?».

L'Unione degli Istriani contro l'ex ministro

## Lacota replica a Giovanardi: non raccoglieremo gli appelli di chi non si è mosso per gli esuli

«Nessun monito da chi non ha mosso un dito per il ripristino dei nostri veri diritti». È la replica del presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota, all'appello lanciato venerdì a Trieste da Carlo Giovanardi. L'ex ministro aveva infatti invitato il mondo degli esuli ad esprimere proposte più che proteste, e a riconoscere «il grande lavoro svolto politicamente» negli ultimi anni dal centrodestra, culminato, a suo dire, in risultati come la Giornata del Ricordo e il finanziamento alle associazioni degli esuli.

«Non sono in grado di condividere inviti da parte di chi, nella propria funzione istituzionale di corretta

e doverosa difesa dei diritti degli esuli, vergognosamente vilipesi da 60 anni, non abbia dimostrato chiaramente con i fatti e i risultati di aver voluto assolvere ai propri doveri nei confronti della nostra gente - afferma Lacota - . Nulla di quello che gli esuli hanno chiesto in questi ultimi anni ai Governi nazionali è stato preso in seria considerazione. Del resto, la comparsa di Giovanardi non è che l'inizio dei tanti show che vedremo a Trieste in vista delle elezioni regionali. Sia chiaro però - conclude il presidente dell'Unione degli Istriani - che sono finiti i tempi in cui era facile incantare gli esuli con buoni propositi e tante chiacchiere».

Nel 2008 con l'impegno di essere sempre vicino alle persone

Visita il mio nuovo sito web:  
**www.sergiolupieri.it**



Dramma in uno stabile di via Brunelleschi. Le vittime: l'ex vicedirettore della Biblioteca civica e un'insegnante da tempo in pensione

# Si lascia morire a fianco della moglie morta

Lei è deceduta due settimane fa, la fine del marito disperato è giunta pochi giorni dopo

di **Pietro Comelli**

Marussa una mattina non si è più svegliata e Dario, che senza di lei non poteva vivere, ha preferito starle accanto anche nel momento della morte. Spegnendosi pochi giorni dopo, disteso al suo fianco. È accaduto al quinto piano dello stabile di via Brunelleschi 2, nel rione di San Giovanni, dove la polizia municipale e i vigili del fuoco, allertati da un vicino, hanno trovato in camera da letto vicini l'uno all'altro i corpi di Dario Porro, 87 anni, e della moglie, 85 anni, Marussa Santoli.

La morte per entrambi è sopraggiunta per cause naturali, stando al medico legale Fulvio Costantinides, ma se il decesso della donna risale a circa 10 giorni fa quello del marito è invece più recente. Un dramma evidentemente troppo forte per Dario Porro, in passato vicedirettore della Biblioteca civica, che si è lasciato morire rimanendo accanto alla donna della sua vita. L'appartamento è stato posto sotto sequestro dalla Procura della Repubblica, ma la porta blindata chiusa dall'interno, l'impianto di riscaldamento centralizzato (nessuna stufa, con possibili fughe di monossido di carbonio) e l'assenza di segni su entrambi i corpi non lascia scampo ad altre ipotesi.

I coniugi Porro erano molto conosciuti. Marussa Santoli era un'insegnante in pensione, ed era lei «a prov-

vedere un po' a tutto in casa - ricorda un vicino - nonostante non stesse bene fisicamente». Negli ultimi tempi, infatti, il marito non era più lucido come un tempo. Marussa non chiedeva però aiuto, scendeva a fare la spesa prendendo sotto braccio Dario nel vicino supermercato. «Aveva una grande dignità, non voleva che suo marito si potesse sentire a disagio, oppure facesse brutta figura davanti alla gente. Spesso ripeteva "chissà cosa sarà del mio Dario quando non ci sarò più", ma poi aggiungeva "non preoccupatevi, facciamo da soli". E per questo era capace - dice il capocasa dello stabili di via Brunelleschi 2 - di rifiutare anche il minimo aiuto, accettando solo la consegna della posta».

Una coppia di anziani conosciuti e rispettati da tutti nel rione, assieme da tutta la vita, che non avevano parenti a Trieste. Niente figli, solo alcuni cugini della loro stessa età residenti in Toscana, con i quali ieri sera le autorità competenti hanno cercato di mettersi in contatto per comunicare la notizia del decesso dei coniugi.

La morte di Dario Porro dovrebbe risalire a qualche giorno fa, probabilmente una settimana dopo la moglie. «Quando il volume del televisore era troppo alto, alla sera usavano dare due colpi sul pavimento. Era ormai un messaggio in codice - racconta la famiglia che abita nel piano di sotto -



Sopra lo stabile di via Brunelleschi 2 dove abitava la famiglia Porro, a destra il medico legale Fulvio Costantinides (Foto Bruni)

che abbiamo sentito anche poche sere fa. Il signor Dario l'abbiamo poi visto stranamente aggirarsi da solo al supermercato...».

Quell'assenza della signora Marussa è stata letto come una cosa inusuale, che ha insospettito i vicini; davanti al silenzio nell'appartamento e le mancate risposte ai solleciti al piano è scattata allora la chiamata alla sala operativa della po-

lizia municipale. Un intervento sul posto seguito dall'arrivo dei vigili del fuoco che, con l'ausilio di un'autoscala, sono riusciti a entrare nell'appartamento dal balcone scoprendo i coniugi in camera da letto.

«Era un signore d'altri tempi», ricorda Anna Rosa Rugliano già direttore della Biblioteca civica. Lo stesso posto in cui lavorava Dario Porro, entrato in Comu-



ne nel '45 nel gabinetto di Michele Miani, primo sindaco di Trieste. Subito dopo, alla fine degli anni '40, il passaggio a palazzo Biserini in piazza Hortis fino al '78, con la funzione di vice sotto la direzione di Sauro Pesante, proseguendo poi la collaborazione con il lavoro di catalogazione e trascrizione in caratteri latini delle schede in greco, a dimostrazione della sua gran-

de cultura. Porro ha inoltre legato il suo nome a una pagina di storia di queste terre. Scampato all'eccidio di Porzus - dove nel '45 i partigiani rossi della Garibaldi attaccarono e uccisero i "fazzoletti verdi" della divisione Osoppo - il 7 febbraio di ogni anno Porro «si recava alla cerimonia alla malga - ricorda Anna Rosa Rugliano - per non dimenticare».

## DECISIONE DEL GIP

Felice Damiani si trovava ai domiciliari

## È stato riportato al Coroneo il giovane rapinatore che accoltellò due persone

Felice Damiani, l'autore della rapina al supermercato Sme di via XXX ottobre del maggio scorso terminata con l'accoltellamento di un cassiere e dell'avvocato Walter Zidarich, è tornato in carcere. L'altro pomeriggio gli agenti della Mobile l'hanno prelevato dall'alloggio del reparto H del comprensorio ex Opp di San Giovanni, dove il 32enne stava scontando gli arresti domiciliari, e l'hanno condotto al Coroneo, in esecuzione della misura di custodia cautelare disposta dal gip del Tribunale di Trieste.

Una misura richiesta dal pm Giorgio Milillo dopo l'evasione di Damiani dai domiciliari avvenuta il mese scorso.

La notte del 20 dicembre, infatti, il 32enne si era allontanato dall'alloggio in cui viveva da mesi, seguito dal personale del-

l'Azienda sanitaria e della cooperativa che gli aveva offerto un lavoro da giardiniere. Il giovane si era fatto trovare in regola al momento del consueto controllo serale da parte delle pattuglie della polizia. Poi, una volta allontanati gli agenti, aveva approfittato per uscire dall'alloggio. Sfortunatamente per lui, però, le volanti erano tornate mezz'ora più tardi per compiere una verifica a sorpresa, scoprendo quindi l'evasione di Damiani, trovato poco lontano dal reparto H.

A seguito dell'evasione, nei giorni successivi il pm Milillo ha chiesto al gip di revocare gli arresti domiciliari e concedere la custodia cautelare. Una richiesta accolta appunto giovedì scorso e sfociata nel trasferimento di Damiani al Coroneo.



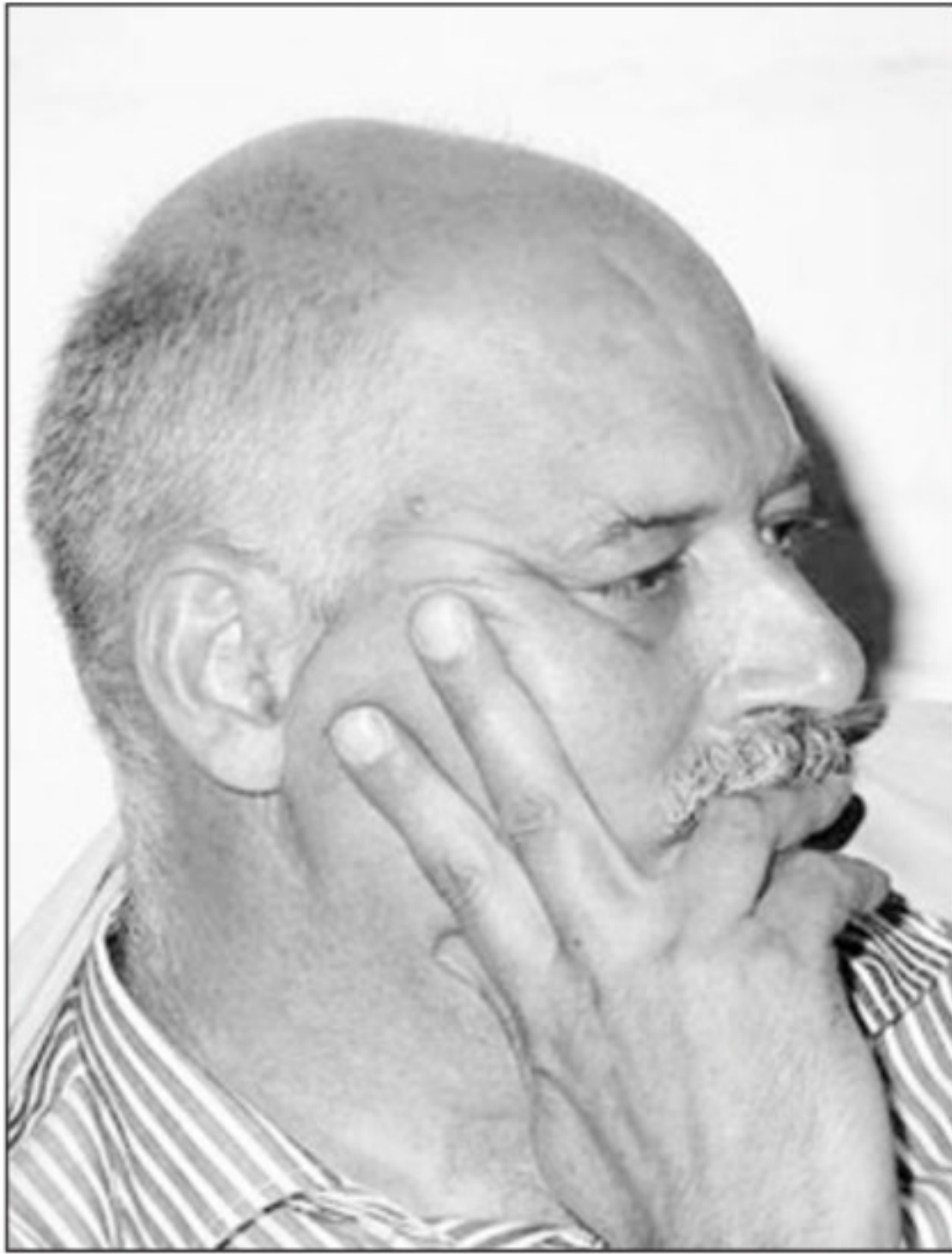
Felice Damiani

Viaggiava sull'auto condotta dalla moglie insieme ai due figli. Stavano andando a Moggio Udinese a trovare i suoceri

di **Maddalena Rebecca**

Avrebbe compiuto 55 anni proprio ieri Michele Zacchigna, il triestino deceduto l'altra sera all'ospedale di Gemona dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale nel Comune di Buia. L'uomo, ricercatore del Dipartimento di Storia e Storia dell'arte dell'Università di Trieste, viaggiava assieme ai due figli di 15 e 13 anni a bordo di una Renault Clio guidata dalla moglie, Annarita Vuerich, 45enne nata a Dobbiaco, in provincia di Bolzano. I quattro erano diretti a Moggio Udinese, dove risiedono i genitori della donna e dove spesso i ragazzi trascorrevano le vacanze estive.

Nella casa dei parenti friuliani, purtroppo, Zacchigna, originario di Umago e ora residente a Trieste in via Giusti 28, non è mai arrivato. All'altezza dell'incrocio tra la strada provinciale 49 e via Casale Leoncini, infatti, la sua macchina si è scontrata con una Peugeot 406 condotta dalla 57enne Giovanna Picco, residente ad Osoppo. L'urto, le cui cause sono ancora al vaglio degli agenti della Polstrada di Tolmezzo, è stato fatale per il ricercatore, mentre moglie e figli hanno riportato solo lesioni superficiali, tanto che già nei prossimi giorni potrebbero essere dimessi dal nosocomio di Gemona.



Michele Zacchigna, il ricercatore deceduto a Gemona

Michele Zacchigna era uno dei massimi esperti della storia della Regione e un profondo conoscitore della storia agricola. Aveva all'attivo cinque libri e numerose pubblicazioni sulla vita del Friuli Venezia Giulia nei secoli XIV e XV. Faceva anche parte del «Cerm», il Centro europeo di studi medioevali, per cui aveva pubblicato di recente «La società castellana nella Patria del Friuli», dedicato alla signoria di Tarcento. Un paese in cui Zacchigna era molto conosciuto e apprezzato. Subito dopo la laurea,

infatti, il 55enne aveva insegnato storia nei licei di quella zona e in quelli del territorio di Gemona e Ospedaletto. Dalle scuole superiori era poi passato all'Università, dopo aver vinto nel 2000 il concorso per un posto da ricercatore ed essere così entrato all'Ateneo giuliano. Un percorso seguito passo passo dal suo «maestro» Paolo Cammarosano, già preside della Patria del Friuli, dedicato alla signoria di Tarcento. Un paese in cui Zacchigna era molto conosciuto e apprezzato. Subito dopo la laurea,

Il ricordo dell'ex preside di Lettere Cammarosano: «Era uno dei miei allievi più bravi, sapeva entusiasmare gli studenti»

## Lo schianto a Buia: vittima uno storico dell'ateneo

Michele Zacchigna ieri avrebbe compiuto 55 anni. Era noto in tutta la regione



Il professor Paolo Cammarosano, «maestro» di Zacchigna

dei miei allievi più bravi. Lavoravamo a stretto contatto nel centro studi di cui lui era un pilastro. La sua scomparsa è davvero una grave perdita per il mio gruppo. Professionalmente Michele aveva un bellissimo approccio con gli studenti. Li sapeva «catturare», entusiasmare, formare. Aveva veramente la stoffa del maestro. L'amore per l'insegnamento andava comune di pari passo con la passione per la ricerca. Non l'ha mai trascurata, nemmeno quando lavorava nei licei. E sempre stato

uno studioso instancabile e preparatissimo. Sapeva leggere benissimo i manoscritti medievali. Dal punto di vista umano, poi - continua Cammarosano - era una persona molto simpatica, divertente e solare. Stare con lui era sempre molto gradevole. Un giudizio condiviso anche da Enrico Miniati, l'allievo con cui Zacchigna stava scrivendo un nuovo libro dedicato alla storia di Venezia. «Tutto quello che so l'ho imparato da lui. Per me era davvero un maestro, anche di vita, una sorta di secondo padre. E sta-

to lui a farmi sviluppare la passione per la storia. Michele mi seguiva, mi correggeva gli articoli, mi rimproverava se necessario. Da qualche mese - ricorda il giovane - stavamo lavorando al nuovo libro. Io avevo scritto una trentina di cartelle, ora non so che fine farà quel materiale. Proprio ieri (venerdì ndr) l'avevo chiamato per organizzare il lavoro, ma non mi aveva risposto. Solo dopo ho saputo quello che era successo. Michele Zacchigna, in ogni caso, va ricordato come una persona molto colta che sapeva però allo stesso tempo essere un uomo semplice e alla mano. I pomeriggi con lui non erano mai noiosi. Si lavorava sodo, ma c'era anche lo spazio per la battuta o la presa in giro. Forse è anche per questo che si faceva volere così bene, anche nell'ambiente non sempre facile dell'Università». Chi lo conosceva bene sottolinea anche il forte legame che aveva con i figli, Marta, avuta dalla prima moglie e attualmente a Milano per studiare fotografia e storia del cinema, e i due adolescenti che viaggiavano con lui l'altro pomeriggio. Con il ragazzo più grande, in particolare, condivideva la passione per il calcio. Il 15enne, in passato, aveva giocato nelle giovanili della Triestina e il padre lo accompagnava spesso alle partite e agli allenamenti.

## Tentano di rubare cosmetici all'Upim, due denunciati

Hanno tentato di rubare cosmetici dagli scaffali del reparto profumeria della «Upim» di Corso Italia, ma sono stati «beccati» dagli addetti alla vigilanza. Per loro, un uomo e una donna di origine croata, entrambi di 34 anni, è così scattata la denuncia a piede libero per furto.

L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio, poco prima delle 19. «Bonny e Clyde» speravano di riuscire a confondersi tra i numerosi clienti presenti in quel momento all'interno del grande magazzino, e di poter così agire indisturbati. La coppia ha prima gironzolato davanti agli scaffali del reparto profumeria, poi è entrata in azione, nascondendo trucchi e cosmetici del valore di poche decine di euro all'interno dei giacconi. Un comportamento notato però da alcuni commessi che, dopo aver bloccato i due 34enni all'uscita, hanno chiamato il 113. Portati in questura per l'identificazione, i due cittadini croati sono stati poi denunciati per furto.

L'ha fatta franca, invece, il ladro che l'altra matti-

na è riuscito ad impossessarsi della borsa lasciata inavvertitamente dalla proprietaria all'interno di un'auto in sosta. La donna, una triestina di 41 anni, aveva parcheggiato attorno alle 8.30 in via Civile. Il tempo di scendere dalla vettura per accompagnare la figlia dalla sorella e ritornare in macchina, e la borsetta non c'era più. Sparito anche il portafoglio, le carte di credito, le chiavi di casa e i documenti. Accortassi del furto, la donna ha allertato gli agenti delle volanti che hanno subito iniziato le ricerche del ladro, finora senza risultato.

Si cercano anche i componenti del gruppetto che, l'altra notte, è stato notato mentre danneggiava auto in sosta in via Donadoni. Un residente della zona è stato richiamato da alcuni rumori provenienti dalla strada. Si è così affacciato alla finestra e ha visto 3 ragazzi che spaccavano lo specchietto retrovisore della sua auto. Dopo averli messi in fuga urlando, l'uomo ha fatto scattare l'allarme e le ricerche.

m.r.

Controlli intensificati della Capitaneria di porto, che ha anche rinvenuto reti da pesca in zone vietate

## Vongole sotto misura sequestrate in un supermercato

permercato è stato deferito all'autorità giudiziaria.

L'intervento degli uomini della Capitaneria rientra in una serie di controlli che ogni anno il ministero delle Politiche agricole e alimentari intensifica, nel periodo delle festività, con riguardo all'intera filiera della pe-

sca. Vengono così verificate con maggiore attenzione sia le attività in mare sia la vendita del pescato, sia ancora il consumo nei locali pubblici.

Ieri pomeriggio, intanto, nel corso di un normale pattugliamento, l'equipaggio della motovedetta 2084 del-

la Capitaneria di porto ha scorto i segnali di una lunga rete nelle acque portuali di fronte a Riva Traiana, nella zona in cui sono in corso i lavori di prolungamento della diga. La rete, la cui lunghezza è risultata superiore ai 200 metri, è stata rimossa e sequestrata, essen-

do la pesca vietata nelle zone del porto. E' piuttosto improbabile che il proprietario si presenti in Capitaneria per ritirarla, in quanto la multa per pesca in zone vietate varia da mille a seimila euro.

Altre reti sono state sequestrate l'altra notte ai

due occupanti di un natante noto al personale della Capitaneria per la pesca abusiva nelle aree portuali. Il mezzo, uno scafo di circa cinque metri con motore fuoribordo, transitava più volte nello specchio d'acqua prospiciente la sede della Capitaneria. Dopo averlo fermato, il personale militare ha trovato a bordo alcune reti: oltre al sequestro è stata anche comminata una multa.

Sette chilogrammi di vongole sottomisura (il minimo per la vendita è 2,5 centimetri) sono stati sequestrati giorni fa in un supermercato dei Campi Elisi dal personale della Capitaneria di porto. In base alla legge sulla pesca, che considera reato la vendita di novellame di pesce, le vongole - risultate provenienti da Padova - sono state poste sotto sequestro e il titolare del su-

LE TUE ASPETTATIVE... E OLTRE

**TUA**  
ASSICURAZIONI  
di Vidoni Via Slataper 26

040636381





Il direttore della Sissa Stefano Fantoni ritira la Rosa d'argento (Bruni)



Il riconoscimento al Consorzio per la tutela dei vini del Carso (Bruni)



A Noemi Batki e Michele Zerial le Rose di cristallo

Tradizionale appuntamento con «Buon anno Trieste», la manifestazione organizzata dall'Associazione dei commercianti al dettaglio

# Rose d'argento alla Sissa e al Consorzio vini Carso

*I riconoscimenti di cristallo assegnati alla giovane tuffatrice Batki e al canoista Zerial*

La Scuola internazionale superiore di studi avanzati e il Consorzio per la tutela dei vini doc del Carso per le «Rose d'argento», la tuffatrice Noemi Batki e il canoista Michele Zerial per le «Rose di cristallo».

Sono questi i destinatari dei prestigiosi riconoscimenti consegnati ieri sera dall'Associazione commercianti al dettaglio, nel corso di «Buon anno Trieste», il tradizionale appuntamento giunto alla 28.a edizione e svoltosi al PalaTrieste.

I commercianti della città hanno dunque scelto due enti, l'uno di grande respiro scientifico, l'altro di forte connotazione imprenditoriale, e due giovanissimi rappresentanti dello sport triestino, campioni in discipline annoverate fra quelle cosiddette minori.

«Abbiamo voluto dare un segnale di ottimismo per quanto concerne il futuro della città – ha detto il presidente dell'Associazione dei dettaglianti, Franco Rigutti, che ha aperto la serata, dopo l'introduzione del presentatore Andro Merku affiancato da Micol Brusarferro – scegliendo la Sissa perché, dopo la caduta dei confini con la Slovenia, crediamo molto nel ruolo di Trieste quale prossima capitale di una vasta area internazionale, e la sua vocazione scientifica è molto importante in questo contesto. Il Consorzio dei vini del Carso – ha aggiunto –



Il parterre del PalaTrieste affollato per la manifestazione dei commercianti al dettaglio (Bruni)

ha meritato il premio perché gli operatori che lo costituiscono sono i testimoni di quanto siano decisive la determinazione e la volontà per riuscire nel mondo dell'impresa».

Rivolgendosi poi ai due giovanissimi sportivi, Rigutti ha parlato di «eccellente serie di risultati» ottenuti da Noemi Batki, alla quale ha augurato di poter partecipare alle prossime Olimpiadi di Pechino, mentre a proposito di Michele Zerial ha sottolineato «la bravura nell'abbinare l'intensa e felice carriera sportiva agli studi di Medicina e chirurgia».

Il presidente dei commercianti al dettaglio ha poi evidenziato «le grandi potenzialità di Trieste, attraversata ancora una volta dal treno della storia. La ca-

puta dei confini deve diventare un trampolino di lancio per tutte le attività, scientifiche, imprenditoriali, sportive, sociali. Vediamo grandi progetti che stanno andando verso la loro ultimazione, come la realizzazione della Grande viabilità, e altri di cui auspichiamo una rapida partenza, come la bonifica delle aree inquinate. Il 2008 – ha concluso – dovrà essere l'anno dell'effettivo risveglio economico e culturale della città, alla quale auguro un futuro da autentica capitale d'area».

Il professor Stefano Fantoni, direttore della Sissa, ritirando il premio, ha affermato che «si tratta di un riconoscimento che arriva dalla città, di cui i commercianti sono una importante espressione. Ciò significa

che non siamo più un mondo isolato ma che siamo parte integrante di Trieste».

Un saluto è stato rivolto ai presenti, e a Trieste intera, dal presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, dall'assessore comunale Paolo Rovis, in rappresentanza del sindaco Roberto Dipiazza, e dal consigliere regionale Sergio Lupieri.

Giovanni Marzini ha ringraziato a nome della Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin», destinataria di parte dell'incasso della serata. La manifestazione è stata organizzata grazie alla collaborazione della Regione, della Provincia, della Camera di commercio e del Consorzio Promotrieste.

Ugo Salvini



L'esibizione della cantante Sarah Jane Morris (foto Bruni)

## IL CONCERTO

### Il ritorno a vecchie emozioni sull'onda delle note dei Beatles

Il ritmo coinvolgente di «Get back», subito seguito dalle dolci melodie di «Michelle». Così si è presentato ieri sera, al pubblico affluito numeroso al PalaTrieste per «Buon anno Trieste», Nick the nightfly, il dj, cantante, compositore, showman di Radio Monte Carlo, ospite dello spettacolo organizzato dall'Associazione commercianti al dettaglio.

Introdotta da una breve intervista di Andro Merku, sufficiente per permettergli di dire: «Ho amato Trieste da quando sono arrivato per la prima volta nella vostra splendida piazza dell'Unità d'Italia, in occasione di una «Barcolana» che mi ha lasciato un ricordo splendido», il noto conduttore radiofonico ha subito imposto la sua personalità.

Dopo un brano di William «Count» Basie, eseguito con notevole energia dalla sua «Monte Carlo Nights Orchestra», composta da una dozzina di elementi, Nick è passato al cuore della serata, intitolata «Tribute

to the Beatles», suscitando l'entusiasmo del pubblico. Le composizioni del celebre duo Lennon-McCartney, arrangiate con lo stile tipico dell'orchestra di Nick, nella quale i fiati hanno un ruolo preponderante, hanno coinvolto tutti, in un revival che ha rinnovato vecchie emozioni anche in chi comincia ad avere qualche capello bianco.

Splendido l'inserimento, in questo contesto, di Sarah Jane Morris, artista di fama internazionale, fra l'altro vincitrice del Festival di Sanremo del 1991 in coppia con Riccardo Cocciante.

La cantante e autrice brisannica di musica jazz, rock e rhythm and blues, si è esibita sia in coppia con Nick che da sola, confermando di possedere doti naturali di notevole qualità. La musica dei Beatles, che ha accompagnato numerose generazioni, ha fatto da elemento catalizzante di una serata di revival, a tratti vissuta in un'atmosfera da jazz club.

U. S.

La sezione di controllo ha esaminato i documenti di previsione 2007 delle amministrazioni municipali e della Provincia

## Corte dei conti: fuori regola 5 bilanci di enti locali su 7

*Promossi a pieni voti solo Muggia e Monrupino. «Rimandato» il Comune di Trieste*

di Piero Rauber

Delle sette amministrazioni pubbliche che governano il territorio triestino (i sei comuni più la Provincia) ben cinque sono state bocciate o rimandate dalla sezione di controllo della Corte dei Conti regionale perché i loro bilanci di previsione 2007 non sono risultati «conformi» alle prescrizioni di legge, in particolare per quanto riguarda le spese per il personale, spesso riconducibili all'entità delle collaborazioni coordinate e continuative. Promossi a pieni voti, ovvero senza alcun rilievo negativo da parte dell'organo contabile, solo i **comuni di Muggia e Monrupino**. Gli altri cinque enti hanno incassato dalla Corte osservazioni più o meno pesanti: si va dal giudizio soft a carico del Comune di Trieste, che è stato in pratica rimandato e non bocciato, al bollino rosso affibbiato all'amministrazione municipale di San Dorligo della Valle per la «previsione delle entrate da contributo per costruire». In mezzo a questi due estremi rientrano i pareri sulle gestioni contabili dei comuni di Duino Aurisina e Sgonico nonché quella della Provincia, che pur presentando squilibri minori di altri enti viene



L'assessore al bilancio del Comune di Trieste Sandra Savino

### «Befana per la vita»: carbone ai politici sul nodo Ferriera

Inizia oggi alle 11, davanti al Municipio, «Befana per la vita», manifestazione di protesta organizzata dal Circolo Miani, da Servola respira e da La tua Muggia contro la decisione della giunta regionale di rilasciare l'autorizza-

zione integrata ambientale alla Ferriera. Dopo la consegna di due sacchi di carbone davanti al Municipio il corteo proseguirà alla volta della sede della Regione in via Carducci e di quella della Provincia in piazza Vittorio Veneto.

bachettata per non aver adottato misure correttive o di contenimento ai sensi della manovra finanziaria 2007.

I giudizi rientrano nel quadro dell'attività di controllo sui bilanci di previsione di tutte le amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia, le cui singole «deliberazioni» sono disponibili da dicembre sul sito della Corte dei Conti regionale. Il **Comune di Trieste**, nel dettaglio, se la cava con un esame di riparazione. Giudicato in regola per rispetto del patto di stabilità, indebitamento e altri parametri vincolanti, l'amministrazione Dipiazza si trova davanti un semaforo giallo sulle spese per il personale, che delineano un bilancio di previsione «non conforme» alle disposizioni della Finanziaria nazionale 2007 cui i governi municipali con più di cinquemila abitanti si devono attenere. «Appare fondato - così la magistratura contabile - rinviare la valutazione alle risultanze definitive che emergeranno dal rendiconto». Questo «considerato il valore assai limitato dello scostamento (235mila euro su 93 milioni, ndr)». Meno accomodanti i rilievi mossi al **Comune di San Dorligo della Valle**, l'uni-

co tra gli enti triestini a non incassare l'ok sul punto «inesistenza di altre gravi irregolarità contabili». Anche l'amministrazione Premolin si vede attribuire la non conformità in riferimento alle spese per il personale: lo scostamento di 151mila euro su un milione e 754mila euro totali è in realtà motivato da un piano assunzioni che comprende, peraltro, quella del segretario generale a tempo pieno (vale 51mila euro, ndr) prima condiviso altri comuni del Carso. Ma a mettere sull'attenti la Corte rispetto al bilancio di previsione del Comune di San Dorligo è il calcolo dei limiti previsti dalla Finanziaria sui «proventi dei contributi per permesso a costruire» sulle concessioni edilizie: in base alle previsioni 2007, pari a 77.500 euro, si prevede infatti un aumento del 145% sul 2006 (31.500 euro, ndr). Il che induce la magistratura contabile a rilevare che «la previsione delle entrate da contributo per permesso a costruire presenta aspetti di possibile criticità ai fini dell'equilibrio di bilancio».

Il **Comune di Duino Aurisina**, ancora, riceve la non conformità sulle spese per il personale in quanto il bilancio annota 676mila euro in

più come previsione 2007 rispetto ai tre milioni e 699mila euro del 2006. Lo stesso capita al **Comune di Sgonico**, il cui bilancio 2007 ha previsto per le spese del personale una posta da 740mila euro contro i 692mila euro del 2006.

Sia all'amministrazione Ret che a quella Sardoc, però, viene riconosciuto che «l'ente ha programmato misure di contenimento ai sensi di legge. Ciò non vale per l'esame del bilancio di previsione 2007 della **Provincia di Trieste**, sebbene lo scostamento 2006-2007 sulle spese per il personale sia quasi impercettibile (39mila euro su sei milioni e 787mila euro) e tutti gli altri valori siano senza asterischi. L'amministrazione Bassa Poropat, in una nota indirizzata al collegio dei revisori e alla sezione di controllo della Corte dei Conti, «fa presente che, come da indicazioni della Regione Fvg la norma di cui all'articolo 1 comma 557 della legge finanziaria 2007 non è applicabile nell'ambito della Regione Fvg e comunque si limita a fissare disposizioni di principio. Ad ogni buon conto si informa che la dinamica della spesa è riconducibile all'interno degli obiettivi del patto di stabilità». Il giudizio finale della Corte, però, recita che il bilancio di previsione di Palazzo Galati «non risulta conforme alla prescrizione dell'articolo 1, comma 557, della legge finanziaria 2007 e che l'ente non ha disposto interventi e non ha programmato misure ai sensi del precitato articolo 1, comma 557».

Nella sala matrimoni di piazza dell'Unità

## Celebrate in Comune le nozze della coppia americano-peruviana che ha scelto Trieste per sposarsi



Un momento della cerimonia nuziale in Municipio (foto Bruni)

Hanno coronato il loro sogno d'amore proprio nella piazza che li aveva affascinati attraverso alcune fotografie. Ieri alle 12, nella sala matrimoni del Municipio, Matthew Babineau, medico di Boston, e la peruviana Carla Isabel Gamarra Martinez, una carriera di avvocato alle porte, sono divenuti marito e moglie. Per compiere l'importante passo hanno scelto Trieste fra tutte le città del mondo. E sono arrivati qualche giorno fa dopo il volo dagli Stati Uniti a Roma e un tragitto in macchina.

«Abbiamo preso la decisione un anno fa - racconta il trentenne Babineau - dopo aver visto una serie di istantanee di Trieste. Poi siamo stati confortati dai consigli di un amico che conosceva la città. Siamo stati attratti - aggiunge - dalla bellezza del luogo, ma anche dalla nuova centralità europea in virtù della caduta dei confini con la Slovenia».

Il via libera burocratico per i due sposi è giunto grazie al lavoro del consolato del Perù a Trieste, e del console Alessio Semerani, contattato da Carla Isabel, nata 26 anni fa nella capitale peruviana.





Il sopralluogo subito dopo il rogo doloso del 18 novembre scorso



Una sala riservata ai più piccoli della Ludoteca dei popoli di via Colautti

Alcune attività della struttura di via Colautti sono state trasferite in altre sedi ma la parte maggiore è stata sospesa

# Ludoteca dei popoli, futuro incerto

Da un mese e mezzo sotto sequestro le sale distrutte da un incendio doloso

A un mese mezzo dall'incendio doloso che ha letteralmente devastato la «Ludoteca dei popoli» di via Colautti, il futuro di quello che è considerato un punto di riferimento fondamentale per ragazzi e famiglie dell'intero quartiere di San Vito-Sant'Andrea, è ancora estremamente incerto. Dalla notte del 18 novembre l'immobile è ancora sotto sequestro su disposizione del pm Maurizio De Marco, che coordina le indagini sul rogo.

Finché i sigilli della procura non verranno tolti, però, sarà impossibile per i tecnici del Comune - ente proprietario dell'immobile - fare una stima esatta dei danni e ipotizzare i tempi di una possibile riapertura, molto attesa dall'intero rione. Secondo le stime iniziali, fatte nei giorni immediatamente successivi alla disgrazia, i danni causati dall'incendio po-

trebbero superare i centomila euro: le fiamme hanno distrutto completamente due stanze, quella adibita ai giochi dedicati ai bimbi più piccoli e quella riservata all'arrampicata. Il rogo non ha risparmiato nemmeno il loca-

**Ospitava una ventina di operatori e un centinaio di utenti. In otto anni sono state accolte gratuitamente 1500 persone**

le in cui sono custoditi i computer e altri danni sono stati registrati nei solai che separano l'area dall'adiacente aula magna di Scienze della formazione.

Nessun dubbio sulla natura dolosa dell'incendio: quella notte la porta era stata

forzata e i vigili avevano accertato due focolai, uno in ciascuna delle stanze distrutte. E mentre la magistratura continua ad indagare per trovare i responsabili, rimane lo sconcerto e l'amarrezza delle famiglie - circa un centinaio - che facevano riferimento alla struttura, dal 1999 gestita e fatta crescere dall'Arciragazzi, ora in attesa di un eventuale rinnovo della concessione. Dal '99 la Ludoteca ha accolto gratuitamente 1500 persone, costruito una biblioteca con oltre 600 titoli e ha avviato progetti di «programmazione partecipata» che hanno visto più di 500 collaborazioni con enti e associazioni locali. Prima dell'incendio ospitava circa venti volontari e oltre un centinaio di utenti, dagli «0 ai 90 anni».

Le attività proposte, infatti, erano molteplici: dalla stanza riservata ai più picco-

li, con tappeti, peluche e spazi per l'allattamento per le mamme, fino ai servizi per i più grandi: arrampicata, minibasket, lettura, laboratori fotografici e di animazione e sala multimediale.

«Purtroppo tutte le attività sono bloccate - conferma Claudia Piredda, responsabile dell'Arciragazzi - solo alcune sono riprese parzialmente in altre sedi, ma non è la stessa cosa. Per quanto riguarda il sequestro, siamo consapevoli che si tratta di tempi tecnici normali in casi come questi, a cui si sono aggiunte anche le festività natalizie. Ad ogni modo, si tratta della perdita di un servizio estremamente importante per le famiglie, una valida alternativa anche mattutina agli asili, dove mamme e bimbi possono crescere e giocare assieme. Speriamo di riuscire a riattivarlo presto».

Elisa Lenarduzzi

I titolari di una nota trattoria, già presa di mira, l'altra mattina hanno scoperto danni all'esterno

## Nuovi vandalismi in piazza Venezia

Altri locali sono stati colpiti. I carabinieri: vigilanza rinforzata

Nuovi atti vandalici a due passi dalle Rive. La mattina di giovedì scorso i proprietari della trattoria «Al Collio», in piazza Venezia, hanno trovato scardinata la cassetta della posta.

Quella che potrebbe sembrare una bravata è però solo l'ultimo episodio di una serie. «Di recente abbiamo trovato scritte offensive sui muri e sulla bacheca del menu - spiega la titolare Viviana Mozè -. Si tratta di cattiverie gratuite».

Nella zona di piazza Venezia non è la prima volta che si verificano atti vandalici di questo genere: «Quando colpiscono - aggiunge la titolare del locale - lasciano il segno quasi sempre in tutta la zona, e non si limitano a prendere di mira un locale soltanto».

Della stessa idea è anche Luciano Candelli, del bar enoteca «Alla Motonave»: «Proprio una decina di giorni fa ho trovato le piantane degli ombrelloni rotte. Non solo - continua il pubblico esercente -. Hanno strappato anche la bandiera dell'Italia e mi hanno fatto trovare del vomito dentro ai vasi delle piante».

Secondo il proprietario del bar i vandali colpiscono soprattutto duran-



Attorno a piazza Venezia in aumento gli atti vandalici

te le notti tra sabato e domenica. Si tratta, a suo giudizio, probabilmente di bravate di ragazzi che alzano un po' il gomito, e che poi imbrattano muri o compiono atti poco edificanti.

I carabinieri hanno comunque intensificato il monitoraggio nell'area del Borgo Giuseppino: «Nella zona di

piazza Venezia abbiamo riscontrato un aumento delle azioni vandaliche - fanno sapere dalla stazione di via Hermet -. La nostra vigilanza, già attiva in tutti i settori della città, sarà più attenta nei confronti di questi segnali».

I. d.

Il problema della mancanza dei parcheggi è uno dei disagi che attanaglia Servola. La carenza di spazi, e la necessità di trovare adeguate soluzioni, è stata portata all'attenzione del Comune da Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini per Trieste in consiglio comunale.

«Da anni l'amministrazione non si muove nel rione per creare nuove aree di sosta - ricorda Decarli - nonostante ci siano terreni di proprietà del Comune disponibili in alcune zone. Gli ultimi parcheggi sono stati realizzati nell'amministrazione precedente a quella Dipiazza, quella retta da Riccardo Illy, vicino a via Carpineto e a via San Lorenzo in Selva. Oggi - prosegue - c'è bisogno di reperire nuovi spazi. In via Ronchetto, ad esempio, c'è un terreno del Comune per il quale in passato si era parlato di un possibile parcheggio a più livelli, un progetto poi mai più ripensato».

Ma prima che sui par-

Il consigliere ha chiesto la convocazione della Sesta commissione

## Decarli: «Parcheggi e viabilità da rivedere in tutta Servola»

cheggi Decarli punta l'attenzione sulla viabilità della zona, con una vena polemica e una rinnovata richiesta al presidente della Sesta commissione consiliare, Roberto Sasso, per una convocazione urgente della commissione stessa.

«Sasso ha segnalato i disagi presenti in alcune vie del rione di Servola, via Sulpicio Gallo e via Marco Praga in particolare - spiega Decarli - richiedendo l'istituzione di nuovi sensi unici invece di parlare in generale di tutte le vie di Servola, alla luce di altri problemi, sentiti in tutta la zona. Prima ancora - puntualizza l'esponente dell'opposizione - vogliamo discutere in commissione i piani del traffico per i rioni, quelli già in esame al Comune per San Giacomo, Borgo San Sergio, San



Roberto Decarli

Vito e ora San Luigi, ai quali poter aggiungere poi anche Servola, sentendo il presidente della circoscrizione».

Continua l'esponente

dei Cittadini: «Abbiamo chiesto una convocazione il 14 settembre scorso, proprio per analizzare la situazione della viabilità nelle periferie, ma il presidente della commissione consiliare non ha ascoltato le nostre richieste come avrebbe invece dovuto fare. Il regolamento del consiglio comunale - rileva Decarli - indica che entro cinque giorni dalla domanda il presidente è obbligato a convocare la commissione se i firmatari, come in questo caso, sono più di otto».

Roberto Sasso, rispondendo alle critiche rivoltegli da Decarli, si è impegnato a ascoltare le richieste del consigliere dell'opposizione e a discutere al più presto in forma congiunta la situazione delle viabilità rionali, Servola compresa.

mi. b.

Incidenti e tamponamenti sempre più frequenti negli ultimi mesi. La Circoscrizione chiede l'intervento del Comune

## Opicina: incrocio a rischio fra via Carsia e via dei Tigli



Un tratto di via Carsia a Opicina

Sono troppi gli incidenti e i tamponamenti che a Opicina, all'incrocio tra la via dei Tigli e via Carsia, sono segnalati con sempre maggiore frequenza negli ultimi mesi.

Lo sostiene la Seconda circoscrizione decentrata, che sulla questione si è rimboccata le maniche e ha predisposto una circostanziata segnalazione, rivolta con urgenza all'ufficio segnaletica del settore comunale dei Lavori pubblici.

«La missiva - spiega Marko Milkovic, presidente del parlamentino Altipiano Est - è stata predisposta e inviata al municipio in apertura dell'anno, a evidenziare una necessità che investe la sicurezza della comunità opicinese».

La questione è chiara: all'incrocio tra la via dei Tigli e via Carsia le segnalazioni di sinistri, anche consistenti, hanno assunto una frequenza allarmante.

Secondo i cittadini e la Circoscrizione è un problema di visibilità, quella mancanza di prospettiva e percezione dello spazio di fronte al proprio mezzo che sempre in quell'area, nella zona dove ci sono i nuovi parcheggi realizzati in via dei Salici, ha provocato l'abbattimento da parte dei veicoli di alcune segnaletiche verticali posizionate su pali.

Per ridurre quantomeno il problema, la Seconda circoscrizione chiede dunque al Comune di predisporre all'incrocio un ulteriore specchio parabolico.

Si tratta, ad avviso dei rappresentanti del parlamentino, di un semplice espediente, che consentirebbe finalmente di ridare ordine a una viabilità ordinaria che in quell'area è sempre più pericolosa.

m. l.

## HARRY'S GRILL

**SI CONCLUDE LA COLLABORAZIONE TRA LO IAL-FVG E MAGESTA S.p.A.  
UN ESPERIMENTO DI EFFICACE SINERGIA TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO**

Dopo tre anni di gestione da parte dello IAL del Friuli Venezia Giulia, che ne ha fatto la sede prestigiosa delle attività di formazione e avuto l'opportunità di portare alcuni noti chefs italiani e stranieri a misurarsi contemporaneamente con le esigenze di una clientela raffinata e con quelle della didattica per le nuove generazioni di aspiranti professionisti della buona tavola, l'Harry's Grill, il ristorante del Grand Hotel "Duchi d'Aosta", intraprende una nuova stagione della sua lunga e apprezzata storia, sotto la guida di MAGESTA S.p.A., che così intende tornare a mettere a frutto il cospicuo bagaglio di "know how" societario nella conduzione della ristorazione.

La parentesi che ha visto in questi anni lo IAL protagonista dell'ospitalità conviviale nella nostra città, è stata resa possibile dal felice incontro, da una parte, delle esigenze dell'Istituto stesso di portare sul campo, e sul mercato, il lavoro che esso da anni compie per una sempre maggiore qualificazione degli addetti del settore, dall'altra, della pausa di riflessione che la Magesta intendeva imporsi alla ricerca della migliore coerenza fra gli obiettivi della ospitalità alberghiera e di quella ristorativa nel "Duchi d'Aosta".

Ora che questa collaborazione è giunta alla sua naturale conclusione, ambedue gli attori di questa "joint venture" potranno avvalersi delle preziose esperienze accumulate in questi tre anni: lo IAL, forte di un prestigio che lo pone all'avanguardia nel campo della formazione, che verrà certamente perseguito da quegli Istituti che credono nell'importanza della integrazione fra scuola e mondo del lavoro; la Magesta approfittando dell'ormai prossimo periodo di bassa stagione per "rifare il look" ed avviare la nuova primavera del ristorante fondato da Arrigo Cipriani nel 1972 e da allora al vertice della ristorazione di classe nella nostra città.



IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ





«Carrette» forse sabotate per rivendicarne la proprietà. In estate il caso più grave: tagliato il tubo di pescaggio di un'unità

# Pescherecci affondati, tensione a Muggia

Dispetti e rivalità ma nessuna denuncia ufficiale: è il sintomo delle difficoltà del settore

**MUGGIA** Quattro pescherecci «misteriosamente» affondati dalla fine dell'estate e un quinto interessato da un principio di incendio. Episodi che testimoniano l'esistenza di evidenti tensioni all'interno del mondo della pesca di Muggia. Un mondo alle prese con una profonda crisi, attribuibile secondo gli addetti ai lavori soprattutto alle limitazioni imposte dalla capitaneria di porto e che impediscono di gettare le reti nelle aree più pescose, e che forse, proprio alla luce delle attuali difficoltà, inizia a produrre fibrillazioni.

Nelle ultime settimane sono andate a fondo tre barche abbandonate, tutte ormeggiate al Mandracchio. Il sospetto è qualcuno le abbia danneggiate per poi dare l'allarme e rivendicarne in seguito la proprietà. Impossibile, tuttavia, ottenere conferme dagli addetti ai lavori. «Ma quali atti dolosi - sbotta uno di loro -». Quelli erano ruderi di legno che, probabilmente, sono andati a fondo da soli.

L'episodio più grave risale però ad agosto. Al peschereccio «Ghibli», di proprietà di un pescatore originario di Marano Lagunare, venne tagliato il tubo di pescaggio posto sul fondo. Fortunatamente, un altro collega muggesano, Marino Lanza, notò che la barca stava andando a fondo e riuscì ad avvisare per tempo il titolare. «Se quel giorno non fossi uscito alle 4,30 del mattino e non mi fossi accorto che la barca era più bassa del solito, il proprietario si sarebbe trovato a fare i conti con decine di migliaia di euro di anni - racconta Lanza -». Cosa ci sia stato dietro a quel tentativo di affondamento comunque non lo so. Non avendo visto con i miei occhi, non posso azzardare ipotesi. Qualcuno parla di dolo, ma la certezza non ce l'ha nessuno».



Uno scorcio del mandracchio muggesano

Il presidente Agci: «Vittime di furti ma gli autori non sono colleghi del posto»

## Doz: «Pochi soldi, crisi psicologiche»

**MUGGIA** «I rancori, le invidie e i malumori tra colleghi sono all'ordine del giorno. E' un fatto innegabile. Non mi stupisce che in periodi di crisi per il settore come questo si verifichino degli episodi del genere».

A denunciare la situazione allarmante, di grave disagio per i pescatori è il presidente dell'Agci Pesca Guido Doz, che a sua volta ha fatto le spese di questo tipo di tensioni. «Io stesso - racconta - anni fa ho subito due incendi a distanza di poco tempo l'uno dall'altro. Ignoti hanno appiccato fuoco una volta al mio magaz-

zino e un'altra ai barili colmi di cozze. Almeno tre volte mi hanno tagliato i pneumatici della macchina, e mi è andata bene visto che ad un collega hanno direttamente lanciato la vettura in mare».

Il portavoce dell'Agci Pesca ha già chiesto a Roma che venga riconosciuto alla categoria lo stato di crisi e ha sollecitato gli enti preposti a installare quanto prima in alcune zone strategiche, come il Molo Venezia, delle telecamere. «Il nostro - continua - non è un ambiente facile. Chi si avvicina a questo mestiere, sa

che può guadagnare in un mese anche mille euro come, nei periodi di magra, non superare la soglia dei 100-200 euro. Ogni mese c'è uno stipendio diverso, e con quello devi mantenere tutta la famiglia».

Secondo Doz è proprio questa incertezza a suscitare delle forti crisi psicologiche. «Molti pescatori - precisa - abusano di alcolici. Non è più un lavoro gratificante dal punto di vista economico, è difficile trovare manodopera, e spesso si avvicinano persone che hanno già avuto problemi con la giustizia o con la droga».

Doz non fa di tutta la l'erba un fascio, ma sottolinea la presenza di un malcostume che si ripercuote su tutta la classe dettato anche da una crisi tale da costringere le persone non solo ad affogare i dispiaceri nell'alcol, ma anche ad indebitarsi. «Siamo spesso vittime di furti - sottolinea Doz - perpetrati per la maggior parte delle volte da altri pescatori. Una magra consolazione: non si tratta per forza di colleghi italiani con i quali si lavora a stretto contatto. Penso a esempio al cittadino croato acciuffato qualche anno fa della Polizia mentre tentava di rubare a Trieste un peschereccio».

Silvia Stern

Si attende la Regione per il via alle convenzioni

## Muggia e San Dorligo: ritardi nell'attivazione della Carta famiglia

**MUGGIA** Sono già numerosi i cittadini che si sono rivolti all'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) del Comune di Muggia per avere informazioni in merito alla Carta famiglia, il cui Regolamento regionale è entrato in vigore dal 1 gennaio 2008.

La carta, nata con l'obiettivo di garantire a quei nuclei familiari che rientrano in determinate fasce economiche sconti su prodotti alimentari, medicinali, bollette e servizi, ha già sollevato dei malumori a causa dei ritardi di applicazione. Qualsiasi beneficio, infatti, può diventare operativo solo dopo la stipula di apposite convenzioni con gli enti che erogano il servizio, ma ad oggi non risulta siglato ancora alcun accordo. In questo senso il Comune di Muggia informa che sta attendendo di ricevere disposizioni in merito da parte della Regione.

Stessa posizione anche per il Comune di San Dorligo della Valle. Entrambi gli Enti locali, comunque, stanno attivando le procedure necessarie per il concreto utilizzo della Carta, che si presume potrà avvenire nel primo trimestre dell'anno appena iniziato.

Intanto le persone interessate possono comunque pre-

sentare le domande, che dovranno essere corredate dal certificato Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) rilasciato gratuitamente dall'Inps e dai Centri di assistenza fiscale.

Le domande, i cui moduli saranno resi disponibili nelle sedi del Servizio sociale in piazza della Repubblica a Muggia e negli uffici del Comune di San Dorligo della Valle Dolina, e dalla prossima settimana si potranno scaricare anche dal sito Internet del Comune di Muggia ([www.comune.muggia.ts.it](http://www.comune.muggia.ts.it)), una volta compilate vanno presentate agli Uffici protocollo dei due Comuni.

Per informazioni o chiarimenti i cittadini possono rivolgersi agli uffici del Servizio sociale di Muggia, in piazza della Repubblica 4 (telefono 040-3360320), il venerdì dalle 9 alle 11, o del Comune di San Dorligo della Valle (numero telefonico 040-8329210), il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30.

Ricordiamo che la legge prevede benefici fino a 380 euro per le famiglie con due figli e fino a 600 per quelle con tre all'anno. Per ora nessuna agevolazione è prevista per i nuclei con un solo bambino.

S.S.



Il Municipio di Muggia

### DUINO AURISINA

Prevista una «sezione lattanti»

## Nuovi posti all'asilo-nido Iserzioni aperte alle materne di S. Pelagio e Borgo S. Mauro

**DUINO AURISINA** Ampliamento in vista per l'Asilo-nido Strekelj di Duino Aurisina. Dopo la creazione della sezione micro-nido familiare, tra qualche settimana partiranno i lavori per la realizzazione di una nuova «sezione lattanti», che vedrà aumentare ulteriormente la capienza dei propri ospiti.

L'ampliamento strutturale e funzionale dell'edificio di Sistiana, che dovrebbe essere ultimato a settembre, permetterà la creazione di 12 nuove culle, che andranno ad aggiungersi alle 6 già esistenti nella struttura di Duino. Un incremento dunque non da poco dei servizi comunali riservati alla prima infanzia, realizzato grazie all'apporto della Fondazione CrTrieste, che per la prima volta in Italia ha introdotto lo strumento giuridico del trust per effettuare tale opera. «Le richieste da parte dei genitori per inserire i propri figli nelle nostre strutture sono aumentate costantemente, testimoniano che il lavoro svolto dagli educatori è stato molto apprezzato» spiega l'assessore comunale all'Istruzione Tjasa Svava.

L'Asilo-nido Strekelj di Sistiana è frequentato da 22 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Accanto a questo centro nel 2005 è nata la sezione del micro-nido familiare, riservato a neonati tra i 3 e i 12 mesi, il primo di questa tipologia in regione. Situato in una struttura privata a Duino, gestita anch'essa dalla Cooperativa Albergo azzurro, il centro accoglie attualmente 6 bambini. L'ampliamento dell'asilo micro-nido con altri 12 posti è la risposta da parte del Comune di Duino Aurisina al trend positivo d'iscrizioni alle proprie strutture, che ha coinvolto anche le due scuole materne riservate ai bambini dai 3 ai 5 anni e mezzo. Il termine perentorio per le iscrizioni alle scuole materne comunali di San Pelagio e di Borgo San Mauro è stato fissato entro il 31 gennaio. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Istruzione del Comune. «La cittadinanza che ne fosse interessata è dunque invitata a iscriverne i propri figli entro questo termine, anche perché un numero superiore alle 28 unità non sarebbe accettabile per legge» ha rimarcato la Svava. Le scuole, differenziate in base alla lingua d'insegnamento (l'italiano nell'Istituto di Borgo San Mauro, lo sloveno in quello di San Pelagio), contano in tutto 56 iscritti, affidati all'esperienza di quattro maestri. Anche qui i numeri sono di estremo conforto per il Municipio retto dal sindaco Giorgio Ret. «Anche per quest'anno scolastico le sezioni sono piene, dato che abbiamo raggiunto il numero di 28 bambini per ogni sezione (ossia la cifra massima consentita dalla legge, ndr), fattore che fa sperare per le future iscrizioni» spiega l'assessore Svava. «E nostro interesse - prosegue la Svava - dare il migliore livello didattico possibile ai nostri alunni che frequentano tutte le scuole che fanno capo al nostro Comune».

Riccardo Tosques

**DUINO AURISINA** Eventi per tutti i gusti, nel territorio del comune di Duino Aurisina, nei primi sei mesi del 2008, con manifestazioni che spaziano dal settore culturale allo sport. L'amministrazione comunale ha reso note ieri le date dei principali eventi (altri potranno aggiungersi: si tratta per ora delle manifestazioni già concordate e fissate in calendario) che coinvolgeranno Duino Aurisina nei prossimi mesi. Sul fronte culturale, dal 19 gennaio, ogni sabato, con sede variabile nelle due biblioteche, al Villaggio del Pescatore e ad Aurisina, si svolgeranno le Serate in biblioteca: si tratta d'incontri, presentazioni di libri, conferenze a sfondo culturale.

Anche Duino Aurisina, il 27 gennaio, parteciperà agli eventi organizzati in Provincia di Trieste in occasione della Giornata della memoria e, il 9 e 10 febbraio,

in occasione del Giorno del Ricordo: si svolgeranno concerti e deposizioni di corone tra Aurisina, Borgo San Mauro e il Villaggio del Pescatore.

Tornando invece alla cultura, il 4 febbraio si svolgerà la cerimonia conclusiva del Premio Depangher, intitolato allo storico sindaco del comunedinese, promosso dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Circolo Istria e l'organizzazione dei Comuni di Duino Aurisina e di Capodistria. Sul fronte della poesia, il Castello di Duino ospiterà il 9 marzo il Premio internazionale Poesia e solidarietà, organizzato dal principe Della Torre e Tasso, dal Collegio del Mondo uni-



La passeggiata al molo del Villaggio del Pescatore

to e dall'amministrazione comunale.

Pochi giorni dopo, il 20 marzo, invece, sarà la volta della cerimonia del Pre-

mio musicale intitolato al giornalista Miran Hrovatin, il cineoperatore assassinato negli Anni 90 in Somalia insieme alla giornali-

Dalla kermesse al Villaggio del Pescatore alla partenza da Sistiana del Giro d'Italia a vela: iniziative per tutti i gusti

## Cultura a Duino, s'inizia in biblioteca

Dal 19 incontri al sabato. Fitta anche l'agenda degli eventi sportivi

sta Ilaria Alpi, nel corso di un agguato.

Passando allo sport, Duino Aurisina e Monrupino organizzeranno il 5 e 6 aprile prossimi la terza edizione del torneo di tennis a volo dedicato agli atleti diversamente abili, intitolato a Enzo Corrà, mentre il fine settimana del 19 aprile la Baia di Sistiana ospiterà la sesta edizione dell'evento «Talent, sport e motori». La manifestazione, che ha registrato un buon successo le passate edizioni, porterà nella Baia gli appassionati delle varie discipline motociclistiche e motoristiche. Si tratta di uno dei pochi eventi organizzati per gli appassionati di motori sul territorio dell'intera provincia. Restando allo sport, dal primo al 4

maggio il Villaggio del Pescatore sarà teatro di una «quattro giorni» di eventi sportivi dedicati ai ragazzi: animazione, tennis, calcio, vela, canottaggio, tennistavolo e pallavolo per avvicinare i ragazzi alle varie discipline sportive. L'appuntamento è organizzato dalla locale Polisportiva San Marco.

Negli stessi giorni Duino Aurisina tornerà a essere protagonista nell'ambito della Bavisela, ospitando la partenza della maratona di 21 km e della gara di skiroll connessa all'evento. A chiudere il calendario sportivo, la vela, una disciplina piuttosto popolare nel territorio: per la prima volta, infatti, la Baia di Sistiana sarà protagonista, tra il 19 e il 22 giugno, della partenza del Giro d'Italia a vela. Un'ottima occasione di promozione turistica e naturalistica del territorio

fr. c.

Il Piano di gestione 2008-2022 attende il «sì» della Regione: sfruttamento delle risorse e recupero della landa carsica

## Contovello, la Comunella chiede fondi transfrontalieri

**TRIESTE** La caduta dei confini con la Slovenia sta contribuendo alla velocizzazione di una serie di processi di stesura e pianificazione di progetti inerenti l'Altipiano carsico, che inizia a essere percepito come un'unica realtà. E' notizia di questi primi giorni del 2008 la redazione da parte della Comunella di Contovello del nuovo Piano di gestione per i propri beni agricoli, boschivi e pastorali.

Antico consorzio di 116 famiglie originarie del pittoresco borgo di pescatori del ciglione carsico, la Comunella di Contovello è un organismo territoriale ufficialmente riconosciuto dalla Regione, che proprio nel gennaio dell'anno scorso aveva ridefinito i suoi spazi e ambiti a seguito di una transazione effettuata con l'amministrazione comunale di Trieste. «Il nuovo Piano di gestione - spiega il presidente della Comu-

nella Stefano Ukmar - è stato predisposto in ottemperanza alle finalità di transazione siglate per l'appunto con il Municipio e risulta previsto per il periodo 2008-2022. Per diventare operativo, però, necessita dell'approvazione dei competenti organi regionali».

Quali sono gli obiettivi del nuovo Piano? In generale la strategia complessiva prevede il miglioramento dell'utilizzo e della fruizione dei terreni e dei beni che fanno parte del patrimonio complessivo dell'antico organismo familiare territoriale, con particolare riguardo alla crescita del bosco, la stabilizzazione e la difesa della consistenza dei suoli, a favorire anzitutto l'incremento delle biodiversità. «Sarà nostro impegno - afferma il presidente - promuovere il recupero e la stabilizzazione della landa carsica, cercando di rendere «appetibili» le nostre risorse anche in chiave di ri-



Un'immagine del laghetto di Contovello

cezione turistica». I vertici dell'ente hanno suddiviso la proprietà in 12 particelle, prevalentemente boschive, che si estendono in una vasta area dalla periferia di Borgo San Nazario sino alle porte di Opicina. E, per alcuni aspetti, hanno già impostato una serie d'interventi migliorativi, dal calcolo della massa legnosa compresa nei boschi, a una serie di rilievi cartografici, alla previsione di una serie di tagli delle piante malate o compromesse. E' stata inoltre preparata una valutazione d'incidenza per le zone che ricadono nei Siti d'interesse comunitario (Sic) e per le Zone di protezione speciale (Zps). «Auspicò che l'ente regionale possa approvare con celerità questo nostro strumento di crescita - dice Ukmar - affinché si possa procedere rapidamente alla fase esecutiva, magari riuscendo ad attingere a qualche significativo contributo di quel Programma di cooperazione italo-sloveno che prevede fondi per la valorizzazione complessiva di un Altipiano carsico ormai senza barriere».

Maurizio Lozei



Le nostre e-mail:  
segnalazioni@ilpiccolo.it  
agenda@ilpiccolo.it  
sononato@ilpiccolo.it  
gliaddii@ilpiccolo.it  
fax: 0403733209  
0403733290

# AGENDA

a cura  
di Arianna Boria

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

**LE PARROCCHIE DI TRIESTE** La zona di Rozzol

## San Pasquale Baylon, la chiesa edificata per volere di Revoltella

La nascita della chiesa di San Pasquale Baylon, situata nella zona di Rozzol e meglio conosciuta come la chiesa di Villa Revoltella, è legata allo sviluppo del colle del Cacciatore. Disabitato fino alla metà dell'Ottocento e metà soltanto di passeggiate, il colle diventa importante quando il Comune costruisce, sul fondo donato dal re Ferdinando I, un edificio di notevoli dimensioni destinato a diventare una locanda, il Ferdinando.

Nel 1852 la Curia vescovile cerca di sensibilizzare il Comune a erigere tre chiese minori per gli abitanti di Scorcio-Roiano, Guardiella-Colo-

gna e Rozzol ma il Consiglio decennale acconsente a costruire soltanto due nuovi edifici sacri a spese del Comune, uno a Roiano e l'altro a S. Giovanni. Si deve perciò a questa situazione se il vescovo Bartolomeo Legat accoglie la richiesta inviata il 30 agosto 1857 dal barone Pasquale Revoltella per erigere una chiesa nella zona del Cacciatore su un terreno di sua proprietà. In realtà, il vero motivo è quello di costruirvi una cripta dove trasferire le spoglie della madre e preparare per se stesso l'eterna dimora, ma poiché in base a un decreto regio-

are cripte private esterne ai cimiteri, l'istanza del Revoltella deve seguire un iter burocratico molto complesso per ottenere l'autorizzazione a procedere.

Nel 1860 viene costruita all'interno del parco la villa challet, dimora del barone, affiancata da una lussureggiante serra. Il progetto della chiesa e della relativa cripta vengono assegnati all'architetto praghese Joseph Andress Kraner e che, dopo aver ottenuto i permessi necessari, porta a termine l'opera nel 1866. Il 17 maggio 1867, ricorrenza del santo spagnolo Pasquale Baylon, il vescovo Legat consacra la nuova struttura.



La chiesa di San Pasquale Baylon nel parco di Villa Revoltella e, qui sopra, il parroco don Tiziano Barbato che guida la comunità dal 1985

Per volere testamentario del barone, alla sua morte la chiesa e l'intero complesso della villa passano in proprietà al Comune, con l'impegno che rimangano aperte al pubblico e che la messa venga officiata quotidianamente. A questo scopo il Revoltella fissa una rendita che possa sopperire,

oltre alla ordinaria manutenzione del tempio, anche alle spese per il cappellano e per un sacrestano.

Dopo la fine della Seconda guerra mondiale tutta la zona del Cacciatore assiste alla nascita di un nuovo borgo residenziale che prende il nome di Sant'Eufemia. Il 25 luglio 1966 viene istituita la parroc-

chia di San Pasquale Baylon, compatrona Sant'Eufemia Martire di Calcedonia, con il territorio dismembrato delle parrocchie di S. Luigi e della S.S. Trinità di Cattinara. La chiesa, in pietra calcarea bianca, è a forma di croce greca e si richiama all'architettura del XIII secolo.

Andrea Di Matteo



## Don Barbato, parroco che ama la montagna

Don Tiziano Barbato è alla guida della comunità di San Pasquale Baylon dal 1985. Nato nel 1941 a Pianiga (Venezia), a undici anni entra nel seminario dei Missionari d'Africa di Treviglio, gestito dai Padri Bianchi. Nel 1964 giunge a Trieste per studiare teologia: nel 1967 viene ordinato sacerdote. Per un breve periodo presta la sua opera nella parrocchia della Beata Vergine del Rosario e contemporaneamente insegna religione nella scuola elementare Felice Venezian. L'anno successivo svolge attività pastorale nella comunità di S. Luigi Gonzaga, dove rimane per quattro anni.

Nel 1972 si trasferisce in Inghilterra per studiare l'inglese prima di andare in Kenia come missionario. Quando nel 1981 rientra in Italia, don Tiziano diventa cappellano per gli italiani della comunità di S. Bartolomeo di Opicina; qui si ferma per quattro anni prima di assumere la cura spirituale della parrocchia di San Pasquale Baylon. Don Barbato coltiva diversi interessi: predilige il teatro amatoriale triestino ed è un grande lettore. Ma è anche una persona sportiva e dinamica: d'estate, se ha un po' di tempo libero, va a Barcola a fare una nuotata, ma non disdegna le passeggiate ad alta quota, specialmente sulle Dolomiti. A causa del suo lavoro non può allontanarsi spesso dalla città perché non ha collaboratori che lo coadiuvino nell'attività parrocchiale.



Molti i progetti che la comunità porta avanti, dall'attività oratoriale per bambini e anziani a quella per le giovani madri

## Iniziative benefiche: l'impegno per le missioni in Africa

La parrocchia di San Pasquale Baylon e Sant'Eufemia si estende su un territorio limitato, poiché la sua costituzione deriva dallo smembramento di altre due parrocchie, S.S. Trinità di Cattinara e San Luigi. Nella sua circoscrizione risiedono 1.200 persone, compresi i trecento ospiti delle case di riposo Villa Serena e Casa Bartoli. È un'area, spiega il parroco, popolata sia da persone di ceto medio-alto sia di ceto medio-basso. Don Tiziano segnala qualche caso di povertà, cui si cerca di provvedere con la Caritas parrocchiale fornendo generi alimentari e vestiario.

La comunità di San Pasquale promuove varie ini-

ziative benefiche a favore dei carcerati e della Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin. Si occupa però anche delle missioni: vengono sostenuti vari progetti, in particolare si assistono due malati mentali nel Kenia del Nord per la cui cura vengono effettuate raccolte di fondi. La parrocchia sostiene un seminario della Nigeria, perché completi gli studi ecclesiastici e diventino sacerdoti. In Italia, invece, la comunità aderisce al progetto Gemma che consiste nel versare 300 euro l'anno per sostenere una giovane madre a rischio aborto: ogni anno viene seguita una persona diversa, purché residente in Italia.

L'attività oratoriale, nel comprensorio di via dei Pellegrini 57 si rivolge a bambini e anziani. Ogni mercoledì pomeriggio c'è un incontro ludico-ricreativo rivolto agli anziani del quartiere per creare momenti di socializzazione. Don Tiziano cura anche l'assistenza spirituale degli anziani ospiti delle due case di riposo portando loro la comunione e officiando messa nelle loro residenze. Da alcuni anni la parrocchia promuove un'iniziativa originale: un calendario in cui vengono segnalati gli appuntamenti che coinvolgeranno i parrocchiani durante l'anno. Il ricavato viene devoluto alle missioni africane.

a.d.m.



Due immagini di altrettante celebrazioni tenutesi all'interno della chiesa. L'edificio sacro fu edificato nel 1866: la parrocchia è stata istituita esattamente un secolo dopo, nel 1966

Da oggi la pubblicazione delle schede relative al recente Festival

## Canzone triestina, referendum al via

Parte oggi, in collaborazione con Il Piccolo, il referendum indetto con l'obiettivo di scegliere i migliori brani del recente Festival della canzone triestina.

Utilizzando le schede che da oggi e fino al 3 febbraio saranno pubblicate ogni giorno su questo quotidiano, i lettori potranno rovesciare la graduatoria che era stata definita dalla giuria tecnica nel corso della serata svoltasi fra Natale e Capodanno al Politeama Rossetti. I lettori del Piccolo sono chiamati a selezionare le tre migliori composizioni tra le sedici che hanno partecipato alla 29.a edizione del Festival.

La scheda pubblicata qui accanto, e nei prossimi giorni sempre su queste pagine, dovrà essere completata e fatta pervenire alla sede del giornale, in via Guido Reni 1, non oltre il termine del 6 febbraio.

In questo modo i lettori saranno coinvolti nella formazione di una seconda classifica che potrebbe anche risultare diversa da

quella stilata pochi giorni fa dalla giuria tecnica costituita dal compositore Alessandro Bevilacqua, dal critico Sergio Bossi, dal poeta e linguista Ezio Giust, dal musicista Carlo Moser e dal regista Giuliano Zannier.

Le tre composizioni più votate dai lettori, nell'ambito di questo sondaggio giunto alla sua 23.a edizione, saranno ammesse alla quinta edizione del Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia, che avrà luogo la prossima estate nella cornice del Parco delle rose di Grado, dove si misureranno con le altre migliori canzoni degli omologhi Festival della canzone friulana, gradese e monfalconese.

Per ascoltare o riascoltare le canzoni in gara i lettori potranno sintonizzarsi sul circuito radiofonico formato da Radio Nuova Trieste, Radio Romantica e Radio Sorriso, oltre che andare sul sito Triesteoggi.tv, che riproporranno i sedici brani finalisti.

Responsabile anche di questa seconda fase è il co-

mitato promotore del Festival, diretto da Fulvio Marion, che al Politeama è stato affiancato nella conduzione da Susanna Huckstep. La giuria del Politeama ha sancito la vittoria di «Disco Trieste» della cantautrice Elena Centrone, che ha preceduto la nostalgia «Col vento de bolina...», con i versi di Marcello Di Bin, musicati da Alessandro Bencina per l'interpretazione di Vanessa Battistella e «Orient-Express» di Alfredo Spizzami-glio, per il duetto Daniele Moretti-Giulio Rosso, mentre la segnalazione di merito è andata alla canzone «La cugina americana» di Alessandra Gregoris e Roberto Kobau, interpreti «Brambo & Sandra» con «La Vecia Trieste».

L'evento del Politeama è stato finalizzato a scopi umanitari e di solidarietà sociale, a favore dell'associazione di volontariato Petra.

u. s.

## 23° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 29.º FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il 5.º Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Ecco la scheda del sondaggio popolare. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della "Sanremo triestina" e permetterà alle tre canzoni più votate di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia.

### Canzoni in ordine di esecuzione

- Fermite con mi** (Anita Pittoni e Fulvio Gregoretti)  
I "FUMO DI LONDRA"
- Quela storia** (Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)  
PAOLO RIZZI e banda "BELLEZZE NATURALI"
- Paolo** (Nicolò Svava)  
NICOLÒ SVARA
- Una vita e barche a vela** (Roberto Tomè)  
ROBERTO TOMÈ e DIANA FERESIN
- Nina-nana triestina** (Deborah Duse)  
DEBORAH DUSE
- Orient-Express** (Laura e Sofia Cossutta)  
MARIA GASTOL
- Son restà solo** (Alessandro Pribaz)  
ALESSANDRO PRIBAZ
- La carta canterina** (Alfredo Spizzami-glio)  
DANIELE MORETTI e GIULY ROSSO
- Disco Trieste** (Elena Centrone)  
ELENA CENTRONE
- Diese juze, la Feriera e Arlechin** (Fabio Piretti)  
Gruppo "UN X PER L'ORY"
- Col vento de bolina** (Marcello Di Bin-Alessandro Bencina)  
VANESSA BATTISTELLA
- L'euro ne ga rovinà** (Renato Scognamiglio)  
TULLIO VASCOTTO
- Me go propio inamora** (Norina Dussi Weiss)  
ANTONELLA BREZZI
- Do oc blu** (Attilio Di Bello)  
La "ATTILIO'S BAND"
- La cugina americana** (Alessandra Gregoris-Roberto Kobau)  
"BRAMBO & SANDRA" e "LA VECIA TRIESTE"
- No so dove parchegiar** (Gaetana Rossi Giorgi-Livio Greco)  
FRANCESCO BOSCAROL e gruppo "OASI"



La composizione preferita del XXIX Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 6 febbraio 2008

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)  
"In diretta con voi"  
con Mario Biancorosso  
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)  
RADIO ROMANTICA (93.9)  
ogni giorno con orari vari  
RADIO SORRISO (90.5-100.5)  
"Incontro con Lorenzo Piliat" ore 11 e 21 (dom.)  
WWW.TRIESTEOGGI.TV  
Le canzoni on line

### CALENDARIO

|          |               |       |
|----------|---------------|-------|
| IL SOLE: | sorge alle    | 7.45  |
|          | tramonta alle | 16.36 |
| LA LUNA: | si leva alle  | 5.29  |
|          | cala alle     | 13.36 |

1.a settimana dell'anno, 6 giorni trascorsi, ne rimangono 360.

### IL SANTO

Epifania

### IL PROVERBIO

Il mondo non si mantiene che per il fiato dei bambini.

### FARMACIE

Domenica 6 gennaio 2008

Aperte dalle 8.30 alle 13:

via Giulia 1  
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)  
corso Italia 14  
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina  
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596

In servizio dalle 13 alle 16:

via Giulia 1 tel. 635368  
largo Vardabasso 1 tel. 766643  
(ex via Zorutti 19)  
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina tel. 232253

Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 16 alle 20.30:

via Giulia 1  
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)  
corso Italia 14  
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina  
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)  
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:  
corso Italia 14 tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistrieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

### BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.  
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945  
Sgonico.  
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilina (Muggia).  
TAMAIL: via F. Severo 2/3.  
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.  
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.  
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

### Self service

AGIP: strada dei Friuli 5; via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.  
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.  
SHELL: via Locchi 3.  
TAMAIL: via F. Severo 2/3.  
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

### TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730  
Taxi Alabarda 040390039  
Taxi - Aeroporto 0481778000  
Aeroporto - Informazioni 0481773224  
Ferrovie - Numero verde 892021

### MOVIMENTO NAVI

#### ARRIVI

Ore 6 MSC PERLE da Venezia a molo VII; ore 7 ASHAHDA da Ceyhan a rada; ore 8 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 10 NORDBAY da NOVORSIYSK a rada.

#### PARTENZE

Ore 14 SIDER PONZA da Af Servola a Piombino; ore 20 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 MSC PERLE da molo VII a Rijeka.

### LOTTO

| BARI      | 86 | 58 | 42 | 69 | 49 |
|-----------|----|----|----|----|----|
| CAGLIARI  | 69 | 45 | 16 | 88 | 61 |
| FIRENZE   | 83 | 75 | 6  | 73 | 67 |
| GENOVA    | 78 | 9  | 1  | 89 | 38 |
| MILANO    | 30 | 64 | 82 | 49 | 56 |
| NAPOLI    | 16 | 67 | 35 | 90 | 40 |
| PALERMO   | 68 | 31 | 90 | 34 | 49 |
| ROMA      | 75 | 3  | 34 | 13 | 89 |
| TORINO    | 38 | 26 | 75 | 87 | 53 |
| VENEZIA   | 15 | 66 | 35 | 60 | 57 |
| NAZIONALE | 25 | 52 | 11 | 44 | 69 |

Enilotto (Concorso n. 3 del 5/1/2008)

| 16                                       | 30 | 68 | 75 | 83 | 86 | Jolly | 15           |
|------------------------------------------|----|----|----|----|----|-------|--------------|
| Montepremi €                             |    |    |    |    |    |       | 3.955.479,61 |
| Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € |    |    |    |    |    |       | 29.000.000   |
| Nessun vincitore con 5+1 punti           |    |    |    |    |    |       |              |
| Al 5 vincitori con 5 punti €             |    |    |    |    |    |       | 158.219,19   |
| Al 1384 vincitori con 4 punti €          |    |    |    |    |    |       | 571,60       |
| Al 56.698 vincitori con 3 punti €        |    |    |    |    |    |       | 13,95        |

### Superstar (N. Superstar 25)

Nessun vincitore con 6 punti, con 5+1 punti, con 5 punti, Al 2 vincitori con 4 punti € 57.160,00. Al 183 vincitori con 3 punti € 1395,00. Al 2994 vincitori con 2 punti € 100,00. Al 21.085 vincitori con 1 punto € 10,00. Al 48.175 vincitori con 0 punti € 5,00.



Riprende venerdì al teatro Verdi la rassegna dedicata agli alunni di materne, elementari e medie

## «Teatro Scuola» a Muggia: la scienza dà spettacolo

Una serie di appuntamenti mirati ad appassionare un pubblico giovanissimo

Con lo spettacolo «Facciamo luce sulla materia» riprende venerdì 11 gennaio alle 11 al teatro Verdi la rassegna «Muggia Teatro Scuola», organizzata dal Comune muggesano e dedicata a bambini e ragazzi dalle scuole dell'infanzia alle medie.

Fil-rouge dell'edizione 2008 è il tema della scienza. Per la prima volta infatti la rassegna è interamente dedicata ad argomenti scientifici, trattati con un linguaggio semplice e adatto anche a un pubblico giovanissimo e realizzati attraverso le tecniche più dispa-

rate: dal teatro d'attore alla videoproiezione alla danza, con l'ausilio di pupazzi, clown e burattini di carta che permetteranno agli studenti di addentrarsi in maniera divertente all'interno delle cosiddette scienze esatte. Una scelta spiegata dal direttore artistico, Barbara Negrin: «Visto il successo della due giorni estiva «Il cappello pensatore» che aveva portato nella cittadina istroveneta nel 2006 Piergiorgio Odifreddi e Margherita Hack, abbiamo pensato di offrire un ampio pacchetto di titoli ispirati a vari argomenti scientifici, dalla matematica, che sarà

al centro dello spettacolo "3x3=10" prodotto dalla Compagnia Elsinor di Milano (il 3 marzo) all'astronomia di «Per un attimo» (in scena il 23 aprile) ispirato proprio al lavoro dell'astrofisica toscana e presentata da Giallo Mare, storica compagnia del teatro ragazzi di Empoli fino a «Melania non dorme mai... Viaggio nell'Astronomia» di Giocofia, coprodotto con il Civico planetario di Milano (14 marzo)».

Si parlerà quindi di ecologia il 19 febbraio con «Le avventure di Lino e Lina» di Marionette Grilli dedicata al ciclo dell'acqua, e di

alimentazione con «Il bambino imbottito» del Teatro Studio Giallo di Trieste, prossimo appuntamento del cartellone il 22 gennaio.

Le meraviglie della biodiversità saranno al centro il 10 aprile di «Dez Incredibol», buffa conferenza spettacolo proposta da Erbamil di Bergamo. A concludere la stagione sarà il 6 maggio il «Frankenstein» in lingua inglese allestito dalla Compagnia Magazzini di Fine Millennio di Napoli. Particolare attenzione viene dedicata in questa edizione agli insegnanti, proponendo dei laboratori che possano fornire tecniche e spunti

da utilizzare nella didattica quotidiana.

Nello spettacolo di venerdì prossimo, a cura del Teatro del Sole di Milano, tre scienziati ripercorrono la strada appassionante della sperimentazione: giochi complessi di luce, esperimenti sulla riflessione degli specchi, ma anche complessi misteri della materia svelati da palloncini immersi in azoto liquido, cascate di gas, ombre e luci. Un caleidoscopio di esperimenti al confine tra la magia, il profumo di vecchi palcoscenici e i più complessi e sofisticati laboratori universitari.



Il Teatro del sole, in scena venerdì a Muggia

### MATTINA

#### Infanzia missionaria

Oggi, festa dell'Epifania e giornata dell'Infanzia missionaria, nella chiesa di S. Pasquale Baylon, in villa Revoltella, durante la messa delle 10 verranno rinnovate le promesse battesimali e impartita una particolare benedizione a tutti i bambini da 0 a 6 anni che sono stati battezzati in questa stessa chiesa.

#### I trenini della domenica

Oggi dalle 10 alle 12.30 il Club triestino Fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub, in collaborazione con il Comune, organizza nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione pubblica mensile «I trenini della domenica». Modellismo ferroviario per tutte le età con plastici dotati di effetti speciali. Plastico riservato ai piccoli macchinisti. Sertaggio di omaggi. Ingresso libero.

#### Apertura Grotta Nera

Il gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera nella particella sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Visite guidate ogni ora dalle 10 alle 15.

#### Settimane sabiane

Oggi si chiudono le «Settimane sabiane», incontri culturali e musicali a ingresso libero promossi dall'associazione Al-ta-marea e dalla Provincia, con il contributo della Regione. Alle 10 visita guidata gratuita alla Trieste multiculturale di Umberto Saba; appuntamento con la guida in via Giulia, sotto il monumento a Domenico Rossetti. Il percorso, a piedi, dura due ore. Su richiesta la visita si può svolgere anche in sloveno, inglese e tedesco. Alle 18, al Caffè San Marco di via Battisti 18, concerto di musica ebraica con il Weber Quartet. Informazioni sul sito web [www.altamareatrieste.eu](http://www.altamareatrieste.eu).

#### Strehler privato, visita guidata

Promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e realizzata dai Civici musei di storia ed arte e dal Civico museo teatrale «Carlo Schmidl», prosegue nella sala Leonardo di palazzo Gopcevic (via Rossini 4) la mostra «Strehler privato. Carattere affetti passioni». Oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat. L'ingresso è libero.

#### Bancarelle al Giulia

Oggi dalle 9.30 alle 19.30 prosegue il ciclo di mercatini «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese al centro commerciale «Il Giulia».

### POMERIGGIO

#### Messa in latino

Oggi alle 18, in via Gallina 4 (piano terra), a cura della Fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Floriano Abrahamovitch da Vienna. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

#### Spettacolo di beneficenza

Oggi alle 17 nel teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat teatro» presenta una replica straordinaria a fondo benefico della commedia dialettale musicale «La vera storia dei Blues Brader» di Lorenzo Braidà. L'intero incasso dello spettacolo sarà devoluto alla Croce rossa italiana - Comitato provinciale di Trieste.

#### Presepio parlante

Si conclude oggi la «Rievocazione della Natività» al Presepio parlante della «Repubblica dei Ragazzi». Le rappresentazioni si svolgeranno dalle 15.30 alle 18.30 ogni 15 minuti circa. Nell'attesa di accedere alla sala del Presepio si potrà visitare la mostra fotografica «I figli del popolo di mons. Edoardo Marzari» allestita in occasione del 60° anniversario dalla fondazione dell'Opera figli del Popolo».

#### Villaggio Sereno a messa

Gli ex allievi del Villaggio Sereno si ritrovano oggi alla messa delle 18.30 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecio). Dopo la celebrazione ci si fermerà nella casa parrocchiale per farsi gli auguri di buon anno.

### SERA

#### Alcolisti anonimi

Oggi nella sede del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

### DOMANI

#### Porte aperte al liceo Galilei

Domani, e a seguire lunedì 14 gennaio, dalle 17 alle 19 in sede centrale di via Mameli 4, docenti e studenti tutor del liceo scientifico Galilei attendono alunni e famiglie delle classi terze medie per due incontri di presentazione delle attività e del piano dell'offerta formativa dell'istituto. La dirigente Negrin e la vicepresidente Veneziano rimangono a disposizione delle famiglie per ulteriori informazioni previo appuntamento telefonico.

#### Museo dell'Antartide

Il Museo nazionale dell'Antartide dà appuntamento a grandi e piccini per domani. Per informazioni e visite guidate: Globo divulgazione scientifica, telefono 040-567889. Orari: lunedì, mercoledì, giovedì 10-13; venerdì, sabato e domenica 10-13 e 16-19. Giorno di chiusura il martedì.

#### Oggetti smarriti

All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune, Palazzo municipale di piazza Unità d'Italia 4, ammezzato stanza n. 37, si trovano depositati alcuni oggetti rinvenuti nel mese di dicembre sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16: telefonino cellulare e chiavi varie. S'informa inoltre che, alla Trieste Trasporti Spa di via dei Lavoratori 2, giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

### MATRIMONI

Colli Alan con De Simone Maria Giovanna; Morisani Carlo con de Lugnani Lidia; Gherardi Giorgio con Bigun Lidiya.

### CORSI

TUFFI. Si riaprono domani le iscrizioni ai corsi della Trieste Tuffi, società triestina vicecampione italiana femminile e terza assoluta in Italia. Confermato lo staff tecnico con gli allenatori Domenico Rinaldi, Sigrid De Riz, Ibolya Nagy e Mario Bremi, tutti «nazionali» di tuffi, è possibile iscriversi ai corsi dalle 16 alle 19 dal lunedì al giovedì alla piscina Bianchi. I corsi si dividono in tre gruppi: per giovanissimi (dai 3 anni), promozionale (fino ai 12 anni) e agonisti. Per informazioni 040-300460 dalle 16 alle 19.

### CERCASI

GATTA. Chi nei pressi di via Conti, Perugino, D'Annunzio dal 6 luglio in poi, avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche, ha 14 anni bene portati e si chiama Bimba, è pregato di chiamare al numero 040-772568 o al cellulare 333/9714414 anche per informarmi se l'avesse investita. Per interessati lauta ricompensa. Grazie. ORECCHINO. Smarrito orecchino, cerchietto ritorto oro giallo, il pomeriggio del primo gennaio tra le Rive e piazza Unità; dono a me caro perché ricevo dai miei figli nel 25° anniversario di nozze. Prego l'onesto rinvenitore di telefonarmi al 328-3033263.

**VETRINA DELLA CITTÀ**  
a cura della  
**A. Manzoni & C. S.p.A.**  
Per questa pubblicità telefonare allo 040/672311

#### Corsi intensivi gratuiti

Per nuovi iscritti di inglese, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, italiano per stranieri, portoghese, arabo, russo, cinese, giapponese e di Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, Centro diplomati riconosciuti di spagnolo 0403480662, via Geppa 2.

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

E in occasione dell'Epifania tante le manifestazioni dedicate ai bambini: la Befana si cala nella Grotta Gigante

## La Comunità serbo-ortodossa celebra il Natale

L'Epifania porta con sé oggi tante iniziative dedicate soprattutto ai bambini, a partire dalla tradizionale calata nella Grotta Gigante. Ma oggi è anche tempo di celebrazione religiosa per la Comunità serbo-ortodossa, che sta per vivere il proprio Natale. Stasera alle 18 avrà luogo nel tempio di San Spiridione taumaturgo il Vespri solenne con la benedizione del tradizionale ramo di quercia, mentre il pavimento sarà cosperso di paglia a ricordo della nascita di Gesù nella grotta. Domani, sempre in San Spiridione, alle 10 sarà celebrata la liturgia del Natale con la partecipazione del coro.

La Comunità greco-ortodossa invece rinnoverà oggi la propria tradizione gettando la Santa Croce nelle acque del Molo Audace intorno alle 12-13.

Ma ecco le altre iniziative indette per l'Epifania. Come ogni anno, si diceva, la direzio-



Il Gran Pampel preparato in Grotta Gigante negli anni scorsi

ne della Grotta gigante organizza la calata in grotta delle Befane, dei Re Magi e di Babbo Natale che scenderanno con un sacco pieno di dolciumi da donare ai bambini presenti

nella cavità. Suonerà la banda dell'Oratorio dei salesiani di don Bosco. Per gli adulti non mancherà il Gran Pampel, bevanda corroborante. La biglietteria aprirà alle 13.30, dalle

14 l'ingresso alla grotta (gratuito per i minori di 14 anni) sarà continuato fino alla fine della manifestazione (info: Grotta Gigante, tel. 040 327312, mail [info@grottagigante.it](mailto:info@grottagigante.it)).

L'Ugl organizza invece una festa per i bambini dei propri iscritti oggi dalle 9.30 alle 12.30 nel teatro di via San Cilino 99/1 a San Giovanni, con giochi di prestigio e animazione. La Uil propone per i bambini dei propri iscritti una mattinata al cinema Ariston di viale Gessi: alle 10 verrà proiettato il film «Shrek 3», presente la Befana. Infine, il sindacato autonomo Confisal organizza la propria tradizionale festa al teatro Silvio Pellico di via Anagnina 5: alle 10 spettacolo dedicato ai bambini con le attrici Renata Schneider e Daniela Savian, il fantasista Daniele Defranceschi e l'illusionista Gabriele Pistrin, ospite Marcello Crea. Alla fine la Befana distribuirà i doni.



#### Insieme da 70 anni

Ada Di Clemente e Nereo Zannier festeggiano il 70.º anniversario del loro matrimonio, celebrato il 6 gennaio 1938.



#### I 60 anni di Grozdana

A Grozdana tanti cari auguri dalla nipotina Ginevra, dal figlio Cristian con Sandra e dal marito Zitimir.



#### Delia compie 60 anni

Delia arriva come un «refolo di nonna» ai suoi 60 anni: auguri da Nicol, Carol, Andrea, dai parenti e dagli amici.



#### Michele, mezzo secolo

Gli anni sono aumentati, i capelli sono diminuiti. A Michele per i suoi 50 anni auguri da parenti e amici.



#### E per Ida sono 50

Ida ha 50 buoni motivi per festeggiare questa giornata: a lei mille auguri da parte dei suoi cari.

#### ■ ELARGIZIONI

- In memoria di Rita Bon ved. Giral-di nel XV anniv. (6/1) dall'amica Uccia 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Ist. Burlo Garofolo (lettino Gianna Nicolauci).
- In memoria di Stefano Menneri (6/1) da mamma e papà 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Andrea Patriarca (6/1) dalla famiglia Mauro Zinnanti 15 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Gianfranco Smilovich per il 62.º compleanno (6/1) da Roby e Tamara 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Mario Svetina nel VI anniv. (6/1) dalla moglie Nerina, dalla figlia Giuliana e famiglia 50 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di mons. Giuseppe Radole da N.N. 25 pro Poveri della parrocchia della Beata Vergine del Soccorso.
- In memoria di Enzo Raiola dalla cognata Luciana e fam. 50 pro Astad.
- In memoria di Gianni Rumiz da Licia e Luigi Sfreddo 20 pro Domus Lucis Sanguinetti, da Ines e Nora 50 pro Ass. Azzurra Malattie rare.
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 20 pro Airc.
- In memoria di Giorgio Steffe da Luciana e famiglia 50 pro Airc, 25 pro Agmen, 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Adriana Timoteo da Gianna 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giorgio Valdistero da Ennio e Gabriella Antonini 100 pro Agmen.
- In memoria di Ondina Zorzenon da Roberto, Roberta, Dario, Eleonora, Corrado, Bruno 60 pro Azzurra ass. malattie rare.
- In memoria di Emanuela Zumin Nardini da Nadia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della cara amica Iole Bettini da Magda, Eligio, Ester, Niccolò, Bisiani 25 pro canile Gilros.
- In memoria dei nonni Claudio e Carmen e Uli da Christia 100 pro Astad.
- In memoria di Carmela, Licia, Giuliana Campisi da Adamo Campisi 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Giuseppe Colarich dalla moglie Alice 50 pro Astad.
- In memoria di Argia e Mario Davanzo dal figlio Piero e famiglia 50 pro Fondazione Opera S. Francesco per i poveri (Milano), 50 pro Medici senza frontiere, 100 pro Caritas (pro Bangladesh).
- In memoria dei defunti delle famiglie Davanzo, Cesca e Del Bello da Piero Davanzo e famiglia 75 pro Associazione italiana parkinsoniani, 75 pro Comitato mani aperte onlus, 75 pro Comunità di Sant'Egidio onlus, 75 pro Istituto centrale sostentamento clero.
- In memoria di Paolo Maria Fuman-ti da Licia Devescovi 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Giovanna Gabrielli Vouk da Rossana Marussi 20 pro Unicef.
- In memoria di Paola Godnic da Gianpaolo e Luciana Caluzzi Pilato 30 pro Agmen.
- In memoria di Stelio Gregorat dai geometri compagni di classe 140 pro Airc.
- In memoria di Vittorio Gruden da Dory, Corinna, Mariuccia 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Licia, Merj e Romilda Loj da Giulia Loj 50 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Andrea Montenesi dai cugini Carla, Claudio, Livio Bertol e zia Ada 100 pro Airc.
- In memoria di Fulvia Morgera da Wally Bossi 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marino Nicollò da Magda, Eligio, Ester 25 pro canile Gilros.
- In memoria di Luciana Padovan dalla famiglia Savadori 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di monsignor Giuseppe Radole da N.N. 200 pro parrocchia Beata Vergine del Soccorso (poveri).
- In memoria dell'amico e canottiere Roberto Rosso da Pietro Davanzo 100 pro Associazione Daravi, 75 pro Anvot onlus, 75 pro Fondazione italiana sclerosi multipla (Genova).
- In memoria di Giovanna e Giuseppe Valentini da Rossana Marussi e Federico Valentini 20 pro Airc.
- In memoria di Corinna Vezzoli Bussani da Maddalena Sica Maietta 50 pro Residenza Campanelle.
- In memoria dei propri cari da Luciano Marchi 150 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
- In memoria dei propri cari defunti da N.N. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei nostri cari defunti da Paolo e Lucia Furlan 20 pro ospedale «Casa sollievo della sofferenza» di padre Pio.
- In memoria dei nostri cari defunti da Marcella e Clelia Raccanelli 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Dal condominio di via Antoni 17 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Dalla raccolta fondi della serata benefica «Un cuore alpino per Natale» 3.970 pro Abc (Ass. bambini chirurgici) Burlo.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.





## Pista di ghiaccio inopportuna

● L'eventualità che la gentile signora Rossana Bettini passi il Natale a Parigi e che davanti al prestigioso palazzo comunale della capitale francese ci sia una pista di ghiaccio, non sposta il problema: la pista di ghiaccio davanti al teatro Verdi rimane un'indecenza.

Buon Natale caro assessore e il prossimo spero di poterlo festeggiare con bollicine nostrane in una piazza Verdi più presentabile a chi viene da fuori Trieste per assistere agli spettacoli nel nostro bellissimo teatro.

Augusta Gombach

## La scelta di un figlio

● Desidero rispondere alla lettera «finanziaria per le famiglie» pubblicata in questa rubrica il giorno 8 dicembre. Per prima cosa, l'aspetto strettamente economico: è vero che chi mette al mondo dei figli genera individui che, una volta diventati adulti, lavoreranno (si spera) e dunque contribuiranno a pagare le pensioni dei loro genitori e anche degli altri. Ma mi pare anche indiscutibile che chi di figli non ne ha paga delle tasse che vanno a sostenere sia servizi di cui non usufruirà mai (dagli asili nido a tutti i servizi scolastici o comunque strettamente collegati all'infanzia), sia ad, esempio, le spese sanitarie dei figli degli altri.

Andiamo oltre: l'argomento «figli» è qualcosa di molto delicato e personale, considerarlo solo da un punto di vista monetario mi pare veramente triste e riduttivo. Se il signor Luglio crede davvero che chi non ha avuto figli lo abbia fatto solo per poter passare la propria vita fra viaggi, auto sportive e gioielli, beh, penso che questa sua idea possa risultare offensiva per parecchie persone. Intanto, per chi questa benedetta famiglia non se l'è fatta non per scelta ma perché la vita non gli ha fatto incontrare la persona giusta con cui crearsela. E poi per quelle coppie, e sono tante, che di figli ne avrebbero voluti ma non li hanno potuti avere. E che li avrebbero desiderati a prescindere da certi ragionamenti «economici», da quello che avrebbero potuto dare alla società o da quello che la società avrebbe dovuto dar loro in cambio, ma semplicemente per realizzare un desiderio ben più prezioso di un viaggio alle Maldive o di un guardaroba alla moda.

Per concludere: è giusto creare le condizioni e le strutture per aiutare le famiglie, bisogna però fare attenzione, perché con certe affermazioni intrinse di superficialità si rischia di arrivare a creare delle discriminazioni basate sul fatto di avere o meno dei figli, a considerare un cittadino «bravo» se inserito in un nucleo familiare, meno bravo e dunque meno degno di tutela e assistenza se da solo. Di razzismi e di intolleranze ne abbiamo già in abbondanza.

Lettera firmata

## Salvare la terra

● Non sono scienziato, ma sono osservatore della vita sul pianeta Terra. Leggo molto i libri e amo la natura, la storia, la geografia, e anche la scienza. Guardo sempre i documentari, alla televisione. Questo pianeta ha oltre 10 mila di anni. Vivevano i romani, i greci e gli egiziani nelle temperature calde e il cielo era colore di arancio.

Dopo la caduta dei dinosauri si è aumentata l'acqua e così nacque l'inverno. Il cielo si trasforma in colore azzurro. Noi viviamo con molta attenzione per l'inquinamento e il caos sulla Terra. Credo che nel futuro il

cielo diventerà sempre più grigio e rosso come l'inferno. Mai più vedremo l'azzurro. Gli alberi spogli e le piante distrutte.

Questa non è la fantascienza ma la mia scoperta? Salvate il pianeta Terra!

Dario Zimolo

## Danni collaterali

● È così anche il 20 dicembre è passato. Non sono andato alla grandiosa festa di Ferneti per la caduta definitiva del confine tra Italia e Slovenia, ma non me ne dispiace poi troppo. La serata l'ho passata al teatro Miela ad ascoltare della buona musica grazie alla tappa triestina della terza edizione degli Incontri musicali di frontiera. Prima dell'inizio ho assistito al passaggio della processione degli esuli istriani capitanati dall'irriducibile Roberto Menia. Poche decine di nostalgici. Fiaccole al vento e silenzio di tomba. Striscioni bianchi con scritte nere provocatorie come «Bella la nostra Istria senza confini», oppure «No ai confini, si alla giustizia» eccetera eccetera. Tutto molto triste. Temo che codeste frange estremistiche continueranno ad avvelenare il clima politico nella nostra bella città ancora per molto tempo. Era invece molto bello il commento di Walter Veltroni sull'apertura dei confini pubblicato su «Il Piccolo» di giovedì 20 dicembre. Si vede che il buon Walter ha fatto bene i compiti. Peccato che a Roma i celerini mandati dal Comune continuano a distruggere le baracche dei rom e a sbattere in strada tante famiglie con decine di bambini che passeranno il Natale in mezzo alle intemperie. Peccato che a Torino gli operai in agonia spellati dall'olio bollente muoiano, alla faccia degli ineffabili dirigenti della multinazionale Thyssen-Krupp. Veltroni forse direbbe che tutto questo naturalmente fa parte dei cosiddetti «danni collaterali» che bisogna sopportare per godere del futuro benessere che porterà al mondo il sistema capitalista globalizzato, ma io non ci credo troppo.

Gianni Ursini

La mancanza di responsabilità

● Mi rivolgo alla cortesia del direttore del nostro giornale per risolvere i problemi che mi stanno a cuore. Essendo un «senior citizen» probabilmente non ho la mente sufficientemente elastica per comprendere appieno i fatti della nostra città. Mi spiego: leggo sul Piccolo del 13 dicembre (pag. 19) che i lavori per la demolizione delle strutture confinarie a Rabuiese sono stati rimandati all'indomani per un «piccolo incidente di percorso», cioè la mancanza di una firma! Francamente mi sembra cosa inaccettabile anche per l'ultima delle repubbliche delle banane: davvero non era stato possibile provvedere in tempo a tutti gli adempimenti necessari ed evitare quindi la figuraccia del cerimoniale di inizio lavori bloccato da un intoppo così assurdo? Ora la mia domanda è: ci sarà un responsabile per questo disguido o finirà, come al solito, a tarallucci e vino? Altra notizia, sempre del 13 dicembre, pubblicata a pag. 22: «Per una mancata notifica torna in libertà camionista accusato di violenza sessuale».

Questa poi è veramente una chicca poiché sembra

## IL CASO

Dal navigatore satellitare alla porta Usb, il rischio di distrarsi si sta elevando

## Alla guida: i pericoli della tecnologia

I progressi della tecnologia hanno innovato radicalmente l'interno dei nostri autoveicoli. Il navigatore satellitare, la porta Usb per riprodurre musica digitale Mp3 o a cui collegare l'iPod: i cruscotti diventano sempre più complessi e ormai non resta nemmeno lo spazio per attaccare il classico «Papà, vai piano» o l'immaginetta di Padre Pio...

Ma... vi sono alcuni risvolti negativi. La diffusione del navigatore sta causando un progressivo peggioramento delle nozioni geografiche: fidandosi ciecamente dello strumento

male programmato si rischia di compiere percorsi della lunghezza di centinaia di km superiori.

Il proliferare degli strumenti all'interno delle autovetture comporta invece un pericolo ben più grave: in un secondo un'auto che viaggia a 130 km orari percorre circa 36 metri e se un guidatore allontana lo sguardo dalla strada anche per un tempo infinitesimale, per azionare un comando o consultare uno strumento o leggere una spia, l'auto resta senza guida, seppur per un breve lasso di tempo.

I tempi di risposta a un

eventuale pericolo non sono istantanei, per cui tanto maggiore è il tempo richiesto per consultare sistemi complessi tanto più elevato è il rischio di incidenti.

L'aumento delle funzioni compiute da un guidatore richiede continua attenzione: come conciliare la presenza di un numero sempre maggiore di congegni elettronici, con il loro utilizzo e la massima attenzione che la guida comporta? Un rebus ergonomico che i progettisti sono invitati a risolvere al più presto.

Mauro Luglio

## Il Carnevale muggesano

● Parafrasando il motto di una celebre pubblicità mi inserisco nella recente discussione (o polemica) sul divieto della vendita delle bombolette spray di Carnevale. Ritengo opportuno segnalare la totale estraneità delle stesse dalla cultura carnevalesca muggesana, infatti il Carnevale muggesano è famoso proprio per gli sketch organizzati dalle Compagnie ma svolti sempre nel totale rispetto altrui. Oggi con l'utilizzo di prodotti imbrattanti (seppur regolarmente in vendita) messi nelle mani di bambini e/o ragazzi, spesso abbandonati a sé stessi, ovvero lasciati – da genitori compiacenti – liberi di scorrazzare per le vie e calli cittadine, ovvero buttati nella mischia, nella confusione disorganizzata (della degenerazione della festa che non è tipica né del Carnevale muggesano né delle sue compagnie) dove tutto è lecito, dove tutto è permesso: dal ben più grave uso smodato di alcolici al meno dannoso ma altrettanto spiacevole uso indiscriminato delle bombolette spray contro persone, cose o monumenti storici.

Negli ultimi anni (forse decenni), dopo la chiusura di tutte le storiche sale cittadine «Europa», «Trionfo», «Dante», «Lega», «Volta» («Socialisti»), «Verdi» ecc. dove tradizionalmente da secoli si sono svolti i balli mascherati e i vegliari carnevaleschi, in modo assolutamente civile e nel massimo rispetto sia del prossimo che delle istituzioni. Ebbene con la chiusura di questi storici punti di ritrovo la «festa» si è spostata nei pubblici «luoghi aperti» della cittadina, spesso, per ovvi motivi, al di fuori di ogni possibilità di controllo, oltre che da parte delle autorità preposte anche da parte della sempre presente (e vigile) moltitudine di maschere «locali». I «foresti» attratti proprio dalla «legenda urbana di fine millennio» del mito (o perlomeno così si è voluto far credere) di poter scorrazzare tra calli e piazze in assoluta libertà e soprattutto in totale anarchia, dove tutto è lecito e tutti sono autorizzati a fare tutto... Ma questo non rappresenta lo spirito del Carnevale muggesano, è semplicemente una spiacevole degenerazione degli ultimi anni che non deve più ripetersi. In questo contesto così libertino si è in-

rito l'uso smodato delle bombolette spray, ovviamente utilizzate da bambini e ragazzi che – per spirito di emulazione – si sentono a loro volta autorizzati ad agire come meglio credono contro tutto e tutti. Come si può educare un bambino/ragazzo alla cultura del rispetto altrui, oltre che a quella del sano divertimento non fine a se stesso (come si trattasse del comando della playstation ancorché della tastiera del telefonino) ma portatore di crescita personale e di rapporti umani e di interscambio con i coetanei e non, quando sotto i suoi occhi sono evidenti i danni (vetrine rotte, lampioni divelti, fioriere buttate a mare, portoni trasformati in latrine, cocci di bottiglie sulle strade ecc.) causati alla cittadina durante i cosiddetti festeggiamenti della nottata precedente dai «grandi» o comunque quelli che dovrebbero essere «adulti responsabili».

L'uso delle bombolette spray, nel corso degli ultimi anni, è diventata consuetudine anche indirizzata contro i carri allegorici (ancorché maschere) partecipanti alla sfilata delle Compagnie, infatti a fine sfilata i carri allegorici sono sudici e vergognosamente «offesi» nel loro procedere da via D'Annunzio-via Roma sino a viale XXV Aprile. Il gesto è deprecabile non tanto per l'imbrattamento in sé quanto per il disprezzo così dimostrato nei confronti delle Compagnie e soprattutto del lavoro da esse prodotto nel corso di mesi e mesi. Questo scorcio deve finire, il lavoro delle Compagnie non può e non deve essere rovinato da alcuni secondi di presunta felicità del bambino/ragazzo-spray munito, pertanto l'appello va rivolto ai genitori dei ragazzi affinché vengano sensibilizzati e conseguentemente possano trasmettere loro l'amore (quello vero) per il Carnevale muggesano. Genitori e figli visitino i capannoni (dove sono in allestimento i carri), li troveranno certamente una nuova motivazione, li scopriranno una nuova e grande valenza per partecipare alla festa, per entrare a far parte della vita delle Compagnie, per allestire un carro allegorico ancorché per ideare e/o cucire un costume, si inseriscano nel tessuto sociale e umano delle compagnie, frequentino le loro sedi, si iscrivano ai corsi di musica delle loro bande... solo così facendo si potrà vivere la festa nella sua più intima essenza.

Diego Crevatin  
storico collezionista  
del Carnevale muggesano

## Carta famiglia sconosciuta

● Sono un vostro lettore e dopo aver letto che erano stati stanziati i fondi ed erano aperti gli sportelli per la presentazione delle domande per usufruire delle scostistiche previste dalla Carta Famiglia, il 2 gennaio 2008, mi sono recato presso agli sportelli dei servizi sociali del mio comune, quello di Duino-Aurisina.

Con mia sorpresa, fino ad un certo punto, in quanto avevo letto di altri puntuali disguidi successi qualche tempo fa per altre richieste di benefici per le famiglie, mi sono sentito dire che al Comune non ne sapevano nulla, che non era arrivato alcun modulo per le domande e che a dire il vero, sempre secondo gli addetti del Comune, non erano neanche arrivati gli stanziamenti e comunque non erano a conoscenza sulle modalità di erogazione degli aiuti finanziari: insomma brancolavano, come si dice, nel buio.

Ora mi chiedo che senso abbia dare una notizia, senza prima verificare l'attendibilità e l'attuabilità delle stesse. Anche perché tra le altre cose, ho dovuto prendere ferie per andare in Comune, come avrà fatto la maggior parte delle persone.

Mi chiedo se non si potrebbe attivare una qualche sinergia di informazioni tra quelli che contribuiscono a fare e divulgare notizie e gli enti locali, in modo che dopo l'uscita di una notizia, corrispondano poi anche i fatti.

Ringrazio per l'attenzione, nella speranza che questo nuovo anno mi dia modo di rivalutare alcuni aspetti critici, riguardo a come vengono date le informazioni ai cittadini.

Roberto Dell'Oste

## TRIESTE, VOLTI E STORIE

## Un'infanzia ricca d'affetto per far crescere l'altruismo

di don Mario Vatta

La giornata era stata inondata dal sole che era riuscito ad intiepidire l'aria frizzante, resa piacevole da una particolare luminosità invernale. La sera ora sta scendendo; l'oscurità si affretta a raggiungere la giusta densità. Mi sorprende a pensare, così, un po' a ruota libera, alle cose semplici che il momento suggerisce alla spontaneità dei sentimenti.

Alcuni bimbi mi chiamano «nonno», anche se tra noi non esiste legame di sangue. Forse per l'affetto che provo per i loro giovani genitori con i quali ho condiviso, in certi periodi, momenti importanti dell'esistenza, difficoltà comprese. Inoltre la lunga barba bianca credo faciliti l'appellativo di cui sopra.

Michele - quattro anni e qualche mese - è uno di questi «ometti». Vivace, attento, più volte ha dato prova della sua sensibilità. Irruente nel gioco, entusiasta nei momenti di festa, riesce a guardarti con sguardo profondo, che ti trasmette tenerezza e bontà.

Ero riuscito, in uno degli ultimi pomeriggi, a ritagliare un po' di tempo per stare con lui e permettergli di passeggiare tenendomi per mano o di correre liberamente dove la zona potesse consentirgli di esprimersi lontano dai pericoli della città. Il parco giochi ci aveva accolto e offriva a Michele la possibilità di arrampicarsi, di dondolarsi con energia su altalena o «percorsi ginnici», di scendere con tubanza lungo lo scivolo adatto ai piccoli come lui, mentre il «nonno» leggeva, intenerito, la gioia del piccolo e lasciava andare il pensiero sul futuro, desiderato e sereno, che si augurava fosse pieno di normalità cre-



ativa fatta di bontà, onestà e altruismo. «Banalità»? si chiedeva il «nonno adottato» mentre, un po' affaticato dall'insolita passeggiata, si sorprende a fantasiare sulla vita del «cucciolo» impegnato, al momento, in corse inconsuete lungo i viali sicuri del parco.

Inevitabile, poi, si era rivelato il confronto tra l'infanzia di Michele e quella lontana (anche il nonno era stato bambino!) che, seppur passata in gran parte nel periodo di guerra, era risultata serena e tenera perché «invasa» dagli affetti famigliari presenti e particolarmente solidi.

Forse il massimo augurio, in quel momento, per Michele, era proprio questo: un'infanzia e, a seguire, il resto della vita contrassegnati da amore ed attenzione ricevuti per poter poi essere «riciclati» in altruismo e attenzione al prossimo.

Un'infanzia serena, vissuta e destinata a rappresentare la base di un'esistenza futura umanamente felice. Guardo, osservo e penso a quel passo dove il Maestro ci indica la dimensione bambina per capire ed accogliere il Regno di Dio.

Ormai è buio pieno. Forse è meglio rientrare. Il freddo umido è sconsigliato ai nonni. Buona domenica.

## LA LETTERA

## Guardie forestali, ingiusto il bando del concorso

Sono anch'io un trentaduenne discriminato dal concorso per guardie forestali. Mi sono trovato a maledire, per la prima volta in vita mia, il giorno in cui sono nato, per il fatto che compio gli anni in aprile e non in settembre... «non superiore al compimento degli anni 32, con esclusione di ogni elevazione». Vado a leggermi il D.P. Reg. n.0143/Pres del 23 maggio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione n. 22 del 30 maggio 2007, con cui è stato approvato «Il Regolamento di accesso all'impiego Regionale». Il concorso è uscito in agosto 2007! Sono passati due mesi tra il Dpr e il bando di concorso... sarà una coincidenza?

Decido di consegnare la domanda per la partecipazione al concorso, perché io ho 32 anni e non 33. Sono del 1975 e sono nell'anno dei 32. «Esclusione di ogni elevazione», per quanto mi riguarda è 33, anno 1974. Chiamo per chiarimenti in Regione: la signorina mi dà l'interpretazione «Regionale». Significa che a 32 anni e un giorno, se uno fa domanda di partecipazione al concorso, verrà escluso (se compie i 32 anni il giorno di scadenza del bando, 10/09/2007, sarà ammesso). Parliamo di annate, no di mesi giorni, altrimenti fra un po' si verrà esclusi o inclusi dai concorsi pubblici per ore, minuti e secondi!

Di cose da dire su questo bando ce ne sono tante, tenterò di riassumere le cose più scandalose. Mi allaccio all'articolo, che condivido al 100%, di Maurizio Rozza. Si parla soprattutto dei volontari Aib che non sono stati presi in considerazione. Sapete che i volontari Aib possono spegnere gli incendi fino a 60 anni? Mentre il limite d'età nel bando è 32? Sapete che i volontari Aib fanno la manutenzione piste forestali anche oltre ai 60 anni? Sapete che ai volontari Aib viene richiesta la certificazione di sana e robusta costituzione, e che se portano le lenti a contatto o gli occhiali gli incendi li spengono lo stesso? Sapete che qualche volontario Aib è marchiato con tatuaggi? Ma il supporto alla forestale lo danno lo stesso? Tatuaggi... la Commissione (parere soggettivo umano) potrebbe valutare un tatuaggio su un possibile candidato vincitore come indice di personalità anormale (art.2.c da DPR 27/02/1999)? Complimenti! Valutare una persona in base ad un tatuaggio.

Semmai qualcuno ascoltasce le giuste parole di Maurizio Rozza, «ritirare immediatamente il bando», e se qualcuno volesse dare qualche punto ai volontari Aib tenete conto che esistono dei tabulati alla sede della Protezione civile di Palmanova con tutti gli spostamenti e le ore effettuate dai volontari. Perché non sarebbe giusto dare punti anche a coloro che sono iscritti nelle liste dei volontari ma che non hanno partecipato alle attività.

E che dire del 30% dei posti riservati ai militari volontari in ferma breve o in ferma prefissata quadriennale delle forze armate? Sapete che le donne non hanno avuto da sempre questa possibilità? Se l'avessero avuta, in questo caso sarebbero potute rientrare nel 30%? Eppure sono state escluse! Parità o discriminazione? Se qualcuno avrà il coraggio di mettersi una mano sulla coscienza e ritirerà il bando ricordatevi di chi a 32 anni nell'anno 2007 ha presentato la domanda, sperando di poter vincere il concorso! Inoltre i forestali sono spesso anche sugli incendi la notte e fungono da angeli custodi ai volontari Aib i quali apprendono e imparano proprio grazie a loro.

Alessio Bai

## LA FOTO



## La quarta C del «Duca d'Aosta» trent'anni dopo la maturità

Gli ex alunni della classe quarta C dell'istituto magistrale Duca d'Aosta si sono ritrovati di recente in un locale per festeggiare i trent'anni trascorsi dall'esame di maturità e rievocare in allegria il lontano tempo degli studi. Presenti alla rimpatriata immortalata nella foto: Gabri, Laura, Franca, Gabriella, Dina, Anny, Patrizia, Fabia, Franca, Marina, Cinzia, Sergio, Cristina, Giulio, Eliana e Sandro.



## SPORT



Un recente time-out di coach Pasini con l'Acegas al PalaTrieste (Foto Bruni)



Stanchi a fine partita Bonaccorsi (oggi assente) e Bartolucci ora influenzato

| Così in campo |                                   |               |
|---------------|-----------------------------------|---------------|
| Alikè         | Monfalcone, Polifunzionale ore 18 | Acegas        |
| 4 Laezza      |                                   | 5 Tonetti     |
| 6 Tommasini   |                                   | 7 Pigato      |
| 19 Budin      |                                   | 8 Muzio       |
| 9 Miniussi    |                                   | 9 Pilat       |
| 14 Ogrisek    |                                   | 10 Latin      |
| 5 Piani       |                                   | 11 Salvador   |
| 8 Braidot     |                                   | 12 Sosic      |
| 11 Pizziga    |                                   | 13 Bartolucci |
| 12 Ferro      |                                   | 16 Godina     |
| 13 Vidani     |                                   | 17 Losavio    |
| all. Montena  |                                   | all. Pasini   |

**BASKET SERIE B2** Alla Polifunzionale di Monfalcone alle 18 il quintetto triestino del tecnico Pasini che punta a risalire in classifica

# L'Acegas blindata la difesa per vincere il derby

*Bartolucci in forse fino all'ultimo a causa della febbre, Bonaccorsi il grande assente*

**TRIESTE** Un derby da vincere per rilanciarsi in campionato. L'Acegas sfida Monfalcone per trovare continuità di risultati dopo il successo conquistato prima della pausa a spese di Marostica e alla vigilia del doppio confronto casalingo che porterà al PalaTrieste prima Senigallia e quindi Oderzo.

Un calendario che potrebbe rilanciare le ambizioni di Trieste, ambizioni che però per essere debitamente coltivate non possono prescindere da un successo in casa dell'Alikè.

Acegas in versione garibaldina, dunque, che questa sera si presenterà sul parquet della Polifunzionale (alle 18) senza novità di mercato. Il lungo corteggiamento a Francesco Gergati, il play maker richiesto alla società da coach Pasini, non è infatti andato a buon fine costringendo la dirigenza biancorossa a prendere tempo e a sospendere ogni decisione fino all'inizio del girone di ritorno.

L'Acegas valuterà le condizioni di Claudio Bonaccorsi, ancora a Rimini per completare il ciclo di cure iniziato prima di Natale, quindi deciderà se sarà il caso di muoversi per rinforzare la squadra e che tipo di giocatore scegliere per aumentare il potenziale del gruppo a disposizione del suo tecnico.

Tecnico che a Monfalcone cercherà di fare di necessità virtù provando a ripetere la buona prova disputata dalla sua squadra prima di Natale contro Marostica. Ed in forse è pure, almeno dall'avvio, la pre-



Piero Pasini

**Dopo la partita odierna il team biancorosso avrà due match casalinghi con Senigallia e Oderzo**

senza di Bartolucci reduce dall'influenza.

In questa vigilia di derby il tecnico romagnolo ha lavorato con particolare attenzione sulla difesa cercando di abbassare il numero di punti subiti della sua squadra (86 di media) nelle partite da lui direttamente gestite.

Un obiettivo che appare particolarmente importante contro una squadra come Monfalcone che fa della velocità e del gioco sviluppato in campo aperto una delle sue armi miglio-

ri. Trieste, dunque, individuata nella gestione del ritmo della partita la chiave per limitare la sua avversaria, Monfalcone invece dovrà cercare di forzare stando però attenta a limitare il numero delle palle perse perché, come ha sottolineato Montena alla vigilia del match, contro un'avversaria come l'Acegas che scocca mediamente una ventina di tiri in più a partita perdere troppi possessi potrebbe essere un peccato capitale.

Monfalcone dovrà fare a meno di un uomo importante come Benigni ma potrà contare sull'energia e sull'esperienza di un Laezza desideroso di guidare i compagni al successo e sulla voglia di ben figurare dei tanti triestini che infarcano il quintetto.

Da Tomasini, Budin e Ogrisek, Paolo Montena deve trovare i punti per dare filo da torcere a Trieste. L'Acegas si affida al solito Pilat, spera di ritrovare lo stesso Tonetti che ha chiuso in maniera positiva il 2007 e cerca di trovare da Muzio, Pigato e Lo Savio i punti e la personalità per uscire in battuta da un campo difficile come quello di Monfalcone.

**Programma della penultima giornata del girone di andata.**

Basket Bassano-Basket Atri, Pallacanestro Senigallia-Smile Iesolo San Donà, Umana Mestre-Aquila Basket Trento, Pallacanestro Chieti-Civitavecchia Marche, Stamura Ancona-Basket Oderzo, Falconstar Alikè Monfalcone-Acegas Trieste, Marostica-Nuova Pallacanestro Gorizia.

**Lorenzo Gatto**



A Monfalcone capitano Alessandro Muzio con l'Acegas sulle spalle

## INTERVISTA

### Tonut: «Triestini grandi favoriti contro un team senza Benigni»

**TRIESTE** «Considero l'Acegas la grande favorita di questo derby. Trieste si presenta alla sfida in condizioni migliori, deve riuscire ad approfittarne». Alberto Tonut inquadra così la sfida che questa sera metterà di fronte due realtà che conosce molto bene. L'Acegas l'ha inseguita più volte nel corso di questo girone di andata, con l'Alikè si allena da qualche mese e, se le cose dovessero andare nel modo giusto, potrebbe scendere in campo a partire dal girone di ritorno.

«Credo che lo scenario di questo derby sia radicalmente mutato nel corso degli ultimi giorni. L'infortunio che priverà il Monfalcone di Benigni, infatti, non potrà non condizionare in maniera pesante l'esito della sfida. Per Monfalcone la perdita di Marco rappresenta qualcosa di estremamente grave. Lui è l'equilibratore del gioco, un punto di riferimento importante che mancherà a coach Montena molto più rispetto a quanto mancherà Bonaccorsi a Pasini. Devo dire, anzi, che senza Bonaccorsi l'Acegas sembra aver trovato soprattutto in difesa un

nuovo equilibrio. Proprio quell'equilibrio che mancherà all'Alikè».

Monfalcone in difficoltà, dunque, ma in grado di trovare al suo interno le motivazioni per dare filo da torcere all'Acegas.

«Più che su aspetti di gioco - continua Tonut - credo che Mon-

falcone possa puntare sulla voglia di rivalsa dei giocatori che a Trieste non sono mai stati considerati o che sono stati messi da parte troppo presto. Penso a Lucio Tomasini, Ogrisek e lo stesso Laezza, convinto del fatto che avranno motivazioni per disputare una grande partita. Oltre a loro un fattore potrà essere anche Budin, uno che in una categoria come la B2 può indubbiamente fare la differenza».

Una categoria nella quale potrebbe tornare Tonut, in questi giorni a colloquio con la dirigenza Falconstar. «Ne abbiamo parlato - conclude Alberto - e ci siamo dati una settimana di tempo per decidere il da farsi. Potrebbero crearsi gli spazi per un mio inserimento, io sto bene e penso che potrei effettivamente dare una mano».

**I.g.**



Alberto Tonut

## QUI MONFALCONE



Nello Laezza pronto alla sfida contro l'Acegas

Attesa per la sfida di playmaker tra Laezza-Piani e Muzio-Tonetti. Ultime partite a Monfalcone di Ferro che saluterà il team di Montena dopo la trasferta a Civitanova

# Nell'Alikè Tommasini non giocherà dall'avvio

**MONFALCONE** Nell'ultima seduta di allenamento prederby, la classica rifinitura del sabato mattina, l'Alikè ha oliato schemi e strategie ma soprattutto ha valutato le condizioni di Lucio Tomasini, che in via precauzionale aveva saltato l'amichevole di metà settimana alla Polifunzionale contro il Bor per non aggravare ulteriormente le condizioni della schiena. Tomasini, seppur non al meglio, sarà regolarmente in campo contro la formazione di coach Pasini, stringendo i denti come dovrà fare da qui fino a fine campionato in attesa di risolvere definitivamente il problema che lo affligge da diverso tempo.

«Tomasini ci sarà sicuramente, non ha disputato l'amichevole solamente per precauzione - chiarisce il general manager dell'Alikè, Franco Zuccolotto - aveva svolto regolarmente l'allenamento della mattina, al pomeriggio invece ha lavorato in piscina. Soprattutto in questo momento di difficoltà di organico bisogna centellinare le energie senza rischiare niente».

Tomasini potrebbe partire in quintetto, o più probabilmente dalla panchina, come già accaduto nelle gare precedenti la sosta con il prodotto del vivaio e nazionale Under 18, Federico Vidani, dall'inizio. Alla parti-

ta giocata contro la squadra dell'ex Falconstar Ivan Kralj ha invece regolarmente partecipato Nello Laezza, reduce da una fastidiosa forma virale. L'ex serie A ha dimostrato di essere nuovamente in condizione, disimpegnandosi ottimamente sia in velocità sia a difesa schierata e segnando con ottime percentuali nel tiro da fuori. Sarà un Laezza stimolato eccezionalmente dall'affrontare la squadra che è stata in pratica la sua casa cestistica fino a un paio di anni fa: avrebbe potuto tornarvi nel mercato di gennaio della scorsa stagione ma l'Alikè, dimostrando un fortissimo interesse ad acqui-

sire le prestazioni del giocatore, seppur vincere, sul filo di lana e a sorpresa, la concorrenza dell'Acegas. La retrocessione dei giuliani ha fatto il resto, e domani alla Polifunzionale, dopo gli assaggi della Coppa Italia, affronterà per la prima volta da avversario in una gara di campionato la Pallacanestro Trieste.

La sfida in regia tra l'ex beniamino del PalaTrieste, assistito dal back-up Piani, e la coppia Muzio-Tonetti sarà uno dei motivi della gara, una delle sfide dirette che più possono incidere sull'andamento della stessa.

Regolarmente presente all'amichevole con il Bor

anche Stefano Ferro, che saluterà la truppa biancorossa la prossima settimana, al termine della trasferta a Civitanova Marche come da accordi con la società. In quintetto, però, è partito Riccardo Miniussi, cui coach Paolo Montena è pronto a concedere fiducia nel prossimo mese (almeno), da affrontare senza capitano Marco Benigni, che ha già iniziato le terapie per guarire il più velocemente possibile dallo strappo muscolare alla coscia.

Possibile che Miniussi inizi da titolare la partita: potrebbe essere la mossa psicologica giusta per stimolare un talento che ha solamente bisogno di fidu-

cia nei propri mezzi per convincersi, e convincere, delle proprie potenzialità ed esplodere a questi livelli dopo le ottime prestazioni con le formazioni Falconstar Under 19 e Under 21, formazioni peraltro in testa ai rispettivi campionati. Gli altri due posti nel quintetto di partenza sono due punti fermi: Jan Budin e Stefano Ogrisek.

In panchina troveranno posto Matteo Piani, in qualità di vice-Laezza, Vidani (o Tomasini), Ferro (o Miniussi), e altri due under, l'ex Molfetta Siro Braidot e l'ultimo triestino della compagnia, l'ala classe 1988 Mattia Pizziga.

**Michele Neri**





L'alabardato Alessandro Sgrigna, autore di una doppietta



Il difensore Mauro Minelli è andato subito a segno

**SERIE B** Gli alabardati hanno chiuso il ritiro di Peschiera con una netta vittoria nell'amichevole con l'Alto-Adige di Seeber

# Triestina, il rinforzo Minelli subito a segno

In gol anche Kyriazis e doppietta di Sgrigna. Il portiere Gegè Rossi è tornato tra i pali

**PESCHIERA** Sul lago di Garda la Triestina di Rolando Maran ha chiuso i quattro giorni di ritiro disputando un'amichevole contro l'Alto Adige, formazione attualmente al terzo posto nel campionato di serie C2. La sfida chiusa con la facile vittoria degli alabardati è stata anche l'occasione di una rimpatriata tra i due tecnici Rolando Maran e Seeber, coppia difensiva centrale del Chievo che dalla serie cadetta è approdato nel calcio professionistico. Da allora parecchia acqua è passata sotto i ponti ma l'amicizia tra i due è rimasta immutata. Una partita subito in discesa per capitano Allegretti e soci anche se poi il risultato finale era ciò che meno interessava al mister giuliano. Da valutare oltre alle condizioni fisiche generali della squadra, dopo la sosta per le festività, il pieno recupero dell'estremo difensore Generoso Rossi, in più di una circostanza chiamata in causa dagli avanti bolzanini, o di Della Rocca rimasto in campo per tutto l'arco dei 90'. Allenamento a parte invece per Ildefonso Lima, risentimento muscolare, Da Dalt, affaticamento, e Milani con il secondo portiere David Dei a riposo per influenza.

Debutto al centro delle difese invece per la new entry Mauro Minelli, proveniente dal Catania. Il bergamasco ha bagnato l'esordio siglando al 22' il raddoppio della Triestina con un pregevole colpo di testa. In precedenza ad aprire le marcature era stato il laterale difensivo di destra Kyriazis sulla cui conclusione nulla ha potuto il numero uno Segulin. A ravvivare una partita che ha registrato il costante predominio territoriale degli alabardati, da segnalare i veloci cambi di fronte condotti da Antonelli lungo la fascia di destra, la rete di Benvenuto, ex da solo poche ore. Il simpatico trottolino, approdato alla corte di Seeber, ha fatto partire un diagonale che non ha lasciato scampo a Rossi nonostante il plastico tuffo. A rimettere le giuste distanze tra le due compagini ci ha pensato ad inizio ripresa l'ex vicentino Sgrigna, entrato in campo al posto di Testini. Quest'ultimo, a fine partita, in mezzo al campo, ha avuto un breve ma fitto colloquio con il presi-

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Triestina                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 4 |
| Alto Adige                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 2 |
| MARCATORI: pt 11' Kyriazis, 22' Minelli, 46' Benvenuto; st 3' e 6' Sgrigna, 31' Scalone. Triestina: Rossi, Kyriazis, Petras, Minelli, Pesaresi, Antonelli (dal 25' st Kallambay), Piangerelli (dal 1' st De Cristoforo), Allegretti, Testini (dal 1' st Sgrigna), Sedivec (dal 1' st Granoche), Della Rocca. All.: Rolando Maran. Alto Adige: Segulin, Brucher, Veronese, Calvi, Burzigotti, Kiem, Benvenuto, Improta, Veron, Canfora, Ghidini. Nel tempo Pomarè, Rossi, Scavone, Fink, Mair, Speziali, Dal Piaz, Pfithger. All. Seeber. Arbitro: Tommasi di Verona |   |

dente Stefano Fantinel e Maran: tema il mercato. In campo invece si è capito subito che l'innesco di Sgrigna come quello del bomber Granoche al posto di Sedivec, ha permesso alla Triestina di avere maggiore peso specifico in avanti e tenere sulla corda l'Alto Adige che ha dato il via anche alla grandinata di sostituzioni. La prima delle due reti dell'esterno d'attacco è maturata a compimento di una punizione di Allegretti con palla arrivata sui piedi di Sgrigna che di prima intenzione ha gabbato il portiere altoatesino. Granoche prova a cercare gloria personale ma trova sulla sua strada una difesa bolzanina attenta al raddoppio delle marcature. Abbassa la guardia invece la retroguardia alabardata lasciando in un paio di circostanze il solo Generoso Rossi ad opporsi alla conclusione dei ragazzi di Seeber. A trovare gloria personale, ad un quarto d'ora dalla fine, è Scavone, entrato in campo nella ripresa, che da azione susseguente a calcio d'angolo supera il numero uno della Triestina e fissa il risultato sul 4-2 finale.

## INTERVISTE

Alla fine dell'incontro il tecnico ha espresso la sua soddisfazione per l'impegno e l'attenzione di tutti i giocatori

## Maran: «La mia squadra è in buona salute»

**PESCHIERA** I suoi ragazzi sono già negli spogliatoi da più di venti minuti ma Rolando Maran non ha nessuna fretta di raggiungerli. Il motivo? Semplice, il rompete le righe è già stato dato sul campo. Il ritiro di quattro giorni a Peschiera è terminato e, come sono arrivati, i calciatori tornano a casa alla spicciolata con le proprie auto. Il tecnico Maran non ha invece fretta.

Due parole con Seeber, il tecnico del SudTirolo, una fitta chiacchierata con Walter Curti e poi Paolo Vanoli, ex giocatore del Verona e Parma e ora mister del Domegliara, formazione veronese che milita in serie D. Prima di uscire dal rettangolo verde altra tappa con il giovane presidente Stefano Fantinel, giunto venerdì pomeriggio nel ritiro veronese sul lago di Gar-

da. Un colloquio di dieci minuti prima di concedersi al taccuino del cronista. «E' stata una buona amichevole a conclusione di un ritiro positivo. I giocatori hanno risposto bene dopo quattro giorni di duri allenamenti. Ho riscontrato attenzione e voglia di ben fare da parte di tutta la rosa», afferma Maran che non si sbilancia sulle prestazioni dei singoli. «Tutti hanno fat-

to il loro dovere. Importante per ora era avere il polso generale sullo stato di salute della squadra apparso più che positivo. Lunedì pomeriggio a Opicina, alla ripresa degli allenamenti, cominceremo a preparare la trasferta di sabato a Treviso. Puntiamo ovviamente a raccogliere il massimo dei punti ma non dimentichiamo che il nostro obiettivo finale rimane la conquista di una tranquilla salvezza».

Nella marca trevigiana ci sarà il debutto di Minelli? «Dovete chiederlo all'allenatore», scherza mister Maran che non si sbottona nemmeno sull'impiego di Generoso Rossi. «Vedremo a tempo debito. Ha dimostrato

di aver recuperato e di essere abile e arruolato». Altro non aggiunge l'ex tecnico di Brescia e Bari che rimanda al direttore sportivo qualsiasi notizia in merito anche alle possibili trattative relative al mercato di gennaio. Una Triestina che prima della sosta ha dimostrato di essere in salute. «E' vero. Dobbiamo continuare sulla strada intrapresa con la consapevolezza delle difficoltà che riserva un campionato insidioso come la serie B. La sorpresa è sempre dietro l'angolo e guai abbassare la guardia». Voi però avete nel turbo il fenomeno Granoche «E' un buon giocatore ma per essere un fenomeno deve dimostrarlo di gara in gara».

## SERIE A

Udinese, l'attaccante bianconero è in tournée a Cipro con la squadra in vista della ripresa del campionato e della partita con il Cagliari

# Quagliarella: «Per me un'annata da incorniciare»

«Nel 2007 sono arrivato in nazionale e sono salito fino al quarto posto in classifica»

**UDINE** La Champions, nonostante il quarto posto, è una parola ancora vietata. All'Udinese nessuno la pronuncia, e Fabio Quagliarella non fa eccezione. «Alla ripresa del campionato – dichiara l'ex sampdoria dal ritiro di Cipro – il calendario ci metterà di fronte a una serie di impegni di grande difficoltà. Alla luce dei risultati che otterremo, probabilmente, a febbraio avremo un'idea più precisa sulla nostra collocazione in classifica. Ma fino ad allora l'Udinese dovrà continuare a vivere alla giornata, come ha sempre fatto fino ad ora».

Eccola qui, la chiave per leggere il futuro del campionato. Non più la quota salvezza di 40 punti come spartiacque, ma il ciclo terribile che seguirà sfida col

Cagliari: dopo la trasferta in Sardegna, l'Udinese ricadrà al Friuli Milan e Inter nel giro di una sola settimana, prima di far visita al Napoli nella rivincita dello 0-5 dell'andata e infine di ospitare la Juve. Inutile fare pronostici e tantomeno lasciarsi la testa. Il bilancio dei bianconeri contro le prime tre della classifica è ottimo: una vittoria, un pareggio e una sconfitta, sempre fuori casa, e i conti migliorano ulteriormente se si considera anche la vittoria sul campo della Fiorentina, quinta in classifica a un solo punto dall'Udinese. Che la squadra di Marino dia il meglio contro le grandi sembra assodato: resta solo da vedere se sarà così anche giocando in casa.

Guai però a sottovalutare l'impegno con il Cagliari:

## DOMENICA SPORT

### CALCIO

Serie D (ore 14.30): Rivignano-Domegliara, Sarone-Montebelluna, Tamai-Belluno, Virtus Vecomp Verona-Itala San Marco, Union Quinto-Sacilese, Chioggia-Sanvitese. Finale della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: Manzanese-Sevegliano (ore 14.45, campo neutro di Majano).

### BASKET

Serie B2: Alikè Monfalcone-Acegas Aps Trieste (ore 18). Serie C2: Jadran Mark-Boz Carta San Vito al Tagliamento (ore 18, palestra Ervati di Borgo Grotta Gigante).

«È un avversario difficile – ammonisce Quagliarella – che può contare sul nuovo allenatore e giocherà con il coltello fra i denti. Spesso il cambio di panchina porta una ventata di entusiasmo in una squadra, perché tutti si rimettono in discussione e cercano di mettersi in mostra. Se vogliamo vincere dovremo stare molto in

guardia». I punti persi contro Catania ed Empoli dovrebbero essere un campanello d'allarme: «È normale e fisiologico aver accusato un lieve calo prima della sosta. Da noi la gente si aspetta vittorie e spettacolo ogni domenica, ma non sempre le cose vanno per il verso giusto. Spesso attraverso gli errori si può mi-

### PALLAVOLO

A Cordenons si disputa il concentramento della seconda fase della Coppa Italia di serie B femminile con la partecipazione dell'Altura (sono in programma semifinali e finali).

### SCI

Campionati italiani di biathlon per le categorie Giovani e Juniores a Forni Avoltri; gare giovanili a carattere regionale a Pian di Casa (sci di fondo) e di sci alpino a Forni di Sopra e Sappada.

giorare». Non basta certo la piccola frenata in classifica, però, a guastare il bilancio di un 2007 che per Quagliarella è stato da incorniciare. «Ho conquistato prima il posto da titolare con la Samp, poi la maglia della nazionale. Infine ho chiuso l'anno al quarto posto, cosa che non mi era mai capitata. Quindi posso solo au-

gurarmi un 2008 all'altezza del 2007. Sia per aiutare l'Udinese a raggiungere i suoi obiettivi, sia per mettere in difficoltà Donadoni quando dovrà scegliere i 23 per l'Europeo».

Tanto lavoro tattico nella doppia seduta di allenamento che l'Udinese ha sostenuto nel secondo giorno del ritiro invernale di Paphos (Cipro). Ieri mattina lavoro di potenza aerobica e partitella a ranghi misti. Nel pomeriggio seduta prettamente tattica con Marino che ha diviso la squadra in due gruppi. Il primo ha lavorato in modo specifico sulla fase difensiva, il secondo si è dedicato alla finalizzazione delle fasi di gioco offensivo. L'allenamento si è concluso con ulteriori esercitazioni tattiche e la classica partitella finale.

Riccardo De Toma



Kamil Kosowski

## MERCATO

Scambio con Mezzano

# Arriva Dal Canto L'Unione insegue Il polacco Kosowski

**TRIESTE** E' il polacco Kamil Kosowski, 30 anni, la new entry nel mercato della Triestina. E' un centrocampista che sa fare anche l'esterno destro (ma può giocare anche dall'altra parte), proprio il tipo di giocatore che servirebbe a Rolando Maran per rimpiazzare Lorenzo Rossetti. Kosowski non è proprio l'ultimo arrivato: vanta qualche apparizione nella nazionale del suo Paese e l'anno scorso ha collezionato 23 presenze (di cui due in Coppa Uefa con il Chievo). Attualmente il polacco gioca nel Wisla Cracovia ma sarebbe disposto a tornare in Italia. E' un giocatore che piace alla Triestina per la sua versatilità.

Ma si profila all'orizzonte un altro affare: sparito Trotta, De Falco e il Treviso stanno lavorando per lo scambio alla pari tra Luca Mezzano-Alessandro Dal Canto (classe '75). Il difensore peraltro era in procinto di venire a Trieste già la scorsa estate.

L'Unione resta vicina all'accordo anche con il Mantova per il terzino sinistro Federico Rizzi ('81) ma non c'è stata ancora la fumata bianca. La Triestina vuole sondare il mercato per qualche giorno tuttavia ci sono concrete possibilità che l'affare vada in porto con la formula del prestito. Il mancino argentino Trombetta, invece, se ne tornerà a casa. Il presidente Fantinel e Totò De Falco sono rimasti male per il no del catanese Riccardo Nardini, il quale avrebbe dovuto raggiungere Trieste assieme a Minelli. Non è un no secco ma adesso è la Triestina a nicchiare visto lo scarso entusiasmo dimostrato dal giocatore. Non l'ha presa bene neanche il procuratore del giocatore, il triestino Valscareggi (figlio del compianto Ferruccio) che avrebbe volentieri fornito un suo assistito alla società alabardata. Congelata anche la trattativa per Matteo Melara, nonostante la disponibilità del Toro che, pur di sbarazzarsi del terzino, avrebbe pagato una fetta dell'ingaggio.

Cat

## TRIS

Solo dodici partenti dietro l'autostart a Napoli in una corsa mal riuscita

# Ellenio tenta la fuga ad Agnano

**TRIESTE** Tris per pochi intimi stasera nell'edizione straordinaria della domenica. Si corre al trotto a Napoli, con una dozzina di cavalli di categoria "E", sulla distanza dei 1.600 con l'autostart. Ma piuttosto che fare una corsa così striminzita, sarebbe meglio abolire la tris di domenica. Ellenio scende di categoria e potrà sfruttare al meglio l'avvio alla corda.

Fantomas Gianfi invece è abituato ad avversari meno impegnativi, ma possiede mezzi per farsi valere e partirà anch'esso con un buon numero.

Gus Rugi Sm viene da un eccellente periodo e avrà in sedolo Peppino Maisto. Pronostico base: Ellenio (1), Fantomas

Gianfi (3), Gus Rugi Sm (7). Aggiunte sistemistiche: Giapeto Etoile (2), Darnab Lb (11), Giordj Allmar (6).

| TRIS DI SABATO 5  |       |           |          |
|-------------------|-------|-----------|----------|
| 1.a corsa MILANO  |       | vincitori | euro     |
| 17                | 13 12 | 1.626     | 354,83   |
| 2.a corsa BOLOGNA |       | vincitori | euro     |
| 15                | 11 10 | 173       | 2.149,31 |

## TRASFERIMENTI

Mentre il centrocampista Van der Vaart è sempre più vicino alla Juve, la Fiorentina si butta sul brasiliano Assuncao

# Pressing dell'Inter per Maniche ma l'Atletico vuole 6 miliardi

**MILANO** Prosegue la sessione invernale di calciomercato ma senza grandi colpi. La Juve e l'Inter, sul fronte delle squadre italiane pronte e rinfoltire o ridurre la rosa, sembrano le squadre più attive.

Rafael Van der Vaart e la Juve sono sempre più vicini. Il centrocampista della nazionale olandese ha rifiutato la proposta di rinnovo che gli ha presentato l'Amburgo, club con il quale è legato da un contratto in scadenza nel 2010. Prolungamento fino al 2012 con un ingaggio da 4 milioni a stagione, questa l'offerta allettante della so-

cietà tedesca, rifiutata da un Van der Vaart che ha ormai la testa alla Juventus. «Il mio sogno è sempre quello di giocare in uno dei grandi club europei - ha detto Van der Vaart al quotidiano tedesco Bild - La Juve? Non c'è stata nessuna offerta ufficiale, ma ho sentito dell'interessamento dei bianconeri e mi ci vedo a giocare con quella maglia». La Juventus sarebbe pronta ad offrire 17 milioni di euro per il cartellino, un'offerta importante per l'Amburgo, anche perché l'olandese nell'estate del 2009, con un anno di contratto ancora con i tedeschi, po-

trebbe liberarsi per appena 1,5 milioni di euro. L'Inter è a caccia di Maniche. Il centrocampista dell'Atletico Madrid, che piace molto a Mancini e a Figo, è in rotta con i «colchoneros» ma il club spagnolo chiede 6 milioni per il suo cartellino e Moratti non sarebbe intenzionato a spendere questa cifra. L'affare potrebbe andare in porto solo se i madrileni lo lasceranno andare in prestito. «Sono convinto che se Almiron rimarrà alla Juventus troverà il suo spazio e dimostrerà il suo valore», così il procuratore del centrocampista argentino, Claudio Vagheggi. Il giocatore ex Empo-

li piace molto a tante squadre italiane di medio-alta classifica, ma ha grandi estimatori anche all'estero e secondo Vagheggi, se non dovesse restare alla Juventus, sono scarse le possibilità che Almiron resti in Italia. Paulo Assuncao potrebbe tornare in Italia. Secondo il giornale portoghese «Abola», l'ex centrocampista brasiliano della Roma, 28 anni il prossimo 25 gennaio, potrebbe lasciare il Porto per raggiungere la Fiorentina. Dopo il colpo messo a segno il primo giorno di mercato, con il ritorno di Mimmo Criscito, il Genoa ha concretizzato un altro arrivo, sempre

in ottica prima squadra. La trattativa per l'acquisto del centrocampista Matias Masiero, proveniente dal Central Espanyol di Montevideo, è stata infatti perfezionata. Arrivato al Lilla l'estate scorsa proveniente dall'Halstad, l'attaccante svedese Emra Tahirovic potrebbe giocare in prestito al Torino. Secondo il quotidiano sportivo francese «L'Equipe», Tahirovic, 20 anni, potrebbe accettare il trasferimento al club granata di Novellino. In campionato (Ligue 1) il calciatore nordico ha giocato solo due incontri in Ligue 1 senza segnare gol.



**CALCIO** Il trofeo riservato ai dilettanti è andato di misura alla formazione friulana che ha segnato a metà ripresa

# Martignacco soffia la Coppa al San Sergio

Un rimpallo sullo stinco di Cantarutti ha condannato la formazione triestina

**CERVIGNANO** Lo stinco di Cantarutti regala la Coppa Regione all'Union Martignacco e condanna un San Sergio volitivo e ordinato, ma troppo fumoso sotto rete. Un gol fortuito, scaturito da un calcio da fermo, sentenza la sconfitta dei triestini che dopo una prima mezz'ora abulica erano riusciti a guadagnare campo e sembravano essere nelle condizioni di assestare il colpo vincente.

Complessivamente, i friulani non hanno tuttavia rubato nulla, aggiudicandosi con un pizzico di buona sorte una sfida equilibrata e vibrante in cui le duellanti si sono affrontate a viso aperto, senza lesinare impegno e scontri di gioco accesi. Sul neutro di Cervignano, puntuale calcio d'avvio alle 14.45. Il San Sergio si affida

il San Sergio inserisce le marce alte e nella parte finale del primo tempo mette sotto pressione la retroguardia friulana: alla mezz'ora un'amnesia difensiva rossoblu mette Puzzer nelle condizioni di battere a rete da posizione favorevole, ma Ferazzutti in uscita disperata disinnescia il pericolo. Cinque minuti dopo, lo stesso Puzzer si esibisce in una spettacolare rovesciata che lascia di sasso Ferazzutti, ma si stampa clamorosamente contro la faccia della traversa.

La ripresa inizia nel segno dell'alternanza, mentre si inaugura la girandola delle sostituzioni. La svolta al 21': calcio d'angolo da sinistra per l'Union, la traiettoria del pallone viene deviata accidentalmente da un paio di giocatori, colpisce

**San Sergio 0**

**Union Martignacco 1**

**MARCATORE:** st 21' Cantarutti.

**SAN SERGIO** Rossi A., Rossi S., Folla, Mescia (st 20' Gulic), Mborja (st 15' Angiolini), Flego, Pri-baz, Besic, Di Donato (st 15' Cermelj), Gianneo (st 22' Bussani), Puzzer. All. Sambaldi.

**UNION MARTIGNACCO** Ferazzutti, Valle, Zucchiatti, Pinzan, Bassi, Morretuzzo, Di Benedetto, Toppano (pt 10' Samassa) (st 35' Marano), Fragliola, Dantoni, Cantarutti (st 35' Verilli) All. Moro.

**ARBITRO** Cigana di Pordenone.

**NOTE** ammoniti Folla, Gianneo, Puzzer, Bassi.



Una fase della finale di Coppa Regione, persa dal San Sergio per 1-0 (Foto Antepima)

## IL DOPOPARTITA

**Sambaldi: «Battuti nel nostro momento clou»**

**Di Donato: «Ora un grande girone di ritorno»**

**CERVIGNANO** Battuti da un episodio. Dallo spogliatoio del San Sergio si alza un coro unanime nel dopo gara: allenatore e giocatori rendono onore ai vincitori, ma sottolineano l'estemporaneità della rete decisiva incassata. Lucida l'analisi dell'allenatore Fabio Sambaldi: «È stata una vera finale, in cui chi segna prima porta a casa l'intera posta in palio. Siamo stati castigati proprio mentre attraversavamo il nostro momento migliore, beffati da un gol casuale segnato da stinco da un giocatore che probabilmente non si è neanche reso

conto di aver colpito il pallone. Complessivamente, abbiamo forse avuto più palle go di loro, che però sono state più ciniche e bravi a capitalizzare quanto costruito. Tenevamo molto a questa gara, i ragazzi hanno dato l'anima e fornito una buona prestazione, di negativo c'è solo il risultato. Mi sembra comunque corretto rimarcare i meriti dell'Union, che si è espressa su buoni livelli». Sambaldi prosegue: «Nella prima mezz'ora meglio loro, con una supremazia territoriale netta. Con il passare dei minuti siamo migliorati, loro facevano soprattutto

leva sull'estro delle due punte e della mezz'ala, giocatori che hanno dimostrato di avere qualità. Dietro invece sembravano lenti, purtroppo non siamo riusciti ad approfittarne. Dopo il gol non abbiamo attaccato con ordine? In effetti ci siamo lasciati prendere dalla frenesia. Ci siamo affidati ai lanci lunghi, quando i nostri attaccanti si esprimono al massimo con fraseggi stretti e palla a terra». «Usciamo sconfitti con l'onore delle armi - sottolinea Alessandro Rossi - superati da una rete casuale. Purtroppo spesso subiamo

reti su palle inattive, che in campionati ci sono costate diversi punti. Siamo partiti male? Forse abbiamo sottovalutato l'avversario, la loro posizione in classifica ci ha tratti in inganno. Dopo il gol ci siamo innervositi, per noi è stata una mazzata sul piano mentale».

Chiude Elvio Di Donato: «In una gara secca gli episodi sono determinanti. La mia sostituzione? Non ero stanco, e i campi pesanti come questo sono i miei terreni. Non voglio fare polemica, accetto la decisione del mister. Durante il periodo natalizio abbiamo lavorato bene, con carichi pesanti. L'intenzione è quella di giocare un grande girone di ritorno».

**HOCKEY IN LINE** Coppa Italia

# L'Edera batte i Lions e stacca il biglietto per la finalissima

**TRIESTE** Un passo significativo per centrare il primo grande obiettivo stagionale è stato compiuto ieri dall'Edera Officine Belletti. Sul neutro di Vicenza i rossoneri hanno battuto a fatica i Lions Arezzo conquistando l'accesso alla finalissima di Coppa Italia che mercoledì riproporrà l'ennesimo scontro con i Vipera Asiago. Nella prima uscita ufficiale del 2008 i triestini hanno sfoderato un'ottima prestazione corale. A rendere le cose difficili ci hanno pensato un po' di sfortuna sotto porta da parte della squadra di Rusanov e un attacco avversario bravo a tenere aperta la partita sino all'ultimo. E pensare che il match era iniziato decisamente in discesa per i gialli, con Kos a segno già dopo l'47' e Vellar abile a raddoppiare 7 minuti dopo.

Forse un rilassamento di troppo da parte dei rossoneri dà il via alla rimonta degli aretini, iniziata con un gol di Zupan e una marcatura targata Hribersek in fase di power-play. Sul 2-2 Pietro Vacca trova la grinta per riportare nuovamente avanti l'Edera, ma prima dello scadere del primo tempo Morandi riporta in equilibrio l'incontro firmando il gol del 3-3. Negli spogliatoi le sagge parole di Dejan Rusanov forniscono lo spunto giusto per tornare in quota ed effettuano un break decisivo: prima Simsic e poi Vellar portano i triestini sul 5-3. Nonostante il brutto colpo, Arez-

zo non molla la presa e Morandi a 28'45" riporta a una sola lunghezza il distacco tra le due squadre. Nel finale l'Edera è brava a bloccare i tentativi dei toscani, resistenti da una retroguardia di ferro, abile a neutralizzare il bomber del campionato Stefan Nahtigal. «Il disco oggi (ieri, ndr) non voleva proprio entrare - ha commentato il direttore sportivo dell'Edera, Roberto Florean al termine del sofferto incontro - In tutto abbiamo collezionato decine di occasioni, cogliendo ben quattro pali. Di contro abbiamo subito gol veramente balordi. Resta il fatto che abbiamo raggiunto la finale ed ora ci apprestiamo ad affrontare i campioni d'Europa in carica».

**Edera 5**

**Lions 4**

**MARCATORI:** Kos, Vellar, Zupan, Hribersek, Pietro Vacca, Morandi, Simsic, Vellar, Morandi.

**EDERA OFFICINE BELLETTI:** Riva, Pizzarello, Kos, Simsic, Sotlar, Nabergoj, Pietro Vacca, Vellar, Trinetti, Marton, Basso, Rodella. All. Rusanov.

**LIONS AREZZO:** Peruzzi, Boschi, Nahtigal R., Hribersek, Mafucci, Belnava, Gori, Gallorini, Morandi, Salvi, Nahtigal S., Zupan. All. Mafucci.

**ARBITRI:** Rigoni di Asiago e Petillo di Cagliari.

**Riccardo Tosques**



g.s. L'Edera Officine Belletti è in finale di Coppa Italia

## SCI

L'altoatesina vince anche nella Repubblica Ceca ed è saldamente in testa alla classifica di specialità. Oggi è in programma la gara di slalom speciale

# La Karbon cala il poker, è la regina mondiale del gigante

Deludenti, invece, i maschi ad Adelboden dove ha vinto Berthod. Fondo, azzurri lontani dal podio a Tesero

**SPINDLERUV MLYN** L'azzurra Denise Karbon ha vinto ieri lo slalom gigante di Spindleruv Mlyn, con il tempo di 2'16"98. Per lei è il quarto successo di fila in gigante, quest'anno. In pratica ha vinto tutti i giganti di Coppa finora disputati. Secondo posto per la finlandese Tania Poutianen (2'17"37), terzo per l'austriaca Elisabeth Goergl (2'17"57). Al sesto posto si è piazzata Nicole Gius, al nono Manuela Moe-

lgg. Più distanziate le altre azzurre: dodicesima Camilla Alfieri, ventiduesima Karen Putzer.

A Spindleruv, su un tracciato pianeggiante e sulla carta decisamente ostico, la campionessa altoatesina di Castelrotto ha vinto portandosi al comando già nella prima manche, facendo poi tremare i tifosi nella seconda fino all'intermedio dove era in ritardo. Ma poi, sull'unico muretto della pista ce-

ca, Denise ha fatto la differenza, recuperando i 2 decimi di svantaggio che aveva accumulato sulla Poutianen e rifilandone altri 39 alla finlandese.

Con questo successo e con metà degli slalom giganti già disputati, la Karbon ha la coppa di specialità a portata di mano. Ha 400 punti, la seconda (l'austriaca Goergl) ne ha 181 di ritardo. La ventottenne di Castelrotto adesso alla coppetta ammet-

te di crederci, ma il discorso è oggi ben più interessante, perché a soli 100 punti dai suoi 459 accumulati finora c'è addirittura la vetta della Coppa del mondo assoluta, al momento occupata dall'austriaca Hosp.

Oggi in Repubblica Ceca c'è uno slalom speciale, sulla carta più favorevole alle azzurre, che all'azzurra, e nel prossimo weekend a Maribor si replicherà l'accoppiata di gare. In mezzo, la

tre giorni di allenamento a Tarvisio dove le azzurre, con la Karbon in testa, arriveranno da Spindleruv Mlyn già domani.

Per un sabato trionfale nella Repubblica Ceca, uno deludente ad Adelboden, in Svizzera, dove gli azzurri hanno staccato in pieno il gigante. Nella gara, vinta dallo svizzero Berthod davanti al connazionale Albrecht e all'austriaco Reichelt, il miglior piazzamento lo ha otte-



Karbon dopo la vittoria

nuto Manfred Moelgg, giunto quinto. Blardone è arrivato solo diciottesimo, Fill addirittura ventisettesimo. Oggi speciale anche in Svizzera, con Moelgg che potrà dire la sua.

Passando allo sci di fondo, azzurri senza infamia e senza lode, tanto fra gli uomini quanto fra le donne, nella tappa di coppa del mondo disputata a Tesero e valida per il Tour de Ski. Fra le donne (10 km a tecni-

ca classica) prima la finlandese Kuitunen davanti alla svedese Kalla e alla tedesca Nystad. Decima Arianna Follis, 16.a Antonella Confortola e 25.a Sabina Valbuisa.

In campo maschile (20 km tecnica classica) vittoria al norvegese Hjeltnes al fotofinish sul connazionale Svartedal e terzo il tedesco Goering. Gli italiani: 8.o Checchi, 11.o Piller Cottler, 16.o Di Centa, 17.o Santus.

## PATTINAGGIO

Il presidente regionale delle rotelle traccia un bilancio esaltante per il 2007 appena chiuso

# Hollan: «La Romano traina gli altri nostri talenti»

**TRIESTE** Il 2007, come le stagioni 2005 e 2006, è stato un anno da record per il pattinaggio regionale, grazie ai due ori mondiali vinti dalla fuoriclasse triestina Tanja Romano (Ss Polet) nel pattinaggio artistico e ai risultati ottenuti nello skirlol da David e Mateja Bogatec (Asd Mladina), saliti sul podio iridato nella categoria Senior, e da Ilenia Casali (Asd Tolmezzo), campionessa mondiale Junior.

Non nasconde la sua soddisfazione il presidente del comitato regionale Fihp, Fabio Hollan, che ricorda come «il 2007 è stato di grande rilievo per tutte le specialità. Nell'artistico, oltre agli ori mondiali di Tanja Romano, sono stati vinti innumerevoli titoli italiani ed europei. Nella corsa per la prima volta due atleti del settore giovanile hanno partecipato agli europei e sono saliti sul podio, mentre Giulia Bongiorno si è aggiudicata due titoli: questi risultati mancavano da anni e hanno risollevato il morale di tutto il movimento. E nell'hockey in line abbiamo avuto per la prima volta un quarto posto nella Champions League



Il presidente Fihp Fvg Fabio Hollan

grazie alla società Edera. Tra le attività del comitato, vorrei ricordare l'inaspettata organizzazione del campionato italiano Allievi e Cadetti di artistico a Trieste, grazie an-

che al fondamentale contributo della Banca di credito cooperativo del Carso; l'elargizione per il secondo anno consecutivo, attraverso il Coni, di 15mila euro di fondi regionali a 20 atleti e 11 società di talento, che hanno potuto così affrontare meglio le onerose spese necessarie alle trasferte internazionali; infine l'attività promozionale per la specialità dell'artistico, che si è conclusa il 9 dicembre con il Trofeo Orizzonte, cui hanno preso parte quasi 200 atleti. Voglio ringraziare per il supporto dato la Regione, la Provincia e il Comune di Trieste, e le Fondazioni CRTrieste e Carigo di Gorizia».

Tra le attività future che il comitato regionale sta mettendo in cantiere, quest'anno ci saranno l'organizzazione al PalaChiarbola di Trieste dei campionati italiani di Solo Dance, dal 3 al 6 luglio, e della Coppa Europa di pattinaggio artistico, dall'1 al 4 ottobre. Inoltre, nell'ambito della Bavisela verrà inserita una mezza maratona riservata ai pattinatori, occasione per dare ulteriore visibilità al movimento.

**Riccardo Ferrari**

# SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

**Scottex**  
carta igienica  
10 rotoli

sconto 37%!

3.19 € **1.99**

**Dove**  
shampoo  
250 ml. (lt.=7.96)  
balsamo  
200 ml. (lt.=9.95)

sconto 26%!

2.69 € **1.99**

**Fructis**  
style gel assortito  
200 ml. (lt.=14.95)

sconto 20%!

3.75 € **2.99**

**Nivea**  
bagnoschiuma  
750 ml. (lt.=2.65)

sconto 46%!

3.69 € **1.99**

**Nelsen**  
pigiama  
1,15 lt. (lt.=1.21)

sconto 12%!

1.59 € **1.39**

**Merito**  
Appretto spray  
500 ml. (lt.=3.58)

sconto 10%!

1.99 € **1.79**

La vostra segnalazione è importante!  
848 694 658  
Fax: 0432-858401  
www.schlecker.com

**SCHLECKER**  
SUPER OFFERTA  
STAMPA A COLORI  
DA RULLINO 135 MM.

|         |      |         |      |
|---------|------|---------|------|
| 10 x 15 | 0.12 | 10 x 15 | 0.15 |
| 13 x 19 | 0.17 | 13 x 19 | 0.20 |

**SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com**



OGGI IN ITALIA



**NORD:** nuvoloso con piogge sparse, neve sopra i 1200 m; migliora dal pomeriggio; dalla sera foschie dense in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare e deboli piogge lungo le coste tirreniche; temporali in Toscana e rilievi, neve sopra i 1500 m. Migliora dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche con rovesci sparsi, deboli piogge sui settori jonici.

DOMANI IN ITALIA



**NORD:** nuvoloso specie sulle Alpi e Prealpi dove si potranno avere nevicate dal pomeriggio; nebbie sulle pianure nottetempo. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sulle regioni tirreniche, su Umbria e Marche con deboli piogge; poco nuvoloso sul versante adriatico e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvoloso sulle regioni tirreniche con deboli piogge; parzialmente o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

REGIONE

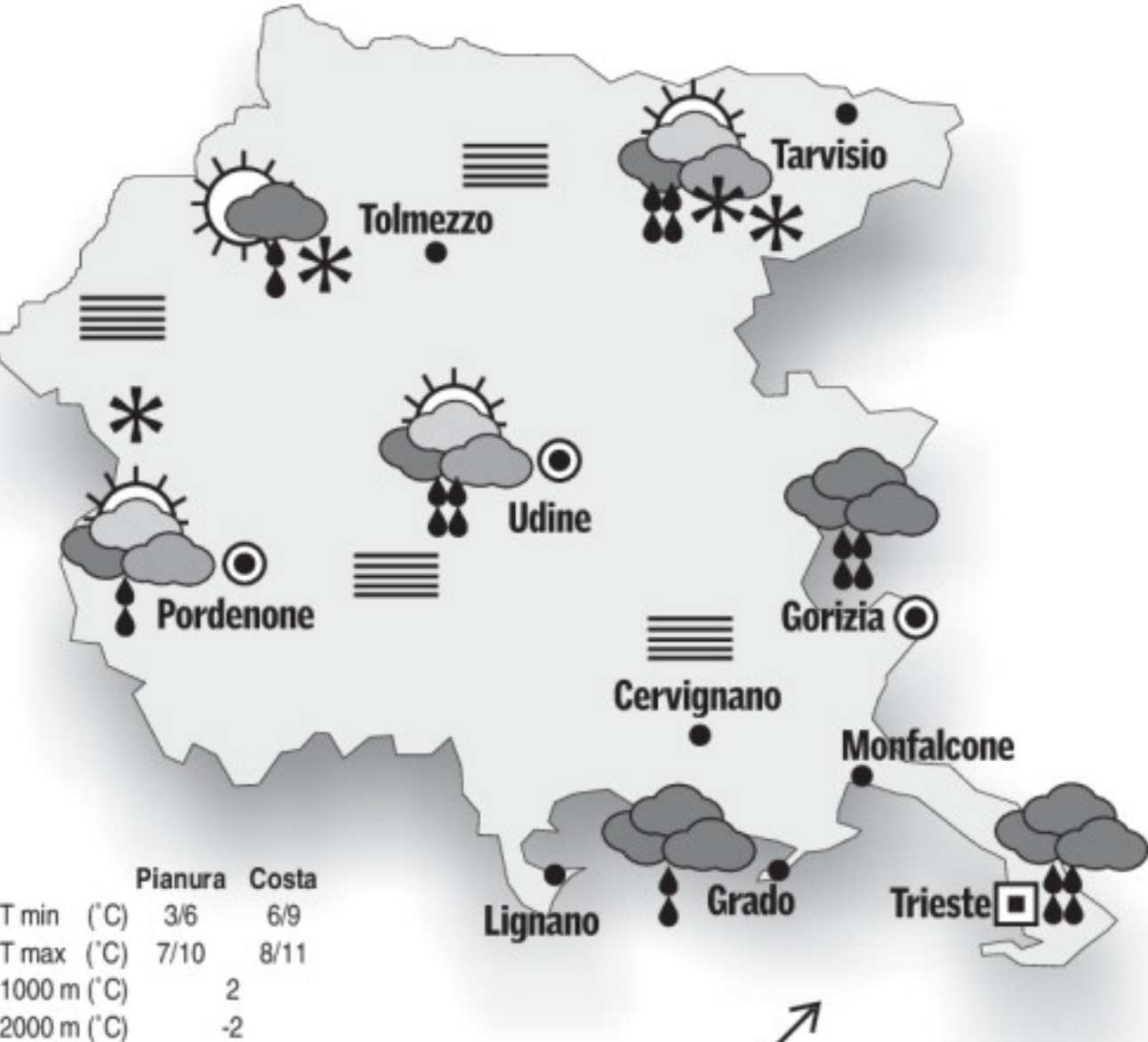
|             |                       |      |
|-------------|-----------------------|------|
| TRIESTE     |                       |      |
| Temperatura | min.                  | max. |
| Umidità     | 6,0                   | 9,4  |
| Vento       | 1 km/h da W           |      |
| Pressione   | in diminuzione 1020,6 |      |
| MONFALCONE  |                       |      |
| Temperatura | min.                  | max. |
| Umidità     | 4,1                   | 7,1  |
| Vento       | 94%                   |      |
| Vento       | 9 km/h da N           |      |
| GORIZIA     |                       |      |
| Temperatura | min.                  | max. |
| Umidità     | 3,2                   | 5,4  |
| Vento       | 98%                   |      |
| Vento       | 11 km/h da NE         |      |
| GRADO       |                       |      |
| Temperatura | min.                  | max. |
| Umidità     | 4,3                   | 6,6  |
| Vento       | 100%                  |      |
| Vento       | 9 km/h da N           |      |
| CERVIGNANO  |                       |      |
| Temperatura | min.                  | max. |
| Umidità     | 3,5                   | 6,4  |
| Vento       | 99%                   |      |
| Vento       | 6 km/h da NE          |      |
| UDINE       |                       |      |
| Temperatura | min.                  | max. |
| Umidità     | 3,1                   | 5,9  |
| Vento       | 93%                   |      |
| Vento       | 5 km/h da NE          |      |
| PORDENONE   |                       |      |
| Temperatura | min.                  | max. |
| Umidità     | 3,6                   | 6,2  |
| Vento       | 98%                   |      |
| Vento       | 7 km/h da E-NE        |      |

ITALIA

|             |    |    |
|-------------|----|----|
| ALGHERO     | 5  | 15 |
| ANCONA      | 5  | 7  |
| AOSTA       | -2 | 1  |
| BARI        | 9  | 16 |
| BOLOGNA     | 1  | 4  |
| BOLZANO     | -1 | np |
| BRESCIA     | 1  | 3  |
| CAGLIARI    | 7  | 15 |
| CAMPOTASSO  | 2  | 10 |
| CATANIA     | 12 | 18 |
| FIRENZE     | 5  | 10 |
| GENOVA      | 2  | 5  |
| IMPERIA     | 6  | 14 |
| L'AQUILA    | 0  | 4  |
| MESSINA     | 15 | 18 |
| MILANO      | 1  | 4  |
| NAPOLI      | 8  | 16 |
| PALERMO     | 13 | 19 |
| PERUGIA     | 4  | 7  |
| PESCARA     | 3  | 9  |
| PISA        | 6  | 11 |
| POTENZA     | np | np |
| R. CALABRIA | 15 | 17 |
| ROMA        | 15 | 17 |
| TORINO      | 1  | 4  |
| TREVISO     | 4  | 7  |
| VERONA      | 3  | 6  |
| VENEZIA     | 3  | 5  |
| VICENZA     | np | np |

OGGI IN REGIONE

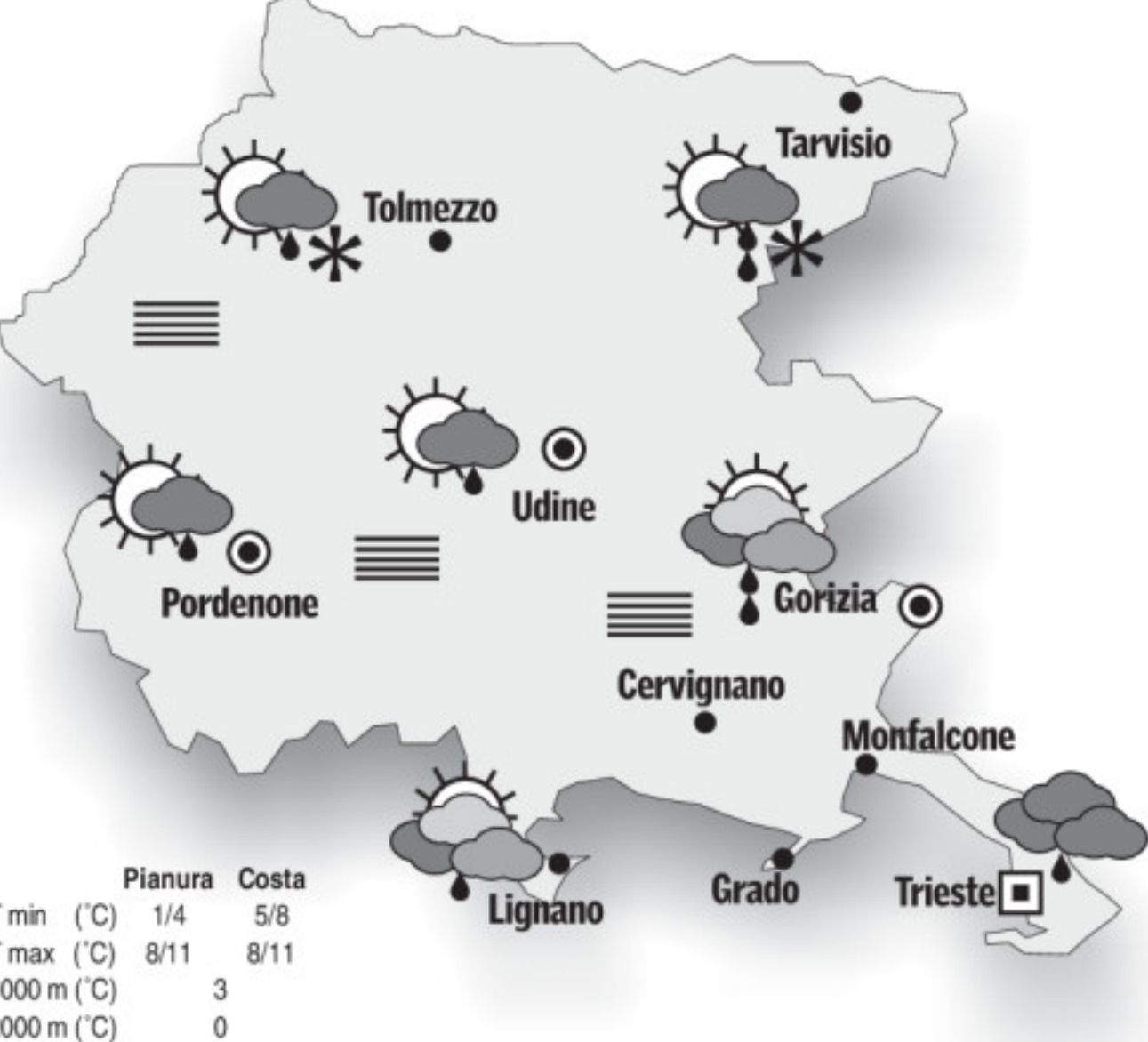
ATTENDIBILITÀ 70 %



**OGGI.** Durante la notte e di primo mattino avremo cielo coperto su tutta la regione con piogge deboli o moderate sulle zone occidentali, abbondanti su quelle orientali. Neve sopra i 1000 metri circa, localmente fino a fondo-valle. Sulla costa soffierà Libeccio. Già in mattinata avremo nuvolosità variabile a iniziare dalla Carnia e continuerà a piovere solo sulla Venezia Giu-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



lia. In serata probabili banchi di nebbia in pianura e nei fondovalle. **DOMANI.** Al mattino avremo cielo nuvoloso o coperto su bassa pianura e costa con foschie dense o nebbie, variabile sul resto della regione. Nel tardo pomeriggio-sera saranno probabili delle piogge in genere deboli. Nella notte possibili banchi di nebbia in pianura e rischio di ghiaccio al suolo.

OGGI IN EUROPA



I venti umidi di scirocco si attenueranno sul Mediterraneo occidentale e nel Centro Nord dell'Italia, mentre continueranno a soffiare intensamente al sud. Le temperature continueranno ancora a salire un po' su tutte le regioni. In quota le correnti sul Centro Nord del nostro paese si disporranno gradualmente da Ovest e sospingeranno verso queste regioni alcune perturbazioni di origine atlantica.

IL MARE

|            | STATO      | GRADI | VENTO       | MAREA       |              |
|------------|------------|-------|-------------|-------------|--------------|
|            |            |       |             | alta        | bassa        |
| TRIESTE    | poco mosso | 10,0  | 5 nodi S-SW | 7,28<br>+41 | 14,50<br>-59 |
| MONFALCONE | poco mosso | 9,5   | 5 nodi SW   | 7,33<br>+41 | 14,55<br>-59 |
| GRADO      | poco mosso | 9,5   | 6 nodi SW   | 7,53<br>+36 | 15,15<br>-53 |
| PIRANO     | mosso      | 10,5  | 7 nodi S-SW | 7,23<br>+41 | 14,45<br>-59 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

|             | MIN. MAX. |      |            | MIN. MAX. |      |
|-------------|-----------|------|------------|-----------|------|
|             | MIN.      | MAX. |            | MIN.      | MAX. |
| ALGERI      | 8         | 13   | LUBIANA    | 2         | 3    |
| AMSTERDAM   | 4         | 5    | MADRID     | 5         | 11   |
| ATENE       | 6         | 8    | MALTA      | 16        | 18   |
| BARCELONA   | 7         | 14   | MONACO     | -4        | 2    |
| BELGRADO    | -7        | -2   | MOSCA      | -18       | -12  |
| BERLINO     | -6        | -5   | NEW YORK   | 1         | 7    |
| BONN        | 2         | 4    | NIZZA      | 9         | 9    |
| BRUXELLES   | 6         | 6    | OSLO       | -6        | -3   |
| BUCAREST    | -12       | -7   | PARIGI     | 6         | 10   |
| COPENHAGEN  | -2        | -1   | PRAGA      | -5        | -2   |
| FRANCOFORTE | -1        | 3    | SALISBURGO | 2         | 3    |
| GERUSALEMME | np        | np   | SOFIA      | -15       | -4   |
| HELSINKI    | -8        | -4   | STOCOLMA   | -2        | -1   |
| IL CAIRO    | 10        | 19   | TUNISI     | 10        | 15   |
| ISTANBUL    | -4        | 1    | VARSAVIA   | -13       | -7   |
| KLAGENFURT  | 1         | 2    | VIENNA     | -8        | -3   |
| LISBONA     | 11        | 16   | ZAGABRIA   | -9        | 2    |
| LONDRA      | 6         | 9    | ZURIGO     | -2        | -1   |

L'OROSCOPO



ARIETE  
21/3 - 20/4

Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.



LEONE  
23/7 - 22/8

Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un vecchio amico. Relax.



SAGITTARIO  
22/11 - 21/12

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.



TORO  
21/4 - 20/5

Specialmente nel corso della mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma almeno ne trarrete il vantaggio di aver fatto contente le persone care.



VERGINE  
23/8 - 22/9

Non prestate orecchio alle esperienze di una persona amica. Rischiate di farvi coinvolgere in una direzione inadatta alla vostra situazione. Buon senso e calma.



CAPRICORNO  
22/12 - 19/1

Dovrete innanzi tutto chiarire meglio alcuni punti che a lungo andare potrebbero crearvi delle complicazioni. Evitate però le discussioni, alla fine avrete partita vinta.



GEMELLI  
21/5 - 20/6

Programmate una serata piacevole, con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Mantenete l'allegria.



BILANCIA  
23/9 - 22/10

Il momento è favorevole per recuperare rapporti compromessi o ritrovare la serenità familiare. Nel lavoro sarete circondati da incompetenti che creano difficoltà.



AQUARIO  
20/1 - 18/2

Possibilità di buone relazioni in ogni settore, compreso quello sentimentale, ma non aspettatevi che siano le circostanze a spingervi. Prendete qualche iniziativa. Cautela.



CANCRO  
21/6 - 22/7

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.



SCORPIONE  
23/10 - 21/11

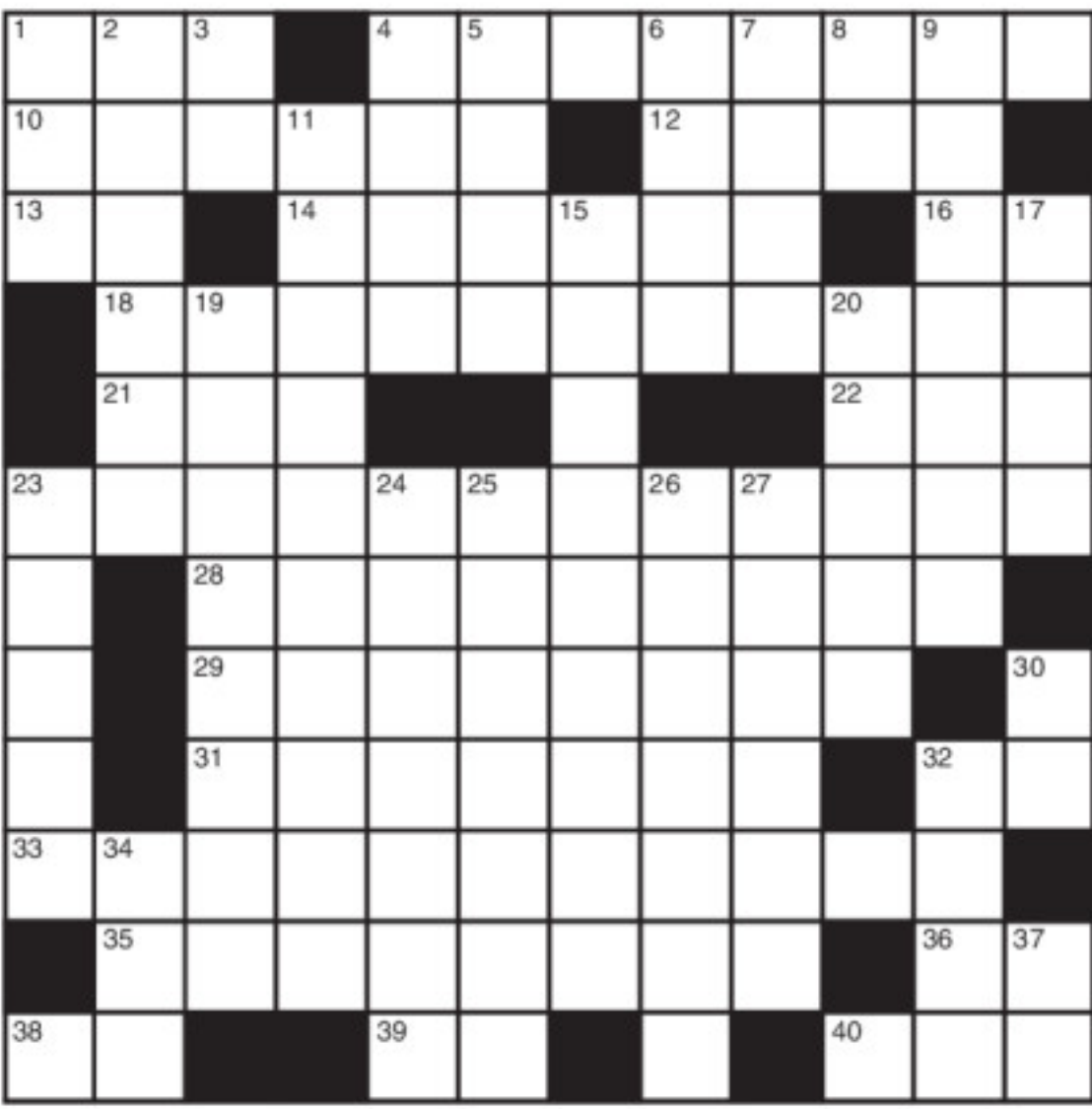
Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni già presi.



PESCI  
19/2 - 20/3

Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate voi qualche cosa.

IL CRUCIVERBA



**ANAGRAMMA (4)**  
Alta diplomazia  
Da un affare spinoso è nato un frutto d'importanza davvero capitale.  
*Parmigione*

**INCASTRO (5/4 = 9)**  
Un esperto pasticciere  
Mi ha dato tutt'a un tratto una cassata e, come d'uso, io lo pagherò, ma curando l'interno della scatola valorizza la sua specialità.  
*Ciampolino*

**ENIGMISTICA 100** Ogni mese  
In edicola  
pagine di giochi e rubriche  
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

**ORIZZONTALI:** 1 Patera... adulta - 4 Assente - 10 Il giorno del digiuno rituale per gli ebrei - 12 Capaci, idonee - 13 Comprendo - 14 Attirano le scomuniche - 16 Star... agli estremi - 18 Un famoso patriota emiliano - 21 Consiglio Nazionale delle Ricerche - 22 Ha in repertorio «E l'Italia che va» - 23 Culturismo... esotico - 28 Un «buco» nel testo - 29 Lavora per mangiare... - 31 Fanatiche eccitazioni - 32 La città soprannominata «la dotta» (sigla) - 33 Circondarsi di persone - 35 Noiose, sempre uguali - 36 Principio di legalità - 38 Le iniziali del poeta Guernini - 39 Gli inglesi lo bevono alle diciassette in punto - 40 Blocca il plotone.

**VERTICALI:** 1 Confluisce nel Volga presso Gorki - 2 Ceppo da ardere - 3 Iniziali della Parretti - 4 Viene costruito a piombo - 5 Luogo con odalische ed eunuchi - 6 James, autore de «Il postino suona sempre due volte» - 7 Si rifiuta di credere - 8 Il centro del centro - 9 Ostinato - 11 Il più noto «avvocato» televisivo - 15 In parte scherzoso... e in parte no - 17 Il palco dei pugili - 19 Fiero, impetuoso - 20 Fine merletto - 23 La capitale svizzera - 24 Tipico caffè parigino - 25 Che sta per lasciare la carica - 26 Il nome della Così, nota danzatrice - 27 Far male - 30 Ha lungo corso in Italia - 32 Buffalo del Far West - 34 Tempo Medio di Greenwich - 37 Età... senza fine.

SOLUZIONI DI IERI

**Lucchetto:**  
BACO, COLLA = BALLA

**Diminutivo:**  
RUBINO, RUBINETTO



A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311  
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432  
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291  
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Questi gli indirizzi  
dei nostri uffici  
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.  
Un mezzo  
d'informazione  
indispensabile



È finita l'era di  
**"The cat is on the chair".**



Arriva "Welcome to English",  
 il corso d'inglese di ultima generazione.  
 Non ve lo insegna soltanto, ve lo fa imparare da subito.

"Welcome to English" è il corso d'inglese che non avete mai visto, né provato, né frequentato: efficace, piacevole e innovativo, così vivo da imparare anche la lingua informale, senza chiedervi di ricominciare tutto daccapo. Alla fine sarete in grado di affrontare il Toefl iBT®, il test ufficiale dell'inglese per non madre-lingua. Il primo cofanetto è un regalo prezioso per entrare nel vivo della lingua che ti fa parlare con tutte le persone del mondo.

#### Nel primo cofanetto:

 Dvd con due episodi di "Extra", la fiction didattica di Rai Educational con una sezione interattiva e gli interventi di una tutor.

+

 Cd audio per focalizzare l'attenzione sulla pronuncia con immersioni nella quotidianità londinese: nei mercati, nelle strade e tra la gente.

+

 Cd-rom con attività, esercizi e soluzioni di grammar, listening e reading.

+

 Libro di 128 pagine con sezioni di grammatica, esercizi, focus sull'inglese parlato e la trascrizione delle puntate della fiction.

+

 Tutor di ausilio e supporto all'apprendimento con attenzione alle differenze tra lingua inglese e americana.

visita il sito <http://ed.espresso.repubblica.it/inglese>



**DOMANI IL 1° COFANETTO IN REGALO CON la Repubblica**